IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

ANNO 127 - NUMERO 80
GIOVEDÌ 3 APRILE 2008
€ 1,00

Spinetta rompe le trattative. Premier: ora salti fuori la cordata. Veltroni attacca Berlusconi: basta interferenze elettorali

Air France lascia, Alitalia verso il fallimento

Si dimette il presidente Prato. Padoa-Schioppa: resta solo il commissariamento

Elezioni, Dc riammessa: ipotesi di rinvio. Pd e Pdl: grave danno per il Paese

L'ITALIA SURREALE

di **Guido Crainz**

Ieri il telegiornale ci ha informati che il simbolo della Dc è stato riammesso e che la data delle elezioni è, forse, in pericolo. La Dc di Pizza, ha precisato lo *speaker*, e siamo stati presi da un senso di straniamento. Anche martedì sera era andata in onda una scena surreale, i due principali candidati premier che si alternavano sullo schermo senza contraddittorio. Berlusconi ha fatto anche dell'ironia: "Sembra di essere dal dentista". Peccato che a rifiutare il faccia a faccia sia solo lui, la *par condicio* non c'entra nulla.

Un altro elemento surreale è fornito dall'esito del voto al Senato. Ormai sono all'ordine del giorno i calcoli più improbabili, e in base a essi qualche elettore considera anche l'idea di un "voto disgiunto": ma votare un partito per cui non si crede in base a puri calcoli di convenienza è semplicemente un oltraggio alla democrazia. A questo estremo porta questa legge. Anche Berlusconi l'ha criticata, dimenticando di dire due elementari verità. In primo luogo la legge è stata imposta da lui nel 2006, ed era congegnata apposta per rendere ingovernabile il Paese: si pensava che il centrosinistra avrebbe vinto sì ma di poco (come è successo) e si è studiato il modo per impedirgli di utilizzare quel voto. In secondo luogo, due mesi fa lo stesso Berlusconi si è opposto a modificare la legge perché riteneva di poter vincere con larghezza. In entrambi i casi, i propri interessi di partito contro gli interessi del Paese.

Per le stesse ragioni, del resto, ieri il centrodestra ha bocciato la proposta del governo di ridurre le bollette con un decreto *bipartisan*: guai permettere al governo Prodi di avere qualche merito, e pazienza se a rimetterci sono ancora gli italiani.

Nel discorso televisivo del Cavaliere gli elementi surreali sono stati tali e tanti da far pensare a una vera e propria strategia del Grande comunicatore. Come giudicare altrimenti la sua affermazione secondo cui nel nostro Paese non vi sarebbero quasi lavoratori precari? O l'impegno a combattere l'evasione fiscale, fatto dallo stesso leader che era giunto sin a giustificarla? Non a caso solo nel breve governo del centrosinistra l'evasione ha iniziato a rientrare, con ritmi significativi.

Altrettanto surreali sono state le affermazioni sulla quasi totale realizzazione (all'85%) del programma della Casa delle libertà: a meno che Berlusconi non si riferisse al programma vero, non a quello sbandierato e firmato nel salotto di Vespa. Cioè al programma che riguardava non gli interessi degli italiani ma altri interessi, più aziendali e familiari.

Berlusconi ha poi ripetuto che il centrosinistra ha vinto solo per i brogli, dimenticando che il ricalcolo delle schede ha dato qualche scheda in più proprio al centrosinistra. La denuncia di brogli era stata fatta la settimana scorsa dal Cavaliere anche in Sicilia: in quello stesso giorno, sempre in Sicilia, venivano incriminati per brogli due scrutatori di Forza Italia. A proposito di surreale, appunto.

Solo un durissimo macigno ha lacerato questo clima surreale, il gravissimo attacco fatto poche ore prima da Berlusconi alla Presidenza della Repubblica: la più alta figura di garanzia istituzionale è stata paragonata alle forche caudine. Il Cavaliere ha precisato poi di riferirsi a Carlo Azeglio Ciampi, con cui il suo governo ha avuto "un rapporto dialettico". In due soli casi Ciampi ha rinviato una legge alle Camere, riguardavano la televisione e la giustizia: casi in cui in nome dei propri interessi il Cavaliere tentava di violare i vincoli della Carta costituzionale. In sostanza, Berlusconi ha solo ribadito che le vere forche caudine sono costituite per lui dalle norme della Costituzione. Nulla di surreale, purtroppo.

ROMA Giornata drammatica per Alitalia: Air France abbandona il tavolo delle trattative con i sindacati e si dimette il presidente e amministratore delegato della compagnia di bandiera Maurizio Prato: questa volta è rottura, salvo sorprese. Resta solo il commissariamento, afferma il ministro Padoa- Schioppa. Una «sconfitta per il Paese» commenta il leader della Cgil Epifani. Prodi: ora venga fuori, se c'è, la cordata italiana. E Veltroni critica la posizione tenuta da Berlusconi: basta con le interferenze elettorali. Intanto il governo è alle prese con il tentativo di evitare il rinvio delle elezioni dopo la sentenza del Consiglio di stato che ha riammesso nella competizione la Dc di Giuseppe Pizza. «Il rinvio sarebbe un grave danno per il Paese» affermano sia Pdl e che Pd.

● *Alle pagine 2 e 3*

Ferriera di Servola: fatturato oltre i duecento milioni

● *A pagina 6*

«Wojtyla aveva doti soprannaturali»

Lo dice Benedetto XVI a 3 anni dalla morte

● *A pagina 4*

L'ITALIA E LA NATO

L'INCOGNITA AFGHANISTAN

di **Renzo Guolo**

Bush chiede alla Nato di inviare più truppe in Afghanistan: i Taliban si sono rafforzati e, secondo le stesse parole del presidente americano, il loro contrasto, al pari della lotta a Al Qaeda, rappresenta una delle "massime priorità atlantiche". La Nato non può permettersi una sconfitta in quel delicato teatro di guerra.

● *Segue a pagina 2*

Disponibili 33 milioni di euro: un milione di visitatori all'anno

Parco del mare al via: acquario già nel 2012

TRIESTE Entro il mese prossimo la chiusura dell'Accordo di programma, poi prima della fine dell'anno la predisposizione del bando e all'inizio del 2009 l'affidamento dei lavori per la realizzazione del Parco del mare in Campo Marzio e del Mercato ortofrutticolo alle Noghere per un investimento totale di 108 milioni di euro. Nel 2012 l'inaugurazione del grande acquario. È il cronoprogramma tratteggiato ieri dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Il presidente Paoletti

● **Silvio Maranzana** *a pagina 22*

Revival ieri al Palasport

I Pooh a Trieste un tuffo nel beat

I Pooh al Palatrieste

TRIESTE Se i Pooh salgono su un palcoscenico, il successo è assicurato. E così è accaduto anche ieri sera, nella tappa al Palatrieste del tour del celebre quartetto esecutore di canzoni indimenticabili.

● **Sara Del Sal** *a pagina 15*

Secondo i dati rilevati dalla Confcommercio Gorizia spende 17.779 euro, Udine 16.600, Pordenone 14.320

Frenano i consumi, ma Trieste tiene: +1%

Capoluogo oltre la media nazionale con 18mila euro all'anno per famiglia

PORDENONE In Friuli Venezia Giulia si conferma la stagnazione dei consumi ma tengono (sopra la media nazionale, +1%) Trieste e Gorizia. Probabile effetto post-Schenghen. È quanto emerge dal "Rapporto sulle economie territoriali" dell' Ufficio studi della Confcommercio, risultato dell'analisi della relazione tra valore aggiunto e consumi nel periodo 1996-2006 con una proiezione al 2009. Secondo lo studio, nel periodo 2007-2009 i consumi degli italiani aumenteranno a un tasso medio annuo pari all'1,1% con il Sud a tirare la volata e il Nord in affanno e con il Friuli Venezia Giulia che sconta un certo arretramento ma con Trieste e Gorizia che conservano un certo dinamismo. Una frenata e una ripresa rispetto al passato, pensando che dal 1996 al 2000 i consumi in regione erano aumentati del 2.3 % e nei cinque anni successivi l'incremento era dello 0,8.

● *A pagina 7*

Raffaele Cadamuro

Berlusconi chiuderà la campagna a Udine: niente Trieste

Illy-Tondo faccia a faccia

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

IL DIBATTITO

PIU' SPAZIO ALLE DONNE

di **Alessandro Maran**

Da anni l'Italia cresce pochissimo. Cresce poco dal punto di vista economico e cresce ancor meno dal punto di vista demografico. I due fenomeni sono collegati: va da sé che una società «vecchia» fatica a tenere il passo con società più giovani e dinamiche. Per rilanciare la crescita si devono fare molte cose: un fisco più leggero per imprese e lavoratori, liberalizzazioni, mercati più efficienti, più incentivi per ricerca e innovazione.

● *Segue a pagina 3*

Via libera al finanziamento chiesto dal ministero dello Sviluppo che sblocca il trasferimento di 450 milioni di euro destinati al Centro Nord

Sito Ezit inquinato, il Cipe ha stanziato i fondi

I terreni inseriti nel sito di interesse nazionale, ma la cifra è ancora da stabilire

TRIESTE Via libera del Cipe al finanziamento richiesto dal ministero dello Sviluppo economico per il «recupero economico produttivo dei siti industriali inquinati». Un disco verde che sblocca l'atteso trasferimento di 450 milioni di euro destinati alle aree inquinate del Centro Nord e di 2,5 miliardi per quelle del Sud. A beneficiare dell'importante stanziamento saranno naturalmente anche i terreni in zona Ezit inseriti nel perimetro del Sito di interesse nazione Trieste. Resta ancora da stabilire, però, l'ammontare delle risorse a disposizione del comprensorio cittadino.

● *A pagina 23*

Maddalena Rebecca

IL CASO

Alla scuola Pittoni serbo un bambino su 4

TRIESTE Quando gli scolari stranieri in una scuola elementare rappresentano il 40 per cento degli alunni, come accade nella primaria Anita Pittoni, la gestione dell'insegnamento diventa difficile e la buona volontà delle insegnanti indispensabile. Su 201 bambini iscritti nella scuola di via Vasari, 83 non sono italiani: 53 (pari al 26,3%) arrivano dalla Serbia, 8 dall' Albania, 7 sono bosniaci, altrettanti i rumeni, 5 i cinesi e poi polacchi, marocchini e tunisini. E gli insegnanti, per far sì che tutta la classe segua le lezioni, devono impartire lezioni di italiano fuori orario.

● **Laura Tonero** *a pagina 25*

Fantinel, ecco il piano: con l'Unione rilancerò anche il turismo

TRIESTE Il progetto di rilancio della Triestina Calcio ha visto per la prima volta la luce nello studio del governatore Illy. Ma, questa, è stata solo la prima tappa del tour de force compiuto ieri meriggio dal presidente alabardato. Subito dopo la seconda tappa in Municipio dal sindaco Dipiazza e l'ultima in provincia dalla presidente Poropat. È un progetto che non mira solo ad allestire una squadra in grado di tentare il salto in serie A ma anche di contribuire al rilancio economico-turistico di Trieste e della regione.

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

Il Cavaliere: sarebbe un danno per l'intero Paese. Il segretario del Partito democratico: un caso che non era mai successo nella storia italiana

Elezioni, rischio di rinvio. Il Viminale ricorre

Riammessa la Dc di Pizza. Il Consiglio di Stato: cancellare il simbolo dell'Udc. Il governo ricorre in Cassazione

ROMA Le elezioni potrebbero slittare. Forse di 15 giorni, forse di un mese. È una vera e propria bomba giuridico-procedurale quella che è esplosa ieri mattina rischiando di trascinare l'Italia nel ridicolo di fronte al mondo. Tutto parte dalla riammissione alle elezioni della lista della Democrazia cristiana di Giuseppe Pizza precedentemente esclusa dal Viminale perché il suo simbolo è stato considerato troppo simile a quello dell'Udc. Si tratta di nient'altro che del vecchio scudocrociato, simbolo della Dc che fu, la vecchia balena bianca. Ora in mano a un micropartito (lo 0,2 nel 2004) che Berlusconi ha voluto alleato con il Pdl per il Senato, con tutta evidenza per intercettare almeno una parte dei voti dell'Udc.

Casini: assurdo, noi siamo sereni

Pizza chiede ora di avere lo stesso tempo per la sua campagna elettorale degli altri partiti, e dunque un rinvio delle elezioni («Una data accettabile il 27-28 aprile», dice). Ma anche il sequestro del simbolo dell'Udc. Casini replica: «Una baggianata, siamo sereni». Ma il ministro dell'Interno Giuliano Amato ieri mattina ha lanciato l'allarme: dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato «non si può escludere un rinvio». Una eventualità, dice Amato, su cui la decisione «spetta a chi ha fissato la data delle elezioni, quindi governo e Capo dello Stato». Ma non è così semplice.

La questione giuridica è anzi un vero e proprio ginepraio. La quinta sezione del Consiglio di Stato ha infatti riammesso la Dc «in via cautelativa», ma a pronunciarsi nel merito dovrà essere il Tar, la cui seduta non è stata neanche fissata, e poi in appello la questione potrebbe tornare in Consiglio di Stato. Senza contare che ieri sera Amato ha incaricato l'Avvocatura di Stato di proporre un ricorso alla Cassazione contro la decisione del Consiglio di Stato, chiedendo in sostanza di giudicare la competenza della giustizia amministrativa sul processo elettorale.

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato

Insomma un pasticcio. Aggravato dal fatto che i militari italiani, i diplomatici e i professori universitari all'estero, hanno già votato per corrispondenza su schede elettorali in cui non c'è il simbolo della Dc. E la questione non può essere presa sotto gamba perché un ricorso successivo potrebbe portare all'annullamento di eventuali elezioni «viziate».

«Bisogna fare di tutto, nei limiti della legge, per evitare qualsiasi rinvio», ha detto Romano Prodi. Contrari al rinvio si sono detti tutti i leader politici. Walter Veltroni ha però messo sotto accusa il centrodestra: «Per noi si vota il 13 e il 14 aprile», ha infatti ribadito. «Rinviare le elezioni non è mai successo nella storia d'Italia e vorrei che non succedesse. Si tratta di un problema loro. Se lo risolvano. Impediscano all'Italia di fare una brutta figura». Anche perché, ha poi suggerito, «qualcuno potrebbe pensare che questa cosa viene messa in campo perché l'esito delle elezioni forse non è quello che si era immaginato, e sarebbe gravissimo».

Un imbarazzato Silvio Berlusconi si è augurato che non ci sia un rinvio perché sarebbe un «danno notevole per il Paese» che ha bisogno di un governo subito. E ha chiesto un «segno di responsabilità» a Pizza chiedendogli di rinunciare ai 15 giorni di campagna elettorale persi. E nello stesso tempo ha fatto un appello ai media per far recuperare gli spazi Tv alla Dc. Si può discutere, fa sapere Paolo Del Mese, candidato per il Senato, ma Berlusconi deve riconoscere il «ruolo politico» della Dc. Come? «Oltre al Parlamento c'è anche il governo», spiega Del Mese.

Militari all'estero e diplomatici hanno già votato per corrispondenza

Da parte sua, Pizza lascia uno spiraglio: se «arrivasse una qualche sollecitazione» da parte del Capo dello Stato e se il Viminale «fosse disposto ad ammettere le sue responsabilità», fa capire, forse potrebbe fare un passo indietro.

Contestato Ferrara

BOLOGNA Pioggia di contestazioni in piazza Maggiore a Bologna contro il leader della lista «Aborto, no grazie», Giuliano Ferrara. L'annunciata contestazione delle donne di sinistra e di appartenenti ai centri sociali favorevoli alla 194 c'è stata. Durante un passo del comizio di Ferrara i manifestanti hanno cominciato a premere con insistenza e dal cordone di polizia è volata qualche manganellata. Momenti di tensione anche quando Ferrara è sceso dal palco. È stato scortato dalla polizia e anche in questo caso ci sono stati scontri con la polizia.

Polemica su Del Vecchio. Poi precisa: frasi ingenue

Il generale candidato del Pd: «Gay inadatti all'esercito»

ROMA Walter Veltroni lo aveva voluto per portare in Parlamento il valore della pace difesa nelle missioni internazionali. Ma, prima di essere eletto, il generale Mauro Del Vecchio scivola su uno dei temi più spinosi di ogni campagna elettorale. «Rispetto ogni scelta, ma ritengo che i gay nell'esercito siano inadatti e che sia opportuno non dichiarare la propria omosessualità», afferma il generale candidato al Senato nel Lazio, che subito finisce sotto il tiro incrociato della Sinistra nonostante il suo dietrofront e la presa di distanza del leader del Pd.

Da tempo il Pd è nel mirino della sinistra radicale e dei socialisti che per tutta la campagna elettorale hanno accusato i democratici di laicità tiepida. L'uscita del generale, 62 anni, più volte al vertice di missioni all'estero dai Balcani all'Afghanistan, è proprio l'ultima cosa che voleva il Pd in un ultimo miglio tutto rivolto a incerti e delusi, una fetta dei quali appartiene al centrosinistra. Intervistato da Klaus Davi nell'ambito del suo programma trasmesso su Youtube, il generale, che poi ammetterà la sua «inesperienza politica», prima sostiene di «non essere contrario alla creazione di case di piacere per i soldati all'estero», poi spiega il suo punto di vista sui «gay inadatti all'esercito»: «Nell'ambito di strutture come l'esercito dove le attività si svolgono sempre insieme, è opportuno non dichiarare ed evidenziare la propria omosessualità».

Sui gay si scatena una bufera sul Pd. «Idee omofobe e conservatrici che ci tolgono ogni dubbio: la comunità non si fidi del Pd», parte all'attacco il candidato socialista al Campidoglio, ex Ds, Franco Grillini. Il generale fa subito mea culpa, spiega di essere stato «male interpretato» e si scusa: «Non nutro alcun sentimento di omofobia e sono miei i valori di fondo del Pd che comprendono rispetto e tolleranza». Ma ormai è troppo tardi: anche il ministro e leader della Sd Fabio Mussi attacca Del Vecchio. Nel tentativo di bloccare polemiche e strumentalizzazioni in chiave elettorale, Veltroni prende le distanze dal suo candidato: «Parole assolutamente sbagliate».

Piace intanto a Consumatori e a Gugliemo Epifani la proposta del Pd di assegnare dal 1 luglio un buono spesa annuale a tre milioni di famiglie per combattere l'emergenza del caro prezzi. La misura costerebbe 1,4 miliardi l'anno ma Walter Veltroni, che ieri l'ha lanciata in una conferenza stampa al loft del Pd, assicura che la copertura finanziaria c'è già. Il buono sarà di 600 euro per una famiglia con due figli e reddito fino a 18mila euro, di 500 euro per due persone con un figlio a carico con reddito fino a 15mila, di 390 per due persone con un reddito di 11.500mila euro, e di 250 per una sola persona con un reddito di 7.500 euro. Le famiglie che lo richiederanno riceveranno a casa il buono diviso in dodici mensilità e potranno spenderlo in tutti i negozi convenzionati dove per combattere il caro vita troveranno sconti per un totale del 5,10%.

Il Cavaliere: «Se intercettato telefonicamente lascerò l'Italia»

Berlusconi: il 50% di tasse giustifica l'evasione fiscale

ROMA Se le tasse sono troppo alte, al «50-60%» è «giustificata l'evasione o l'elusione fiscale». Silvio Berlusconi, davanti ai costruttori edili, torna a cavalcare uno dei suoi cavalli di battaglia, le tasse appunto. Una presa di posizione che spiega nel dettaglio nel pomeriggio di ieri, facendo alcune precisazioni, visto che le sue parole, scherza il Cavaliere, in mattinata sono state «male interpretate dalle agenzie di sinistra»: evadere le tasse, chiarisce, «è sempre ingiusto», è lo Stato «criminogeno» che fa sentire i cittadini «autorizzati a non pagare le tasse che ritengono ingiuste». Ma la precisazione, «aliquote giuste, contribuenti onesti», non serve a fermare la polemica politica.

Tutto il Pd mette sotto accusa il «voltabandiera» di Berlusconi, che «prima parla di lotta all'evasione» e poi giustifica chi le tasse non le paga. Dalla tappa in Sardegna del suo tour elettorale, Walter Veltroni si dice «sorpreso» che nei giorni scorsi «il principale leader dello schieramento avversario» avesse parlato di lotta all'evasione fiscale. «Adesso, evidentemente spaventato dall'aver detto una cosa ovvia - ha aggiunto il candidato premier del Pd con una punta di ironia - ha detto che l'evasione è legittima». E il ministro Pierluigi Bersani propone addirittura di istituire un premio nazionale per il Cavaliere, «mister ondivago», perché «gli sono bastate 24 ore di lotta all'evasione fiscale» per dire invece che «è giustificabile non pagare le tasse».

L'attacco più duro, però, arriva dall'ex alleato Pier Ferdinando Casini: sulle tasse Berlusconi «è un pericolo pubblico», «incompatibile» con il governo del Paese. Per il candidato premier dell'Udc «giustificare l'evasione fiscale è puro atto di irresponsabilità», e anche se «chi si propone di governare può e forse deve dire che in Italia le tasse sono troppo alte», evaderle «è sempre un reato».

Dopo la precisazione del Cavaliere, arriva in soccorso del leader tutto il Popolo della Libertà. Il portavoce dell'ex premier, Paolo Bonaiuti, gira l'accusa di poca credibilità a Veltroni: «Berlusconi non ha mai detto che l'evasione è legittima e Veltroni lo sa bene. Gli fa comodo crederlo e farlo credere, ma gli italiani non hanno l'anello al naso». Mentre Roberto Maroni, per liberare il campo da altri possibili fraintendimenti, spiega che Berlusconi «ha detto che è logico che a fronte di una pressione così elevata qualcuno evada le tasse: per evitare questo, la lotta all'evasione fiscale si fa diminuendo la pressione e dando un sistema fiscale equo».

«Io continuo ad usare il telefonino con la più ampia libertà ma se escono di nuovo fuori delle registrazioni lascio questo Paese» afferma inoltre Berlusconi spiegando di aver pronto un piano contro l'utilizzo indiscriminato delle intercettazioni. «Permetteremo - aggiunge - le intercettazioni solo per reati di terrorismo e criminalità organizzata».

Nella conferenza stampa su Raidue share del 13,91% al leader del Pd; dell'11,2% a quello del Pdl

Duello tv a Veltroni: 3,8 milioni a 3,1

Gentiloni: il 2% in più qualcosa dimostra. Fini: avrà una brutta sorpresa

ROMA Walter Veltroni meglio di Silvio Berlusconi nella prima e unica conferenza stampa dei due leader su Raidue: è il risultato degli ascolti tv del duello a distanza di ieri. Per Berlusconi, in onda dalle 21:06 alle 21:40 gli spettatori sono stati 3.100.000 con share dell'11.02%; per Veltroni, subito dopo, dalle 21:49 alle 22.35, 3.836.000, share 13,91%.

«Temo che i dati non aiutino a fare il vero duello tv», commenta il candidato premier del Pd ribadendo la sua soddisfazione per il successo di audience. «Ogni giorno che passa - sottolinea Veltroni - sono più convinto che questi dati degli ascolti corrispondono ad un sentimento di cambiamento che si sta facendo sempre più strada». A suo avviso «gli italiani sono stanchi di sentirsi dire le stesse cose degli ultimi 14 anni» e «hanno voglia di futuro».

Gianfranco Fini contesta le sue dichiarazioni: «Come si fa a dire, ho avuto uno share più alto e perciò gli italiani vogliono qualcosa di nuovo? Questo dimostra che Veltroni non ha veramente più argomenti - va avanti Fini -. Ma non gli passa per la testa che la fascia oraria in cui lui è andato in onda era forse migliore di quella di Berlusconi e che c'era Roma-Manchester? Continui pure con questi argomenti e il 14 sera avrà un'amara sorpresa».

Per Ermete Realacci, responsabile comunicazione Pd, «Il confronto a distanza di ieri, in cui Veltroni ha ottenuto un numero maggiore di ascolti, spiega perché Berlusconi non vuole fare un confronto diretto». Anche per per il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni «certamente il 2% in più qualcosa dimostra».

Il caso delle due conferenze stampa dell'altra sera ha una coda polemica anche nella riunione del consiglio di amministrazione della Rai. In studio con i due candidati c'erano Gianni Riotta, direttore del Tg1, Mauro Mazza, direttore del Tg2, Stefano Folli, editorialista del Sole 24 ore, Marcello Sorgi, editorialista de La Stampa, e a condurre era il direttore di Rai Parlamento Giuliana Del Bufalo. Un parterre sul quale alcuni consiglieri hanno espresso qualche perplessità, anche in vista della necessità di equilibrio per i prossimi appuntamenti con gli altri candidati premier. In primo luogo si è fatta notare l'esclusione del direttore del Tg3 Antonio Di Bella dai primi due appuntamenti, che certo parteciperà ad altri del totale di 15 previsti.

«Tutti i candidati premier che partecipano alle conferenze stampa su Raidue devono avere parità di trattamento, da tutti i punti di vista, anche per i giornalisti che li intervistano e per la conduzione dei programmi», sottolinea il consigliere Sandro Curzi, incaricato dal cda di sentire in merito il direttore delle Tribune politiche Giuliana Del Bufalo. «Ci auguriamo anche più vivacità e pressione - ha aggiunto ancora Curzi interpellato in merito - nei confronti dei candidati da parte degli intervistatori».

Intanto il presidente Rai Claudio Petruccioli commenta i nuovi dati dell'Osservatorio di Pavia sulle presenze dei politici nel periodo tra l'11 e il 31 marzo che a suo avviso dimostrerebbero più equilibrio. E attacca anche lui l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, da più parti bersagliata in questi giorni, dicendo che alimenta la «vulgata» sull'applicazione della par condicio che per il presidente è all'origine del mancato riconoscimento dello sforzo della Rai per l'equilibrio. L'Agcom replica facendo sapere che non ha alimentato alcun equivoco nella distinzione in materia di par condicio tra i programmi di comunicazione politica e quelli di informazione e approfondimento. In difesa del garante interviene Gentiloni: «Vedo troppi giocatori, non solo Di Pietro, che maltrattano l'arbitro e questo in un sistema democratico è un errore».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 aprile 2008 è stata di 47.650 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

INCOGNITA AFGHANISTAN

Un simile esito aprirebbe voragini politiche e geopolitiche enormi Una presa di posizione, quella di Bush, che dovrebbe far pensare. Lo sguarnimento del fronte afgano e la rinuncia a distruggere le residue fila jiahdiste dopo Tora Bora, lasciando che i mujahidin rifluissero lungo la vera frontiera tra Afghanistan e Pakistan, quella segnata dal dominio transfrontaliero dell'etnia pasthun che vive sui due lati del confine, sono stati determinati dalla scelta della casa Bianca di invadere l'Iraq. In riva al Potomac erano cambiate le priorità. Con i risultati che conosciamo: cinque anni dopo l'Iraq non è ancora stabilizzato; l'avventurosa politica di Bush ha rilanciato massicciamente l'influenza iraniana e lo jihadismo sunnita in Mesopotamia; i Taliban si sono riorganizzati e la jihad si è estesa al Pakistan.

Bush sorvola su questi non certo piccoli problemi e continua a chiedere agli alleati un nuovo sforzo militare: con quale ipotesi strategica? Lasciati alle spalle i poco astratti furori ideologi neocon, e a pochi mesi dalla fine del mandato, "l'anatra zoppa" Bush non lo chiarisce. Anche perchè sa che della questione si dovranno occupare i suoi successori. Probabilmente dei democratici, se lo scontro per la *nomination* tra Obama e la Clinton, non trasformerà la *convention* di Denver, nella quale partito dell'Asinello sceglierà lo sfidante di McCain, in un boomerang elettorale. Entrambi i candidati *democrats* hanno già spostato l'attenzione sul fronte afghano decisi, se il nodo del contenimento iraniano lo renderà possibile, ad accrescere lo sforzo politico e militare alle pendici dell'Hindu Kush.

Anche in Italia sarà il successore di Prodi a dover sbrogliare la matassa afgana. Nonostante gli strali degli americani, quelli dei britannici e degli olandesi che reggono lo sforzo militare nel Sud, la crepa provocata nel prudente atteggiamento tedesco e italiano dal rinnovato protagonismo atlantico di Sarkozy, disposto a inviare nuove truppe, per ora la riposta italiana è negativa. Anche se, in previsione della "guerra che insegue la guerra", causata dallo spostamento delle milizie Taliban pressate dallo sforzo americano e atlantico da Sud a Ovest, ha indotto Roma a pianificare un ridislocamento delle nostre forze.

Ad agosto, quando terminerà il mandato al Comando regionale di Kabul, parte delle truppe sarà rimpatriato, parte sarà concentrato nella regione di Herat facendo salire il contingente italiano nell'area a 2000 effettivi. Non potendo sfuggire alle crescenti pressioni in sede Nato, l'Italia si appresta comunque a fornire parecchi effettivi al nuovo "Gruppo di battaglia" destinato a sostituire la forza di intervento rapida, unità tattica che, sotto responsabilità italiana, opera già in combattimento nelle province di Herat e Farah. Per ora il maggiore sforzo italiano in Afghanistan si ferma qui, come ha confermato anche il ministro della Difesa Parisi. Il risultato delle elezioni politiche potrebbe cambiare il quadro, facendolo virare verso un più deciso impegno militare.

Qualunque sia la decisione che il nuovo governo prenderà, restano da chiarire alcuni interrogativi: la conflittuale convivenza tra la missione Enduring Freedom, a guida americana, e quella Isaf a guida Nato, animate da differenti filosofie politiche e militari; l'atteggiamento verso il composito e frammentato campo Taliban; il ruolo del Pakistan. Senza aver sciolto questi nodi, ogni incremento della mobilitazione atlantica rischia di tradursi in una disastrosa strategia senza sbocco.

Renzo Guolo

Il numero uno interrompe il confronto con le parti sociali: «Non ci sono le condizioni». Oggi il cda prima di un Consiglio dei ministri straordinario

Air France lascia, Alitalia verso il fallimento

Spinetta respinge il piano sindacale. Il presidente Prato si dimette: «Solo un esorcista può salvarla». Prodi: «Fuori la cordata»

ROMA Tutto da rifare. Alitalia è di nuovo alla ricerca di un acquirente. Poco dopo le 19 di ieri sera Jean Cyril Spinetta, numero uno di Air France-Klm ha abbandonato il tavolo della trattativa con i sindacati del trasporto aereo.

Lo spettro del commissario, o peggio del fallimento, si è affacciato in via della Magliana. Il presidente Maurizio Prato si è sfogato: «Quest'azienda ha una maledizione. Solo un esorcista può salvarla. Ora va data una scossa, va presa una decisione forte. Ho fallito e devo dare un segnale personale». Poco più di un'ora dopo le dimissioni di Prato, in coincidenza con la scadenza di contratto con Air France. Oggi consiglio d'amministrazione di Alitalia. Poi consiglio dei ministri straordinario. E intervento del Tesoro, ha annunciato il portavoce di Palazzo Chigi Silvio Sircana.

> Durissimo in mattinata il ministro Padoa-Schioppa: «L'unica alternativa è il commissariamento»

La rottura è arrivata dopo che i sindacati rimasti al tavolo, otto sigle sulle undici attive in Alitalia, avevano presentato a Spinetta una controproposta al suo piano di tagli. Il contropiano si basa sul mantenimento delle attività cargo, su una dismissione più ridotta di aerei rispetto al piano industriale 2008-2010 e su un diverso assetto societario. L'ipotesi dei sindacati è che la finanziaria del Tesoro Fintecna possa entrare nell'aumento di capitale con una quota di minoranza, conferendo nella nuova Alitalia la porzione di Az servizi posseduta. Tre punti cardine e, di fatto, tre no di Spinetta. «Presenterò la proposta al consiglio d'amministrazione di Air France-Klm - ha detto il manager francese rammaricato della piega presa dal confronto - ma dubito che possa accettarla perché ci vorrebbero molti mesi di lavoro e riflessione che Alitalia non può sostenere perché i problemi non possono aspettare».

La questione, infatti, è proprio quella dei tempi. Casse vuote, dipendenti sfiduciati, titolo svalutato e sottoposto a continue altalene in Borsa non lasciano molti spazi alla compagnia aerea di via della Magliana. In mattinata in proposito era intervenuto anche il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, chiamato in audizione alla Camera.

La sua valutazione dello stato dell'arte non lasciava spazio al dubbio: di fronte ad Alitalia un bivio. O l'accordo con Air France-Klm alle condizioni di mercato richieste dai franco olandesi o l'applicazione della legge Marzano per le aziende in stato di insolvenza. Una soluzione del genere significherebbe applicare la ricetta Parmalat, amministrazione controllata con pieni poteri fino al risanamento dell'azienda per arrivare alla vendita. Padoa-Schioppa è stato durissimo, spiegando ai parlamentari che «sarebbe un ben amaro destino se una compagnia, portata allo stremo da anni di rapporto perverso con la politica, ricevesse il colpo mortale da uno sfruttamento elettoralistico dei suoi mali o da una mancata intesa sindacale». Valutazione profetica. Il ministro ha difeso fino all'ultimo l'ipotesi di soluzione franco olandese, sostenendo la correttezza della trattativa aperta con Parigi. E aggiungendo che, essendo Alitalia sul mercato, chiunque avrebbe potuto proporre un'offerta pubblica di acquisto. Il riferimento di Padoa-Schioppa era chiaramente alla fantomatica cordata italiana della quale si è tanto parlato anche in assenza di un solo passo avanti degli industriali italiani.

Per Romano Prodi la rottura della trattativa tra Alitalia e Air France è «un grande errore», perché c'era una prospettiva «seria e concreta» per il rilancio della compagnia di bandiera. Commentando da Bucarest le notizie arrivate da Roma con lo stop ai negoziati e le dimissioni di Maurizio Prato, il presidente del Consiglio ha invitato eventuali «cordate» interessate ad Alitalia a farsi avanti. Prodi ha spiegato di attendere il cda di Alitalia e di volersi tenere in contatto per valutare «le decisioni da prendere». «I sindacati hanno rotto la trattativa, la condizione di Air France era che i sindacati fossero d'accordo ed è chiaro che se ne devono assumere la responsabilità». «Credo che si possa fare ben poco a questo punto», ha osservato il premier, «è chiaro che tutte le ipotesi, tutte le idee di fantomatiche cordate, di proposte, di novità, se c'erano, saltino fuori».

Maurizio Prato, presidente dimissionario di Alitalia

Due grandi imprese in crisi

INDEBITAMENTI		RISULTATI ECONOMICI	
Parmalat	Alitalia	Parmalat	Alitalia
14,3 miliardi	1,1 miliardi	oltre 200 milioni l'anno	circa 500 milioni l'anno
Debiti accertati all'epoca del crac (2003-2004)	Indebitamento finanziario netto a fine 2007	utili operativi (mol) 2002-2004	perdite nette medie nel 2006-2007

ANSA-CENTIMETRI

Commenti amari dei leader dei sindacati. Bonanni chiede l'intervento del governo per riaprire il dialogo

Epifani: «Una sconfitta per tutto il Paese»

Ferrero: «Ora si facciano avanti gli italiani». Veltroni: «Basta interferenze elettorali»

ROMA Si mette male. Lo sostiene anche Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, che a proposito del ritiro di Air France, sostiene che è stata chiusa «di fatto le possibilità di trovare un'intesa». Insomma «è una sconfitta per il paese».

Il leader confederale difende almeno in parte il piano dei sindacati, che prospettava «l'ingresso di Fintecna con una propria quota nel capitale di AZ servizi, mirando a rendere più credibili le prospettive di rilancio dell'Alitalia e più sicuro il futuro dei lavoratori di quell'area aziendale, determinando una maggiore presenza italiana nell'azionariato francese».

Secondo il sindacalista tra le incertezze presentate dal piano di Air France non sono indicate le risorse per il rilancio. «È inaccettabile - spiega Epifani - il livello degli esuberi senza alcuna garanzia per l'area AZ servizi e per il futuro dei suoi dipendenti».

Anche Luigi Angeletti. leader della Uil, ha commentato l'abbandono del tavolo delle trattative con i sindacati su Alitalia come qualcosa che era «prevedibile e da temere». «Avevamo proposto il rinvio per evitare il bivio tra bere e rompere» ha commentato il segretario della Uil che aveva abbandonato il tavolo ancora martedì. Raffaele Bonanni, segretario Cisl, ha chiesto l'intervento del governo per riportare al tavolo delle trattative i francesi.

Padoa-Schioppa e Guglielmo Epifani

E nonostante la sinistra che non abbia mai creduto alle grandi manovre di Berlusconi per fare una cordata di imprenditori italiani che fosse alternativa a quella di Air France, ora chiede, come fa il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero (Rifondazione comunista) che si «renda pubblica la consistenza della cordata italiana».

«Cessino immediatamente le interferenze elettorali, lasciando agli organi istituzionali il compito di trovare la soluzione migliore» afferma il candidato premier del Pd Walter Veltroni, che esplicitamente dichiara che «le interferenze politiche, gli annunci sconsiderati e le dichiarate manifestazioni di ostilità hanno fatto interrompere la trattativa fra Air France e sindacati». Senza mai citare né Silvio Berlusconi né il Pdl, Veltroni osserva che tali interferenze politiche e manifestazioni di ostilità, provocando la rottura delle trattative con Air France «espongono la compagnia aerea e i suoi dipendenti al rischio di conoscere una pericolosissima stagione di incertezza che può portare a vedere compromesso il destino della compagnia nazionale».

E se il ministro degli Esteri Massimo D'Alema chiede che si recuperi «il dialogo, negli interessi stessi dei lavoratori», da parte del Popolo della libertà c'è quasi entusiasmo sia perchè sarebbe fallita l'ultima «manovra» del governo di Romano Prodi, sia perchè si aprirebbero possibilità per le fantomatiche cordate italiane.

Per il leader della Lega Nord Umberto Bossi la questione Alitalia sarà la prima ad essere affrontata dal prossimo governo di centrodestra in caso di vittoria e non sarà facile da risolvere: «Alitalia è un grosso problema ereditato dal passato. Berlusconi spera di convincere gli imprenditori ad acquisirla, credo però che per gli imprenditori ci sia poco da guadagnare». Secondo l'ex ministro Roberto Calderoli, addirittura il fallimento della trattativa che avrebbe avuto «come agnello sacrificale Malpensa» vuol dire il fallimento di «tutti quelli che hanno sostenuto la trattativa, a cominciare dal ministro Padoa-Schioppa che dovrebbe dimettersi subito».

In chiave strettamente nazionalistica, Calderoli è contento di «aver respinto il Barbarossa di turno che voleva fare razzia nel paese».

Secondo Maurizio Lupi di Forza Italia «il governo ora deve procedere con un prestito-ponte e deve dare una possibilità concreta alla costituzione di una nuova cordata di imprenditori in grado di realizzare un vero piano industriale per la compagnia di bandiera». Roberto Maroni sostiene che «l'abbandono della trattativa da parte di Air France è molto positiva perchè il suo piano non era una risposta positiva né per Alitalia né per Malpensa».

MERCATO IMMOBILIARE

Mutui, 110mila famiglie a rischio di insolvenza Mezzo milione in difficoltà

ROMA Più di mezzo milione di famiglie italiane fatica a pagare la rata del mutuo per la casa. È sulla base di queste cifre che il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, chiede sanzioni per le banche che non rispettino le nuove norme sulla portabilità dei mutui. Il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, respinge però le critiche, che arrivano anche dai consumatori: i ritardi non nascono da una «resistenza dolosa» da parte delle banche, ma dalla naturale fase di assestamento che segue una nuova legge.

Intervenendo a un convegno sulla trasparenza dei mutui e riprendendo dati presentati dal Censis, Catricalà ha spiegato che «420.000 famiglie sono in difficoltà per l'aumento del costo della rata. A queste se ne aggiungono 110.000 con problemi di insolvenza». Le disposizioni del ministro per lo Sviluppo Economico, Pier Luigi Bersani, hanno provato a migliorare la situazione: la legge è «chiara» e dice che «il consumatore non deve pagare nulla, la surrogazione deve essere gratuita».

Ma dal rapporto presentato oggi da Altroconsumo emerge che solo in due agenzie bancarie di Roma, su 40 istituti di credito visitati tra Milano e la capitale, viene rispettata la normativa sulla portabilità del mutuo con surrogazione dell'ipoteca a costo zero. Con un danno per i consumatori calcolato in 4,5 milioni di euro, che potrebbe salire a 9 milioni se i mutui surrogati corrispondessero a quelli sostituiti.

«Le leggi fanno fatica ad entrare in vigore», spiega Catricalà, come testimoniato dalle numerose proteste dei consumatori pervenute all'Antitrust e lette in sala dal presidente, oltre che dal 'contò di 4.700 euro che lo stesso Catricalà si è visto presentare per l'estinzione di un mutuo.

Serve un «intervento chiarificatore sui poteri coercitivi» e sugli «strumenti sanzionatori» necessari ad ottenere il rispetto delle nuove leggi. Lo strumento in mano all'Autorità, cioè l'apertura di istruttorie per pratiche commerciali scorrette, «non rappresenta - spiega il presidente - un grande timore per il sistema bancario», visto l'esiguo ammontare delle multe che possono essere comminate per queste violazioni e considerato che «il Tar annullerebbe sanzioni pesanti per mancanza di proporzionalità».

Per questo motivo, conclude Catricalà, «bisogna vigilare con gli strumenti necessari su una vicenda che sta diventando paradossale» e sulle «prepotenze» attuate da alcune banche, aggiunge, perchè per chi non si adegua «non è prevista una specifica sanzione. Il consumatore è lasciato solo».

E le associazioni dei consumatori hanno accolto positivamente le parole di Catricalà: il Codacons chiede «interventi sul piano fiscale, come l'aumento delle detrazioni per chi ha contratto un mutuo, sanzioni precise per le banche ed un aumento dei poteri sanzionatori dell'Antitrust», mentre l'Adusbef chiede che Abi e banche pongano fine alla «melina» con cui ritardano l'adozione delle nuove disposizioni.

Pierluigi Bersani. Sopra, Antonio Catricalà

Ma l'Abi risponde alle critiche: «Non è la prima legge che si fa in Parlamento - spiega Zadra - dicendo "poi si mette a posto". Ma questa fase di assestamento in cui ci troviamo viene vista come una forma di resistenza dolosa» da parte del sistema bancario, che non è responsabile della «lentezza nel far funzionare in maniera adeguata la volontà politica che si è espressa con la legge». Per l'estinzione anticipata, prosegue Zadra, «ci sembra di avere sistemato gli ultimi dettagli», tanto che, aggiunge, «nei mesi più turbolenti è arrivato vicino a 100.000 il numero di rinegoziazioni (42.000) o di estinzioni anticipate (50.000)».

DALLA PRIMA PAGINA

PIÙ SPAZIO ALLE DONNE

Ma c'è una cosa più importante su cui puntare: il lavoro delle donne. Per far ripartire il Paese, si deve «fare largo alle donne», dare più spazio alle loro aspirazioni, ai loro talenti, ai loro bisogni. Senza le donne l'Italia non può tornare a crescere, soprattutto a crescere bene. È questa la tesi proposta nel bel libro di Maurizio Ferrera, Il Fattore D. L'Italia non può crescere perché glielo impedisce un circolo vizioso: troppe donne a casa, troppe culle vuote, troppi bambini poveri.

Le donne sono infatti diventate il vero motore dell'economia mondiale. Nell'ultimo decennio l'incremento dell'occupazione femminile nei Paesi sviluppati ha contribuito alla crescita del Pil globale (quello di tutto il pianeta) più dell'intera economia cinese. Da noi solo il 46,3% delle donne ha un'occupazione: uno dei valori più bassi d'Europa. E nelle regioni del Sud (sommerso incluso) solo il 31%. Se aumentassimo la percentuale di donne che lavorano al livello degli uomini (circa il 70%), il reddito italiano crescerebbe di quasi il 20%. Aumenterebbe ovviamente il reddito delle famiglie. E se anche la donna guadagna, le famiglie hanno non soltanto maggiore capacità di consumo, di risparmio e di investimento, ma diminuisce anche il rischio di povertà e vulnerabilità e aumenta la disponibilità ad accettare flessibilità e cambiamenti, favorendo il dinamismo dell'economia e della società.

Inoltre l'occupazione femminile crea altro lavoro. Per ogni 100 donne che entrano nel mercato del lavoro si possono creare fino a 15 posti aggiuntivi nel settore dei servizi: assistenza all'infanzia, agli anziani, ricreazione, ristorazione, ecc. Infine, più donne occupate significa più nascite e meno bambini poveri. In tutto l'Occidente sono le donne che hanno un impiego (e che sono aiutate a conciliare impegno professionale e vita domestica) quelle che mettono al mondo più figli e che sono in grado di garantire loro una buona educazione. Nel nostro Paese il 17% dei minori vivono in famiglie monoreddito, al di sotto della soglia di povertà, e al Sud il fenomeno interessa il 28,8%.

Ma per immettere nel circuito produttivo questa risorsa inutilizzata – Il Fattore D - bisogna riorientare le politiche di welfare a favore delle famiglie e mettere al centro della politica sociale le libertà e le opportunità dei singoli individui e, in particolare, quelle di ciascuna singola donna, come succede in tanti Paesi vicini a noi. Per lavorare e fare figli una donna francese o scandinava non deve essere per forza Wonder Woman. Può, ad esempio, appoggiarsi agli asili nido (che sono aperti molte più ore) e a servizi di ogni tipo: noi abbiamo solo 15 posti nel nido ogni cento bambini al Nord e addirittura due al Sud. E una donna francese o scandinava può contare su un sistema fiscale che incoraggia l'occupazione femminile. Da noi la scoraggia in quanto le detrazioni diminuiscono al crescere del reddito familiare.

È non è vero che i programmi sono tutti uguali. Il programma del Pd prevede, ad esempio, anche riduzioni fiscali a favore delle donne lavoratrici a basso reddito, mentre il programma del centrodestra punta unicamente su sgravi a favore dei lavoratori che fanno gli straordinari. Ma gli straordinari sono in prevalenza svolti da uomini e sono molto più frequenti nelle imprese del Nord. Dunque il centrodestra favorisce lavoratori uomini del manifatturiero delle aziende del Nord e con reddito medio-alto, il centrosinistra favorisce le giovani donne del Sud con figli e reddito basso. E per riequilibrare gli effetti distributivi di genere e territorio, il Pd propone la detassazione del salario da contrattazione integrativa: i beneficiari di tale misura sarebbero prevalentemente nel Nord e nelle medie e grandi imprese. Insomma, con le misure proposte dal Pd si cerca anche di «fare largo alle donne», con quelle del centrodestra, si andrebbe nella direzione opposta a quella dell'aumento della partecipazione lavorativa delle donne che tutti, a parole, auspicano.

Bisognerà convincere Berlusconi che il problema del lavoro femminile non si risolve prendendo per marito qualcuno dei suoi figli, ma richiede una svolta epocale nel welfare. Altrimenti la società del futuro sarà grigia e avvizzita.

on. Alessandro Maran

SLOVENIA

Vertice informale dell'Ecofin a Brdo tra ministri e governatori centrali

Banche, l'Ue intensifica la vigilanza

BRUXELLES Un'intesa tra i ministri dell'Economia e i governatori delle banche centrali per rafforzare la prevenzione e la gestione delle crisi finanziarie nate fuori dei confini dell'Ue, vedi quella dei mutui subprime. È questo l'obiettivo dell'Ecofin informale che si svolgerà a Brdo, in Slovenia, domani e sabato prossimi, e che vedrà riuniti tutti i protagonisti della politica economica e monetaria del Vecchio Continente. La discussione - alla quale parteciperà anche Alexander Lamfalussy, padre dell'attuale sistema di vigilanza dei mercati vigente in Europa - secondo le intenzioni della presidenza slovena di turno dell'Ue dovrebbe portare alla firma di un Memorandum of Understanding in cui fissare «principi comuni» da adottare in caso di crisi transfrontaliere, insieme a una serie di «linee guida pratiche» da seguire per affrontare queste crisi e risolverle al meglio. Si tratterà dunque di chiudere il cerchio tra il lavoro svolto in questi mesi dalla Commissione Ue - e in particolare dal commissario al mercato interno Charlie McCreevy - e una serie di proposte venute dai vari Paesi, tra le quali quella del ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa.

Ma a Brdo sarà presente anche il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, che in qualità di responsabile del Financial Stability Forum ha appena finito di mettere a punto un rapporto - che consegnerà al G7 il 13 aprile in occasione della riunione di primavera del Fondo monetario internazionale - in cui si suggerisce la ricetta per assicurare una maggiore trasparenza sui mercati finanziari, rafforzare le misure di supervisione e garantire la ricostituzione del capitale da parte di banche ed istituzioni finanziarie duramente colpite dalla crisi dei subprime. Tra queste la banca inglese Northern Rock, beneficiaria di aiuti statali per la ristrutturazione finiti, proprio ieri, nel mirino dell'Antitrust Ue. Il commissario europeo alla concorrenza, Neelie Kroes, ha annunciato l'apertura di un'indagine destinata a valutare la compatibilità del piano di salvataggio della banca con le norme Ue che vientano aiuti di Stato e distorsioni della concorrenza.

Il pontefice ha invocato l'intercessione del papa polacco per l'umanità e per se stesso «chiamato a raccogliere la sua inestimabile eredità spirituale»

«Wojtyla aveva qualità soprannaturali»

L'omelia di Benedetto XVI durante la messa solenne per il terzo anniversario della morte

CITTÀ DEL VATICANO Nel terzo anniversario della morte di Karol Wojtyla, piazza San Pietro è un tripudio di bandiere vaticane e polacche, di striscioni inneggianti al pontefice defunto. Benedetto XVI, nella messa solenne celebrata ieri in ricordo di Giovanni Paolo II, cita le «qualità soprannaturali » del suo predecessore e invoca l'intercessione del papa polacco per l'umanità e per se stesso, chiamato «a raccogliere la sua inestimabile eredità spirituale».

Parole che subito sono sommerse dagli applausi e dalle grida di entusiasmo di una folla di circa quarantamila fedeli - secondo stime della gendarmeria vaticana - accorsi dai cinque continenti per acclamare, ancora una volta, il proprio eroe, che molti avrebbero voluto «santo subito».

Papa Wojtyla qualche mese prima della scomparsa

Il processo di beatificazione di Wojtyla, avviato - per decisione di papa Ratzinger - senza aspettare i cinque anni canonici dalla morte, ha già bruciato le prime tappe: si è conclusa la fase diocesana, è stato identificato un miracolo (la guarigione prodigiosa dal Parkinson di una suora francese), e la raccolta di tutti i documenti e testimonianze, la cosidetta «positio», è ormai pronta. Adesso però non sono previste altre accelerazioni e la causa è destinata a seguire un iter più tradizionale.

Del processo di beatificazione del papa polacco, Benedetto XVI non fa alcun accenno nell'omelia; tuttavia parla di lui in termini così commossi e appassionati che sembra già considerarlo come un santo. Così, quasi inavvertitamente, scivola in un elenco delle molteplici qualità attribuite da papa Ratzinger a Giovanni Paolo II, anche quelle doti «soprannaturali» proprie solo di grandi figure della Chiesa.

Benedetto XVI ne parla con naturalezza anche se queste doti (il riferimento è forse ai poteri di esorcista o taumaturgici che avrebbe avuto Giovanni Paolo II) rimangono ancora in gran parte sconosciute. «Tra le tante qualità umane e soprannaturali, (Wojtyla) aveva anche quella di un'eccezionale sensibilità spirituale e umanistica», constata papa Ratzinger.

Tutta la sua omelia è dedicata al ricordo struggente del predecessore, ed è una lode alla sua grandezza missionaria e alla sua spiritualità. La morte di Wojtyla - dice Benedetto XVI - «è stata il sigillo di un'esistenza donata a Cristo, a Lui conformata anche fisicamente nei tratti della sofferenza e dell'abbandono fiducioso nella braccia del Padre Celeste».

«Lo preghiamo di continuare ad intercedere dal Cielo per ciascuno di noi, per me in modo speciale, che la Provvidenza ha chiamato a raccogliere la sua inestimabile eredità spirituale», invoca ancora il Papa. «Possa la Chiesa, seguendone gli insegnamenti e gli esempi - auspica - proseguire fedelmente e senza compromessi la sua missione evangelizzatrice, diffondendo senza stancarsi l'amore misericordioso di Cristo, sorgente di vera pace per il mondo intero».

Le bandiere nella piazza sventolano, più di un fedele ha gli occhi lucidi. Il grido «santo subito», che si alzò possente tre anni fa durante i funerali di Wojtyla, ha lasciato la sua eco, anche se ieri non è stato ripetuto dai fedeli. Del resto, come «santo», Wojtyla è già percepito dal popolo cattolico, dalla Curia e, sembra di capire, dal Papa stesso. Anche se la strada della beatificazione formale avrà i suoi tempi.

Dopo la messa del Papa, la giornata è proseguita con altre celebrazioni in onore di Wojtyla. Nel pomeriggio è cominciato in San Giovanni in Laterano un convegno dedicato ad un tema molto caro a Giovanni Paolo II, la «Divina provvidenza», con interventi dei cardinali Ruini, Schoenborn e Dziwisz, e in serata, nelle Grotte Vaticane, è stata celebrata una veglia di preghiera in ricordo del papa polacco.

NOMADI

Sgomberata la baraccopoli di via Bovisasca. La Chiesa attacca il Comune

Mille rom cacciati da Milano

MILANO In centinaia hanno dormito sotto i ponti, altri sono andati da alcuni parenti. Ottocento, mille persone cacciate come appestati. Il dramma dei rom sgomberati dal Comune di Milano è davanti agli occhi di tutti, e ora sull'erba e sulla terra falciata dalle ruspe restano polvere e pochi stracci.

Sono stati mandati via per l'ennesima volta dal campo di via Bovisasca dove vivevano in una baraccopoli. A confermare la loro disumana condizione di vita è Dijana Pavlovic, rom candidata alla Camera per la Sinistra arcobaleno: «Alcuni gruppi hanno trovato rifugio nelle auto ma molti non avevano nulla e sono rimasti sotto i cavalcavia della periferia. I bambini, ovviamente, non vanno più a scuola. Il Comune poteva benissimo trovare una cascina dismessa, i rom sono bravi muratori e l'avrebbero messa a nuovo pagando poi l'affitto».

Le ruspe hanno cominciato a lavorare alle 9 di ieri mattina e una decina di camionette della polizia sono arrivate per abbattere 150 baracche. Lo sgombero ha fatto indignare la Caritas: «Crediamo che l'appello alla legalità debba coniugarsi con il rispetto dei principi della nostra Costituzione e dei diritti fonda-

Il cardinale Tettamanzi

mentali delle persone – ha affermato don Roberto Davanzo, direttore della Caritas Ambrosiana –. Lo sgombero è avvenuto senza un minimo di assistenza sociale, di presidio sociale nei confronti delle famiglie che venivano cacciate».

Famiglie con tanti bambini e donne incinte. Non c'era un'ambulanza e neppure una bottiglia d'acqua. «Certo 0 continua don Davanzo – noi appoggiamo il Comune di Milano quando dice di non poter sostenere da solo queste presenze, ma non c'è mai stata nessuna forma significativa di solidarietà istituzionale. Anche tra i rom ci sono famiglie di persone che lavorano duro e che hanno a cuore l'educazione dei loro bambini».

Durissimo il commento del cardinale Dionigi Tettamanzi, il quale ha criticato l'azione violenta compiuta dall'amministrazione milanese nei confronti dei nomadi e ha lanciato un appello di solidarietà.

Sul caso rom è intervenuto anche l'Unicef che ricorda allo Stato italiano la responsabilità precisa di garantire i diritti a tutti i bambini e adolescenti che vivono sul territorio nazionale.

La spaccatura a livello politico è netta: se da un lato la destra difende l'operato del Comune, dall'altro il centrosinistra attacca puntando il dito su una gestione comunale che sa di razzismo e poca lungimiranza.

Ma la destra ce l'ha soprattutto con la Chiesa: «Ieri per i diritti dei no global oggi per quello dei rom, il cardinale Tettamanzi non si smentisce. Dovrebbe sapere che i diritti degli italiani vengono ben prima delle pretese dei clandestini», ha detto Daniela Santanché, candidato premier per La Destra.

Ma Filippo Penati, presidente della Provincia di Milano, si dice sconcertato: «Il Comune continua a fare gli stessi errori da dodici anni, sgombera i campi nomadi ma non prevede soluzioni alternative».

IL CASO

Dopo le critiche del cantante

Expo, la Moratti replica a Celentano: «Meglio che canti»

MILANO Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, replica ad Adriano Celentano che con l'Expò 2015 parla di «colpo di grazia per Milano» e di «una colata di cemento sulla città». «Preferisco sentire le sue canzoni - sostiene il primo cittadino - non credo che Celentano abbia una competenza urbanistica tale da potersi permettere di fare critiche senza conoscere il progetto. Prima legga i progetti poi parli. Anzi è meglio che canti».

Non ci sarà dunque «nessuna colata di cemento - insiste la Moratti - Ci sarà un'area di 110 ettari, di cui metà sarà destinata al verde e ci saranno 22 chilometri di strade d'acqua che collegheranno questa grande area vicina alla nuova Fiera fino alla Darsena. Un' area che sarà per metà verde. Tutto è stato fatto e sarà fatto nel massimo rispetto dell' ambiente. Addirittura nel progetto, che ieri abbiamo iniziato a pianificare, è prevista una consulta ambientale».

Letizia Moratti

Consulta di cui farà certamente parte «un personaggio che sta già lavorando con noi: il premio Nobel Al Gore. Credo che per l'ambiente sia un testimonial un pò più importante di Celentano».

È il simbolo dell'Expò «sarà un centro per lo sviluppo sostenibile. Sarà un punto di una rete globale, che noi ci auguriamo possa essere la più ampia possibile per creare aiuto concreto nei paesi in via di sviluppo. Aiuto concreto significa non solo aiuti economici ma aiuti a creare in ogni paese capitale umano, quindi talenti, posti di lavoro, persone che possano avere un'istruzione, un'educazione, persone che possono essere padrone della propria vita e del proprio futuro».

OMICIDIO

Varese: l'uomo arrestato dopo qualche ora

Donna ottantenne uccisa a botte dall'amico (60 anni) geloso delle sue frequentazioni

VARESE A lui, 61 anni, non piacevano le frequentazioni di lei, 80 anni, anzi ne era geloso al punto da picchiarla con violenza, fino a provocarne la morte al termine dell'ennesimo litigio. Questo, nella ricostruzione dei carabinieri, è accaduto ieri mattina in un appartamento dietro la stazione Fs di Varese. La donna, Alda Tonali, è deceduta in ospedale dopo un'ora di agonia. Il compagno, Diego Cangemi, è stato arrestato con l'accusa di omicidio preterintenzionale dopo tre ore di interrogatorio in caserma.

La lite è scoppiata all'alba in casa di Alda, che viveva da sola dopo la morte del marito ma che occasionalmente ospitava per la notte l'uomo a cui, da almeno sei mesi, era legata e che nessuno nella palazzina ha detto di aver conosciuto. La donna, riferiscono i carabinieri, è stata ripetutamente colpita a pugni in diverse stanze. Lo indicherebbero tracce di sangue ritrovate non solo nell'appartamento ma pure sulla camicia del Cangemi. Proprio quest'ultimo, verso le 8.30, ha chiesto alla portinaia di telefonare subito al 118. «La signora sta male, è caduta in bagno», avrebbe spiegato. Il personale dell'ambulanza ha trovato la vittima per terra, incosciente. Le numerose lesioni interne, secondo quanto rilevato finora, in attesa che venga eseguita l'autopsia, hanno provocato l'arresto cardiaco.

In aula la registrazione delle prime deposizioni di Mario Frigerio

Strage di Erba, un file audio inchioda Olindo Romano

Duro colpo per la difesa. La prossima udienza il 28 maggio in attesa della decisione della Cassazione sulla richiesta di trasferimento

Olindo Romano durante un interrogatorio del processo

COMO La vigilia della lunga pausa, in attesa della decisione della Cassazione sulla richiesta di trasferimento del processo per la strage di Erba, la difesa di Olindo Romano e Rosa Bazzi incassa un duro colpo.

Gli avvocati avevano puntato molto sulle presunte incertezze del sopravvissuto Mario Figerio nel riconoscere l'ex netturbino come suo aggressore l'11 dicembre del 2006, sostenendo che avesse indicato un uomo con caratteristiche diverse rispetto a Olindo nel colloquio con i pm di quattro giorni dopo l'eccidio.

Il file audio di quel colloquio, però, ascoltato dai giudici stessi in una sorta di superperizia, lascia pochi dubbi. «Io l'ho visto, ho capito perchè era l'Olindo, l'ho visto benissimo, era l'Olindo» si è sentito distintamente quando il file è stato diffuso in aula. Il che significa che già nella sua prima deposizione, quando Frigerio si stava riprendendo lentamente dalla profonda ferita alla gola, aveva riconosciuto Olindo in colui che l'aveva gettato a terra sulla soglia dell'appartamento di Raffaella Castagna e aveva poi cercato di sgozzarlo.

Che questo dato metta in non poca difficoltà i difensori è ammesso da loro stessi: «È inutile che ci giriamo intorno - ha commentato Enzo Pacia -. Io non ho sentito bene, ma, se fosse così, sarebbe una circostanza nuova e importante».

«Chiarissimo», invece, il file audio per Roberto Tropenscovino, l'avvocato di parte civile del marito e padre di due delle vittima, Azouz Marzouk. «Direi che si commenta da solo - ha spiegato il legale - e dimostra incontrovertibilmente le responsabilità degli imputati, che noi non abbiamo mai messo in dubbio».

Il processo ricomincerà il prossimo 28 maggio, ma, se la Suprema corte non avrà ancora deciso sull'istanza di rimessione ad altra sede del processo presentata dalla difesa, il pm Massimo Astori dovrà attendere ancora per poter cominciare la sua requisitoria perchè ci sarà un altro rinvio.

Ieri l'accusa ha ottenuto l'acquisizione di una consulenza psichiatrica su Olindo e Rosa, basata su una novantina di colloqui che gli imputati ebbero in carcere con gli psichiatri. Un modo per ovviare a una perizia mai chiesta dalla difesa anche se più volte annunciata.

I defensori si sono visti rifiutare anche una serie di prove, tra cui l'esibizione della tenda dell'appartamento di Valeria Cherubini, moglie di Frigerio e tra le quattro vittime. Una tenda, a detta dei legali, colpita da una coltellata.

Se la Cherubini fosse stata uccisa nel suo appartamento, per i difensori la dinamica del quadruplice omicidio escluderebbe la presenza di Olindo e Rosa, ma per il consulente del pm, l'anatomopatologo Giovanni Scola, sulla tenda non c'e un taglio, ma semplicemente un «buco».

Oggi, in una pausa dell' udienza, è tornato a parlare Carlo Castagna, che nella strage di Erba ha perso la moglie, Paola Galli, la figlia Raffaella e il nipotino Youssef, di poco più di due anni. Si è assunto la responsabilità del duro scontro che, nelle scorse udienze, ha avuto in aula con Olindo. «Ho richiamato la sua attenzione con un colpo di tosse - ha detto - poi, con il labiale, gli ho detto: "assassini"».

Poi ha ribadito il suo perdono per chi gli ha quasi sterminato la famiglia: «Il perdono rimane il perdono, serve a me e non a loro». E ha concluso:«Il carcere non può essere una suite», auspicando «celle separate» per i coniugi Romano, mentre Olindo ha chiesto più volte in questi mesi una cella «matrimoniale».

Solo Albania e Croazia sono certe di essere accolte nell'Alleanza. Veto della Grecia alla Macedonia per l'annosa disputa sul nome

Nato: Ucraina e Georgia restano fuori

Germania e Francia contro Bush che vorrebbe concedere loro lo status di pre-adesione

BUCAREST Georgia e Ucraina lasceranno il vertice Nato di Bucarest con in tasca un forte incoraggiamento da parte dei 26 membri dell'Alleanza, ma senza l'apertura desiderata al programma di pre-adesione, nonostante l'appoggio del presidente degli Usa George W.Bush a concedere subito il Map (Membership action plan) alle due ex repubbliche sovietiche. Dopo anni di anticamera, Albania e Croazia porteranno invece a casa l'adesione piena, mentre la Macedonia resta in sala d'attesa, a causa del veto della Grecia che si oppone all'invito senza un accordo sull'uso del nome «Macedonia». La delusione di Georgia e Ucraina, e l'incertezza sull'invito alla ex Repubblica Jugoslava della Macedonia (Fyrom), come è stata riconosciuta nel 1993 dalle Nazioni Unite, è lo scenario più probabile, ma non ancora ufficializzato, di un vertice insolito, dove le decisioni sono assunte «in diretta» dai leader. «Nelle conclusioni scritte, i capitoli su Georgia e Ucraina sono ancora in bianco», indica una fonte della Nato.

«La posizione degli Stati Uniti è chiara: la Nato dovrebbe dare il benvenuto a Georgia ed Ucraina nel programma Map di pre-adesione», ha detto il presidente americano Bush, esplicitando così pubblicamente il dissenso con gli alleati europei. La cancelliera tedesca Angela Merkel insieme al presidente francese Nicolas Sarkozy guidano la linea più attendista e prudente dei Paesi europei, preoccupati dei contraccolpi politici nelle relazioni con la Russia, che si oppone all'allargamento ad Est dell'Alleanza. È ancora «troppo presto» per dare una candidatura ufficiale ad Ucraina e Georgia per l'ingresso nella Nato, ha detto la Merkel poco prima dell' inizio dei lavori, che si tengono nel gigantesco palazzo del Parlamento, voluto dall'ex dittatore Nicolae Ceasescu. «Le porte della Nato sono aperte e noi vogliamo dare una prospettiva per l'adesione a questi due Paesi, aiutandoli ad andare verso la Map», ha sottolineato la cancelliera. «Ma siamo giunti alla conclusione che in questo momento è ancora troppo presto per concedere la clausola della Map ad Ucraina e Georgia». Le parole della Merkel hanno riecheggiato quelle del premier francese Francois Fillon: «Noi pensiamo che (la Map) non è una buona risposta all'equilibrio del potere in Europa e tra l'Europa e la Russia», ha dichiarato. E su questo tasto ha battuto anche il ministro degli Esteri tedesco Frank Walter Steinmeier: «Non c'è alcuna ragione impellente di inasprire ulteriormente le relazioni con la Russia», ha spiegato.

> I Paesi europei vogliono evitare in questa fase lo scontro con Mosca

Steinmeier ha voluto pero giustificare il «no» di Berlino all'ingresso delle due ex repubbliche sovietiche sottolineandone anche la loro situazione di instabilità interna, per ribadire che Mosca non ha «alcun diritto di veto» sull'allargamento dell'Alleanza. Allineata con i principali partner europei, l'Italia: «La nostra posizione è il legame stretto con gli alleati europei», ha affermato il premier Romano Prodi. «Non è che le posizioni europee possono essere viste e vissute in modo isolato e l'Italia è un membro attivo della politica europea», ha aggiunto. Stretto tra la pressione di Bush, che ha al suo fianco il Canada e la totalità dei Paesi dell'ex blocco comunista, e la contrarietà degli alleati europei, il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer ha lanciato un forte messaggio di apertura a Kiev e Tbilisi: «Qualunque sia la decisione che i leader prenderanno sulla Map, Ucraina e Georgia entreranno un giorno nella Nato», ha assicurato. «Le nostre porte restano aperte e l'allargamento della Nato non si fermerà a Bucarest», ha assicurato.

Dopo undici anni Ahern lascia. È indagato dalla magistratura per corruzione

Irlanda: dimissioni del premier

LONDRA Per l'Irlanda finisce un'epoca: Bertie Ahern, a capo del governo di Dublino durante gli ultimi undici anni, ha annunciato ieri a sorpresa che il 6 maggio si dimetterà da primo ministro. Se ne va azzoppato da una logorante inchiesta per corruzione. Ma è sotto di lui che uno dei Paesi più poveri d'Europa si è trasformato in «Tigre Celtica» sull' onda di un impetuoso boom economico. Ed è grazie anche a lui se in Ulster si è arrivati ad una storica pace tra protestanti e cattolici. Cinquantasei anni, deputato da trentuno, cattolico conservatore, Ahern ha indicato che il 6 maggio (quando arriverà al fatidico traguardo degli undici anni ininterrotti di potere) lascerà anche la carica di leader del Fianna Fail, il partito di centrodestra con la maggioranza relativa in parlamento, di cui è alla guida dal 1994. L'annuncio delle dimissioni segue di ventiquattr'ore un'azione legale iniziata da Ahern nel difficile tentativo di bloccare o almeno limitare un'inchiesta giudiziaria sempre più dirompente su somme di denaro che gli avrebbero dato sottobanco alcuni amici e uomini d'affari all'inizio degli anni novanta, quando era ministro delle Finanze.

Bertie Ahern

Ieri nel corso di una conferenza-stampa a Dublino il «Taoiseach» (premier in gaelico) ha spiegato che le dimissioni sono il frutto di una «decisione personale» presa «per il bene della popolazione»: «Non voglio - ha sottolineato - che questioni riguardanti la mia persona dominino la nazione e la vita politica». Ancora una volta Ahern - soprannominato il «Taoiseach Teflon» perchè non è stato mai affondato dalle ricorrenti accuse di corruzione che sembravano scivolargli addosso - si è detto senza colpa: «Le mie finanze potranno sembrare inconsuete ad alcuni ma voglio che tutti comprendano: io non ho mai anteposto gli interessi personali al bene generale durante la mia vita pubblica. So in cuor mio che non ho mai fatto nulla di male o ingannato qualcuno. Non ho mai disonorato le cariche da me occupate. Non ho niente da temere dalle inchieste in corso. La priorità è sempre stata quella di lavorare per la pace dell'isola. Nella mia vita privata e pubblica ho fatto molti errori ma non quello di arricchirmi abusando della fiducia della gente».

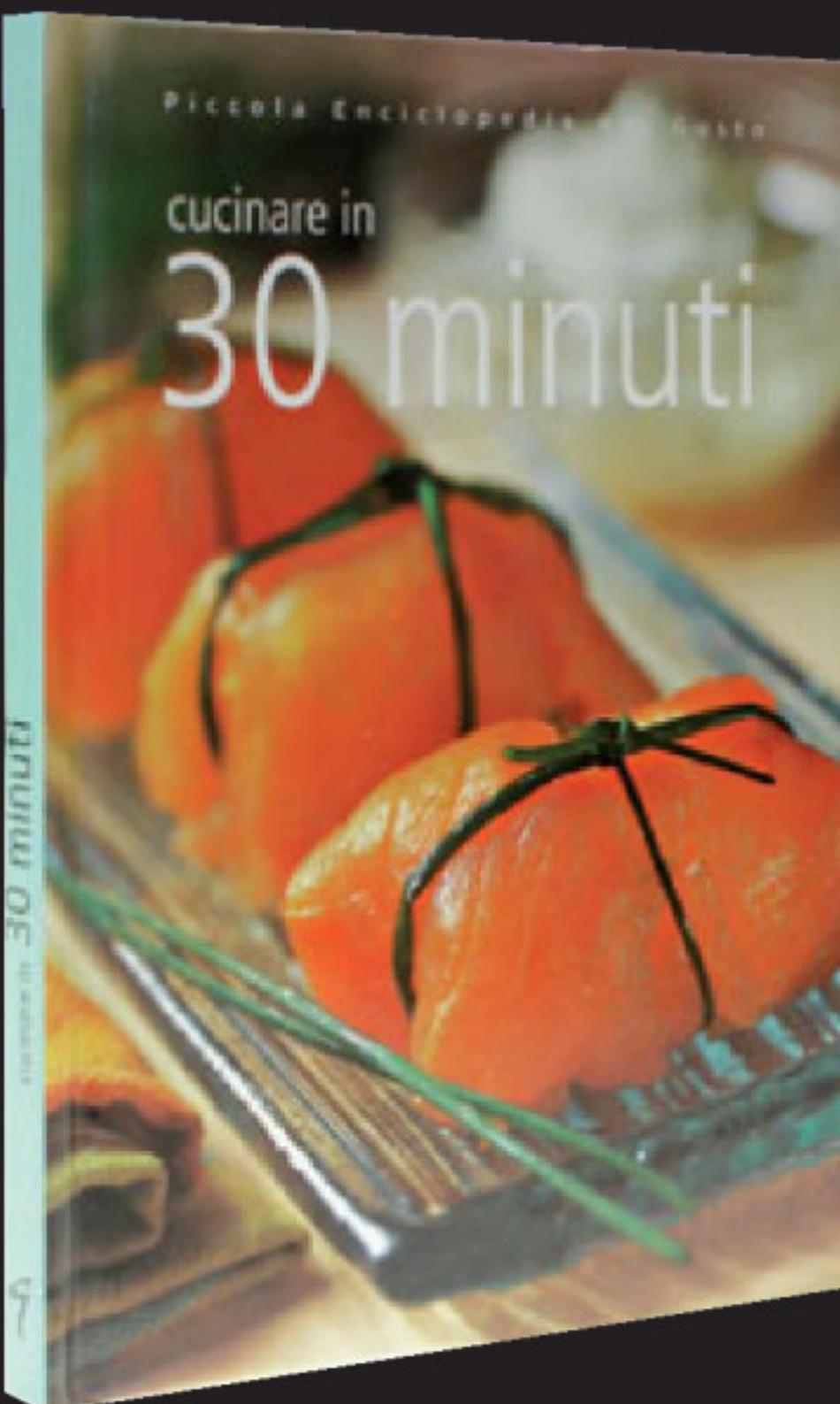
Tre volte vittorioso alle elezioni (l'ultima l'anno scorso), Ahern si conquistò il titolo di più giovane premier in tutta la storia dell' Irlanda quando nel maggio del 1997 si ritrovò a capo del governo. Il suo primo grande successo fu l'accordo del Venerdì Santo che lo vide lavorare a braccetto del premier britannico Tony Blair e che nel 1998 spianò la strada ad una storica pacificazione tra la maggioranza protestante e la minoranza protestante nell'Irlanda del Nord. Con lui al timone del governo, l'Irlanda si è trasformata in uno dei Paesi più dinamici e ricchi d'Europa.

Nuove polemiche nelle primarie Usa

Obama: «Non sarei contrario se le mie figlie abortissero» E i repubblicani lo attaccano

NEW YORK A meno di tre settimane dal voto nella cattolica Pennsylvania, Barack Obama inciampa sulla questione aborto: «Se le mie figlie facessero un errore, non dovrebbero essere punite con un bimbo», ha detto il candidato democratico e la destra repubblicana lo ha assaltato alla gola. Obama ha due bambine di sei e nove anni e un passato di voti al Senato di chiaro stampo a favore del diritto di scelta delle donne. «Non è certo, il suo, un atteggiamento di benvenuto verso una nuova vita umana», ha commentato sul Washington Post l'ex autore dei discorsi del presidente George W. Bush Michael Gerson, un cristiano evangelico. E in quello che è sembrato un attacco concertato, sul Wall Street Journal un altro ex dell'amministrazione Bush, Peter Wehner, ha sostenuto, utilizzando proprio le posizioni sull' aborto, che Obama, a dispetto della sua retorica «post partitica», «è molto più liberal di quanto non sembri».

Negli Usa dove ha spopolato il film «Juno» - una teen-ager di provincia che decide di non abortire dando invece il bebè in adozione - la frase di Obama sulle figlie rischia di danneggiarlo nel caso in cui il senatore dovesse conquistare la nomination contro il repubblicano John McCain nel voto di novembre. Indirettamente è stata una gaffe anche a breve scadenza: la Pennsylvania, dove le primarie sono il 22 aprile, ha una vasta componente cattolica (3,8 milioni, pari a un terzo della popolazione statale) sulle cui decisioni peserà il forte messaggio per la vita che papa Benedetto XVI porterà, proprio alla vigilia del voto, nella sua visita negli Stati Uniti all'Onu. Anche Hillary in fatto di aborto si trova da sempre sulle stesse barricate, ma per un leader della destra religiosa come Gerson l'ultima uscita di Obama conferma che il senatore «è un estremista». Wehner ha ricordato che il senatore si è opposto al bando dell'aborto tardivo, la tecnica chirurgica che interrompe la gravidanza alle ultime settimane e che il defunto senatore di New York Patrick Moynihan definì «troppo vicino all'infanticidio». Tutte accuse che prevedibilmente verranno catalogate e amplificate qualora Obama dovesse diventare il candidato del partito in corsa nel voto di novembre. Ieri intanto Obama ha continuato a raccogliere appoggi: si è schierato dalla sua parte il governatore del Wyoming Dave Freudenthal. Non è un superdelegato ma pesa come voce influente in materia di antiterrorismo.

Il candidato democratico Barack Obama

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Buoni risultati per lo stabilimento siderurgico triestino. Il gruppo Lucchini registra un utile consolidato a quota 149,9 euro (102,3 nel 2006)

Servola, il fatturato supera i 200 milioni

Prodotte 400mila tonnellate di ghisa. Balzo dei traffici al terminal portuale (+10%)

TRIESTE Il bilancio consolidato del gruppo Lucchini - approvato dall'assemblea degli azionisti per l'esercizio relativo all' anno 2007 - si è chiuso con un utile netto di 149,9 milioni di euro (102,3 milioni di euro nel 2006). Positivi i risultati dello stabilimento triestino di Servola guidato dal direttore Francesco Rosato dove la Lucchini Spa ha chiuso in crescita il 2007 con un fatturato di oltre 200 milioni di euro.

Il gruppo presenta ricavi complessivi di 2.746 milioni di euro, superiori di 97,2 milioni di euro rispetto al 2006. Il risultato - si legge in una nota - risente di un perimetro di consolidamento diverso rispetto all'anno precedente per la cessione di alcune aziende avvenuta nel corso del 2006. Il margine operativo lordo consolidato ha registrato un incremento di 15,7 milioni di euro rispetto al 2006, attestandosi a 314,5 milioni di euro. Nell'esercizio 2007 gli oneri finanziari netti ammontano a 27,7 milioni di euro, contro i 29,5 milioni di euro del precedente esercizio e sono scesi in relazione alla ridotta esposizione finanziaria. Per quanto riguarda Lucchini Spa il bilancio dell'esercizio 2007 si chiude con un utile netto di 46,1 milioni di euro. Il fatturato realizzato nel 2007 è stato di 1.368,8 milioni di euro (1.255,6 milioni nel 2006) mentre il margine operativo lordo è arrivato a 136,3 milioni di euro (113,1 nel 2006). La gestione aziendale ha beneficiato nel primo semestre di un andamento del mercato dell'acciaio nazionale ed estero in crescita sia in termini di volumi che di prezzi

Per quanto riguarda l'attività svolta in particolarte allo stabilimento di Servola, la Lucchini Spa ha chiuso in crescita il 2007: con un fatturato di oltre 200 milioni di euro, la società conferma il trend positivo degli ultimi anni (176 milioni nel 2005 e 188 milioni nel 2007) a cui si aggiungono i risultati definiti «ottimi» registrati nei volumi di traffico movimentati al suo terminal portuale (+10% di crescita annua). L'impatto economico dello stabilimento sul territorio giuliano (la società versa annualmente circa 100.000 euro di Ici, 10.000 euro di Tarsu e paga un canone demaniale di 1.200.000 euro) si estende anche al suo indotto, in particolare alle imprese locali che ci forniscono materiali e servizi, come si evince dal costo dei salari diretti (21 milioni di euro erogati al personale) e dal valore dell'indotto (ulteriori 10,4 milioni di euro spesi per approvvigionamento di beni e servizi).

Francesco Rosato

Da rilevare in particolare il ruolo strategico svolto dalla società a supporto di altre iniziative industriali del territorio giuliano. La ghisa liquida prodotta (oltre 36.000 ton a marzo 2008, di oltre 28,000 ton di ghisa in pani, alle quali si aggiungono oltre 33.415 ton di coke) è fondamentale per l'attività della Sertubi SpA, l'unico produttore italiano di tubi in ghisa sferoidale per il trasporto e la distribuzione d'acqua potabile e industriale e per il trasporto a gravità o in pressione delle acque reflue.

Per l'importante settore energetico lo stabilimento di Trieste fornisce il 50% del fabbisogno termico necessario alla Centrale di cogenerazione Elettra, che produce energia pari a 170 MW: un quantitativo paragonabile al fabbisogno energetico di tutta la città di Trieste e disponibile sul territorio nazionale attraverso la rete Grtn. In merito alla crescita dei traffici del terminal rinfuse gestito da Servola SpA (1.800.000 tonnellate nel 2007 movimentate con 82 navi), la società sottolinea che, grazie agli investimenti del Gruppo Severstal-Lucchini in questo specifico settore (circa 5 milioni di euro già stanziati nel segno di una diversificazione strategica dell'attività primaria, cioè quella siderurgica dello stabilimento), il terminal si propone di raggiungere nel 2010 l'obiettivo di 2.400.000 tonnellate di movimentato e stoccaggio di rinfuse solide di varie tipologie.

Tornando al gruppo Lucchini la gestione aziendale, precisa una nota, ha beneficiato nel primo semestre di un andamento del mercato dell'acciaio nazionale ed estero in crescita sia in termini di volumi che di prezzi, risentendo invece nel secondo semestre del rallentamento dei consumi e di una maggiore concorrenza dei produttori extra-ue favorita dall'indebolimento del dollaro. La produzione di acciaio nel sito di Piombino è stata di 2,1 milioni di tonnellate e in quello di Trieste è stata di 400 mila tonnellate di ghisa liquida.

IL BILANCIO DEL GRUPPO LUCCHINI

- **Gruppo Lucchini**: utile netto di 149,9 milioni di euro (102,3 milioni di euro nel 2006).
- **Lucchini Spa:** utile netto di 46,1 milioni di euro
- **Stabilimento di Servola:** fatturato di oltre 200 milioni di euro. La società conferma il trend positivo degli ultimi anni. (176 milioni nel 2005 e 188 milioni nel 2007)

Ottimi risultati registrati nei volumi di traffico movimentati al terminal portuale (+ 10% di crescita annua)

Costo dei salari diretti: 21 milioni di euro
Valore dell'indotto: 10,4 milioni di euro

FINCANTIERI

ST.NAZAIRE (FRANCIA) «Fincantieri sostiene che l'antitrust europeo non vedrebbe ostacoli alla creazione di un polo europeo della cantieristica? Io non ho garanzie in questo senso. L'operazione ha sicuramente un senso, ma si deve fare subito». Lo ha detto il direttore generale di Aker France Jacques Hardelay, a margine della cerimonia di consegna della nave Poesia a Msc Crociere.

La necessità di creare un polo europeo della cantieristica anche per contrastare l'operazione di acquisto del 39,2% del capitale di Aker Yards da parte dei cantieri coreani Stx è stata ribadita dall'ad di Fincantieri Giuseppe Bono. L'operazione è però in attesa dell' approvazione dell'antitrust della Ue, attesa per la metà di maggio.

LAVORO

I dati forniti al 29 febbraio

In regione incentivi contro il precariato per duemila lavoratori

TRIESTE Sono oltre 2 mila i lavoratori stabilizzati fino a fine febbraio grazie agli interventi della Regione previsti dalla legge sul Buon Lavoro, di recente modificata con l'introduzione di nuove forme di incentivi per le assunzioni. Gli ultimi dati forniti in merito all'applicazione dei contributi rivelano risultati che sono ben al di là delle aspettative.

I DATI. Al 29 febbraio (ultima data disponibile) i lavoratori stabilizzati erano 2.442, con un impegno totale di spesa di 12 milioni e 205 mila euro. Le assunzioni di persone in svantaggio sul mondo del lavoro (particolari categorie identificate dalla stessa legge) erano 1.821, per un contributo previsto di 7.588.107 euro. Se a queste si aggiungono anche i contributi previsti per la nuova imprenditoria (970mila euro per 97 nuove imprese avviate), ecco che l'impegno totale dell'amministrazione, per questa seconda tornata di interventi a favore della stabilità del lavoro (la prima era avvenuta nel 2006) si quantifica in oltre 20 milioni di euro. «Siamo andati ben oltre gli obiettivi che ci eravamo preposti – spiega l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini – visto che aggiungendo questi nuovi dati a quelli relativi alla tornata precedente si arriva a toccare la cifra di 3.500 lavoratori stabilizzati. Non avevamo pensato di raggiungere un risultato così consistente. E questo dimostra la validità del nostro provvedimento».

Roberto Cosolini

Anche perché è stato pensato per servire davvero allo scopo per cui è stato creato. «Lo abbiamo realizzato in modo da evitare usi opportunistici, ovvero assunzioni "precarie" da trasformare in stabili per usufruire del contributo – spiega Cosolini – cercando così di portare avanti un intervento molto serio, che speriamo di continuare ad applicare". Infatti, le stabilizzazioni possono essere effettuate solo su contratti già in essere al momento dell'entrata in vigore del bando.

I CONTRIBUTI. La proposta della Regione vede per le stabilizzazioni un incentivo di 4.000 euro, innalzabile a 6.000 per le donne, a 7.000 nel caso di lavoratori over 45 e di 8.000 euro nel caso di donne over 45. Per le ricollocazioni invece si attuerà un contributo compreso tra 3.000 e 4.500 euro per chi ricade in due categorie svantaggiate (soggetti disoccupati laureati da almeno due anni, soggetti disoccupati da almeno sei mesi, soggetti a rischio di disoccupazione), e tra 3.500 e 5000 per chi ricade in due di esse.

e.o.

Il piano industriale per il triennio 2008-2010 è stato approvato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione

AcegasAps, nuove strategie su ambiente e rifiuti Marcia verso Est : il gruppo guarda alla Romania

Proseguono gli investimenti in Serbia e Bulgaria per la metanizzazione dei comuni di Pozega e Arilje. A Sofja la multiutility ha investito oltre 100 milioni

TRIESTE Ruota attorno alla gestione dei rifiuti e al ciclo idrico integrato, sia nell'area di Trieste sia in quella di Padova, il piano industriale di AcegasAps per il triennio 2008-2010, approvato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione.

Nel settore ambiente sono previsti investimenti per circa 50 milioni di euro per la costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova, mentre è aperto il discorso sulla costruzione di un secondo termovalorizzatore nel Friuli Venezia Giulia, ad Aviano.

Quanto al ciclo idrico integrato, gli investimenti a Trieste e Padova nell'arco dei tre anni ammontano a circa 60 milioni, destinati tra l'altro al completamento dell'impianto di depurazione padovano di Ca' Nordio.

Proseguono intanto gli investimenti in Serbia e Bulgaria, per la metanizzazione rispettivamente dei comuni di Pozega e Arilje, e della regione dello Zapad.

In Serbia, dove AcegasAps opera con la controllata Sigas, i primi ricavi sono attesi quest'anno, mentre gli investimenti sono stati finora di oltre 12 milioni. In Bulgaria, dove opera con la Rilagas, la multiutility ha investito oltre 100 milioni di euro (la rete di distribuzione riguarda anche utenze industriali) e attende i primi ricavi nel 2009.

Cesare Pillon

Dopo Serbia e Bulgaria, AcegasAps continua a guardare con interesse all'Est. Questa volta si tratta della Romania, con cui si stanno esaminando possibilità di intervento nel settore della gestione dei rifiuti e del disinquinamento.

Di questo tipo di collaborazioni, e di possibili finanziamenti nazionali ed europei, ha discusso una delegazione veneta recatasi Timisoara e ad Alba Iulia. Della delegazione hanno fatto parte il direttore dell' area di Padova della divisione ambiente di AcegasAps, Giuseppe Righetti, e il responsabile commerciale ambiente ed estero Carlo Emanuele Pepe.

L'iniziativa è stata promossa dalla Regione Veneto assieme all'Agenzia per lo sviluppo economico della Contea di Timis e all'Agenzia per lo sviluppo regionale di Centru, con la partecipazione di Confservizi.

Il governo rumeno - è stato spiegato agli imprenditori veneti - ha varato un piano per l'ambiente che si propone di ridurre il distacco del Paese rispetto all'Ue. Obiettivi primari entro il 2015 sono la diminuzione del numero delle aree inquinate e lo sviluppo di un adeguato sistema di gestione dei rifiuti, soprattutto nelle zone rurali.

A Timisoara, in particolare, è stato presentato il piano strategico per la gestione dei rifiuti nel territorio di Timis e sono stati presi in esame gli investimenti pubblici e le opportunità di cooperazione.

«La missione dei nostri tecnici in Romania - ha commentato l'ad di AcegasAps, Cesare Pillon - è il primo passo in quel Paese, con il quale abbiamo ritenuto di valutare la possibilità di un ulteriore sviluppo delle nostre attività estere. I primi elementi raccolti in Romania, che valuteremo in maniera approfondita nei prossimi giorni, sembrano far emergere una situazione interessante, in virtù del nostro know how che è in linea con le esigenze delle autorità rumene».

gi. pa.

In settemila in regione protestano per il mancato rinnovo del contratto

Coop sociali in agitazione

UDINE Cgil, Cisl, Uil e Fisascat, anche in Friuli Venezia Giulia, aderiscono allo sciopero nazionale della cooperazione sociale, in programma domani con una grande manifestazione a Roma: oltre 250 mila persone in Italia – 7mila circa in regione – protestano per il mancato rinnovo di un contratto scaduto da 27 mesi ma anche, si legge in un volantino, «per il riconoscimento della professionalità, la dignità del lavoro, la qualità dei servizi, i diritti dei lavoratori». «La cooperazione sociale – spiega Rossana Giacaz della Cgil-Fp regionale – è il comparto attraverso il quale viene gestita, con lo strumento degli appalti e delle convenzioni pubbliche, una parte sempre più ampia dei servizi tradizionalmente erogati direttamente dagli enti locali, in particolare dai Comuni». Si tratta di servizi pubblici essenziali, prosegue Giacaz, «in primo luogo di servizi alla persona, ma anche, spesso, di servizi industriali commissionati dalle ex municipalizzate».

Parliamo quindi di assistenza alle persone anziane, sia a domicilio che nelle case di riposo pubbliche, ai disabili, ai minori, agli utenti psichiatrici, di servizi socio educativi in centri diurni, domiciliari e scolastici. A questi va inoltre aggiunta una gamma sempre più vasta di servizi di tipo "industriale" e amministrativo collegati ai primi oppure relativi alle attività pertinenti alle società ex municipalizzate, in particolare per quanto concerne la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, lo spezzamento, il verde pubblico. In quest'ultimo caso si tratta spesso di cooperazione sociale di tipo B, dedicata cioè all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati». Secondo la Cgil si tratta di una questione lavorativa che produce precarietà «in quanto legata alle gare d'appalto in assenza di ammortizzatori sociali, ed estrema flessibilità a causa della particolare natura giuridica del socio lavoratore. Ma soprattutto, a causa della estrema iniquità del contratto nazionale riferimento, tra i più bassi in Italia».

m.b.

Sindacati, il 4 aprile sciopero di otto ore alla Electrolux

PORDENONE Si svolgerà a Firenze, venerdì 4 aprile, la preannunciata manifestazione nazionale e lo sciopero dei lavoratori del gruppo Electrolux. I motivi di queste iniziative - spiega una nota di Cgil Cisl Uil - vanno ricercati nell'annunciata riorganizzazione della presenza industriale della multinazionale, che prevede un ridimensionamento della produzione di frigoriferi, ipotizzando la chiusura di Scandicci e il ridimensionamento di Susegana con un taglio occupazionale tra i 750-800 dipendenti. Nella sola Italia sono occupati presso la Electrolux circa 8500 lavoratori suddivisi in 10 stabilimenti dove si producono il 40% degli elettrodomestici che il gruppo vende sul mercato europeo. L'Electrolux è il primo produttore europeo con il 20% delle vendite. I sindacati dei lavoratori e le RSU di tutti gli stabilimenti chiedono alla Direzione che nessun stabilimento del Gruppo in Italia sia chiuso e che la Direzione si renda disponibile a rivedere l'ipotesi di riorganizzazione, prendendo in considerazione nuovi prodotti e anche una diversa dislocazione delle produzioni.

Edizione Holding ha depositato un proprio elenco di candidati per l'organo di controllo del Leone. La mossa segue quella dell'hedge fund e dei fondi riuniti in Assogestioni

Generali: per i sindaci dopo Algebris arriva la lista di Benetton

MILANO Benetton in campo per la presidenza del collegio sindacale delle Generali: Edizione Holding ha depositato una propria lista di candidati per l'organo di controllo del Leone di Trieste e dovrà vedersela con quella già annunciata dall'hedge fund Algebris e con quella, in via di formalizzazione, dei fondi riuniti in Assogestioni.

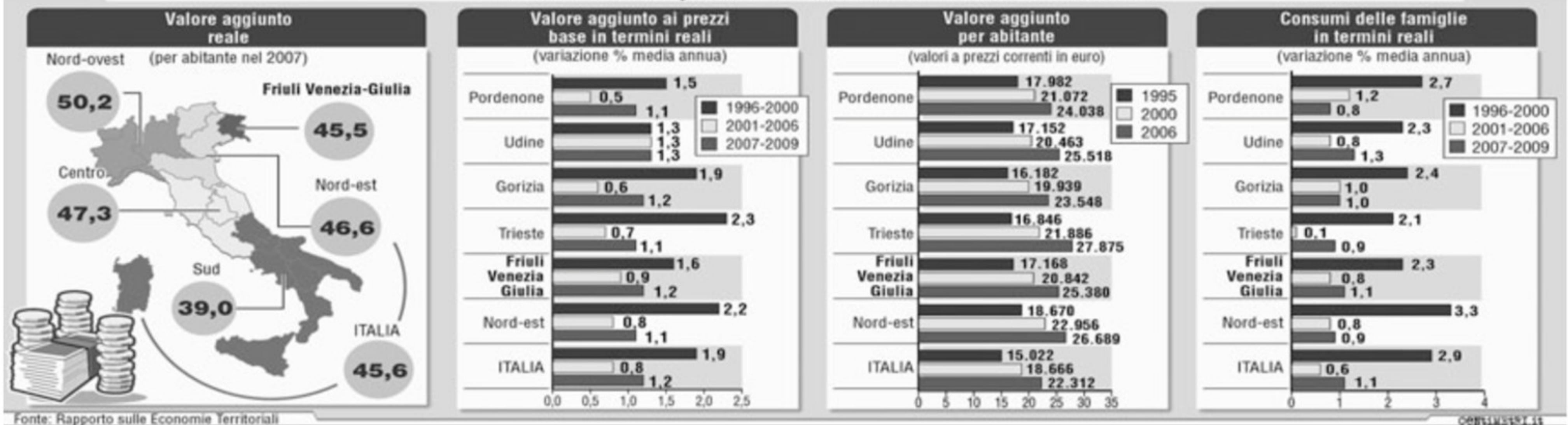
Con una mossa a sorpresa la famiglia di Ponzano Veneto, forte dell'1% del capitale del Leone attraverso Edizioni Holding (una quota arrotondata all'insù rispetto alle ultime rilevazioni assembleari), ha presentato due propri candidati: si tratta di Giuseppe Pirola, presidente e socio fondatore dello studio Pirola Pennuto Zei & Associati, presidente di diversi collegi sindacali tra cui quello di Esselunga, e di Yuri Zugolaro (come sindaco supplente) componente in molti organi di controllo di società non quotate.

Secondo indiscrezioni finanziarie, la lista dei Benetton, che sono anche soci di Mediobanca e occupano con Gilberto un posto nel consiglio di sorveglianza di Piazzetta Cuccia, azionista di riferimento del Leone, si presenta come lista 'amicà rispetto al consiglio di amministrazione delle Generali. Una caratterizzazione diversa da quella di Algebris, fondo che ha criticato a più riprese la corporate governance del Leone e in particolare il suo presidente Antoine Bernheim.

Intanto anche Assogestioni, a conferma delle indiscrezioni dei giorni scorsi, correrà: «In Generali - dice Giampaolo Novelli, coordinatore del comitato di corporate governance di Assogestioni - i fondi presenteranno una propria lista per l'organo di controllo». I fondi, conferma Novelli, candideranno Eugenio Colucci, già partner delle società di revisione Arthur Andersen e Deloitte, e Michele Paolillo, sindaco di Valentino.

Oltre che con i Benetton, la lista di Assogestioni dovrà vedersela con quella di Algebris che ha proposto l'avvocato Filippo Annunziata e il commercialista Andrea Tavecchio. Lo statuto delle Generali prevede che uno dei tre sindaci effettivi e uno dei due supplenti vadano alla lista di minoranza che raccoglierà più voti. Gaetano Terrin, Giuseppe Alessio Vernì e Gaetano Barbato sono invece i primi tre candidati presentati dal Cda delle Generali (a cui lo statuto attribuisce il potere di presentare candidature per l'organo di controllo).

All'assemblea del 26 aprile si andrà dunque alla conta per vedere chi tra gli investitori istituzionali appoggerà la lista di Algebris, forte dello 0,52% del capitale, quella di Assogestioni e quella dei Benetton. Posto che la lista del Cda otterrà la maggioranza, grazie all'appoggio dei soci forti del Leone, si tratterà di capire quale tra le tre liste di minoranza riuscirà a far convergere più voti «senza - si legge nella relazione sulla corporate governance delle Generali - tener conto dell'appoggio dato da soci, in qualunque modo, anche indirettamente, collegati con quelli che hanno presentato o votato la lista di maggioranza».

Intanto le Generali hanno chiarito che, nel comitato esecutivo del prossimo 11 aprile, non si parlerà di Maks, la società di assicurazione russa alla quale il Leone, secondo indiscrezioni di stampa, sarebbe interessato. Infine in Borsa il titolo ha riguadagnato quota 29 euro (+0,73%) proprio mentre è in corso il road show di presentazione del bilancio da parte degli amministratori delegati, Giovanni Perrissinotto (negli Usa) e Sergio Balbinot (in Europa): una soglia che il titolo non toccava dalla fine dello scorso gennaio.

Il Rapporto sulle economie territoriali dell'Ufficio Studi Confcommercio. Gorizia spende 17.779 euro superando Udine (16.600) e Pordenone (14.320)

In regione frenano i consumi, Trieste tiene (+1%)

Il capoluogo con 18mila euro l'anno spesi a famiglia supera la media nazionale (16mila)

PORDENONE Se fino a poco tempo fa si parlava di due velocità di crescita dell'Italia, per distinguere la dinamicità del Nord rispetto alle difficoltà del Sud, ora la diversificazione è ancora più marcata da provincia a provincia all'interno delle stesse regioni. E in Friuli Venezia Giulia si conferma la stagnazione dei consumi ma tengono (sopra la media nazionale, +1%) Trieste e Gorizia. Probabile effetto post-Schenghen.

È quanto emerge dal "Rapporto sulle economie territoriali" dell' Ufficio Studi della Confcommercio, risultato dell'analisi della relazione tra valore aggiunto e consumi nel periodo 1996-2006 con una proiezione al 2009. Secondo lo studio, nel periodo 2007-2009 i consumi degli italiani aumenteranno a un tasso medio annuo pari all' 1,1% con il Sud a tirare la volata e il Nord in affanno e con il Friuli Venezia Giulia che sconta un certo arretramento ma con Trieste e Gorizia che conservano un certo dinamismo. Una frenata e una ripresa rispetto al passato, pensando che dal

Friuli Venezia Giulia in frenata sul fronte dei consumi ma Trieste tiene.

1996 al 2000 i consumi in regione erano aumentati del 2.3 % e nei cinque anni successivi l'incremento erano dello 0,8.

A ben guardare, però, l'aumento dei consumi è solo nominale, o meglio di valore in euro spesi, - passando dai 10.693 euro a famiglia del 1995 ai 16.476 del 2006 - mentre in realtà i consumi effettivi sono diminuiti. In altre parole si paga di più per acquistare di meno. Una regola alla quale Trieste e Gorizia rappresentano una eccezione. Fatta 100 la media nazionale dei consumi, infatti, la regione nello scorso decennio ha registrato un calo dalla quota 110 a 109.8, dopo aver toccato il fondo a 107.8 nel 2000. Trieste invece è passata da 116,9 a 121,1, Gorizia da 117,4 a 118,4. In calo vistoso Pordenone - sotto la media nazionale - scesa da 98,2 a 95,4, mentre Udine tiene da 110,8 a 110,6. In ogni caso un risultato negativo. Quello del Friuli Venezia Giulia, se rapportato alla sostanziale tenuta del Nord-est attorno a quota 115.

In testa a livello regionale, nel 2006, per consumi delle famiglie per abitante è la Valle d'Aosta con 21.500 euro, seguita dal Trentino Alto Adige (18.700 euro) e dall'Emilia Romagna (18 mila); ultime, tutte le regioni del Sud con la Basilicata fanalino di coda (10.800 euro). Per capire come il divario sia soprattutto provinciale basta guardare i dati nostrani: consumo per abitante a Trieste nel 2006 18.175 euro contro 17.770 di Gorizia, 16.600 di Udine, e solo 14.320 di Pordenone. L'Italia non è più divisa in due ma presenta una realtà sempre più a macchia di leopardo.

La classifica del valore aggiunto pro capite nel periodo 1995-2005 non presenta significative variazioni. I dati dei consumi vengono sostanzialmente confermati nelle percentuali e nelle diversità tra province, con il Friuli VG che registra dieci anni in ribasso con la sola eccezione di Trieste che, con una media per abitante pari a 27.875 euro, entra nella top ten nazionale al nono posto e si presenta coma una delle province più dinamiche di inizio secolo. Ma nel biennio 2007-2009 potrebbe essere scalzata da Udine, che nelle previsioni dovrebbe vedere incrementato il valore aggiunto dell'1,3 % contro l'1,1 del capoluogo.

Un calo complessivo dei consumi, quindi, nel quale il settore commerciale ha le proprie responsabilità. Lo stesso rapporto indica che il Paese ha necessità di più commercio e non,invece,di minore distribuzione. Cresce anche se solo moderatamente la popolazione,crescono più rapidamente i nuclei famigliari,via via di minore dimensione.Crescono le famiglie di anziani soli e i nuclei con due componenti entrambi occupati.

Queste ragioni socio-demografiche domandano maggiore capillarità e servizio. La distribuzione transazionale - quella basata soprattutto sulla convenienza di prezzo resa possibile dallo sfruttamento di economie di scala nell' offerta di beni, cioè quella che una volta veniva chiamata grande di distribuzione - continua a svilupparsi in tutte le aree del Paese. Il commercio ambulante presenta caratteristiche differenziate: si contrae il numero di esercizi alimentari (-10% tra il 2002 e il 2007 in Friuli Vg) ma crescono i soggetti che vendono abbigliamento e calzature. E ' questo un fenomeno collegato anche alla capacità del settore di assorbire immigrazione regolare:una funzione sociale mai abbastanza sottolineata.

Raffaele Cadamuro

MERCATI

Bernanke: sarà recessione Le Borse restano ottimiste

MILANO Per la prima volta il presidente della Fed, Ben Bernanke, considera possibile una recessione negli Usa nel primo semestre, mentre il Fmi definisce la crisi finanziaria attuale la peggiore dai tempi della Grande Depressione. Parlando davanti ai parlamentari della commissione congiunta del Congresso sull' economia, il numero uno della banca centrale a stelle e strisce non usa la parola recessione, ma lancia una previsione molto allarmante sull'economia americana, sostenendo che la crescita è molto lenta e potrebbe «contrarsi leggermente» nei primi sei mesi del 2008.

Tecnicamente un paese si considera in recessione quando il Pil finisce sotto lo zero per due trimestri consecutivi e quindi Bernanke non esclude una recessione mite. Per la seconda parte dell'anno pronostica una ripresa. «Ci aspettiamo - dice - che l'economia si rafforzi nel secondo trimestre», in parte grazie agli stimoli dei bassi tassi e degli sgravi fiscali, in parte per il miglioramento dei comparti finanziario e immobiliare.

Bernanke difende poi la politica monetaria della Fed e giustifica l'intervento su Bear Sears sostenendo che ha evitato una grave crisi finanziaria. «Con questa fragile congiuntura finanziaria - spiega - un improvviso fallimento di Bear Stearns avrebbe portato una caotica catena di contraccolpi sul mercato e scossa la fiducia». «Il danno causato da un'insolvenza di Bear Stearns - aggiunge - sarebbe stato molto severo e difficile da contenere» e «non sarebbe rimasto confinato nel settore finanziario, ma avrebbe sconfinato nell'economia reale».

Alle parole di Bernanke fanno eco quelle del Fondo monetario internazionale, che nelle sue previsioni di primavera, anticipate da Bloomberg, sostiene che c'è una possibilità su quattro, il 25%, che si scateni una recessione mondiale. «L' espansione globale - si legge nel rapporto - ha perso d'intensità di fronte a quella che è diventata la maggiore crisi finanziaria statunitense dai tempi della Grande Depressione». In questo scenario l'Fmi taglia drasticamente le sue stime sulla crescita negli Usa, che quest'anno sarà solo dello 0,5% e l'anno prossimo dello 0,6%. Per

Ben Bernanke

l'Europa il pronostico dell' Fmi è di un incremento del Pil pari all'1,3% nel 2008.

Borse in rialzo. Seduta positiva per le borse del Vecchio Continente, nonostante il sussulto registrato a seguito delle dichiarazioni del presidente della Fed sull'economia negli Usa. A Francoforte il Dax conclude a 6.791,54 punti (+1,06%). A Londra chiusura per il FTSE-100 a 5.906,90 punti (+0,93%). Il CAC 40 di Parigi termina a 4.911,97 con un aumento dello 0,94% e lo Swiss Market si attesta a 7.596,65 (+1,37%). Piazza Affari +0,48%.

L'annuncio di Fabrizio Picotti, magistrato istruttore della Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Trieste

Enti locali: in regione 440 milioni investiti in derivati

Contratti stipulati da 48 amministrazioni. Anci: «C'era la spinta delle banche»

TRIESTE Cinquantacinque contratti derivati per 440 milioni di euro sono stati stipulati negli ultimi anni da 48 amministrazioni pubbliche della regione. Lo ha reso noto Fabrizio Picotti, magistrato istruttore della Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Trieste, presieduta da Camillo Longoni, incaricato dell'indagine di controllo sulle operazioni in strumenti finanziari derivati attuati dagli enti locali. L'indagine accerterà, attraverso un questionario compilato dagli enti interessati, la consistenza del fenomeno al 31 dicem-

Fabrizio Picotti

bre 2007. L'analisi riguarderà i contratti in essere e quelli risolti dopo il primo gennaio 2005 e coinvolgerà tutti gli enti locali della regione: i 219 comuni, le quattro province e le quattro comunità montane.

«Dai primi riscontri con i questionari - ha affermato Picotti - complessivamente sono state le quattro province e 44 comuni a stipulare, in tutto, 55 contratti. Qualche ente ne ha stipulato più d'uno». Il più vecchio contratto stipulato risale al 2001, «ma - ha spiegato Picotti - la massa è concentrata tra il 2003 e il 2004. Gli ultimi risalgono al 2007 ed alcuni contratti sono già stati rinegoziati». Picotti ha evidenziato l'importanza di «non demonizzare i derivati. In sè - ha spiegato - sono uno strumento neutro. È vero che è di difficile applicazione, e richiede un tecnicismo e una capacità di valutazione finanziaria di notevole rilevanza. Un comune piccolo - ha osservato Picotti - che si imbarca su un'operazione milionaria presumo si sia avvalso di adeguate capacità tecniche». La conclusione dell'indagine è prevista per il prossimo maggio.

«Il ricorso ai derivati da parte degli enti locali del Friuli Venezia Giulia - sostiene l'assessore Michela Del Piero - va esaminato alla luce dei risultati conseguiti». «Prima di esprimere una valutazione - aggiunge - bisogna attendere l'esito dell'indagine. Non è detto che il loro utilizzo sia stato negativo. Possono aver anche portato a risultati eccellenti». Del Piero ha confermato la volontà di proporre «la realizzazione di una mappatura regionale della situazione, insieme ad un servizio di consulenza e informazione a favore degli enti locali».

«I derivati - ribatte Roberto Asquini, vicepresidente del Consiglio di Forza Italia - sono strumenti finanziari che nell'ambito delle piccole amministrazioni pubbliche dovrebbero costituire un'eccezione. I dati dimostrano che non è così». Il ricorso ai derivati da parte degli enti locali in Friuli Venezia Giulia, «è stato fatto soprattutto dagli enti medio-grandi in un periodo in cui c'era una forte spinta da parte delle banche». Lo afferma Paolo Dean, vicepresidente regionale dell' Anci. «Sicuramente - aggiunge - un dato oggettivo è che molti comuni mediograndi vi hanno fatto ricorso, soprattutto nel periodo 2002, 2003 e 2004, quando c'era la spinta delle banche che garantivano che ci sarebbero stati risultati in termini di redditività e copertura».

MIBTEL

1,579%
25281

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,920	18,230
Argento (per Kg.)	320,200	340,860
Sterlina (v.C)	123,950	145,640
Sterlina (n.C)	123,950	146,160
Sterlina (post.74)	123,950	146,160
Marengo Italiano	103,290	121,880
Marengo Svizzero	101,230	118,790
Marengo Francese	101,230	118,790
Marengo Belga	101,230	118,790
Marengo Austriaco	103,290	118,790
20 Marchi	123,950	144,610
20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Krugerrand	542,280	619,750

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4162,31	2,422
Bruxelles -bel 20	3837,77	0,551
Dj Euro Stoxx	361,91	1,061
Dj Euro Stoxx 50	3797,90	1,182
Francoforte	6777,44	0,850
Helsinki	10150,1	-0,277
Johannesburg	28134,9	1,321
Londra	5915,90	1,082
Madrid Ibex 35	13838,7	1,019
Nasdaq Comp (prov.)	2364,40	0,070
New York (prov.)	12620,5	-0,268
Oslo-top25	366,49	0,803
Seul Kospi 200	223,76	2,732
Singapore Straits T	3124,61	2,563
Stoccolma	315,50	1,405
Tokio Nikkey	13189,4	4,211
Toronto (prov.)	13554,9	0,850
Vienna Atx	3933,05	1,399
Zurigo Smi	7596,65	1,366

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,5632
Yen Giapponese	159,4000
Sterlina Inglese	0,7885
Franco Svizzero	1,5814
Corona Svedese	9,3697
Corona Norvegese	8,0650
Corona Danese	7,4576
Dollaro Canadese	1,5896
Dollaro Australiano	1,7145
Fiorino Ungherese	256,9700
Corona Ceca	25,0700
Zloty Polacco	3,4932
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9759
Rand Sudafricano	12,3094
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	12,1751
Corona Islandese	116,8600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6977
Leu Rumeno	3,7136
Dollaro Singapore	2,1567
Corona Slovacca	32,4530
Lira Turca	2,0118
Real Brasiliano	2,7122
Peso Messicano	16,4996

DOLLARO

-0,179%
1,5632

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,325**	2,325	0,00
Acea	**13,100**	12,646	3,59
Acegas-aps	**5,592**	5,582	0,18
Acotel	**62,40**	58,34	6,96
Acq. Potab.	**2,543**	2,481	2,50
Acsm	**1,369**	1,332	2,78
Actelios	**6,287**	6,299	-0,19
Aedes	**2,257**	2,052	9,99
Aeffe	**1,906**	1,893	0,69
Aerop. Firenze	**16,998**	17,078	-0,47
Aicon	**1,380**	1,312	5,18
Alerion	**0,7030**	0,6667	5,44
Alitalia	**0,5486**	0,5190	5,70
Alleanza	**8,412**	8,353	0,71
Amplifon	**2,247**	2,221	1,17
Anima	**1,795**	1,746	2,81
Ansaldo Sts	**9,322**	9,143	1,96
Arena	**0,0678**	0,0697	-2,73
Ascopiave	**1,568**	1,533	2,28
Astaldi	**5,203**	5,177	0,50
Atlantia	**19,190**	19,210	-0,10
Auto To-mi	**12,519**	12,342	1,43
Autogrill	**9,772**	9,675	1,00
Azimut H.	**6,715**	6,699	0,24
B. Bilbao Viz.	**14,748**	14,356	2,73
B. C.R. Firenze	**6,762**	6,704	0,87
B. Carige	**2,585**	2,556	1,13
B. Carige Risp	**2,598**	2,552	1,80
B. Desio	**6,686**	6,661	0,38
B. Desio R Nc	**6,604**	6,319	4,51
B. Finnat	**0,7429**	0,7367	0,84
B. Generali	**5,705**	5,717	-0,21
B. Ifis	**9,517**	9,458	0,62
B. Intermobiliare	**5,167**	5,162	0,10
B. Italease	**5,600**	5,401	3,68
B. Popolare	**11,540**	10,915	5,73
B. Popolare 10 W	**0,3967**	0,3727	6,44
B. Profilo	**1,427**	1,429	-0,14
B. Santander	**13,378**	12,794	4,56
B. Sard. R Nc	**14,551**	14,401	1,04
B.P. Etruria E L.	**7,847**	7,483	4,86
B.P. Intra	**9,713**	9,940	-2,28
B.P. Milano	**7,616**	7,316	4,10
B.P. Spoleto	**7,358**	7,141	3,04
Basicnet	**1,891**	1,902	-0,58
Bastogi	**0,2924**	0,2961	-1,25
Bb Biotech	**49,58**	49,00	1,18
Bca Ifis 08 W	**3,043**	2,985	1,94
Beghelli	**0,9902**	0,9918	-0,16
Benetton	**9,294**	9,189	1,14
Beni Stabili	**0,7825**	0,7826	-0,01
Bialetti	**1,228**	1,220	0,66
Biesse	**13,626**	13,831	-1,48
Boero	**28,50**	28,20	1,06
Bolzoni	**2,999**	2,958	1,39
Bon. Ferraresi	**36,26**	36,15	0,30
Brembo	**9,135**	9,270	-1,46
Brioschi	**0,4308**	0,4311	-0,07
Bulgari	**7,652**	7,548	1,38
Buongiorno Spa	**1,867**	1,772	5,36
Buzzi Unicem	**16,692**	16,379	1,91
Buzzi Unicem R Nc	**10,700**	10,560	1,33
C. Artigiano	**2,859**	2,814	1,60
C. Bergam.	**28,98**	28,98	0,00
C. Valtellinese	**8,330**	8,273	0,69
Cad It	**9,503**	9,420	0,88
Cairo Comm.	**2,853**	2,868	-0,52
Caltagirone	**4,766**	4,819	-1,10
Caltagirone Ed.	**4,054**	3,993	1,53
Cam-fin.	**1,106**	1,123	-1,51
Campari	**6,104**	6,132	-0,46
Cape Live	**0,7478**	0,7200	3,86
Carraro	**5,936**	5,794	2,45
Cattolica Ass.	**32,69**	31,81	2,77
Cdc	**2,608**	2,691	-3,08
Cell Therapeutics	**0,5860**	0,4534	29,25
Cembre	**5,615**	5,554	1,10
Cementir Hold	**6,372**	6,119	4,13
Cent. Latte To	**2,357**	2,315	1,81
Chl	**0,3956**	0,3991	-0,88
Ciccolella	**2,076**	2,086	-0,48
Cir	**1,846**	1,803	2,38
Class	**1,124**	1,143	-1,66
Cobra	**5,274**	5,231	0,82
Cofide	**0,7595**	0,7465	1,74
Cr Artigiano Ge08	**2,601**	2,514	3,46
Cr. Valtellin. 08 *	**1,125**	1,055	6,64
Cr. Valtellin.09 **	**1,261**	1,237	1,94
Credem	**8,735**	8,606	1,50
Cremonini	**2,956**	2,957	-0,03
Crespi	**0,7061**	0,6984	1,10
Csp	**1,500**	1,484	1,08
D'amico	**2,095**	2,096	-0,05
Dada	**12,944**	12,653	2,30
Damiani	**2,343**	2,371	-1,18
Danieli	**22,92**	23,06	-0,61
Danieli R Nc	**15,219**	15,260	-0,27
Data Service	**3,214**	3,225	-0,34
Datalogic	**5,927**	5,932	-0,08
De' Longhi	**2,849**	2,838	0,39
Dea Capital	**1,705**	1,709	-0,23
Diasorin	**12,355**	12,825	-3,66
Digital Bros	**4,223**	4,249	-0,61
Digital M. Techn.	**20,91**	20,92	-0,05
Dmail Gr.	**9,817**	9,903	-0,87
Ducati	**1,681**	1,679	0,12
Ed. Espresso	**2,742**	2,662	3,01
Edison	**1,711**	1,689	1,30
Edison R	**1,752**	1,719	1,92
Eems	**2,426**	2,446	-0,82
El.En	**24,99**	24,99	0,00
Elica	**2,293**	2,312	-0,82
Emak	**4,608**	4,513	2,11
Enel	**6,876**	6,754	1,81
Enertad	**2,541**	2,599	-2,23
Engineering I.I.	**23,49**	23,64	-0,63
Eni	**21,98**	21,62	1,67
Enia	**9,910**	9,746	1,68
Erg	**13,991**	14,361	-2,58
Ergo Previdenza	**3,853**	3,709	3,88
Esprinet	**7,914**	7,720	2,51
Eurofly	**1,188**	1,214	-2,14
Eurotech	**4,499**	4,547	-1,06
Eutelia	**2,008**	1,995	0,65
Everel Group	**0,2853**	0,2743	4,01
Exprivia	**1,632**	1,572	3,82
Fastweb	**19,996**	20,08	-0,42
Fiat	**14,542**	14,605	-0,43
Fiat Priv	**11,173**	11,169	0,04
Fiat R Nc	**11,201**	11,277	-0,67
Fidia	**6,830**	6,852	-0,32
Fiera Milano	**7,825**	6,801	15,06
Fil. Pollone	**0,5976**	0,5732	4,26
Finarte C.Aste	**0,5081**	0,5078	0,06
Finmecc.	**21,87**	21,74	0,60
Fmr Art'e'	**6,835**	6,774	0,90
Fondiaria-sai	**27,94**	27,30	2,34
Fondiaria-sai 08 W	**6,041**	6,115	-1,21
Fondiaria-sai R Nc	**17,684**	17,558	0,72
Fullsix	**3,756**	3,766	-0,27
Gabetti Prop. S.	**1,797**	1,765	1,81
Gasplus	**7,302**	7,328	-0,35
Gefran	**4,653**	4,666	-0,28
Gemina	**0,9681**	0,9369	3,33
Gemina R Nc	**1,0000**	1,020	-1,96
Generali	**28,98**	28,76	0,76
Geox	**10,238**	10,088	1,49
Gewiss	**3,821**	3,846	-0,65
Grandi Viaggi	**1,277**	1,235	3,40
Granitifiandre	**7,045**	7,141	-1,34
Greenergy Capital	**0,0059**	0,0058	1,72
Greenergycap 11 W	**0,0017**	0,0017	0,00
Gruppo Coin	**4,479**	4,409	1,59
Guala Closures	**3,749**	3,786	-0,98
Hera	**2,551**	2,574	-0,89
I. Lombarda	**0,1334**	0,1338	-0,30
Ifi Priv	**17,803**	17,750	0,30
Ifil	**5,305**	5,201	2,00
Ifil R Nc	**4,593**	4,503	2,00
Il Sole 24 Ore	**4,051**	4,026	0,62
Ima	**13,772**	13,759	0,09
Imm. Grande Dis.	**2,468**	2,379	3,74
Immsi	**1,053**	1,064	-1,03
Impregilo	**3,502**	3,575	-2,04
Impregilo R Nc	**8,000**	8,000	0,00
Indesit Comp.	**8,939**	8,404	6,37
Indesit R Nc	**11,950**	11,950	0,00
Intek	**0,6190**	0,6215	-0,40
Intek 05-08 W	**0,1017**	0,0941	8,08
Intek R Nc	**1,040**	1,040	0,00
Interpump	**6,078**	6,188	-1,78
Intesa Sanp. R Nc	**4,440**	4,301	3,23
Intesa Sanpaolo	**4,746**	4,596	3,26
Inv E Sviluppo Med	**1,089**	1,089	0,00
Inv. E Svil.Med.11	**0,0361**	0,0387	-6,72
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0267**	0,0270	-1,11
Invest. E Svil.	**0,1421**	0,1407	1,00
Ipi Spa	**3,587**	3,524	1,79
Irce	**2,644**	2,639	0,19
Iride	**2,057**	2,036	1,03
Iride 08 W	**0,5157**	0,5016	2,81
Isagro	**3,136**	3,175	-1,23
It Holding	**0,7307**	0,7274	0,45
It Way	**5,975**	6,068	-1,53
Italcementi	**13,555**	13,450	0,78
Italcementi R Nc	**9,773**	9,640	1,38
Italmobiliare	**67,33**	67,05	0,42
Italmobiliare R Nc	**43,50**	43,05	1,05
Juventus Fc	**0,8744**	0,8471	3,22
Kaitech	**0,3473**	0,3756	-7,53
Kme Group	**1,014**	1,052	-3,61
Kme Group 09 W	**0,1507**	0,1540	-2,14
Kme Group Rsp	**1,288**	1,323	-2,65
La Doria	**1,341**	1,341	0,00
Landi Renzo	**2,658**	2,676	-0,67
Lavorwash	**1,418**	1,373	3,28
Lazio	**0,3090**	0,3090	0,00
Lottomatica	**20,66**	20,40	1,27
Luxottica	**16,978**	16,690	1,73
Maffei	**2,331**	2,301	1,30
Maire Tecnimont	**3,194**	3,197	-0,09
Management E C	**0,7047**	0,7200	-2,12
Marazzi Group	**5,701**	5,599	1,82
Marcolin	**1,567**	1,618	-3,15
Mariella Burani	**17,417**	17,585	-0,96
Marr	**7,319**	7,071	3,51
Mediacontech	**6,374**	6,371	0,05
Mediaset	**5,967**	5,864	1,76
Mediobanca	**13,645**	13,312	2,50
Mediolanum	**4,136**	3,934	5,13
Mediterr. Acque	**3,472**	3,420	1,52
Meliorbanca	**2,744**	2,757	-0,47
Mid Industry 10 W	**0,6600**	0,7300	-9,59
Mid Industry Cap	**19,900**	19,900	0,00
Milano Ass	**4,415**	4,361	1,24
Milano Ass R Nc	**4,420**	4,351	1,59
Mirato	**8,296**	8,269	0,33
Mittel	**4,071**	4,157	-2,07
Molmed	**2,138**	2,129	0,42
Mondadori	**5,520**	5,451	1,27
Mondo Tv	**7,244**	6,764	7,10
Monrif	**0,7104**	0,6918	2,69
Monte Paschi Si	**2,947**	2,891	1,94
Montefibre	**0,5128**	0,5138	-0,19
Montefibre R Nc	**0,5155**	0,5246	-1,73
Mutuionline	**4,132**	4,105	0,66
Nav. Montanari	**2,629**	2,578	1,98
Negri Bossi	**0,4883**	0,4829	1,12
Negri Bossi 10 W	**0,1300**	0,1261	3,09
Nice	**2,956**	2,961	-0,17
Olidata	**0,8563**	0,8498	0,76
Omnia Network	**1,364**	1,376	-0,87
Panariagroup I.C.	**3,390**	3,391	-0,03
Parmalat	**2,411**	2,413	-0,08
Parmalat 15 W	**1,295**	1,299	-0,31
Permasteelisa	**12,941**	12,839	0,79
Piaggio	**1,743**	1,735	0,46
Pininfarina	**8,283**	7,973	3,89
Pirelli & C R Nc	**0,6286**	0,6379	-1,46
Pirelli & C R.E.	**24,48**	24,19	1,20
Pirelli & C.	**0,5478**	0,5520	-0,76
Poligr. Ed.	**0,6678**	0,6646	0,48
Poligrafica S.F.	**14,077**	14,053	0,17
Poltrona Frau	**1,258**	1,229	2,36
Polynt	**3,651**	3,647	0,11
Premafin	**1,711**	1,702	0,53
Premuda	**1,267**	1,269	-0,16
Prima Ind.	**29,99**	29,87	0,40
Prysmian	**14,043**	13,801	1,75
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,3981**	0,4048	-1,66
Rcs Mediag. R Nc	**1,709**	1,694	0,89
Rcs Mediagroup	**2,504**	2,467	1,50
Rdb	**2,397**	2,340	2,44
Recordati	**4,845**	4,802	0,90
Reno De Medici	**0,3921**	0,3921	0,00
Reply	**22,26**	22,25	0,04
Retelit	**0,2290**	0,2272	0,79
Ricchetti	**1,521**	1,512	0,60
Risanamento	**1,923**	1,991	-3,42
Roma A.S.	**0,7139**	0,7482	-4,58
Sabaf	**21,44**	22,32	-3,94
Sadi Serv.Ind.	**1,504**	1,510	-0,40
Saes G.	**18,979**	18,502	2,58
Saes G. R Nc	**16,164**	16,003	1,01
Safilo Group	**2,133**	2,067	3,19
Saipem	**25,27**	25,35	-0,32
Saipem R	**26,99**	26,99	0,00
Saras	**3,347**	3,220	3,94
Sat	**9,900**	9,666	2,42
Save	**10,896**	11,039	-1,30
Schiapp.	**0,0446**	0,0440	1,36
Seat P. G.	**0,1309**	0,1150	13,83
Seat P. G. R	**0,1478**	0,1343	10,05
Sias	**8,542**	8,304	2,87
Sirti	**2,644**	2,647	-0,11
Smurfit Sisa	**2,295**	2,295	0,00
Snai	**3,745**	3,741	0,11
Snam Rete Gas	**4,022**	4,013	0,22
Snia	**0,5491**	0,5529	-0,69
Snia 10 W	**0,0257**	0,0257	0,00
Socotherm	**5,962**	5,906	0,95
Sogefi	**5,476**	5,467	0,16
Sol	**4,914**	4,882	0,66
Sopaf	**0,4611**	0,4612	-0,02
Sorin	**1,066**	1,070	-0,37
Stefanel	**1,474**	1,395	5,66
Stefanel R	**4,480**	4,480	0,00
Stmicroelectr.	**7,311**	6,959	5,06
Tas	**20,14**	20,62	-2,33
Tel. I. Media R Nc	**0,1406**	0,1320	6,52
Telecom I. Media	**0,1521**	0,1469	3,54
Telecom Italia	**1,406**	1,376	2,18
Telecom Italia R	**1,125**	1,093	2,93
Tenaris	**15,963**	15,755	1,32
Terna	**2,717**	2,719	-0,07
Tiscali	**2,000**	2,058	-2,82
Tod's	**42,80**	40,70	5,16
Trevi	**13,284**	13,282	0,02
Trevisan Comet.	**2,400**	2,361	1,65
Txt E-solutions	**12,429**	12,124	2,52
Ubi Banca	**16,554**	16,450	0,63
Uni Land	**0,2825**	0,2925	-3,42
Unicredito	**4,671**	4,452	4,92
Unicredito R	**4,961**	4,698	5,60
Unipol	**2,014**	1,997	0,85
Unipol Priv	**1,874**	1,853	1,13
V.D. Ventaglio	**0,3846**	0,3406	12,92
Vianini I.	**3,290**	3,350	-1,79
Vianini L.	**9,383**	9,320	0,68
Vittoria	**11,093**	11,227	-1,19
Zignago Vetro	**4,522**	4,485	0,82
Zucchi	**2,948**	2,948	0,00
Zucchi R Nc	**3,365**	3,365	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	17,099	2,08
Alboino Re	7,372	1,61
Allianz Az.It. L	25,895	2,25
Allianz Az.It. T	25,500	2,25
Allianz Az.Ita. All Star	4,830	1,47
Arca Az.It.	23,902	2,18
Aureo Az.It.	21,970	2,28
Bim Az.It.	8,778	2,19
Bim Az.Small Cap It.	8,441	1,81
Bipiemme It.	19,083	2,3
Bnl Az It. Pmi	6,666	2,1
Bnl Az.It.	22,094	2,11
Bpvi Az.It.	5,668	1,91
Ca-am Mida Az.It.	23,495	2,
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,692	2,03
Capitalgest It.	18,065	2,76
Capitalgest Small Cap	6,188	2,79
Carige Az.It.	6,105	2,38
Carismi Dynamic It.	3,972	2,61
Ducato Geo It. A	16,862	2,18
Ducato Geo It. Y	16,910	2,18
Euromob. Az.It.	24,193	2,56
Fondersel It.	23,352	2,38
Fondersel P.M.I.	18,182	2,11
Fondit. Eq. It.	13,262	2,47
Generali Capital	58,258	2,02
Gestielle It.	15,549	1,71
Gestnord Az.It.	12,599	2,25
Grifoglobal	10,930	2,76
Imi It.	26,119	2,49
Interf.Equity It.	10,260	2,53
Italfor. It.N Equities	104,200	1,46
Leonardo Ita Opportunity	10,420	2,2
Mediolanum R. I. Cre.	19,444	2,12
Nextam Part. Az.It.	5,714	2,75
Nextra Az.It.	14,234	2,59
Nextra Az.It. Din	21,437	2,55
Nextra Az.Pmi It.	5,849	1,81
Optima Az.It.	6,773	2,11
Optima Small Caps It.	6,819	2,16
Pioneer Az.Crescita	17,343	2,04
Sai It.	22,012	1,93
Spaolo Az.It.	31,157	2,09
Spaolo It.N Equityrisk	14,960	2,12
Spaolo Opportunità It.	5,184	2,29
Symph.S Az.It.	13,517	2,4
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,413	2,01
Systema Az.It.	12,975	2,1
Ubi Pra. Az.It.	6,022	3,13
Vegagest Az.It.	7,507	2,19
Zenit Az.	12,338	3,13

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	4,464	3,98
Alto Az.	17,998	2,27
Aureo Az.Euro	12,276	2,47
Bipiemme Euroland	5,571	2,82
Ca-am Mida Az.Euro	6,121	3,22
Caam Az.Qeuro	15,612	2,82
Capitalgest Ff Eurosect.	5,500	1,38
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,465	3,04
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,485	3,03
Epsilon Qequity	5,579	2,82
Intra Az.Area Euro	6,431	2,78
Leonardo Euro	6,435	2,29
Pioneer Cim Euro Index	16,672	2,7
Spaolo Euro	17,259	2,85
Symph.S C.Az.Euro	6,503	3,9
Systema Az.Euro	5,723	2,05
Ubi Pra. Az.Etico	5,550	3,24
Ubi Pra. Az.Euro	6,237	3,01
Vegagest Az.Area Euro	8,173	2,77
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,956	3,26

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	4,579	-
Abn Amro Master Az Eu	6,353	2,52
Allianz Az.Europa L	17,487	2,28
Allianz Az.Europa T	17,219	2,27
Allianz Multieuropa	7,905	0,71
Anima Europa	4,566	2,28
Arca Az.Europa	10,675	2,69
Bim Az.Europa	10,549	4,06
Bipiemme Europa	13,956	2,5
Bipiemme Iniziativa Euro	7,504	2,07
Bnl Az.Euro Crescita	12,900	2,54
Bnl Az.Europa Div	3,498	2,85
Bpvi Az.Europa	4,306	2,48
Caam Europe Equity	4,466	0,72
Capitalgest Europa	7,398	2,99
Carige Az.Europa	6,351	2,73
Carismi Dynamic Europe	4,379	2,87
Consultinvest Az.	10,564	2,91
Ducato Geo Euro Pmi A	21,410	2,38
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,472	2,38
Ducato Geo Europa A	11,189	2,49
Ducato Geo Europa Y	11,222	2,49
Epsilon Qvalue	6,235	2,5
Euromob. Europe E. F.	16,152	2,32
Fms-equity Europe	10,115	1,21
Fondaco Eu Srieq.Beta	97,605	3,1
Fondersel Europa	14,772	2,71
Fondit. Eq. Europe	10,876	2,99
Generali Europa Value	28,450	2,66
Gestielle Europa	7,704	2,45
Gestnord Az.Europa	9,482	2,64
Grifoeurope Stock	6,768	3,28
Imi Europe	20,904	2,85
Interf.Equity Europe	7,104	2,63
Investitori Europa	5,690	2,58
Kairos P.Europe Fund	6,121	3,13
Kairos P.Small Cap Fund	9,921	1,28
Laurin Eurostock	4,074	2,39
Mc G.Fdf Europa A	7,087	1,26
Mc G.Fdf Europa B	4,035	1,25
Mediolanum Amerigo Vesp	6,433	1,92
Mediolanum Europa 2000	17,406	1,77
Nextam Part. Az.Europa	5,353	2,35
Nextra Az.Europa	4,072	2,6
Nextra Az.Europa Din	18,984	2,51
Nextra Az.Pmi Europa	8,098	2,42
Optima Az.Europa	3,376	2,68
Pioneer Az.Europa	16,959	2,64
Pioneer Az.Val. Europa D	7,654	2,46
Pioneer Cim Britishindex	10,054	3,07
Ras Lux Equity Europe	44,402	2,8
Sai Europa	11,657	2,41
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,500	2,95
Spaolo Europe	8,755	2,94
Symphonia Ms Europa	5,877	1,15
Talento Comp.Europa	131,113	0,71
Unibanca Az.Europa	6,188	2,47
Vegagest Az.Europa	5,168	3,07

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	4,833	3,76
Allianz Az.Amer. L	12,911	3,89
Allianz Az.Amer. T	12,713	3,88
Allianz Multiamer.	4,956	2,06
Alto Amer. Az.	4,274	3,41
Anima Amer.	4,672	3,39
Arca Az.Amer.	15,805	3,9
Bim Az.Usa	5,630	4,11
Bipiemme Americhe	8,345	3,56
Bnl Az.Amer.	14,523	5,03
Caam Usa Equity	4,950	0,92
Capitalgest Amer.	7,708	3,98
Carige Az.Amer.	2,434	3,4
Carismi Dynamic Amer.N	4,138	3,76
Ducato Geo Amer. A	4,304	3,71
Ducato Geo Amer. Y	4,316	3,7
Euromob. Amer. E. F.	13,612	1,68
Fms-equity Usa	8,190	2,39
Fondersel Amer.	9,219	1,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	8,998	4,57
Generali Amer. Value	16,547	3,34
Gestielle Amer.	7,557	3,98
Gestnord Az.Amer.	11,623	4,08
Imi West	17,387	4,29
Interf.Eq. Usa H	5,869	2,93
Interf.Eq.Usa	5,086	4,31
Investitori Amer.	3,575	4,05
Kairos M-manageramer	889,650	-
Kairos P.Us Fund	4,818	3,81
Mc G.Fdf Amer. A	5,605	1,21
Mc G.Fdf Amer. B	4,465	1,2
Mediolanum Amer. 2000	9,483	3,42
Mediolanum Cristoforo Co	12,207	3,76
Nextam Part. Az.Amer.	3,208	3,82
Nextra Az.N.Am.	5,119	4,41
Nextra Az.N.Am.Dinam.	15,942	4,35
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,087	4,07
Optima Az.Amer.	4,073	3,88
Pioneer Az.Am.	7,963	4,68
Pioneer Cim Us Index A	15,620	4,45
Pioneer Cim Us Index H	5,100	3,07
Pioneer Cim Uslcidx A	3,109	4,43
Pioneer Cim Uslcidx H	4,633	3,07
Sai Amer.	11,494	3,73
Sopramo S&p 500	4,516	3,01
Spaolo Amer.	8,420	4,27
Symphonia Ms Amer.	3,832	1,48
Systema Az.Usa	3,992	3,15
Talento Comp.Amer.	90,555	1,89
Ubi Pra. Az.Usa	3,814	4,18
Vegagest Az.Amer.	3,711	3,66
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,707	4,51

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Pacif. L	5,287	0,8
Allianz Az.Pacif. T	5,205	0,79
Allianz Multipacif.	6,792	0,07
Alto Pacif. Az.	4,769	0,61
Anima Asia	5,791	1,05
Arca Az.Far East	5,554	0,84
Bipiemme Pacif.	4,582	1,17
Caam Pacific Equity	4,381	0,94
Capitalgest Asia	12,203	1,76
Carismi Dynamic Pacific	4,199	1,72
Ducato Geo Asia A	6,061	1,13
Ducato Geo Asia Y	6,079	1,13
Ducato Geo Giap. A	2,863	0,56
Ducato Geo Giap. Y	2,871	0,6
Euromob. Tiger Far East	12,527	1,26
Fms-equity Asia	8,255	0,94
Fondersel Oriente	6,138	1,17
Fondit. Eq. Jap.	2,531	0,4
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,319	1,25
Generali Pacif.	11,472	0,73
Gestielle Giap.	4,179	0,55
Gestielle Pacif.	12,409	1,04
Gestnord Az.Pacif.	6,624	0,94
Imi East	6,166	0,77
Interf.Eq. Jap. H	2,897	1,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,760	1,19
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,984	0,4
Interf.Equity Jap.	2,717	0,48
Investitori Far East	4,797	0,65
Kairos M-manager Asia	1139,281M	c
G.Fdf Asia A	7,494	0,44
Mc G.Fdf Asia B	4,217	0,43
Mediolanum Fer.Magellano	5,282	0,17
Mediolanum Oriente 2000	7,594	0,12
Nextra Az.Asia	9,467	1,61
Nextra Az.Giap.	3,000	0,5
Nextra Az.Pacif. Din.	3,930	1,05
Optima Az.Far East	3,351	0,81
Pioneer Az.Area Pacif	4,215	1,62
Pioneer Cim Jap.Esindex	0,458	0,66
Sai Fdf Pacif.	3,676	0,8
Sopramo Nikkei 225	3,873	1,47
Spaolo Pacific	5,155	0,9
Symphonia Ms Asia	5,176	1,73
Talento Comp.Asia	105,129	0,26
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,240	1,02
Vegagest Az.Asia	5,301	1,9

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Allianz Az Paesi Emer L	9,719	2,43
Allianz Az Paesi Emer T	9,566	2,43
Anima Emerging Markets	8,242	1,2
Arca Az.Paesi Emerg.	8,935	2,03
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,114	2,45
Bnl Az.Emerg.	9,343	2,85
Caam Global Emerging Eq	4,660	1,02
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,189	2,57
Ducato Geo Paesiem. A	5,742	1,99
Ducato Geo Paesiem. Y	5,760	1,98
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,941	1,59
Fms-equity Gl Em Mkt	11,498	1,37
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,837	2,34
Gestielle Em. Markets	13,379	2,54
Gestnord Az.Paesi Em.	8,750	2,14
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,762	2,59
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,018	2,26
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,010	2,24
Nextra Az.Paesi Emer	8,235	2,15
Pepite Bric	4,554	2,06
Pioneer Az.Paesi Em.	11,411	2,34
Pioneer Cim Latinamindex	6,790	3,7
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,892	1,15
Spaolo Mercati Emerg.	12,559	2,24
Symphonia Ms P. Emer.	11,790	0,78
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,527	2,35

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	9,453	2,76
Allianz Az.Glob L	3,287	2,85
Allianz Az.Glob T	3,235	2,86
Allianz Multi90	3,854	1,13
Alto Int. Az.	4,338	2,7
Anima Fondo Trading	13,176	2,08
Arca 27 Az.Est.	11,639	3,03
Arca Cinquest.-comp.E	3,699	3,01
Arca Multimanag Val Cop	4,065	2,16
Aureo Az.Glob.	10,383	2,03
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,442	-0,15
Bancoposta Az.Int.	3,623	3,43
Bds Arcobaleno Crescita	5,927	0,95
Bim Az.Glob.	4,153	3,9
Bipiemme Glob.	19,582	3,3
Bipiemme Valore	4,716	3,56
Bipiemme&co. Comp.90	4,224	2,62
Bpvi Az.Int.	3,571	2,94
Ca-am Mida Az.Int.	2,813	3,19
Caam Az.Sr	3,714	3,45
Caam Global Equity	4,293	1,27
Capital It.	78,770	2,83
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,431	2,95
Carige Az.Int.	6,219	2,44
Civ Forum Iulii Az.	5,005	2,67
Consultinvest Global	4,421	2,34
Ducato Geo Glob. A	22,845	3,1
Ducato Geo Glob. Y	22,906	3,1
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,773	0,51
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,781	0,53
Fideuram Az.	13,301	3,28
Fondit. Global	111,385	2,13
Generali Global	12,277	2,68
Gestielle Int.	16,868	2,53
Gestnord Az Trend Set	2,872	2,46
Grifoglobal Int.	7,461	2,84
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,430	-0,12
Interf.Equity World	9,662	2,05
Interf.Global	56,225	2,14
Intra Az.Int.	5,413	3,05
Italfor. Global Equities	21,410	2,98
Kairos M-manager Glob	1069,448	-
Magna Graecia Az.	5,841	3,14
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,776	1,32
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,356	1,23
Med. Elite 95 L	5,422	2,36
Med. Elite 95 S	10,554	2,44
Mediolanum Borse Int.	15,170	1,49
Mediolanum Top 100	12,195	2,2
Nextam Part. Az.Int.	4,467	3,12
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,977	2,87
Nextra Port.Mul.Eq.	3,401	1,73
Nextra Az.Inter.	13,813	2,97
Nextra Az.Pmi Int.	12,519	2,66
Optima Az.Int.	4,722	3,01
Pepite	4,398	2,04
Pepite Fondi	4,796	1,7
Pioneer Cim Universalind	36,375	3,22
Sai Glob.	9,289	3,19
Sai Linea Aggressiva	4,255	1,12
Sofidsim Blue Chips	6,193	2,43
Spaolo Az.Int.	10,258	3,15
Spaolo Global Eq. Risk	11,221	3,13
Spaolo Soluzione 7	7,709	3,12
Spaolo Strategie 90	7,107	0,06
Symph.S Az.Inter	6,527	3,85
Symphonia Ms Vivace	5,126	1,34
Systema Az.Glob.	4,207	1,77
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,028	3,57
Ubi Pra. Az.Globali	4,668	3,16
Ubi Pra. Privilege 5	5,965	1,39
Valori Resp. Az.	4,414	1,92

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Capitalgest Giap.	2,891	0,24
Euromob. Jap. Equity F.	2,813	0,82
Generali Jap.	2,462	0,78
Gestielle Cina	8,687	1,79
Gestielle East Europe	16,178	1,68
Gestielle India	5,532	1,28
Pioneer Cim China Index	9,809	1,95
Pioneer Cim Easterneureq	9,300	2,16
Pioneer Cim India Index	6,476	2,1

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Ducato Etico Geo A	3,430	3,28
Ducato Etico Geo Y	3,439	3,3
Evolution Eq Gl	44,324	-
Evolution Equity	44,672	-
Gestielle Etico Az.	5,127	2,4
Pioneer Cim Globalgold&m	10,155	0,64
Pioneer Cim Globdefensiv	5,849	2,65
Spaolo Az.Int. Etico	6,127	2,97
Systema Az.Crescita Atti	3,622	1,31
Systema Az.Valore Attivo	5,210	2,22

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Eu Materials	12,731	1,3
Italfor. Raw Mat.&en.	6,800	1,64
Nextra Az.Enmatprime	9,499	1,87

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	15,176	2,51

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Cons. Staples	14,056	2,59
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,672	2,89
Nextra Az.Beni Cons.	6,620	2,78
Pioneer Cim Globcyclical	3,786	2,96

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Euromob. Green E. F.	7,896	0,33
Gestielle Pharma	2,572	2,67
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,798	2,6
Italfor. Healthcare	3,380	0,6
Nextra Az.Ph-biotech	5,397	3,
Pioneer Cim Globbiotech	2,474	4,39
Spaolo Salute E Amb.	13,053	2,91

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Fondit. Euro Financials	9,150	4,38
Gestielle World Financia	3,872	4,42
Interf.Eq.Eu Financials	9,013	4,69
Italfor. Banks & Ins. C.	5,900	4,42
Nextra Az.Finanza	6,166	4,81
Pioneer Cim Globalfinanc	3,648	4,98
Spaolo Finance	22,370	5,18

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,590	3,45
Euromob. Hi-tech E. F.	10,175	1,2
Gestielle Tecnologia	1,703	3,65
Nextra Az.Tec.Avan.	3,007	3,98
Spaolo High Tech	3,819	4,06
Zenit High Tech	1,431	3,85

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	6,185	2,96
Italfor. Tmt	3,690	3,36
Nextra Az.Telecomu.	9,266	3,2

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,741	2,14
Ducato Immobiliare A	9,862	3,45
Ducato Immobiliare Y	9,889	3,45
Euromob. Real Estate Eq.	6,359	3,13
Fondit. Euro Cyclicals	11,886	2,1
Fondit. Euro Defensive	11,945	1,81
Fondit. Euro T.M.T.	5,835	3,26
Fondit. U.S. T.M.T.	2,484	4,55
Gestielle World Utilitie	5,537	2,1
Inter.Int.Sec.New Ec	31,301	3,7
Interf.Eq.Eu T.T.	7,371	3,31
Optima Tecnologia	2,578	3,7
Pioneer Cim Global Tmt	1,755	3,6

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,144	2,35
Arca Multimanag Val Cop	4,292	1,63
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,038	0,92
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,477	0,04
Bds Arcobaleno Energia	5,916	0,77
Bipiemme&co. Comp.70	4,447	2,25
Carige Mosaico 75	5,000	-
Ducato Mix 50-100 A	4,044	0,15
Ducato Mix 50-100 Y	4,049	0,15
Ducato Mul.Equity50-100	4,286	0,68
Ducato Mul.Equity50-100	4,292	0,68
Euromob. Multibal. Risk	37,012	0,77
Gestielle Gl. Asset 4	4,794	2,35
Imindustria	12,880	1,98
Nextra Team 5	4,127	1,55
Spaolo Soluzione 6	20,112	2,26
Spaolo Strategie 70	6,728	0,06
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,174	2,44
Ubi Pra. Privilege 4	5,842	1,06
Ubs Strategy Xtra Growth	9,029	-

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	18,011	1,45
Allianz Multi50	4,832	0,62
Alto Bil.	15,612	0,77
Arca Bb	31,208	1,42
Arca Cinquest.-comp.C	4,552	1,65
Arca Multimanag Val Cop	4,589	1,03
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,086	0,52
Azimut Bil.	24,075	1,1
Azimut Bil.Int.	6,495	1,33
Bancoposta Mix 2	5,858	1,16
Bds Arcobaleno Equil.	5,779	0,57
Bim Bil.	21,962	1,88
Bipiemme Int.	11,880	1,89
Bipiemme&co. Comp.50	5,052	1,45
Capitalgest Bil.	19,057	1,35
Carige Bil.Euro	6,167	1,26
Consultinvest Bil.	5,405	1,5
Ducato Mix 30-70 A	4,370	0,23
Ducato Mix 30-70 Y	4,377	0,25
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,457	0,38
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,463	0,4
Epsilon Dlongrun	6,276	0,66
Euromob. Capitalfit	28,607	1,21
Evolution Balanc	48,431	-
Fideuram Performance	11,124	1,43
Fondersel	44,511	0,13
Generali Rend	26,038	1,
Gestielle Global Asset 3	10,908	1,76
Gestnord Bil.Euro	15,242	1,09
Grifocapital	18,557	1,21
Imi Capital	31,217	1,35
Mc G.Fdf Bil.A	6,253	0,55
Mc G.Fdf Bil.B	4,685	0,54
Med. Elite 60 L	5,323	1,39
Med. Elite 60 S	10,284	1,45
Mobiliare Re	4,691	1,6
Nextam Part. Bil.	5,721	1,22
Nextra Bil.Inter.	8,173	0,6
Nextra Bilan.Euro	36,105	0,69
Sai Bil.	3,605	1,69
Sai Linea Dinamica	4,576	0,75
Spaolo Soluzione 4	6,026	1,29
Spaolo Soluzione 5	24,780	1,64
Spaolo Strategie 50	6,341	0,11
Symph.S Pat.Glob.	5,113	2,14
Symphonia Ms Largo	5,400	0,67
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,178	1,51
Ubi Pra. Privilege 3	5,666	0,96
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,371	-
Valori Resp. Bil.	5,972	1,24
Vegagest Sintesidinamico	5,549	-

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,180	0,67
Allianz Multi20	5,541	0,24
Arca Cinquest.-comp.A	5,159	0,6
Arca Cinquest.-comp.B	4,858	1,12
Arca Multimanag Val Cop	4,952	0,24
Arca Multimanag Val Cop	4,709	0,64
Arca Te	15,063	0,94
Aureo Ff 1cl. Valore	4,938	0,33
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,294	0,06
Azimut Protezione	7,269	0,29
Bancoposta Inv Pr 90	5,477	0,57
Bds Arcobaleno Etico	4,948	0,34
Bds Arcobaleno Opport.	5,598	0,41
Bipiemme Mix	5,855	0,48
Bipiemme Visconteo	32,325	0,8
Bipiemme&co. Comp.30	5,156	0,84
Bnl Protezione	20,426	0,4
Caam Qbalanced	8,810	0,44
Carige Mosaico 30	5,029	0,4
Ducato Mix 10-50 A	4,727	-0,19
Ducato Mix 10-50 Y	4,734	-0,17
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,557	0,4
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,560	0,37
Euromob. Multibal. Def.	6,348	0,47
Gestielle Global Asset 2	11,218	0,8
Med. Elite 30 L	5,163	0,66
Med. Elite 30 S	10,027	0,67
Spaolo Soluzione 3	6,947	0,65
Spaolo Strategie 30	5,699	0,11
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,523	0,9
Symphonia Ms Adagio	5,550	0,42
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,738	0,51
Ubi Pra. Port. Moderato	5,385	0,65
Ubi Pra. Privilege 1	5,416	0,3
Ubi Pra. Privilege 2	5,581	0,67
Ubs Strategy Xtra Yield	9,611	-
Vegagest Sintesiaudace	5,322	0,02

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,587	-0,05
Allianz Mon.	14,902	-0,09
Alto Mon.	6,740	-0,01
Arca Mm	13,708	-0,08
Bancoposta Mon.	5,824	-
Bim Obb.Breve Term.	6,110	-0,03
Bipiemme Mon.	11,436	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,561	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,957	-0,09
Bpvi Breve Termine	5,941	-0,03
Caam Mon.	6,969	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,865	-0,06
Carige Mon. Euro	11,051	-0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,214	-
Consultinvest Mon.	5,184	0,04
Cr Cento Valore	6,630	-0,08
Cr. Cento Mon. Plus	5,488	-
Cs Mon.-i	7,506	-
Ducato Fix Euro Bt A	5,947	0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	5,951	0,05
Euromob. Rendifit	7,980	-0,03
Fideuram Security	9,252	0,03
Fondersel Redd.	13,468	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,317	-0,11
Fondit. Euro Currency	7,602	-
Generali Mon. Euro	15,617	0,02
Gestielle Bt Euro	7,211	-0,04
Grifocash	6,223	-0,05
Imi 2000	16,408	0,02
Interf.Euro Currency	6,424	-
Intesa Sistema Liquidita	5,283	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,326	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,341	-
Laurinmoney	6,628	-0,06
Leonardo Mon.	6,371	-0,06
Magna Graecia Monet.	9,236	-0,04
Mediolanum Ri. Co.	12,916	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,770	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,747	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,488	-0,01
Optima Redd. Bt	6,228	-0,06
Optima Riserva Euro	5,004	-0,02
Passadore Mon.	6,744	-0,01
Pioneer Cim Euroshorttrm	235,676	0,
Pioneer Monet. Euro	12,434	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,087	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,748	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,368	-0,05
Systema Obb.Euro Bt	8,391	-0,02
Teodorico Mon.	7,020	-0,03
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,744	-0,05
Unibanca Mon.	5,395	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,506	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,495	-
Zenit Mon.	6,993	0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,438	-0,13
Allianz Redd. Euro L	29,482	-0,19
Allianz Redd. Euro T	29,050	-0,19
Anima Obb.Euro	6,255	-
Arca Rr	8,191	-0,17
Azimut Fixed Rate	9,413	-0,19
Azimut Redd. Euro	14,723	-0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,275	-0,02
Bim Obb.Euro	6,161	-0,15
Bipiemme Europe Bond	6,624	-0,18
Bnl Obb.Euro M/L T	6,317	-0,16
Bpvi Obb.Euro	6,158	-0,11
Ca-am Mida Obb.Euro	17,519	-0,14
Capitalgest Bond Euro	9,950	-0,12
Carige Obb.Euro	10,031	-0,02
Carige Obb.Euro Lt	5,062	-0,08
Carismi Bond Euro	5,115	-0,12
Ducato Fix Euro Mt A	6,838	-0,2
Ducato Fix Euro Mt Y	6,847	-0,2
Epsilon Qincome	6,616	-0,18
Euromob. Redd.	14,141	-0,09
Fondaco Eurogov Beta	106,362	-0,12
Fondersel Euro	7,375	-0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,510	-0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,931	-0,32
Generali Bond Euro	9,273	-0,09
Gestielle Etico Obb.	5,792	-0,22
Gestielle Lt Euro	7,324	-0,34
Gestielle Mt Cedola	6,309	-0,21
Gestielle Mt Euro	13,737	-0,21
Imi Rend	8,913	0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,400	-0,11
Interf.Euro Bond Med. T	7,434	-0,34
Interf.Euro Short Term 1	6,449	-0,08
Interf.Euro Short Term 3	10,444	-0,19
Intra Obb.Euro	5,359	-0,17
Italfor. Euro Bond	7,850	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,574	-0,05
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,826	0,5
Itf Gov. Euro All Durati	10,856	0,69
Leonardo Obb.	6,761	-0,12
Mediolanum Euromoney	6,396	0,19
Mediolanum Italmoney	6,482	-0,05
Nextra Bondeuro	7,001	-0,14
Nextra Bondeuro Mt	9,709	-0,05
Nextra Long Bond E	8,527	-0,04
Nextra Sr Bond	5,531	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,921	-0,11
Optima Obb.Euro	6,402	-0,14
Pioneer Cim Highqualbnd	14,340	-0,24
Ras Lux B. Europe	53,003	-0,02
Sai Eurobb.	11,979	-0,17
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,652	-0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,630	-0,14
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,414	-0,16
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,596	-0,12
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,110	-0,15
Unibanca Obb.Euro	5,403	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,959	-0,17
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,666	-0,28
Vrg Coro Redd.	5,150	-0,14

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,222	-0,16
Bipiemme Corp. Bond	6,556	-0,33
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,291	-0,22
Capitalgest Bond Corp.	6,593	-0,17
Carige Corporate Euro	5,949	-0,12
Ducato Etico Fix A	5,061	-0,2
Ducato Etico Fix Y	5,068	-0,18
Ducato Fix Imprese A	6,023	-0,17
Ducato Fix Imprese Y	6,030	-0,17
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,515	-0,2
Generali Corp. Bond Euro	6,102	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,456	-0,25
Nextra Bondcorp.Euro	6,409	-0,17
Nextra Corp. Brevet.	7,594	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,440	-0,17
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,669	-0,13
Sai Obb.Corporate	5,937	-0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,426	-0,17
Spaolo Tasso Var.	6,351	-0,13

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ducato Fix High Yeld Y	6,432	0,19
Ducato Fix High Yield A	6,421	0,17
Fondit. Bond Eur High Yi	11,803	0,14
Gestielle High Risk Bond	5,138	0,1
Interf.Bond Eu High Yiel	6,468	0,12
Nextra Bondhy Europa	5,665	-0,04
Pioneer Cim Highyieldbnd	5,145	0,08

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Generali Cash Doll.	5,263	0,94
Gestielle Cash $	4,940	1,31
Nextra Cashdoll.	10,798	1,26
Nextra Cashdoll. $	16,840	-0,34
Pioneer Cim Usshorttrm	45,689	1,36

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,220	0,84
Azimut Redd. Usa	5,050	0,82
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,097	0,77
Capitalgest Bond $	5,842	0,69
Ducato Fix Doll. A	6,339	0,68
Ducato Fix Doll. Y	6,348	0,7
Fondersel Doll.	7,306	0,63
Fondit. Bond Usa	6,965	0,68
Gestielle Bond Dollars	7,463	0,65
Interf.Bond Usa	5,984	0,71
Nextra Bonddoll.	6,677	0,89
Nextra Bonddoll. $	10,413	-0,71
Nordfondo Obb.Doll.	11,625	0,7
Pioneer Cim Ushighqbond	21,380	0,71

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Pioneer Cim Ushighyldbnd	4,993	1,18

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,770	-0,26
Allianz Redd. Glob L	13,332	-0,13
Allianz Redd. Glob T	13,149	-0,13
Alpi Obb.Int.	7,018	0,07
Alto Int.Obb.	5,314	-0,3
Arca Bond	10,692	-0,04
Aureo Obb.Glob.	7,451	-0,31
Azimut Rend. Int.	8,209	0,26
Bim Obb.Glob.	5,334	-
Bipiemme Pianeta	7,957	0,06
Bpvi Obb.Int.	5,026	-0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,586	0,09
Capitalgest Global Bond	7,748	-0,3
Carige Obb.Int.	4,884	-0,14
Carismi Bond Int.	5,025	-0,12
Ducato Fix Glob. A	7,461	0,13
Ducato Fix Glob. Y	7,468	0,13
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,958	0,04
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,960	0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,544	-0,06
Fondersel Int.	11,462	0,68
Generali Bond Int.	12,555	-0,18
Gestielle Obb.Int.	5,584	-0,3
Imi Bond	13,555	-0,13
Italfor. Global Bond	12,270	-0,08
Laurin Bond	5,153	-0,27
Leonardo Bond	5,209	0,04
Mc G.Fdf Global Bond A	5,006	0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	4,970	0,08
Mediolanum Intermoney	5,921	0,1
Nextra Bondinter.	7,403	0,39
Optima Obb.Euro Global	6,460	-0,22
Pioneer Cim Easteuropebd	5,239	-0,11
Sai Obb.Int.	7,587	-0,2
Sofidsim Bond	6,326	0,21
Spaolo Obb.Int.	10,239	-0,08
Systema Obb.Glob.	6,256	-0,13
Ubi Pra. Obb.Globali	4,879	-0,31
Vegagest Obb.Int.	4,906	-0,12

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Corporate Bt	5,306	0,09
Italfor. Corporate Bond	14,280	-0,28
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,982	0,34

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,529	0,2

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,262	-0,93
Ducato Fix Yen A	3,852	-0,82
Fondit. Bond Jap.	7,484	-0,94
Interf.Bond Jap.	4,426	-0,96

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,164	-
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,264	0,11
Bnl Obbl Emerg.	17,677	1,09
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,437	0,04
Ducato Fix Emerg. A	11,956	-
Ducato Fix Emerg. Y	11,979	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,007	0,4
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,844	-0,14
Gestielle Em. Markets B.	8,766	0,19
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,182	-0,15
Mc G.Fdf High Yield A	6,435	0,16
Mc G.Fdf High Yield B	4,694	0,15
Nextra Bondem.Vattiv	9,552	1,56
Nextra Bondem.Vcop.	10,033	0,17
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,768	0,97
Optima Obb.Em. Market	5,994	1,15
Pioneer Cim Emergmktbond	15,463	1,23
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,548	0,51
Vegagest Obb.High Yield	6,212	0,42

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,439	0,65
Aureo Cash Dynamic	5,006	-0,02
Azimut Real Value	5,252	-0,19
Azimut Trend Tassi	8,568	-
Carige Mosaico Obb.	5,000	-
Ducato Fix Convertibili	8,492	0,68
Ducato Fix Convertibili	8,480	0,69
Fondit. Inflation Linked	13,099	-0,74
Gestielle Global Conv.	6,342	0,96
Groupama Ibondselfunds	5,349	0,26
Interf.Inflation Linked	12,851	-0,76
Magna Graecia Obb.	6,883	-0,2
Mediolanum Ri. Re.	10,925	0,41
Mediolanum Vasco Degama	10,103	-0,13
Nordfondo Obb.Conv.	5,165	0,92
Pioneer Cim Cash Plus	5,119	-0,12
Pioneer Cim Corporcoupon	4,997	-0,16
Pioneer Cim Einflnkbnds	5,282	-0,45
Pioneer Cim Euro Abs A	4,803	-0,27
Pioneer Cim Euro Abs C	4,739	-0,25
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,463	0,68
Pioneer Obb.Euro Distr	6,089	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	143,640	-0,05
Ras Lux Short T. Eur.	64,501	0,03
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,311	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,107	-0,1
Spaolo Redd.	5,862	-0,09
Spaolo Strateg. Ob.100	5,747	0,05
Spaolo Vega Coupon	5,875	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,512	-0,15
Ubi Pra. Obb.Doll.	3,954	0,82

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,558	0,09
Alto Obb.	8,228	-0,1
Anima Fondimpiego	17,390	0,4
Arca Obb.Europa	7,844	0,17
Azimut Contofondo	5,174	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,350	0,13
Azimut Solidity	7,547	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,503	0,33
Bim Corporate Mix	5,060	0,14
Bipiemme Sforzesco	8,923	0,31
Bnl Per Telethon	5,303	0,36
Ca Multimanag.Difens.	5,285	0,06
Caam Protez. Dinamica 1	5,270	0,19
Caam Protez. Dinamica 2	5,314	0,02
Carige Mosaico 10	5,248	0,27
Civ Forum Iulii Rend.	5,085	0,1
Cr. Cento Misto Best	5,476	0,2
Evolution Bo Enh	47,929	-
Evolution Bond	49,921	-
Fondo Fucino Dynamic	4,893	0,08
Generali Cash	6,315	-0,11
Gestielle Global Asset 1	8,254	0,34
Grifobond	6,827	-0,19
Griforend	7,363	-0,09
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,298	0,02
Leonardo 80/20	5,837	0,33
Nextam Part. Obb.Misto	5,613	0,34
Nextra Equilibrio Sr	7,342	0,29
Nextra Rend.	6,111	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,568	0,14
Nextra Sr Equity 20	5,803	0,24
Nordfondo Etico Obmisto	6,190	0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,115	0,61
Sai Linea Prudente	4,714	0,32
Sai Performance	16,014	-0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,486	0,2
Spaolo Soluzione 2	6,718	0,28
Spaolo Strateg. Obb.85	5,821	0,14
Symph.S Pat.Gl.Red	6,815	0,34
Systema Obb.Dinamico	6,727	0,24
Total Return Obb.	4,808	0,21
Ubi Pra. Port. Prudente	5,635	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,486	0,15
Vegagest Sintesimoderato	5,269	0,04
Zenit Obb.	7,387	0,45

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,168	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,469	-0,09
Bnl Target Return Liquid	9,642	0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,222	-0,1
Caam Liquidita' Aziende	8,646	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,548	0,08
Civ Forum Iulii Strategi	4,906	-
Consultinvest High Yield	5,141	0,57
Consultinvest Redd.	7,086	0,01
Ducato Fix Rend. A	17,335	-0,16
Ducato Fix Rend. Y	17,362	-0,16
Euromob. Total Ret Bond	6,218	-0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,314	-0,24
Gestielle Tr Obb.	5,126	-0,16
Ritorni Reali	5,167	0,1
Spaolo Global Bond Risk	7,691	0,16
Symph.S Bond Fless.	5,192	-0,13
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,093	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,104	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,036	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,255	-0,15
Vegagest Obb.Flessibile	5,082	-0,08
Volterra Tr Obb.	5,027	-0,12

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,196	-
Allianz Liquidita' A	5,392	-
Allianz Liquidita' B	5,470	-
Anima Liquidità	6,251	-
Arca Bt Breve Term.	8,428	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,529	0,02
Aureo Liquidità	5,529	0,02
Azimut Garanzia	11,980	0,01
Bnl Cash	21,350	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,816	0,03
Capitalgest Liquidità	7,017	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,083	0,05
Carismi Liquidita'	5,135	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,155	0,11
Ducato Fix Mon. I	8,190	0,1
Ducato Fix Mon. Y	8,162	0,11
Epsilon Cash	6,005	-
Euromob. Contovivo	11,477	-0,01
Euromob. Tesoreria	10,767	0,01
Fideuram Moneta	14,175	0,01
Fondaco Euro Cash	108,412	0,02
Fondersel Cash	8,760	0,01
Fondo Liquidità	7,217	0,01
Generali Liquidità	6,249	0,03
Gestielle Cash Cedola	9,080	0,01
Gestielle Cash Euro	6,907	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,354	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,476	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,525	0,04
Nextra Tesoreria	7,386	0,01
Nordfondo Liquidità	5,949	0,03
Optima Money	5,935	0,03
Pioneer Liquidità	6,014	0,03
Sai Liquidità	11,021	-0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	7,080	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,209	0,01
Symph.S Monetaria	7,132	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,434	-
Vegagest Mon.	5,735	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,358	0,02

LIQUIDITA' AREA YEN

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Yen Y	3,857	-0,82

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Cerro Torre	4,574	2,74
8a+ Latemar	4,937	0,76
Abis Flessibile	5,564	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,106	0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,038	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,905	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,076	-0,03
Adb Glob. Quantitativo	4,705	-0,34
Agora Risk	4,522	2,82
Agora Selection	4,765	1,28
Agora Valore Prot.	5,869	0,27
Agoraflex	6,310	1,01
Alarico Re	4,721	2,68
Allianz F100 L	4,343	1,28
Allianz F100 T	4,284	1,28
Allianz F15 L	5,168	-0,02
Allianz F15 T	5,122	-0,02
Allianz F30 L	5,163	0,1
Allianz F30 T	5,118	0,1
Allianz F70 L	26,428	0,57
Allianz F70 T	26,034	0,57
Alpi Absolute Return	8,753	0,44
Anima Fondattivo	13,505	1,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,009	-
Arca Rendimento Assol T3	5,167	0,16
Arca Rendimento Assol T5	4,999	-
Aureo Defensive	4,996	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,396	0,17
Aureo Finanza Etica	6,020	0,2
Aureo Flex Opportunity	4,948	0,57
Aureo Plus	5,809	0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,172	0,57
Azimut Str. Trend	5,175	1,99
Azimut Trend	20,877	3,65
Azimut Trend Amer.	9,484	3,11
Azimut Trend Europa	15,687	2,69
Azimut Trend It.	19,826	2,38
Azimut Trend Pacif.	6,477	0,62
Banco Posta Extra	5,025	0,26
Bancoposta Centopiu'	5,127	0,12
Bancoposta Centopiu' 07	5,013	0,04
Bim Flessibile	4,185	0,02
Bipiemme Flessibile	2,915	1,75
Bipiemme Ob. Rendimento	5,151	0,14
Biver Obiettivo Rendim.	5,200	-0,1
Bnl Target Return Cons.	5,308	0,3
Bnl Target Return Dinam	13,717	0,66
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,030	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,924	0,37
Bnpp Equipe Attacco	4,602	0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,820	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,091	-
Ca-am Mida Opportunità	5,133	-0,64
Caam Absolute	5,064	-
Caam Dyn. Allocation	5,000	-
Caam Equipe 1	5,046	0,04
Caam Equipe 2	5,006	0,02
Caam Equipe 3	4,947	0,3
Caam Equipe 4	4,750	0,74
Caam Fogaemeqre 2014	5,000	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,825	0,35
Caam For Eu Eq.Op 2013	4,822	2,1
Caam For Gar Due 2013	4,764	0,8
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,658	1,89
Caam For. Priv. Div. Opp	4,742	-0,36
Caam Forgaeqre 13	4,777	0,93
Caam Forgarhidiv 14	4,841	0,54
Caam Formula Gar.2012	4,936	0,76
Caam Formula Gar.2013	4,705	0,49
Caam Piu'	5,334	-0,07
Caam Private Alfa	4,785	0,08
Caam Qreturn	5,367	0,04
Capitalgest Flex Free	5,079	0,18
Capitalgest Flex Free 2	4,912	0,61
Capitalgest Flex Free 4	4,614	1,79
Capitalgest Redd. Più	6,192	2,01
Capitalgest Risk	6,217	1,34
Carige Flessibile	5,117	-
Carige Flessibile Piu'	4,953	-
Carismi Absolute Perf.	4,948	-0,64
Carismi Pratico	5,355	-0,96
Consultinvest Alto Div.	3,848	1,77
Consultinvest Mercati Em	4,947	0,34
Cr Cento Premium	4,857	0,5
Ducato Etico Flex Civita	4,348	0,21
Ducato Etico Flex Civita	4,338	0,18
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	14,270	0,68
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	14,325	0,69
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,104	2,14
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,109	2,08
Ducato Geo Ita Altopoten	4,854	1,51
Ducato Geo Ita Altopoten	4,866	1,5
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,902	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,895	-
Ducato Mul.Cashprempl A	4,559	0,09
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,568	0,09
Epsilon Qreturn	6,105	0,03
Eurizon C Gar 12/12	4,874	0,21
Eurizon C Total Ret A5	4,902	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,972	-0,1
Eurizon Gar. Mar2013	5,020	-
Euromob. Flex Dividend	12,774	0,35
Euromob. Strategic	3,447	-0,17
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,781	-0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,062	-0,17
Fms-absolute Return	9,727	-0,22
Fondaco Absolutreturn	93,881	-0,14
Fondersel Duemila	99,517	0,04
Fondit. Flexib. Dynamic	8,106	1,41
Fondit. Flexible Growth	9,403	0,94
Fondit. Flexible Income	8,623	-0,2
Fondit. Flexible Opp.	7,965	-0,08
Fondo Iride	5,363	0,04
Formula 1 Balanced	7,153	0,66
Formula 1 Conservative	6,882	0,48
Formula 1 High Risk	7,301	1,32
Formula 1 Low Risk	6,839	0,29
Formula 1 Risk	7,220	1,06
Generali Medium Risk	5,427	-0,04
Generali Risk	5,521	-0,07
Gestielle Ga Plus 1	5,032	-
Gestielle Ga Plus 2	4,948	-
Gestielle Ga Plus 3	4,826	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,163	0,29
Gestielle Tr Glob.	12,930	0,4
Gestnord Asset Allocatio	5,432	0,69
Grifoplus	4,926	1,97
Interf.Flexible Bond	10,107	-0,15
Interfund System 100	10,438	0,04
Interfund System 40	10,541	0,03
Interfund System 80	10,232	0,09
Interfund System Flex	10,366	-
Intesa Bouquet 2profcons	5,264	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,292	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,301	0,49
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,338	0,79
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,313	0,3
Intesa Gar.Att-iisem06	5,048	0,06
Intesa Garanzatt-isem06	4,961	-0,3
Intesa Garanzatt-itri07	4,925	0,02
Intesa Garatt 2tri07	4,883	0,02
Intesa Garatt 3tri07	4,924	0,02
Intesa Garatt 4tri07	5,032	0,04
Intesa Premium	5,325	0,04
Intesa Premium Power	5,006	-0,42
Intesa Target 2016	4,218	0,81
Intesa Target 2021	4,207	1,08
Intesa Target 2026	4,234	1,41
Intra Assoluto	5,017	-1,03
Intra Flessibile	5,147	-0,98
Investitori Flessibile	6,270	0,34
Kairos P.Fund	6,822	1,96
Kairos P.Income Fund	6,455	-
M.Gestion Trend Global	5,130	0,23
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,039	-0,1
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,029	-0,1
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	5,384	0,49
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	4,581	0,46
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	6,943	0,39
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	4,618	0,39
Nextam Part. Flessibile	4,647	0,98
Nextra Obiettivo Crescit	3,112	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,837	-0,22
Nextra Team 1	5,738	0,07
Nextra Team 2	5,319	0,23
Nextra Team 3	4,699	0,62
Nextra Team 4	4,159	1,04
Nordest Sic	5,090	0,2
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,361	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,669	-
Parit. Orchestra	73,411	-
Pioneer Cim Navdir 20cl	5,094	0,73
Pioneer Cim Navdir 20cl	5,117	0,71
Pioneer Cim Navdir 35cl	5,052	1,16
Pioneer Cim Navdir 35cl	5,076	1,16
Pioneer Cim Navdir 70cl	4,970	2,45
Pioneer Cim Navdir 70cl	4,991	2,46
Pioneer Target Controllo	5,089	0,18
Pioneer Target Equilibri	5,165	0,41
Pioneer Target Sviluppo	23,725	0,94
Profilo Best Funds	5,793	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,133	0,41
Sofia Flex	0,886	1,84
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,967	0,22
Sopramo 1 Ritor. Assol	5,028	0,04
Sopramo Contrarian	4,088	2,1
Sopramo Global Macro	4,918	0,39
Sopramo Inflaz.1,5%	5,094	-0,27
Sopramo Relative Value	4,876	-0,1
Spaolo Garant 06/12	4,820	0,12
Spaolo Garant 09/12	4,823	0,17
Spaolo Trend	4,423	-0,02
Symph.S Asia Fless.	6,286	0,79
Symph.S Fortissimo	3,076	2,67
Symph.S It. Fles	5,784	1,26
Tank Flessibile	5,658	1,09
Total Return	4,018	1,31
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,305	0,49
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,880	0,74
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,854	0,75
Unibanca Plus	5,044	-0,14
Vegagest Flessibile	6,378	-0,82
Vegagest Rendimento	4,988	0,28
Volterra Tr Glob.	5,129	0,31
Vrg Coro Rendimento	5,205	0,79
Zenit Absolute Return	6,198	1,34

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,100	1,97
Bpn Un Overl	4,960	-
Cu Vita Allegro	4,450	2,06
Cu Vita Andante	5,850	0,34
Cu Vita Balanced	5,230	-0,38
Cu Vita E. Equity	5,750	-0,52
Cu Vita Eb $ Bond	4,090	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,020	0,25
Cu Vita Eb Emu Bond	6,440	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,080	-0,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,070	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,730	-2,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,660	0,38
Cu Vita Eurof.Eq	4,570	-0,22
Cu Vita Europe Cf	29,840	0,17
Cu Vita Global Bond	4,900	-
Cu Vita Global Eq	4,980	-0,6
Cu Vita Jap. Cf	27,180	0,26
Cu Vita Mosso	4,940	1,86
Cu Vita Plus	11,198	-0,36
Cu Vita Pres. Eq	4,450	-
Cu Vita Pro. 70	6,310	-0,16
Cu Vita Pro. 80	6,100	-
Cu Vita Pro. 90	5,930	-
Cu Vita Pro. Eq	11,340	-0,18
Cu Vita Safe Eq	9,990	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	1,910	-
Ina Val Att	3,950	0,03
Ina Val Est	0,974	-0,31
Nis Strategic 1	28,260	0,96
Nv Ina Va At	7,197	0,17
Rea Cap Eu	12,156	-0,24
Rea Imp Em	15,175	-0,09
Rea Imp It	9,358	3,08
Rea Imp Mon	7,680	-0,54
Reale Bil.Aggres.	7,046	0,28
Reale Bil.Attiva	8,800	0,06
Reale Dinam. Prot.	10,781	-0,01
Reale L.Garantita	9,324	-0,04
Reale Linea Equilib.	9,841	1,61
Reale Linea Futuro	8,997	2,85
Reale Obb.	11,245	-0,27
Reale Trasformaz.	8,834	-0,21
Sai Alfa2000	4,740	0,64
Sai Beta2000	4,390	0,23
Sai Omeg2000	6,770	-0,15
Sai Quota	19,150	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,560	100,580
BTP 15/06/08 2,5%	99,700	99,690
BTP 15/09/08 3,5%	99,830	99,820
BTP 01/05/08 5%	100,050	100,060
BTP 15/04/09 3%	99,080	99,120
BTP 01/02/09 3%	99,230	99,230
BTP 15/06/09 3,75%	99,800	99,840
BTP 01/11/09 4,25%	100,560	100,620
BTP 01/05/09 4,5%	100,550	100,600
BTP 15/09/10 0,95%	99,070	99,160
BTP 15/06/10 2,75%	97,710	97,800
BTP 15/01/10 3%	98,570	98,710
BTP 01/03/10 4%	100,250	100,340
BTP 01/08/10 4,5%	101,340	101,440
BTP 01/11/10 5,5%	103,860	104,020
BTP 01/11/11 1,9%	96,000	95,210
BTP 15/03/11 3,5%	98,930	99,000
BTP 15/09/11 3,75%	99,370	99,500
BTP 01/02/11 3,75%	99,500	99,600
BTP 01/08/11 5,25%	104,020	104,100
BTP 15/09/12 1,85%	101,110	101,140
BTP 15/04/12 4%	100,100	100,190
BTP 15/10/12 4,25%	100,920	101,030
BTP 01/02/12 5%	103,640	103,760
BTP 01/08/13 4,25%	101,210	101,270
BTP 01/02/13 4,75%	103,260	103,300
BTP 15/09/14 2,15%	102,580	102,660
BTP 01/08/14 4,25%	101,300	101,380
BTP 01/08/15 3,75%	97,820	97,860
BTP 01/02/15 4,25%	101,390	101,380
BTP 01/08/16 3,75%	96,790	96,820
BTP 15/09/17 2,1%	100,780	100,880
BTP 01/02/17 4%	97,910	97,930
BTP 01/08/17 5,25%	107,210	107,230
BTP 01/02/18 4%	100,950	100,940
BTP 01/02/19 4,25%	98,920	98,940
BTP 01/02/20 4,5%	100,190	100,260
BTP 01/08/21 3,75%	91,850	91,940
BTP 15/09/23 5,2%	103,940	103,950
BTP 22/12/23 8,5%	153,080	153,080
BTP 01/11/23 9%	147,400	147,340
BTP 01/11/26 7,25%	129,920	129,940
BTP 01/11/27 6,5%	121,160	120,850
BTP 01/11/29 5,25%	105,370	105,180
BTP 01/05/31 6%	115,510	115,150
BTP 01/02/33 5,75%	112,470	111,880
BTP 01/08/34 5%	101,640	101,240
BTP 15/09/35 2,35%	97,660	97,370
BTP 01/02/37 4%	86,240	85,890
BTP 01/08/39 5%	101,330	100,880
CCT 01/09/08 T.V.	100,100	100,110
CCT 01/07/08 T.V.	100,050	100,220
CCT 01/07/09 T.V.	100,180	100,170
CCT 01/04/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/10/09 T.V.	100,280	100,260
CCT 01/07/09 T.V.	100,100	100,100
CCT 31/12/09 T.V.	93,510	93,570
CCT 01/02/10 T.V.	100,240	100,200
CCT 01/06/10 T.V.	100,230	100,200
CCT 01/12/10 T.V.	100,230	100,200
CCT 01/05/11 T.V.	100,160	100,120
CCT 01/11/11 T.V.	100,150	100,110
CCT 01/03/12 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/11/12 T.V.	100,130	100,090
CCT 01/07/13 T.V.	100,130	100,090
CCT 01/03/14 T.V.	100,110	100,080
CCT 01/12/14 T.V.	100,090	100,060
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,420	99,380
CTZ 31/12/08 Z.C.	97,180	97,170
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,310	95,340

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	68,93	-0,12
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,76	0,00
Bca Carige 1,5% 03/13	116,70	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	99,82	-0,37
Beni Stabili 06-11 2,5	93,89	0,62
Bim 05-15	90,52	0,75
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	116,37	0,10
Sias 2,625% 05/17	94,29	0,92
Snia 05/10	100,13	0,00
Telecom 2010 1,5%	110,47	0,11
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	190,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,700	7,610
Apulia Pront	0,6796	0,6149
Arkimedica	1,469	1,490
Autostrade Mer.	16,990	16,310
B&c Speakers	4,000	4,139
Biancamano	2,100	2,130
Bioera	9,580	9,580
Borgosesia	1,560	1,535
Borgosesia Rnc	1,785	1,721
Bouty Health	1,040	1,040
Caleffi	2,946	2,900
Cia	0,2450	0,2450
Cogeme Set	4,031	3,970
Conafi Prestito'	1,996	1,832
Fnm	1,030	0,9900
Greenvision	20,90	20,90
Iw Bank	2,940	2,950
Kerself	9,024	9,250
Mondo He	0,8764	0,8998
Monti Ascensori	2,698	2,699
Noemalife	8,650	8,650
Novare	0,9600	1,020
Pierrel	7,380	7,440
Piquadro	1,827	1,770
Pop Emilia Romagna	115,25	114,13
Pop.Emilia Romagna	15,000	14,600
Pop.Sondrio	9,400	9,350
Pramac	2,800	2,790
Rcf	1,389	1,352
Realty Vailog	2,870	2,930
Rgi	1,885	1,885
Screen Service Bt	0,8750	0,8600
Servizi Italia	5,200	5,100
Tamburi	1,900	1,952
Toscana Fin	2,130	2,170
Valsoia	5,234	5,390
Yorkville Bhn	0,7931	0,7903

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Primo faccia a faccia fra i candidati. Lo sfidante: se perdo guiderò l'opposizione. Il governatore: io farò l'imprenditore

Duello su debito e reddito di cittadinanza
Illy: entrate in crescita. Tondo: priorità famiglie

di **Roberta Giani**

TRIESTE Riccardo Illy entra da solo. E chissà, forse non è un caso, per chi serba gelosamente la sua indipendenza. E la sua autonomia di «senza partito». Renzo Tondo, che lo precede di un soffio, arriva in squadra. E chissà, forse non è un caso, per chi sottolinea la sua appartenenza al centrodestra. E ai suoi valori.

È appena trascorsa l'ora del thé. E nel ridotto del Verdi, su invito di Etta Carignani e dell'Associazione donne elettrici di Trieste, il presidente uscente e lo sfidante danno vita al primo duello «live» che vale il governo del Friuli Venezia Giulia. Si confrontano su sanità, grandi opere, occupazione femminile... Talvolta, si punzecchiano. Talvolta, come sull'indebitamento o sul welfare, si scaldano. Quasi mai, si ritrovano d'accordo. Ma subito, non appena si siedono sulle due poltrone rosse e oro, dopo una stretta di mano e un sorriso a favor di telecamere, si distinguono.

Roberto Morelli, il moderatore-intervistatore, rompe il ghiaccio, chiedendo delle priorità. Illy, preciso, declina i sette punti del nuovo programma, la sua «bibbia»: dal consolidamento dello sviluppo all'educazione, dall'innovazione alla salute, dalle infrastrutture alla semplificazione, sino al bilancio ecologico. Tondo, ancor prima di soffermarsi sulle tre «i» del suo programma di ieri e oggi, innovazione, internazionalizzazione e infrastrutture, fa una premessa politica. Ricorda, come già i Frattini o i Fini, che serve «una scelta di campo». A Roma come in Friuli Venezia Giulia: «E io rappresento proposte e valori del centrodestra, a partire dalla famiglia, mentre dall'altra parte c'è una coalizione con la sinistra antagonista». Non solo: il carnico muove all'attacco - il primo, corredato da un applauso dell'ala destra - e denuncia l'indebitamento «cresciuto come non mai», tanto che ormai «siamo all'emergenza finanziaria». Illy risponde a suon di cifre: «Nessuna emergenza. Abbiamo uno dei rating più alti, migliore di quello dello Stato. E le entrate da compartecipazioni sono aumentate di 550 milioni». Tondo non molla: «Le agenzie di rating hanno certificato anche la Parmalat. Nel 2002 la Regione aveva un debito di 706 milioni, nel 2007 di 1.657 milioni. Se si sommano le obbligazioni, oggi si arriva a 5.307 milioni». Illy controbatte: «Numeri inventati. Quando il centrodestra governava, il debito è cresciuto da 310 a 862 milioni, con un incremento percentuale ben più alto del nostro, e le entrate sono rimaste pressoché invariate».

Si volta pagina. Si passa alle alleanze «scomode» del triestino con la sinistra radicale. Gliele ha rinfacciate, poche ore prima, Gianfranco Fini: «È così bene informato che mi ha accusato di essere salito sul palco di Veltroni quando non l'ho nemmeno incontrato» ironizza Illy. E aggiunge: «Il problema è inesistente. Abbiamo attuato più dell'80% del programma 2003. E quello nuovo include tutto, dalla linea ferroviaria ad alta velocità e capacità a un rigassificatore agli elettrodotti». Tondo controbatte: «Non è salito sul palco, ma è andato in moto da Piero Fassino. Rifondazione e l'ala antagonista hanno condizionato l'azione di governo, tanto che c'è un assessore alla Pace, anziché alla Sicurezza». Ma lo sfidante, intanto, non teme di passare per un «candidato di serie B», dopo Alessandra Guerra e Edi Snaidero? «No. Un anno e mezzo fa ho deciso che volevo giocarmi questa partita. Mi hanno dato del kamikaze, mi hanno detto che era presto, ma io ho tirato avanti. Ho fatto quello che mi sentivo e mi sento, eppoi - afferma Tondo - ero e sono convinto d'essere la persona giusta da contrapporre a Illy».

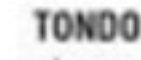
Infrastrutture, tema clou. Il candidato del centrodestra rivendica più volte lo sblocco del Passante di Mestre e le tante opere programmate e finanziate «quando governavamo noi». Illy elenca con puntualità svizzera le cose fatte e quelle che farà, corregge Tondo (e lo rifarà), invita a leggere il programma dell'avversario: «Non c'è un'opera citata con nome e cognome». Il forzista ribatte con il commissario negato per la terza corsia. La replica non si fa attendere: «È previsto nel protocollo d'intesa. E verrà nominato, quando servirà». Sull'aeroporto di Ronchi c'è una prima sintonia, pur parziale. Tutti d'accordo sull'alleanza con Venezia, anche se Illy rilancia l'asse con gli aeroporti «minori» come Torino, Firenze o Napoli, attaccando il Consorzio che «ha preso a calci la Regione» e accumulato deficit.

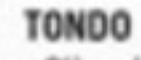
È già tempo di Euroregione. Di Ferriera, con Tondo che rilancia il piano di Sergio Dressi con «chiusura nel 2009» e Illy che ribadisce il percorso già deciso in vista della dismissione annunciata e della riconversione. Di istruzione, con il triestino che si sofferma sui fondi all'università e il carnico che investe sulle «penalizzate» scuole private. Ma è su sanità e welfare che il confronto si riaccende. Tondo denuncia l'assenza di «riforme vere», a partire da quella della rete ospedaliera, contesta il taglio di Ass e fondo immobiliare «che produrranno più svantaggi che vantaggi», lamenta «una decadenza dei servizi». Illy, difendendo le scelte fatte, lascia parlare i numeri: «Le riforme approvate ci hanno consentito di non chiudere mai con un disavanzo e limitare al 3,9% la crescita della spesa corrente. E questo, a fronte di una percezione della qualità dei servizi che ci vede ai primissimi posti in Italia». Tondo spara sul reddito di cittadinanza: «Una legge fatta sotto dettatura di Rifondazione che stravolge la cultura di queste terre, legando il reddito alla cittadinanza, anziché al lavoro. Noi la cancelleremo, destineremo i 37 milioni alla famiglia, la riporteremo al centro dell'azione di governo. Abbiamo molte proposte come la riduzione al 4% dell'Iva su pannolini e latte in polvere». Illy non incassa: «L'avversario ha letto solo il titolo della legge. Il reddito minimo è stato studiato da Tito Boeri, si rivolge a disoccupati e anziani con la pensione minima, dura 12 mesi, massimo 24. E i disoccupati che rifiutano due volte una proposta di lavoro lo perdono».

Cala il sipario. I candidati corrono a Capodistria: li attende, stavolta in tv, un secondo duello. Che finisce, come il primo, marcando le differenze tra i due. Se perdete, chiede l'intervistatrice, guiderete l'opposizione? «Sì, ma sono sicuro di vincere» risponde Tondo. «No» afferma Illy. E, alle agenzie, spiega: «Me ne tornerei a fare l'imprenditore a tempo pieno. Non sono un politico di professione e non ho bisogno dello stipendio di consigliere».

In alto, il ridotto del Teatro Verdi a Trieste ieri pomeriggio gremito di spettatori. Qui sopra, i due candidati governatore si stringono la mano prima di iniziare il faccia a faccia (Foto Sterle)

Le frasi dei due candidati

LE ALLEANZE

TONDO
«Io rappresento la coalizione di centrodestra, i suoi valori, a partire dalla famiglia. Dall'altra parte c'è una coalizione che include la sinistra antagonista»

ILLY
«L'alleanza con la sinistra? Un problema inesistente. In cinque anni di governo abbiamo attuato più dell'80% del programma. E l nuovo programma che include la Tav, un rigassificatore, gli elettrodotti»

IL DEBITO

TONDO
«C'è un'emergenza finanziaria in Friuli Venezia Giulia. Il totale del debito regionale, incluse le obbligazioni, è di 5.307 milioni di euro»

ILLY
«Quelli del mio avversario sono numeri inventati: non c'è nessuna emergenza. Lo confermano le agenzie di rating. E le entrate tributarie sono cresciute di 550 milioni di euro»

LA SANITÀ

ILLY
«Abbiamo attuato riforme strutturali che ci hanno consentito di non avere disavanzi, di mantenere la crescita della spesa corrente al 3,9%, migliorando la qualità dei servizi»

TONDO
«In cinque anni non è stata affrontata la riforma vera, quella della rete ospedaliera, e c'è stata una decadenza dei servizi. Sbagliato ridurre le Ass. Sbagliato il fondo immobiliare»

LE INFRASTRUTTURE

ILLY
«Credo di avere un passato di opere realizzate, o fatte realizzare, che testimonia la mia credibilità. Vi invito a leggere il programma del mio avversario dove non c'è un'opera citata con nome e cognome»

TONDO
«Le infrastrutture sono centrali nel mio programma, come già lo furono quando governai: sbloccammo, io e Giancarlo Galan, il Passante di Mestre»

La giornata dei due sfidanti

Illy con gli agricoltori parla delle doc, Tondo punta sulla sanità

TRIESTE «Ci sono troppe DOC nella nostra regione, è necessario far comprendere al consumatore qual è il motivo che accomuna tutti i nostri prodotti e come ricondurlo ad una tipicità del FVG». Riccardo Illy ha incontrato ieri i rappresentanti regionali di Confagricoltura, indicando l'obiettivo per il settore vinicolo di «arrivare ad un nome singolo e il sinonimo di Friulano per Tocai potrebbe essere un primo seme». Il presidente di Confagricoltura Fvg, Giorgio Colutta ha ricordato la presenza di circa 5 mila aziende e oltre 8 mila occupati nel settore. «Chiediamo – ha affermato Colutta – un piano quinquennale grazie al quale porre i paletti sui quali camminare e valutando quali sono i settori strategici per il Friuli Venezia Giulia». Si è invece incentrata sulla sanità la giornata di Renzo Tondo, intervenuto ad un dibattito organizzato dall'Associazione Amici del Cuore di Trieste al quale, sottolinea lo staff di Tondo, era invitato anche Riccardo Illy che però non si è presentato. «L'assessore alla Sanità della mia eventuale Giunta sarà un esperto esterno non legato ai partiti che risponderà direttamente a me». ha assicurato il candidato presidente del centro-destra. Tondo ha anche affernmato l'intenzione di riformare l'Agenzia Regionale della Sanità, considera «un doppione della Direzione regionale». Il deputato carnico ha quindi visitato il laboratorio di Sincrotrone, accolto dal presidente Carlo Rizzuto al quale Tondo ha garantito l'impegno a rafforzare il collegamento con il Governo nazionale per ottenere un maggiore apporto finanziario.

«Arrivare a un nome singolo per il Tocai». «Per la sanità previsto un assessore esterno»

Scienza o turismo: due ricette opposte per l'Expo a Milano

TRIESTE L'Expo di Milano può rappresentare una chance per il Friuli Venezia Giulia? Riccardo Illy e Renzo Tondo rispondono entrambi di sì. Ma, ancora una volta, offrono ricette diverse. Il primo punta sulla ricchezza della Trieste della scienza che dà lavoro a più di 8 mila addetti. Il secondo sul turismo del Friuli Venezia Giulia: «Lunedì sentirò Letizia Moratti. E le proporrò una nostra presenza strutturata all'Expo di Milano».

Succede durante il faccia a faccia organizzato dall'Ande. Un faccia a faccia assai affollato tanto che a rimanere fuori sono in tanti. Anzi, in tante: parecchie imprenditrici dell'Aidda non trovano posto. E devono andarsene. Davanti al teatro staziona il camper di Piero Camber. Poco più in là, in piazza Borsa, continua la battaglia dei gazebo.

Il segretario nazionale dei centristi spiega l'alleanza con il Pdl e rilancia la proposta di abolire le Province

Cesa: «I valori dell'Udc faranno vincere Renzo»

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia abbiamo stretto un'alleanza opportuna che consentirà al centrodestra di vincere». Così Lorenzo Cesa, segretario nazionale dell'Udc, nella mattinata triestina di ieri, culminata con l'incontro pubblico al Caffè degli Specchi.

«La scelta di rimanere nel centrodestra per le regionali è stata dettata da una convergenza di valori e di programmi - ha affermato Cesa - ed è stata questa l'unica condizione che, a livello nazionale, abbiamo imposto al segretario regionale e agli organi locali del partito».

Uno scenario diverso da quello romano, dove il partito che candida Casini a Palazzo Chigi corre da solo ed esclude ritorni di fiamma con Berlusconi e il Pdl: «Le alleanze si fanno prima del voto, come accaduto in questa regione» dove, ha aggiunto l'esponente centrista «i nostri amministratori e anche il nostro segretario regionale sono persone che vengono da un'esperienza effettiva e quindi di concretezza nella discussione dei problemi. I nostri uomini possono veramente contribuire a far crescere questa regione» ha dichiarato Cesa, convinto della conferma di Angelo Compagnon alla Camera ma anche dell' elezione di un senatore, nella fattispecie il capogruppo uscente in Consiglio regionale, Roberto Molinaro.

All'incontro triestino del segretario dell'Udc ha preso parte anche Renzo Tondo che si è detto «soddisfatto di essere riuscito ad unire il centrodestra in Friuli Venezia Giulia» auspicando che «ciò avvenga, dopo le elezioni, anche a livello nazionale, per il bene del Paese». Il candidato alla presidenza della Regione per il centrodestra vede «segnali di nervosismo da parte del presidente dimissionario a dimostrare che ha paura. Adesso se la prende con i mezzi di informazione dopo che ha avuto la tv per 5 anni dalla sua parte».

A livello programmatico, Cesa ha affermato che l'Udc «porterà un contributo determinante per vincere a livello di valori. Siamo per la difesa della vita e della famiglia ma anche per la concretezza in fatto di infrastrutture e welfare, temi che in questa regione sono particolarmente sentiti». Il segretario dell'Udc ha inoltre rilanciato la proposta di abolire le Province, «veri e propri carrozzoni che non danno risposte alla gente» e di trasformare le partecipazioni in società degli enti locali in privatizzazioni. Su questo tema è andato più a fondo Compagnon, dichiarando che «la giunta Illy ha creato una situazione di non gestione: dagli Aster agli Ato passando per la legge sull'urbanistica che lega i Comuni piccoli a quelli più grandi. Il nostro obiettivo - ha aggiunto il segretario regionale dell'Udc - è di eliminare tutti quei soggetti che portano solo sprechi e non benefici alla gente. Dobbiamo assolutamente eliminare i carrozzoni e snellire la gestione della cosa pubblica».

Roberto Urizio

Lorenzo Cesa con Pier Ferdinando Casini

Tondo attacca la Regione, Camber il presidente dell'azienda. Gli assessori Pecol Cominotto e Cosolini: «Grave errore della società»

Insiel licenzia disabile. Ma poi ci ripensa

Aveva accumulato troppi giorni di malattia. Sit-in di protesta, Della Valentina telefona alla donna

TRIESTE Medaglia d'oro per la fedeltà al lavoro nel 2001, onorificenza per il grado di Ufficiale della Repubblica, oltre cento pubblicazioni al suo attivo, due esperienze da insegnante alle Università di Trieste e Udine, un'invalidità del 100% e un licenziamento per 'troppe malattie'. Scoppia come una bomba, ieri, il caso della dipendente Insiel licenziata per aver superato il periodo di comporto (ovvero la sommatoria delle assenze per malattia) prevista dal contratto. Scoppia, e viene subito disinnescata dalla stessa direzione Insiel, che telefona a casa della dipendente per cercare una soluzione 'positiva'.

IL CASO Tutto comincia quando ieri mattina si manifesta, all'esterno della sede Insiel, la solidarietà dei colleghi della dipendente licenziata, con un presidio durante la pausa pranzo. Le Rsu Insiel i referenti Uilm, così facendo, «esprimono sdegno e incredulità per il trattamento riservato alla collega, che durante i suoi 30 anni di anzianità aziendale si è guadagnata la stima professionale e l'affetto dei colleghi». Il caso è particolarmente delicato: la dipendente è infatti portatrice di handicap al 100%. Il motivo del suo licenziamento è l'aver superato il massimo delle assenze per malattie concesse dal contratto (18 mesi su un massimo di 3 anni). Ma vari elementi contribuiscono a complicare la situazione. Secondo le Rsu, infatti, «questo atto ha violato gli obblighi di buona fede e correttezza in quanto non è stato preceduto da alcun avviso della Direzione del Personale che stava per essere superato il suddetto limite». In più, si teme che l'atto dell'azienda sia stato deciso 'prendendo la palla al balzo' in quanto la dipendente aveva in corso una causa di mobbing per l'azienda. Gli animi si surriscaldano. Le Rsu decidono di attivarsi con la Regione «manifestando forte preoccupazione per questo metodo usato nella gestione del personale». Esprimono solidarietà alla dipendente a nome di tutti i colleghi, confidano in una positiva risoluzione di questa deprecabile situazione.

LA REAZIONE DELL'AZIENDA E la soluzione arriva nel tardo pomeriggio. Insiel infatti comunica di aver provveduto, attraverso il presidente Piero Della Valentina, a contattare direttamente la dipendente per chiarire tutto. «La decisione di licenziamento è stata assunta sulla base del quadro giuridico-fattuale contingente, nonché in presenza di un'azione legale già avanzata dall'interessata – recita la nota - .L'azienda ritiene comunque opportuno procedere ad un'ulteriore riflessione in ordine al provvedimento assunto, con la finalità specifica di addivenire ad una soluzione concordata della vicenda. Ed è in quest'ottica che il presidente di Insiel, Piero della Valentina, ha contattato telefonicamente la dipendente manifestandole direttamente la disponibilità alla suddetta soluzione». Insiel rimarca poi come «vada radicalmente esclusa una qualsiasi mancanza di attenzione per i propri dipendenti portatori di handicap, per i quali si riconferma al contrario la massima considerazione».

I COMMENTI Il commento più laconico è quello della diretta interessata alla vicenda, che non vuole esprimere giudizi sull'accaduto. «Non me la sento di dire nulla sul mio futuro in Insiel – spiega la donna, (di cui omettiamo volutamente il nome, *ndr*) - .Quello che voglio dire è che domani (oggi, ndr), i miei avvocati si incontreranno con quelli dell'azienda, e spero in una soluzione positiva». Non mancano invece i commenti politici. Ad esprimere la sua solidarietà ai lavoratori Insiel ha provveduto nella mattinata di ieri, Renzo Tondo, che ha accettato l'invito delle Rsu per un incontro in programma oggi (invito aperto anche a Riccardo Illy). Giudizio drastico da parte del consigliere regionale Piero Camber. «Il Presidente Della Valentina, ha dichiarato, noi presenti, di non saperne nulla pur essendo lui stesso il firmatario della lettera di licenziamento. Un comportamento non commentabile che denota un atteggiamento arrogante, privo di scrupoli ma soprattutto privo di umanità». Intervengono anche gli assessori regionali Gianni Pecol Cominotto e Roberto Cosolini, che prendono «atto con soddisfazione di quanto comunicato da Insiel», in quanto ritengono tale scelta «ponga rimedio a ciò che, da subito, la Regione aveva definito un grave errore dell'azienda».

Elena Orsi

IL PRESIDENTE USCENTE PRECISA

Psi escluso, Illy rassicura Spini «Fate parte di Intesa democratica»

Valdo Spini

TRIESTE Riccardo Illy rassicura il Psi. «Fate parte della coalizione di Intesa democratica», dice il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia. «Ho una sola parola - spiega Illy, riferendosi a quanto affermato da Valdo Spini (Ps) in questi giorni - e per me i socialisti, che hanno firmato il programma di Intesa democratica, fanno parte di Intesa democratica».

Il Psi è rimasto escluso dalla competizione regionale per alcune deficienze nel deposito delle liste. «Sono molto dispiaciuto - ha aggiunto Illy - che per un incidente o una svista sul-l'età di una candidata la loro lista non sia stata ammessa (servivano almeno 25 anni, *ndr*), ma li ritengo comunque parte integrante della coalizione». E aggiunge: «Quindi - ha spiegato Illy - lì inviterò a tutte le riunioni di maggioranza che sono estese anche ai segretari dei partiti, come ho fatto nella legislatura che sta finendo e li coinvolgerò, nei limiti dettati dal fatto che non potranno essere presenti in Consiglio regionale. Troveremo altri modi per consentire anche a loro di dare il loro contributo all'azione politica di Intesa Democratica».

Illy ha aggiunto di avere «molta stima» di Spini, «che - spiega - conosco da molto temo» e al quale «sono unito dalla comune fede valdese, e con il quale ho passato due anni alla Camera fra il 2001 e il 2003».

Dipendenti dell'Insiel ieri durante il sit-in davanti all'azienda (Foto Lasorte)

L'Edera aderisce al Pdl

La Malfa (Pri): «L'abbraccio con Rc e Verdi frenerà Illy»

TRIESTE «Illy è stato tra i più convinti sostenitori del distacco del centrosinistra con Verdi e Rifondazione ma ora si ritrova lui stesso con quel piombo sulle ali». Giorgio La Malfa, presidente del Partito Repubblicano, punzecchia il presidente uscente della Regione pur ammettendo che «potrebbe esserci un effetto Illy a mitigare la sconfitta del centrosinistra alle politiche in Friuli Venezia Giulia». Ottimista sull'esito delle elezioni regionali e comunque convinto che «sul voto politico in questa regione non ci sono dubbi», La Malfa spiega l'adesione del suo partito al Pdl, «L'unica speranza di un cambiamento molto sentito nel Paese. Prevedo un successo molto netto alla Camera e al Senato, in Italia e in Friuli Venezia Giulia, per il centrodestra».

Zvech: Tondo più presente, i dati Corecom sono evidenti

TRIESTE «I dati forniti dal Corecom dovrebbero tranquillizzare il centrodestra nel senso che mi pare evidente che non c'è nessun squilibrio verso il presidente Illy, stante che il candidato Tondo è più presente di lui in Tv». Ad affermarlo è il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, che ricorda come le rilevazioni - che avevano spinto Riccardo Illy a criticare la Rai regionale - erano state chieste proprio dal Popolo della libertà.

Lauri: «In tv oscurata la Sinistra arcobaleno»

TRIESTE Secondo il segretario regionale del Friuli Venezia Giulia di Rifondazione comunista, Giulio Lauri, «i dati del Corecom non fanno che confermare una sensazione percepita da tutti: l'oscuramento radiotelevisivo pressoché completo della Sinistra arcobaleno in Friuli Venezia Giulia». Per Lauri c'è «un tentativo esplicito di trasformare le elezioni nazionali in un referendum fra il Pdl e il Pd».

Rifondazione e Pdci spiegano l'appoggio al governatore uscente. Kocijancic: «Ha unito la sinistra, è stato più coerente di Veltroni»

La Sinistra: «I nostri voti sono necessari a Illy»

Zagabria: «Voleva scaricarci, ma il suo consenso è calato. Rischiamo di perdere»

TRIESTE «Riccardo Illy è un buon contabile. Sa che sono necessari i nostri voti per vincere». Sull'anomalia tra le diverse alleanze a Roma e in Friuli Venezia si è detto molto ma la spiegazione data ieri da **Giuliana Zagabria**, capolista della Sinistra arcobaleno alle elezioni regionali, rappresenta una chiave di lettura ancora non espressa.

«Illy è una persona concreta e pragmatica - ha spiegato la candidata proveniente dai Comunisti Italiani - ed ha la percezione di non essere nella situazione di cinque anni fa. Il suo consenso è calato e c'è il rischio concreto di una vittoria di Tondo e del centrodestra».

Giuliana Zagabria

Igor Kocijancic

Una condizione che avrebbe quindi costretto il presidente uscente a rinunciare a propositi di corsa senza la sinistra: «Ci sono state allusioni da parte di Illy in questo senso - ha aggiunto la Zagabria - ma la forbice stretta gli ha fatto capire che i nostri voti sono indispensabili. Non solo, in questo modo siamo riusciti ad ottenere un programma condivisibile e, con un risultato elettorale positivo, possiamo sperare di incidere anche nella sua attuazione».

L'incontro organizzato ieri dalla Sinistra arcobaleno è stata l'occasione per presentare i candidati della formazione sia per le politiche che per le regionali. Il capogruppo in Consiglio regionale uscente, **Igor Kocijancic**, ha riconosciuto a Illy «maggiore coerenza rispetto a quella dimostrata da Veltroni a livello nazionale». Secondo Kocijancic il presidente uscente «vuole dimostrare che è ancora possibile un'alleanza tra centrosinistra e sinistra» e, pur ricordando alcuni motivi di polemica e attribuendo «alcuni difetti» a Illy, apprezza «la decisione di portare unità tra diverse forze politiche senza flirtare con il centrodestra».

Al dibattito tenutosi alla Stazione Marittima hanno partecipato anche i capolista in regione per la Camera, **Sabina Siniscalchi**, e per il Senato, **Alberto Burgio** che non hanno nascosto le difficoltà incontrate dalla Sinistra arcobaleno in questa campagna elettorale: «C'è stata indubbiamente una precipitazione del processo dovuto all'appuntamento elettorale - ha spiegato la Siniscalchi - ma, nonostante le diverse identità, esiste un programma comune e un percorso che consente alle istanze della sinistra di poter essere incisivamente rappresentate».

Secondo Burgio bisogna fare attenzione «a non portare una giusta semplificazione della politica al suo impoverimento. La difficoltà della campagna elettorale deriva dal fatto che esiste una netta percezione di inoperosità della politica». Per il capolista al Senato della Sinistra arcobaleno «occorre evitare di ingabbiare la politica italiana in una partita a due. Il vero voto utile deve evitare che vengano esclusi i temi della precarietà, della pace e dell'ambiente».

Roberto Urizio

Iniziativa della Sinistra arcobaleno

Il doping e la crisi del calcio Metz: «L'ottenimento di risultati non può prescindere dalla salute»

Alessandro Metz

Carlo Petrini

TRIESTE Un racconto del calcio lontano dai fasti a cui siamo abituati. È quello rappresentato dall'ex calciatore Carlo Petrini - centravanti in serie A negli anni '70, coinvolto nello scandalo scommesse del 1980 insieme, tra gli altri, a Paolo Rossi - che ieri a Trieste ha presentato il suo nuovo libro «Calcio nei coglioni». All'iniziativa erano presenti anche i candidati della Sinistra arcobaleno Alessandro Metz (per la Camera) e Giorgia Visentin (per il Consiglio regionale) oltre al consigliere comunale dei Verdi, Alberto Racovelli.

«Abbiamo voluto portare all'interno della campagna elettorale - ha spiegato Metz - anche una questione che non porta automaticamente consensi e voti ma che riguarda un tema centrale nella nostra società come quello del calcio e dello sport». Secondo il consigliere regionale uscente «è fondamentale, per un genitore che ha un figlio che fa sport, se e come è possibile coniugare l'ottenimento dei risultati con la salute». La vicenda di Petrini, infatti, non riguarda solo le scommesse ma anche il doping e lui nel suo libro, e ancor prima nei libri che ha scritto, racconta senza tralasciare nomi e cognomi il marcio che esiste nel calcio, aldilà dello scandalo di Calciopoli. «Nel 1998 venni interrogato da Guariniello a Torino e mi mostrò una lista di miei ex colleghi che erano morti. Lì mi sono tornate in mente le cose che ho subito». Infiltrazioni «misteriose» che hanno causato, a distanza di anni, a Carlo Petrini, oggi sessantenne, gravi problemi di salute che da qualche anno racconta nei suoi scritti.

Presentato il libro dell'ex attaccante degli anni Settanta Carlo Petrini

Chiusura della campagna elettorale del leader Pdl venerdì 11 alle 18 al PalaCarnera

Berlusconi a Udine, non a Trieste. Oggi arriva Bersani

TRIESTE Il grande finale è servito. Silvio Berlusconi chiuderà la campagna elettorale del Popolo della libertà con un comizio al palasport Carnera di Udine. L'appuntamento elettorale conclusivo, che richiamerà i media nazionali, è fissato alle 18 di venerdì 11 aprile.

È il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, a confermare ufficialmente la visita del Cavaliere in Friuli Venezia. Un appuntamento elettorale che potrebbe non limitarsi all'incontro clou del PalaCarnera. Non andrà via subito. È probabile che Berlusconi si trattenga in regione anche dopo il comizio, come del resto fece nel 2006 a Trieste una volta terminato il bagno di folla al PalaTrieste. Il leader del Pdl in ogni caso rimarrà in provincia di Udine per dare una mano non solo all'aspirante governatore Renzo Tondo, ma anche a Enzo Cainero e Pietro Fontanini candidati rispettivamente alla carica di sindaco e presidente della Provincia di Udine.

Ma la parata dei big della politica non si limiterà all'evento del Cavaliere. Oggi è prevista la presenza di Pierluigi Bersani, ministro del governo Prodi, che sarà a San Pier d'Isonzo per un incontro pubblico alle 18.15 in via Don Giacomuzzi. Alle 20.30 sarà invece a Tolmezzo. Domani alle 8.30 il ministro a Montenars parteciperà a un'iniziativa del candidato del centrosinistra alla Provincia di Udine Diego Travan. Alle 10.30, alla Stazione Marittima a Trieste parteciperà all'incontro: «Dalla Ricerca all'industria: il caso Trieste", promosso da Confindustria che presenterà al ministro il Distretto del caffè e il Distretto Tecnologico del mare. Alle 11.45 alla Sala Vulcania, sempre alla Stazione Marittima, è in programma invece un'intervista pubblica a Bersani.

Sempre per il Pd è atteso Dario Franceschini il 5 aprile a Pordenone, quindi a Udine e Gorizia; sempre sabato Emma Bonino, esponente dei Radicali presenti nelle liste di Veltroni, sempre è annunciata a Trieste. La sfilata proseguirà lunedì 7, ancora a Trieste, con un altro ministro, Antonio Di Pietro (Italia dei valori), quindi l'8 arriverà Paolo Ferrero (Sinistra arcobaleno) a Trieste, Monfalcone, Gradisca e Cervignano. Infine il 9 Cesare Damiano, capolista alla Camera per il Pd, è atteso a Trieste.

Fondazione Aquileia Nuove nomine: entra anche don Bellavite

UDINE Il sindaco Alviano Scarel è stato nominato presidente della fondazione di Aquileia; il suo vice è Raffaello Fabbro, rappresentante della Regione nel cda. Le cariche sono state decise ieri nella prima seduta del cda che ha aperto così la strada al nuovo organismo costituito «dalla volontà comune – dice l'assessore Roberto Antonaz – di Regione, Stato ed enti locali». Del consiglio fanno parte Annamaria Reggiani e Romano Fusco (attuale commissario della Provincia di Udine). Nel Comitato di Vigilanza sono stati indicati Fulvia Lo Schiavo, Rossella Scopa Sommer e Andrea Bellavite per la Regione.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Tra i beneficiari ci sono l'Ui, l'Edit, il Dramma di Fiume, l'agenzia Aia, il Centro studi storici di Rovigno e Tv Capodistria

Alla minoranza 377mila euro in più

L'aumento sottoscritto tra l'Ufficio delle nazionalità sloveno e la Comunità italiana

FIUME È davvero consistente l'aumento dei mezzi finanziari che il governo sloveno (tramite il suo Ufficio per le nazionalità) stanzierà nel 2008 a favore della Comunità nazionale italiana. La lievitazione si basa sull'emendamento alla Finanziaria slovena per il 2008, proposto dall'Unione Italiana e presentato in parlamento dal deputato connazionale Roberto Battelli e dalla Commissione per le nazionalità della Camera di Stato. L'emendamento, approvato dai parlamentari di Lubiana, prevede l'assegnazione di un milione e 476 mila euro, ossia il 35% in più rispetto all'anno prima. I mezzi andranno a Unione Italiana, Edit, Dramma Italiano, Centro di Ricerche storiche, Aia e programmi italiani di Radio e Tv Capodistria.

Allo scopo di sottoscrivere gli annessi ai contratti di cofinanziamento del governo sloveno alle istituzioni unitarie della nostra etnia, ieri un'alta delegazione dell'Ufficio per le nazionalità del governo di Lubiana è giunta a Fiume e a Rovigno. La rappresentanza slovena, guidata dal direttore dell'Ufficio, Stanko Baluh, è stata ricevuta a Palazzo Modello dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, e dalla direttrice amministrativa dell'Unione, Orietta Marot. È stata quest'ultima a firmare l'annesso (il presidente Furio Radin era assente per motivi di lavoro), che permetterà all'Unione Italiana di incamerare nel 2008 la somma di 43 mila euro (l'anno scorso 22 mila). È seguita la firma del documento per l'aumento dei finanziamenti a favore del Dramma Italiana (presente la sua direttrice Laura Marchig), portati da 25 a 30 mila euro. Quindi la rappresentanza slovena si è portata all'Edit, accolta dal direttore Silvio Forza. Con la firma del documento, l'Edit si è vista assegnare da Lubiana 200 mila euro, ovvero 40 mila in più rispetto al 2007. Ultima tappa della visita, il Centro di Ricerche storiche di Rovigno, dove Baluh e i suoi collaboratori sono stati ricevuti dal direttore Giovanni Radossi. La firma consentirà al Centro di avere a disposizione 64 mila euro (l'anno prima 49 mila).

Per quanto attiene invece all'agenzia giornalistica Aia, si è passati da 81 a 83 mila euro, mentre i Programmi italiani di Radio e Tv Capodistria potranno fruire dagli 822 mila euro di un anno fa a un milione e 116 mila euro per il 2008. Nell'incontro con Tremul e la Marot, il direttore Baluh ha dichiarato di essere per la prima volta in visita all'Unione Italiana a Fiume e nel contesto ha ribadito l'ottima collaborazione che intercorre tra la nostra massima organizzazione minoritaria e il citato Ufficio per le nazionalità del governo sloveno. Tremul e la Marot hanno ringraziato l'ospite per l'attenzione di Lubiana nei riguardi delle nostre istituzioni, un contributo apprezzabile per la Comunità nazionale italiana, impegnata nel mantenere vive lingua e cultura nel suo territorio d' insediamento storico. «Voglio rilevare che ho invitato Baluh a venire nuovamente a Fiume – così Tremul – per conoscere nel dettaglio le attività della nostra Comunità, invito che è stato accettato. Anche da parte mia, voglio rimarcare la proficua cooperazione fra l'Unione Italiana e l'Ufficio per le nazionalità del governo della Repubblica di Slovenia».

Al termine dell' incontro nella sede UI a Palazzo Modello, Tremul ha donato a Baluh i tre volumi (a cura del Centro di Ricerche storiche) della Divina Commedia, con ragionamenti e note di Nicolò Tommaseo.

Andrea Marsanich

L'incontro a Palazzo Modello tra il direttore dell'Ufficio delle nazionalità Baluh e i rappresentanti della minoranza italiana

Aboliti i controlli di frontiera per gran parte dei cittadini dell'Ue incluse Norvegia e Islanda

In Slovenia anche negli aeroporti entra in vigore l'accordo di Schengen

LUBIANA L'allargamento dell'area Schengen è completato. Dopo che lo scorso 21 dicembre sono caduti i confini terrestri tra i «vecchi» e i «nuovi» Paesi dell'Unione europea, da ieri anche lo spazio aereo dell'Ue è senza confini. In Slovenia, l'abolizione dei controlli di frontiera nel traffico aereo interno dell'Europa comunitaria (escluse Gran Bretagna, Irlanda, Romania, Bulgaria e Cipro, ma incluse le «extracomunitarie» Norvegia e Islanda) è stato celebrato all'aeroporto «Stane Pucnik» di Lubiana, alla presenza di numerosi ospiti, tra cui il premier sloveno Janez Jansa, il Commissario europeo per la scienza e la ricerca Janez Potocnik e il ministro dell'interno portoghese Rui Pereira.

Lo spazio Schengen, ha ribadito nel suo intervento il premier sloveno Jansa, è uno dei pilastri della libertà e della collaborazione all'interno dell'Ue. Comunque, ha aggiunto, «l'Unione vuole aiutare anche chi si trova fuori dai suoi confini. Vogliamo allargare lo spazio della stabilità politica ed economica all'area dei Balcani occidentali». È l'unico modo, si è detto convinto il premier sloveno, «per porre fine agli scontri etnici e far cessare definitivamente il linguaggio delle armi e dei nazionalismi esasperati».

Il periodo intercorso dall'abbattimento dei confini terrestri ad oggi, secondo Jansa, ha dimostrato inoltre che l'abolizione dei controlli non significa meno sicurezza. Il principale vantaggio dell'essere parte dell'Unione europea, ha sottolineato invece nel suo intervento il Commissario europeo per la ricerca e la scienza Janez Potocnik, non è collegato tanto alla caduta delle barriere fisiche, e alla possibilità di circolare liberamente all'interno di un unico spazio, bensì al crollo delle barriere mentali, che cadono lentamente ma incessantemente: «Pure l'abolizione dei controlli nello spazio aereo è un contributo a questo processo».

Con ieri, i controlli di confine relativi ai voli da e per l'Unione europea, per quanto riguarda la Slovenia, sono stati aboliti anche agli scali di Maribor e di Portorose (Sicciole). I passeggeri saranno ovviamente anche in futuro sottoposti ai controlli di sicurezza. L'area Schengen, dunque, da ieri comprende anche lo spazio aereo di 24 Paesi. Entro la fine dell'anno, ricordiamo, entrerà a farne parte anche la Svizzera.

Kutin: «Commercianti più concorrenziali»

Lubiana, l'82% dei prezzi dei generi alimentari non ha subito aumenti

LUBIANA I prezzi dei generi alimentari in Slovenia si stanno stabilizzando.

Secondo gli ultimi dati presentati dall'Associazione nazionale dei consumatori, nell'ultimo mese è rimasto invariato il prezzo dell'82% dei prodotti monitorati, nel 9% dei casi si registrano rincari, mentre per l'8% delle merci il prezzo è addirittura calato.

I commercianti sloveni stanno diventando sempre piu concorrenziali anche rispetto all'estero, ha rilevato la presidente dell'Assoconsumatori Breda Kutin, anche se alcuni particolari prodotti, come l'olio d'oliva e il caffè, costano di meno se acquistati oltre confine.

Dall'analisi, nel corso della quale sono stati messi a confronto i prezzi di 34 prodotti in una decina di negozi in Italia, Croazia, Austria e Ungheria, non emerge però alcun dato sulle differenze esistenti tra il potere d'acquisto dei consumatori nei singoli Paesi.

Se si prendesse in considerazione anche questo aspetto, ha spiegato la Kutin, in Slovenia i generi alimentari dovrebbero costare comunque di meno.

Spicca, da questo punto di vista, la Croazia: lì diversi prodotti costano di più e contemporaneamente il potere d'acquisto dei consumatori è il più basso tra tutti i Paesi presi in esame.

Tornando ai dati sloveni, l'Assoconsumatori sta seguendo l'andamento dei prezzi di oltre 1.100 articoli. Sul sito internet dell'Associazione (www.zps.si) sono confrontati i prezzi rilevati in otto negozi di sette diverse catene commerciali.

Ci sono però alcuni aspetti particolari da tenere in considerazione. «Ci siamo accorti – ha spiegato Breda Kutin – che determinati prodotti hanno un prezzo diverso tra i vari negozi della stessa catena. Le oscillazioni a volte superano il 10%».

Bisogna inoltre tener conto del fatto che le merci sono spesso prodotte da aziende diverse, e che i dati sui prezzi sono spesso condizionati dalle promozioni, per cui in realtà è molto difficile dire con esattezza in ogni momento dove conviene fare la spesa.

Comunque, se i prezzi degli alimentari si stanno stabilizzando, parte dei meriti va sicuramente all'Associazione dei consumatori, che ormai con regolarità segue l'andamento dei prezzi e aiuta gli acquirenti a fare le proprie scelte con più oculatezza.

Breda Kutin

Questo tipo di monitoraggio è stato avviato nel 2006, in attesa dell'introduzione dell'euro, per evitare che il cambiamento della moneta provochi una serie di rincari ingiustificati. In Slovenia, in questo momento, l'inflazione su base annua è del 6,9%, ed è la più alta tra i Paesi di Eurolandia. Ora le cose sembrano lentamente calmarsi.

Prima ancora dei dati resi noti dall'Associazione dei consumatori, lo si era capito dal crescente numero di stranieri che sempre più spesso scelgono la Slovenia per fare lo shopping.

Roberto

Ci ha lasciato, riposa in pace.
Lo annuncia la famiglia PRIOLO: mamma LUCIA, GIORGIO, ENRICO, LAURA e i nipoti NICCOLO' e MICHELE.
Caro

Roberto

sarai sempre stretto al mio cuore, la mamma.
I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero

Elargizioni pro Comunità di S. Martino al Campo

Trieste, 3 aprile 2008

Ti ricordo con tenerezza e rimpianto ARIELLA

Trieste, 3 aprile 2008

L'Allianz Lloyd Adriatico partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Roberto Priolo

per molti anni suo apprezzato collaboratore

Trieste, 3 aprile 2008

Ricordando l'amico

Roberto

sono vicini a GIPPO e famiglia:
- GIORGIO, SANDRA, ALDO, FULVIA, CARLO, MARIA e PIERO

Trieste, 3 aprile 2008

Siamo vicini nel dolore alla mamma, a GIORGIO ed ENRICO:
- ALBERTO, LAURA, CATERINA, NICOLA, INO, RITA, MARIANGELA, MASSIMO, DONATELLA, CARLA, PATRIZIA, DANIELA, MANUELA, PAOLO, CLARA, STELLIA e MARCO.

Trieste, 3 aprile 2008

Partecipa al lutto:
- MAURO REBENI.

Trieste, 3 aprile 2008

Il consiglio Direttivo dell'Associazione XXX Ottobre si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa di

Roberto Priolo

Trieste, 3 aprile 2008

Compartecipano al lutto:
- l'Avv. DOMENICO GRISAFI e l'Avv. MICHELE GRISAFI.

Trieste, 3 aprile 2008

Partecipano al lutto:
- Famiglia ANTONAZZO, GIORIO, RAVALLI, ROSSITTO, VETTA

Trieste, 3 aprile 2008

Il Gruppo Rocciatori "Bruti de Val Rosandra" ricorda con affetto l'amico

Roberto

Trieste, 3 aprile 2008

La Scuola "Enzo Cozzolino" è vicina ai familiari dell'amico

Roberto

Trieste, 3 aprile 2008

SERGIO, GIULIANO, GADDO CECOVINI partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Priolo

Trieste, 3 aprile 2008

Un tristissimo saluto:
- FIDES, LILLA, PERLA LUSA

Trieste, 3 aprile 2008

Ciao:
- FABIANA, FRANCESCA, ALICE.

Trieste, 3 aprile 2008

I colleghi dell'Ispettorato Sinistri, Ti ricorderanno sempre come esempio di professionalità e dedizione al lavoro.

Trieste, 3 aprile 2008

Sono vicini ad ENRICO: DARIO e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2008

Si stringono ai famigliari con affetto per la prematura dipartita del caro

Roberto

i cugini LICIA, GIOCONDA e PAOLO DEVESCOVI con KARIN.

Trieste, 3 aprile 2008

"Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato"

Uniti nell'amore che ci hai donato, piangiamo la nostra adorata mamma

Anna Rodella ved. Lorenzi

Grazie di tutto mamma.
Tua figlia DORETTA, il genero FRANCESCO, i nipoti STEFANO, FRANCESCA con famiglie, i pronipoti ALESSANDRO e VALENTINA, le amiche NADIA, NERINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 aprile, alle ore 11.20, da via costalunga.

Trieste, 3 aprile 2008

Oggi, giovedì 3 aprile, si terrà alle ore 12, nella chiesa Notre Dame de Sion una messa in ricordo della cara

Herta Zumpf ved. Avanzo

Lo annunciano il nipote GIACOMO e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2008

"Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto cielo e terra."

Si è spento

Renato Crepaldi

sacerdote

Addolorati lo annunciano la sorella MANUELA, i nipoti ALESSIA e DANIELE.
I funerali seguiranno sabato 5 alle ore 09.30 nella Chiesa S.Maria Maddalena.

Trieste, 3 aprile 2008

Il Vescovo di Trieste e il Presbiterio diocesano accompagnano tra le braccia di Gesù Buon Pastore

Don Renato Crepaldi

Parroco di S.Maria Maddalena (Poggi S.Anna) di anni 45 di età e 18 di sacerdozio

Pregano ed invitano a pregare il Signore della vita per il suo servo fedele.

Trieste, 3 aprile 2008

Renato

grazie per il tuo prezioso aiuto.
Canterai sempre nel nostro cuore.
Vox Nova Tergeste

Trieste, 3 aprile 2008

Don Renato

Per la tua figura sacerdotale e l'amicizia dimostrataci rimarrai nei nostri cuori:
- GIOVANNA
- GIANNA
- ANNA
- VIRGINIA
- TIZIANA
- OLIMPIA
- RAFFAELLA
con rispettive famiglie, e famiglie RICCI.

Trieste, 3 aprile 2008

Ciao, amico mio.
- FULVIO

Trieste, 3 aprile 2008

L'Itc Carli e tutto il personale partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

DON

Renato Crepaldi

Trieste, 3 aprile 2008

Ci ha lasciati

Gelindo Deana

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia BRUNA con il marito GIULIO ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 aprile 2008

Ci ha lasciato nel dolore la nostra cara

Adriana Di Cosimo

Ne danno il triste annuncio il figlio, i genitori, la sorella, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 8, in via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2008

E' mancata improvvisamente

Mima Gargano ved. Africh

La piangono la figlia CRISTINA con STEFANO e parenti tutti.
Si ringrazia il dottor LIVIO CAPUS per le cure e le attenzioni negli anni di malattia.
I funerali seguiranno sabato 5 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2008

Ha raggiunto in Cielo la Sua adorata MARIOLINA

Liliana Ugliola in De Blasio

Addolorati lo annunciano il marito GAETANO, il figlio MAURIZIO con DEBORA, il fratello ROGER con MARIELLA.
Il funerale avrà luogo venerdì 4 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2008

Ciao

Nonna Lilli

la Tua nipotina BEATRICE.

Trieste, 3 aprile 2008

Partecipano al dolore le cognate LINA ed ANNA unitamente alle famiglie.

Bari - Napoli, 3 aprile 2008

Partecipano al dolore di MAURIZIO e NINO:
- ADRIANO, MARIA, MAURIZIO, ROSI, ADRIANA

Trieste, 3 aprile 2008

Vi siamo vicini:
- famiglia de ROSA.

Trieste, 3 aprile 2008

NINO e MAURIZIO ti siamo vicini:
- Famiglia VALENCAK

Trieste, 3 aprile 2008

Cara

Lillj

ti ricorderemo con affetto:
- i consuoceri ANGELO e MIRANDA
Si uniscono al dolore:
- NICOLA, ANTONELLA con LEONARDO e AGNESE

Trieste, 3 aprile 2008

"E venni dal martirio a questa pace"
Dante, Paradiso, XVI

Ha raggiunto la mamma e il papà nella Casa del Padre Celeste, senza mai lamentarsi, la bell'anima di

Gemma Dandri

Lo annunciano a tutti quelli che la conoscevano ANTONIO, RINO con NIVEA, GINO con BRUNA, LIVIO con LUCIA, ALICE con ARTURO, MARIUCCI con ARIO, OTTAVIO con CLAUDIA, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 4, alle ore 11, direttamente dalla camera ardente di via Costalunga alla chiesa del cimitero per una Messa esequiale.

Trieste, 3 aprile 2008

Il 26 marzo si è spento

Attilio Carli Kralj

Perito Edile

Ne danno annuncio la moglie MIRANDA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 4 aprile alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga alla Chiesa di Trebiciano.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 3 aprile 2008

Dopo una lunga vita trascorsa nel nome del Signore, si è spento

Almerico Billè

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO con CISA, MARCELLO con FULVIA, la nuora NORA con FRANCO, i nipoti MAURIZIO con DANIELA, LUCIA con IVO e FULVIO con PATRIZIA, i pronipoti ANGELA, SILVIA, MICHELE, MATTEO, ERICA, SARA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 5 aprile 2008, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2008

Si e' spenta serenamente la nostra cara

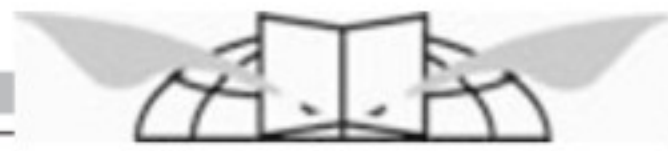
Liliana Tyrichter Pestotti

Lo annunciano con tristezza il marito MIRO, il figlio FABIO con LUISA e GIULIA e le nipoti tutte.
Si ringrazia sentitamente la Casa di riposo Fiori del Carso.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2008

Partecipa addolorata GRAZIA ALBORGHETTI BUSETTI.

Trieste, 3 aprile 2008

CULTURA & SPETTACOLI

Il piroscafo Trieste, il primo uscito dai Cantieri di Monfalcone realizzato per conto della compagnia di navigazione Dalmatia, la cui lavorazione iniziò nel giugno del 1908. Sopra, una fase dell'allestimento della mostra dedicata alle tele dell'artista triestino Vito Timmel, che decoravano il Teatro di Panzano e sono state recuperate soltanto recentemente

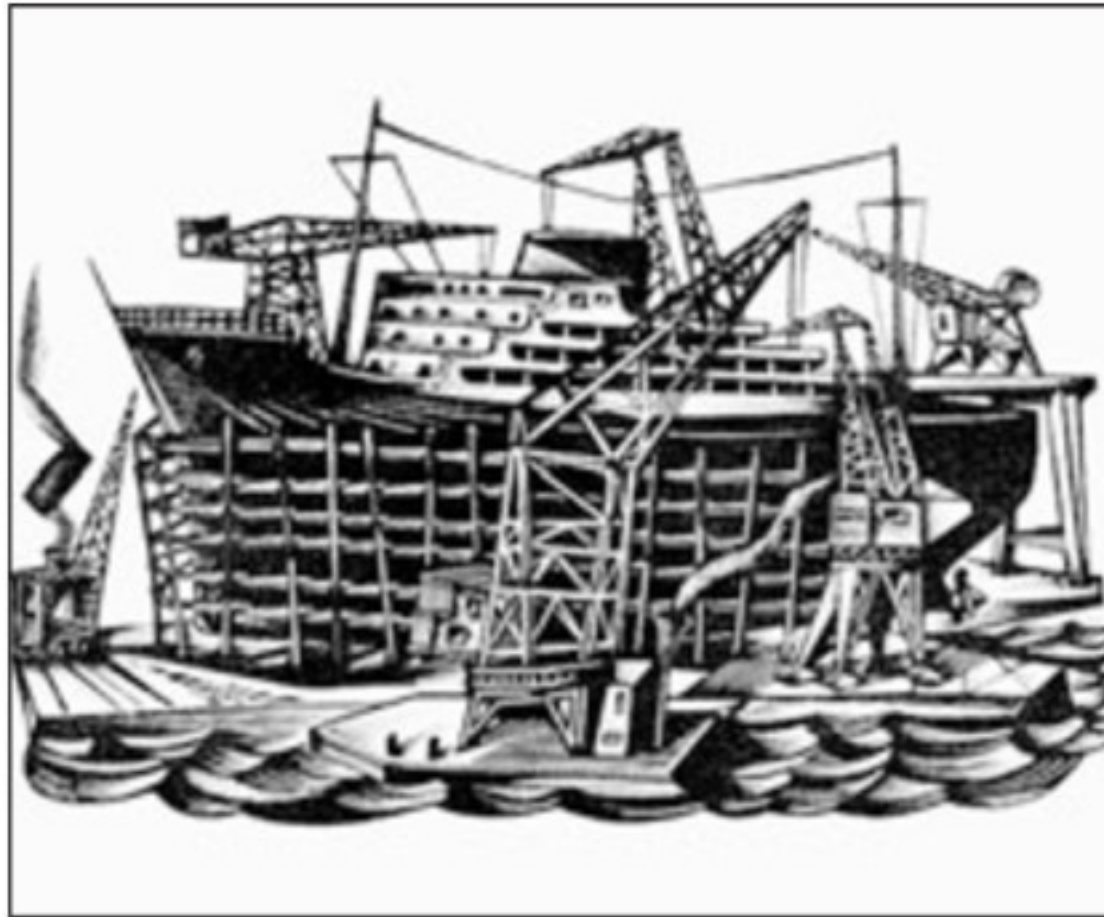
ANNIVERSARIO *In esposizione le tele di Timmel, le incisioni di Marangoni e un ritratto per immagini della famiglia Cosulich*

Cantieri di Monfalcone: una storia scritta sul mare

Una serie di mostre e convegni per celebrare i cent'anni dell'importante bacino navale

di Domenico Diaco

MONFALCONE Tutto ebbe inizio un secolo fa da una intuizione di due fratelli, Callisto e Alberto Cosulich, originari di Lussino emigrati a Trieste, proprietari della più grande società armatrice dell'Impero austroungarico. La loro fortuna risaliva alla guerra di Crimea. Entrambi si erano dimostrati abili uomini d'affari. Gestivano la società di navigazione della famiglia.

Nel 1903 avvenne la fusione della loro compagnia con la Società di navigazione austro-americana (fondata nel 1895 dagli industriali viennesi Schenker), grazie all'intervento della Banca commerciale triestina. La famiglia Cosulich faceva costruire le nuove navi nei cantieri inglesi, considerati all'avanguardia. Una circostanza poco gradita al governo austroungarico, che decise di varare una legge per incentivare le costruzioni navali nell'Impero. Era il 1907. I Cosulich capirono subito che quello era un momento irripetibile. Approfittarono delle sovvenzioni e decisero di realizzare a Monfalcone un nuovo cantiere navale. «Cantiere navale triestino», questo il nome scelto dall'assemblea costitutiva che si svolse nell'aprile del 1908, quando i lavori dello stabilimento di Panzano erano già a buon punto. La costruzione della prima nave, il piroscafo misto passeggeri-merci «Trieste», commissionato dalla Società Dalmatia, ebbe inizio nel giugno dello stesso anno. A questa nave se ne aggiunsero moltissime, settecento, realizzate nell'arco di un secolo. Cento anni di impresa che si innestano indissolubilmente, agli albori come adesso, con la storia di Monfalcone che anche e soprattutto alla «grande fabbrica» (circa 5mila lavoratori occupati oggi tra dipendenti diretti e delle ditte esterne in una città di 27 mila abitanti) deve il suo sviluppo. Un traguardo che Monfalcone e il cantiere navale, ora targato Fincantieri, celebrano con una serie di mostre e convegni.

Una cartolina natalizia dei Cantieri di Monfalcone

E' uno sguardo inedito, ma anche di assoluto valore culturale, quello che le esposizioni curate dal Comune e dal Consorzio culturale monfalconese consentono di gettare sulle origini, i fondatori del cantiere, del rione operaio che vi sorse attorno, degli artisti che arredarono e decorarono le navi passeggeri. Le esposizioni, che saranno inaugurate oggi - data in cui si tenne il primo congresso istitutivo dell'azienda - consentono di ammirare per la prima volta, tutte assieme, le tele del triestino Vito Timmel che decoravano il teatro di Panzano, andato parzialmente distrutto nel secondo conflitto mondiale, ma anche di approfondire la comprensione del lavoro svolto dall'incisore Tranquillo Marangoni, prima nel cantiere di Monfalcone e poi in quello di Genova. Dodici delle tredici tele del Timmel furono recuperate nel 2000, dopo che si era sempre creduto fossero andate distrutte nei bombardamenti alleati del rione operaio di Panzano. Il Consorzio culturale ha provveduto ad acquisirle e a reperire i finanziamenti a un restauro quantomai necessario, viste le precarie condizioni di conservazione. In mostra da oggi nell'ex mercato di piazza Cavour ci sarà anche la tredicesima tela, recuperata di recente e in modo fortuito, tuttora in attesa di restauro.

La mostra «I Cosulich. Una storia per immagini», allestita nel Palazzetto Veneto di via Sant'Ambrogio, a differenza delle altre due, visitabili nella Galleria d'arte contemporanea di piazza Cavour, è dedicata alle origini del cantiere e traccia il lungo e articolato rapporto fra l'intraprendente famiglia lussignana e la comunità monfalconese. Le tre mostre sono complementari e coprono 60 anni della storia del cantiere navale e della città. Se la mostra sui Cosulich contiene una generosa documentazione pittorica e fotografica, manifesti pubblicitari, disegni, mappe, quella su «Tranquillo Marangoni. Un artista in cantiere» presenta invece ai visitatori una grande varietà di bozzetti, disegni, progetti. Come il bozzetto del pannello «La pesca», posizionato nel vestibolo della classe turistica della turbonave «Oceanic», i lucidi delle decorazioni per la «Guglielmo Marconi» e i diversi disegni per i pannelli della motonave «Giulio Cesare», primo grande transatlantico costruito nel Dopoguerra.

E anche la Fincantieri ha inteso celebrare i cento anni della stabilimento di Panzano con un'esposizione allestita su un'area di 1600 metri quadrati in un capannone della stabilimento che, luogo simbolico e fisico, dà il senso della fabbrica. Il percorso della mostra, che espone anche il mitico motoscafo Bora realizzato negli anni Sessanta, ripercorre la storia del cantiere esponendo una produzione variegata, espressione delle mutate e mutevoli esigenze dei tempi, dalle vicende delle due guerre mondiali alla crisi economica fino alle maxipasseggeri, l'ultima della quali, la 24.a (116mila tonnellate di stazza, lunga 290 metri, capace di traportare quasi 5mila persone), è stata consegnata nei giorni scorsi all'armatore dopo la visita a bordo del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Il percorso espositivo si articola in quattro sezioni: 1908-1918 (dalle origini all'annessione dei territori della Venezia Giulia al Regno d'Italia); 1919-1945 (la produzione tra le due guerre mondiali con la costruzione di mercantili e il varo dei primi transatlantici come il «Saturnia»; 1945-1990 (dal secondo Dopoguerra alla realizzazione delle navi da crociera, delle petroliere, ma anche di unità militari per la Marina italiana); 1991-2008 (la leadership). In mostra anche la bella pala d'altare di Ugo Carà che adornava un salone della motovane «Giulio Cesare» e la riproduzione in scala dell'idrovolante Cant. Un velivolo che doveva dimostrare al mondo il valore e la potenza dell'Italia durante il fascismo sorvolando l'Atlantico fino a New York. Un viaggio che non fece mai. Costruito per fini civili, allo scoppio della seconda guerra mondiale si pensò di destinarlo a usi militari. La missione: volare su Manhattan e «bombardare» gli americani di volantini che esaltassero l'Italia. Dopo l'8 settembre del 1943 l'esercito italiano lo fece affondare nel lago di Bracciano per non farlo cadere in mano ai tedeschi. Non venne mai recuperato: un carro-armato anglo-americano cadde proprio in quel punto del algo distruggendo il velivolo.

QUANDO E DOVE

MONFALCONE Il Palazzetto Veneto (via Sant'Ambrogio 12) ospita l'esposizione «I Cosulich. Una storia per immagini)». «Vito Timmel. Il teatro di Panzano» e «Tranquillo Marangoni. Un artista in cantiere», invece, sono allestite alla Galleria d'arte contemporanea, in piazza Cavour 44. Le tre mostre, a ingresso libero, rimarranno aperte fino al 15 giugno e sono visitabili da martedì a venerdì dalle 16 alle 19, sabato e festivi anche dalle 10 alle 13.

La mostra, allestita dalla Fincantieri all'interno dello stabilimento di Panzano in un capannone di 16 mila metri quadrati, rimarrà aperta invece fino al 30 giugno.

Si intitola «Le abbiamo fatte noi» il libro del giornalista Roberto Covaz pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine

Vita da cantierini, piccoli artisti con la tuta da operai

Dai suoi scali e dal suo bacino sono uscite quasi mille navi. In un secolo il Cantiere di Monfalcone è diventato uno dei più prestigiosi al mondo. Questa grande storia centenaria, e le microstorie dei cantierini che vi hanno lavorato da veri artisti con la tuta da operai, lontano dalle luci della ribalta, vengono raccontate dal giornalista del «Piccolo» Roberto Covaz in «Le abbiamo fatte noi», un volume pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone (pagg. 143, euro 12), che arriverà nelle librerie oggi.

di Roberto Covaz

«Man de oro», si diceva una volta degli operai del cantiere. Perché sapevano fare di tutto: falegnami, muratori, tubisti, pittori, elettricisti e saldatori. C'è stato addirittura un cantierino che si è fatto una casa in montagna: grazie alle sue capacità e al materiale di scarto prelevato in cantiere ha eretto uno chalet a Forni di Sopra lungo la salita della Genzianella.

Molti sono stati quelli che hanno coronato il sogno di costruirsi la barca. Non semplici batane, ma veri e propri vascelli a vela o motoscafi. Uno di questi è stato Bruno, un uomo simpatico e bonario, sempre pronto a scherzare. Come quella volta che sistemò sopra alla porta d'ingresso dell'officina in cui lavorava un secchio pieno d'acqua che si sarebbe dovuto rovesciare sulla testa di un collega, non appena questi l'avesse aperta. Solo che da quella porta entrò prima il capo. Sonora ramanzina ma nessun provvedimento: non si poteva voler male a Bruno. Si era costruito una bel cabinato, adoperandosi con perizia e pazienza nel porticciolo del Villaggio del Pescatore. Aveva lavorato quasi un anno, investendo in quell'attività quasi tutto il suo tempo libero.

Finalmente era arrivato il giorno del varo, un aprile di tanti anni fa. Era uscito da solo nel golfo di Panzano e si era concesso una pescata in tutta tranquillità. Aveva abboccato una seppia e lui non voleva farsi sfuggire quella prelibata preda. Ma la cattura aveva richiesto più tempo del previsto, e Bruno non si era accorto che alle sue spalle era montato il «neverìn», una burrasca che in mare crea il panico tra i pescatori. Il natante, sbattuto dalle raffiche di bora, ruppe l'aggancio all'ancora. Per l'abbondante pioggia il motore fuori bordo era inutilizzabile. In pochi istanti la nuova barca andò alla deriva, dritta filata contro gli scogli del molo all'imboccatura del cantiere. A Bruno non rimase altro che buttarsi in mare, e vedere la sua creatura disintegrarsi. Lui si salvò per un pelo, e quando lo recuperarono tremava come una foglia ed era pieno di geloni. Povero Bruno, quell'avventura è stato il suo Titanic. A distanza di anni rideva quando la ricordava e raccontandoversava uno spritz bianco per lui e per me.

Un'immagine della mensa albergo operai negli anni Trenta e, a destra, il varo della motonave Giulio Cesare il 18 maggio del 1950. Le fotografie sono tratte dal libro di Roberto Covaz «Le abbiamo fatte noi» edito dalla Biblioteca dell'Immagine

I cantierini più bravi in assoluto erano universalmente considerati quelli della sala tracciato. Ora che le parti della nave vengono progettate al computer, sembra perfino impossibile quello che riuscivano a combinare i tracciatori. Lavoravano in un'officina che sembrava un ospedale tanto era ordinata. Il pavimento, enorme, era di cemento, rivestito di un legno speciale, di colore chiaro e ben stagionato per non risentire degli sbalzi dell'umidità. Non doveva deformarsi neppure di qualche millimetro. Una sorta di gigantesca lavagna orizzontale. Lì, sulla base del progetto, i tracciatori, che lavoravano in ginocchio, disegnavano le varie parti della nave, sia quelle trasversali sia quelle longitudinali con il fondo e tutti i fili del fasciame. Da questi disegni erano poi ricavate le sagome in legno che venivano avviate ai forni e alle carpenterie per fare da stampo alle grandi lamiere. I tracciatori lavoravano di fino. Dalla loro precisione dipendeva tutto lo sviluppo successivo della costruzione. Per uno scafo di normali dimensioni, ovvero di un centinaio di metri di lunghezza, preparavano anche 200 pezzi, chiamati «costole». Il loro compito era quello di predisporre le sagome della «cassa toracica» del bastimento. Sul lato destro dell'officina disegnavano e sagomavano le «costole» verso prua, sul lato opposto quelle verso poppa. La prua e la poppa della nave richiedevano una precisione assoluta, quasi maniacale. I tracciatori lavoravano in «vera grandezza», significa in scala uno a uno. Altro che computer. Erano maestranze rispettate da tutti, probabilmente anche invidiate perché, tra l'altro, lavoravano in un ambiente più pulito e confortevole delle altre officine. I tracciatori si sono estinti negli anni Sessanta; dagli anni Ottanta anche in cantiere sono entrate prepotentemente le apparecchiature informatiche.

«Man de oro» li chiamano perché sanno fare di tutto, anche le case in montagna

Un giorno alcuni carpentieri dubbiosi su una sagoma ricevuta dalla sala tracciato chiesero conto ad alcuni tracciatori. I quali, ammettendo di un loro errore, si guardano attorno nella speranza che al loro capo fosse sfuggito l'inconveniente. Invece eccome si era accorto; senza nemmeno aspettare una spiegazione gelò i suoi sottoposti con una raffica di «mus, mus, mus!». Ora, a dare dell'asino a un proprio collaboratore, si rischia una denuncia per mobbing. [...]

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **1**

A. L'IGLOO VIA Cantù luminosissimo ultimo piano con vista apertissima e sul verde: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 144.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Ciamician ristrutturato a primo ingresso: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, vano guardaroba e bagno. Ottime finiture; termoautonomo. Graziosissimo e ammobiliato. Euro 125.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi borgo S. Sergio nel verde, luminoso e tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata nuovissima, matrimoniale, bagno arredato e ripostiglio. Cantina e posto auto assegnato. Euro 115.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi D'Annunzio luminosissima mansarda ristrutturata con terrazza a vasca, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale e bagno. Termoautonomo e aria condizionata. Euro 145.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Rio Corgnoleto vista straordinaria su città e mare esclusivo e particolare attico bipiano con grande terrazza a vasca. Ottimamente rifinito. Posto auto assegnato e grande facilità di posteggio. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Giovanni nel verde e con scorcio mare, piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno nuovo, ripostiglio e soffitta. Euro 198.000. Possibilità box auto. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Pasquale immerso nel verde luminosissimo appartamento in stabile signorile con ascensore: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre camere, doppi servizi, due ripostigli. Cantina e posto auto. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO tranquilla laterale Fabio Severo luminoso appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto con sala da pranzo, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli e soffitta. Tel. 040661777. (A00)

ABC Belpoggio ingresso spaziosa cucina salone tre grandi matrimoniali due bagni poggiolo ripostiglio cantina autonomo 040761554.

ABC Boccaccio fronte mare perfetto ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali studio bagno cantina autonomo 040761554.

ABC Borgo S. Sergio vista aperta ristrutturato autonomo ingresso cucina poggiolo salone terrazzo due stanze ampio bagno ripostiglio cantina 040761554.

ABC D'Alviano ottimo vista aperta luminosissimo ingresso cucinotto soggiorno due spaziose camere bagno autonomo 040761554.

ABC Duino panoramico luminoso ristrutturato ingresso salone terrazzo 18 mq cucina abitabile 2 matrimoniali 2 bagni. Box giardino 040761554.

ABC Molino a Vento recentissimo attico panoramico cucina salone due camere due bagni tre terrazzi box termoautonomo 040761554.

AMICA Casa Muggia vendesi appartamenti composti da cucina soggiorno 2-3 stanze letto 1-2 bagni terrazzi box o posti macchina cantina 040946849, 3349672043.

AMICA casa Opicina ville accostate disposte su tre livelli con giardino di proprietà disponibile pure villa singola 040946849, 3349672043.

AMICA casa Rozzol ultimi appartamenti disponibili anche ultimo piano con vista mare e città composto da cucina due matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi cantina posto macchina box consegna giugno 2008 040946849, 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni alta vista mare si accettano prenotazioni per appartamenti composti da cucina soggiorno due-tre stanze doppi servizi terrazzi o giardini box cantine consegna 2009 tel. 3349672043-040946849.

AMICA Casa San Giovanni in pronta consegna appartamento primingresso composto da angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo e giardino di proprietà posto macchina e cantina tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni in pronta consegna appartamento primo ingresso composto da cucina salone camera bagno ripostiglio terrazzo e giardino di proprietà cantina posto macchina 040946849, 3349672043.

AMICA Casa san Giovanni vendesi appartamenti con giardino di proprietà composti da cucina salone 2-3 stanze doppi servizi cantina posto macchina 040946849, 3349672043.

AMICA Casa si accettano prenotazioni per appartamenti termoautonomi in prossima realizzazione in zona via Paisiello in palazzine accostate di sole 6-8 unità in consegna luglio 2009 con posti macchina e cantina da 40, 60, 90, 130 mq interni più terrazzi a partire di 130.000. 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa Strada di Guardiella si accettano prenotazioni per appartamenti di 90 e 70 mq interni composti da cucina soggiorno 2-3 stanze letto doppi servizi ripostiglio più terrazzi o giardini a partire da 205.000 comprensivo posto macchina e cantina 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA casa via Castaldi appartamento termoautonomo composto da ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio tel. 040946849, 3349672043.

AMICA casa zona Burlo San Giovanni Rozzol vendesi appartamenti con mansarda composti da cucina soggiorno due-tre camere due bagni ampi terrazzi box 040946849, 3349672043.

AMICA Casa zona Perugino appartamento termoautonomo pari primo ingresso composto da cucina soggiorno due matrimoniali bagno 040946849, 3349672043.

AMICA casa zona Sgonico vendesi terreno edificabile per villa bifamiliare con progetto approvato. 040946849, 3349672043.

AMICA casa zona villa Revoltella villa singola vista mare con giardino ampia metratura con grande garage con ingresso anche per camper 040946849, 3349672043. (A00)

APPARTAMENTI in zona Mioni piani alti con ascensore e balconi. Trilocali luminosi in stabili signorili anni '60. Tecnocasa Settefontane 040632763.

AQUILEIA elegante palazzina comodo rifinitissimo mini promoingresso: ingresso soggiorno cottura camera bagno finestrato 2 terrazze cantina garage 98.000 euro. Cod. 18/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

AQUILEIA residenziale recentissimo mini ultimo piano 2 terrazze bagno finestrato grande cantina garage clima zanzariere perfetto 88.000 euro. Cod. 36/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - Centro/S. Lazzaro palazzo signorile ampia metratura ottimamente restaurato salone doppio cucina matrimoniale due camere biservizi ripostiglio/lavanderia. Termoautonomo euro 330.000 tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Ospedale Maggiore adiacente piacevole appartamentino ben ristrutturato ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio, tranquillo. Euro 105.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI S. Marco piano alto ottime condizioni ingresso salone cucina quattro camere biservizi ripostiglio tribalconi. Vista tetti scorcio mare. Euro 260.000. Tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BATTISTI, appartamento piano alto, ascensore: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, luminoso. Norbedo Imm 040368036.

BOCCACCIO luminoso trilocale di 95 mq con cantina, al penultimo piano. Termoautonomo con caldaia nuova. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

BURLO ad.ze alloggio arredato ottimo anche come investimento di: atrio, cucina ab. con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno. Euro 110.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 Campanelle/Raute recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Commerciale ultimo piano, panoramico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino. Posto auto. Euro 149.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Muggia splendida villa primoingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna. Euro 480.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 negozio in piazza Ospedale 75 mq zona di ottimo passaggio 125.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Opicina-via Carsia in bifamiliare, primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino. 450.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 ospedale Maggiore splendido primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno. 128.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Rozzol attico, soggiorno, cucina, quattro stanze, due terrazzi abitabili, posto auto, panoramico. Euro 300.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo. Euro 249.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Università (Artemisio) ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due terrazzi. Euro 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 via Giuliani tinello angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, superpanoramico. 80.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 via Giustinelli prestigioso piano alto occupato, salone, cucina, quattro matrimoniali, due bagni, panoramico. Euro 310.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 via Parini con giardino privato di 180 mq, soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina. 115.000. www.calcara.it

CAMPI Elisi euro 135.000 luminoso ultimo piano soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio due poggioli cantina. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

CAMPI Elisi euro 139.000 luminoso quarto piano vista aperta. Due poggioli stabile in ottime condizioni ascensore. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

CASACITTÀ Campanelle casetta vista mare al grezzo avanzato disposta su due livelli, cortile e posto auto. Euro 225.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Rupingrande casetta indipendente su due livelli, giardino di proprietà con accesso auto e box. Euro 218.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ San Giacomo ristrutturato, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, camera, ripostiglio, bagno. Euro 68.000. 040/362508. (A00)

CERVIGNANO immediate vicinanze ampia casa rurale scoperto 1350 mq con rustico al grezzo potenziale altra abitazione 250.000 euro trattabili. Cod. 29/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.it

CERVIGNANO recentissima (2002) particolarissima villaschiera 190 mq (2 livelli+taverna). Perfetta curatissima grande da vedere: 225.000 euro. Cod. 6/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO residenziale mini primoingresso 1.o piano contesto elegante terrazzo cantina 2 posti auto clima installato 88.000 euro. Cod. 56/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO vicinanze nuova villa in bifamiliare ampia rifinitissima, particolarissima, travi a vista, esterni in pietra, porticato, garage, 215.000 euro. Cod. 22/P. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobliare.it

CERVIGNANO villa 320 mq giardino 900 mq abitazione al piano rialzato taverna ecc. al piano terra (possibilità bicamere indipendente): 300.000 euro trattabili! Cod. 70/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.it

CERVIGNANO zona tranquilla vicino fiume comodo mini semi-arredato 3.o piano (ultimo) terrazza garage occasione 67.000 euro trattabili. Cod. 120/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CITTAVECCHIA euro 195.000 ampio quadrilocale d'epoca buone condizioni termoautonomo. Zona molto servita. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

CITTAVECCHIA euro 395.000 ampio appartamento d'epoca salone di 50 mq quattro camere. Termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

COLLE di San Vito euro 220.000 soleggiato quadrilocale al piano alto terrazzo abitabile e poggiolo. Posto auto ascensore. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

COMMERCIALE ottimo alloggio di 80 mq con terrazza abit., giardino e posto auto coperto di proprietà. Vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

CONTATTI Immobiliare Strada di Fiume vista aperta termoautonomo soggiorno cucinotto camera cameretta bagno veranda cantina euro 99.000 tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliare via Petronio ristrutturato uso ufficio adatto anche abitazione camera zona giorno cucina abitabile piccolo bagno ripostiglio autonomo euro 87.000 tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliare via Pirano parzialmente ristrutturato ingresso zona giorno con angolo cottura matrimoniale poggiolo bagno e wc separati euro 86.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Conti (adiacenze) buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo euro 108.000 tel. 0403499251.

COSTALUNGA particolare casetta d'epoca accostata, completamente restaurata, vista mare-città, giardino di proprietà no accesso auto. Euro 350.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

COSTIERA Grignano/Santa Croce in splendida posizione villa stupenda 210 mq su 2 livelli con 800 mq di terreno, accesso al mare, box auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

DOMUS Bonomea villa bifamiliare di oltre 250 mq abitativi, doppio box, cantina, soffitta, giardino. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio signorile luminoso e aperto: tre stanze, cucina, servizi. Euro 120.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Lazzaretto Vecchio prestigioso ultimo piano da ristrutturare: sette stanze, cucinona, bagno completo, servizio, soffitta, ascensore, autometano. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS piazza Scorcola epoca spazioso: tre stanze, cucina con poggiolo, stanzino finestrato, servizi. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Revoltella recente ultimo piano panoramico soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. Euro 170.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Strada del Friuli in bifamiliare: soggiorno, due stanze, tinello, cucinino, bagno, cantina, giardino. Euro 200.000. Tel. 040366811. (A00)

FERDINANDEO nuova costruzione vista mare e città consegna 2009, soggiorno, sala da pranzo, cucina, due/tre camere, doppi servizi, terrazzi, giardini, rifiniture di pregio, box doppi Tirabora 040634112.

GALLERY Campo San Giacomo appartamento ristrutturato composto da soggiorno con parete pietra a vista, angolo cottura, camera con soppalco, bagno. Euro 69.000. Cod. 21/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Capitolina appartamento in ottime condizioni 80 mq, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, aria condizionata. Stabile recente con ascensore. Euro 128.000. Cod. 7/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza. Cod. 48/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze con posto auto da 245.000. Cod. 16-17/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Perugino appartamento arredato ca 74 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio balconcino cantina box euro 200.000. Cod. 239/P www.galleryimmobiliare.com

GALLERY V. Volta appartamento mansardato ottimo ca 55 mq monovano zona giorno/notte cucina bagno travi e pietre a vista. Soppalco. Cod 122/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Carpineto novità in complesso residenziale con giardino/tennis, appartamento, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, doppi servizi e veranda. Box di proprieta. Cod. 34/P tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Torricelli piano alto con ascensore cucina balcone due stanze bagno ripostiglio soffitta. Ottimo investimento! Cod. 639/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Toti alta, stabile recente, appartamento con mansarda pari primingresso, soggiorno, grande cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi, box. Euro 220.000. Cod. 11/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Villaggio del Pescatore casetta bilivello con giardino; soggiorno, cucinotto, bicamere, servizi. Euro 185.000 Cod. 26P 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

Continua in 26.a pagina

Canzian, in primo piano, e dietro di lui Facchinetti e Battaglia durante il concerto al PalaTrieste. Qui sopra, il pubblico che ha affollato il palasport per la tappa triestina del tour ReGeneration, con tanti successi della Beat generation rivisitati dal gruppo nel loro ultimo disco, oltre al loro repertorio più classico. Più di tre ore di musica che hanno entusiasmato il pubblico (Foto di Francesco Bruni)

MUSICA *Platea gremita per la tappa triestina del tour con un ampio repertorio, da «29 settembre» a «Tanta voglia di lei»*

Con i Pooh al PalaTrieste i successi di un'epoca

I grandi brani della Beat generation rivisitati dal gruppo con nuovi arrangiamenti in chiave rock

TRIESTE Una promessa mantenuta. Se i Pooh salgono su un palcoscenico, il successo è assicurato e loro, forse non più tanto giovani anagraficamente, riescono a sprigionare una carica e un'energia che non hanno età e non hanno pari. Parliamo di quattro ragazzi che hanno fatto tanta strada, raccontando e cantando, e costruendo un rapporto con il pubblico che si rinsalda a ogni loro progetto.

Un rapporto proficuo, che a loro garantisce un' audience ben nutrita e al pubblico garantisce delle serate indimenticabili quando hanno l'occasione di vederli dal vivo. E forse per questo motivo la tappa triestina, al Palatrieste, del loro ReGeneration tour non è passata inosservata. Partenza puntuale, alle 21, tenuto conto che il cammino da fare insieme è sicuramente molto lungo - passa attraverso oltre quarant'anni di musica italiana e tanti meritati successi - e che con una partenza ritardata si potrebbe finire tardissimo per coloro che hanno raggiunto Trieste solo per loro.

Il concerto si apre in un PalaTrieste gremitissimo con un'introduzione strumentale rock che, a sorpresa si trasforma in una bellissima «29 settembre» resa più «cattiva» da una chitarra elettrica particolarmente inferocita. Anche «Mi si spezza il cuore» ha una forza nuova. Come annunciato arrivano le canzoni che i Pooh hanno rivisitato nel loro ultimo disco, un trend che sta interessando numerosi artisti, i quali, raggiunta una certa solidità e avendo dato un contributo importante nel panorama musicale italiano, si divertono a mettersi in gioco cantando canzoni che originariamente erano state portate al successo da altri, spesso amici o conoscenti.

E così si susseguono i grandi successi di un'epoca, quella della Beat generation, che vengono accolti e cantati come fossero canzoni loro, perfette e ancor più interessanti nei nuovi arrangiamenti che le rinfrescano con molto rispetto, senza stravolgerle. «Sono le canzoni che cantavamo noi e se le abbiamo riportate al pubblico non lo abbiamo fatto solo per noi, ma per tutti coloro che non c'erano. Perché possiate capire cosa vi siete persi!», affermano loro stessi nel dare il benvenuto. D'altra parte in quegli anni sono state scritte canzoni che hanno saputo attraversare i decenni tramandandosi di generazione in generazione, e per il pubblico è facile quindi ritrovare nei cassetti della memoria quei ritornelli familiari imparati chissà dove o quando e cantarli in coro con i Pooh.

Il palco allestito al PalaTrieste con il gruppo al completo (Foto Francesco Bruni)

Dopo una carrellata delle canzoni che invece loro portavano in giro nello stesso periodo tra le quali la sempreverde «Piccola Ketty», sul palco rimane il duo Facchinetti-Battaglia che regala una strepitosa «Grandi speranze», ripescata dal loro foltissimo repertorio ed inserita in scaletta dopo una lunga assenza, il duo diventa quasi subito quartetto, perché questa canzone se è bella cantata a 2 voci, a quattro diventa irresistibile. L'arrivo di «Parsifal» è sempre monumentale, l'atmosfera sembra quella di un grande musical in pieno stile «Danza dei vampiri», la chitarra elettrica vola nell'aria, la batteria di Stefano D'Orazio la insegue e la tastiera amplifica tutto. Potrebbe durare anche ore, perché è un momento davvero esaltante.

Loro, tutti in bianco e nero fatta eccezione per Red Canzian che sfoggia una giacca in velluto bordeaux, confermano il loro grande carisma e la loro perfetta padronanza del palco. In quanto a qualità non c'è dubbio. I loro concerti sono sempre dei grandi esempi di accuratezza e precisione nel suono e nella voce. Non una sbavatura o un attimo di calo in un concerto di due ore e mezza. Peccato che il Palatrieste non risparmi almeno loro con la sua acustica pessima. In certi momenti risulta difficile apprezzare le orchestrazioni, con i suoni che sembrano arrivare troppo forti e mescolati, ma questo, si sa, non è un problema della band. Il concerto è uno spettacolo tutto da guardare con un gioco di luci e di colori bellissimo. «Uomini soli» è stupenda nella versione acustica per voce, chitarra e pianoforte.

Il pubblico ci sta e la festa si completa con l'arrivo di quelli che sono i loro cavalli di battaglia da sempre, come «Dammi solo un minuto», «Pensiero» e la splendida ed indimenticabile «Tanta voglia di lei». Facile, dopo avere visto una loro esibizione dal vivo, capire molto meglio cosa si possa fare su un palcoscenico, con serietà e con passione. E quando il concerto si chiude con «Non siamo in pericolo» si è pervasi dalla certezza di avere visto un grande concerto.

Sara Del Sal

IL NUOVO SHOW

Massimo Ranieri al «Rossetti» stasera canta, balla e recita

TRIESTE Si intitola «Canto perché non so nuotare... da 40 anni», lo show che porta nuovamente a Trieste Massimo Ranieri, in scena al Politeama Rossetti questa sera alle 21, per una serata fuori abbonamento da non perdere.

Nel 1984 emozionava il pubblico del Politeama Rossetti in «Barnum il re del circo», due anni più tardi diretto da Maurizio Scaparro e Gino Landi era la star di «Varietà», poi nel 1999 in «Hollywood ritratto di un divo» rievocava in modo toccante e intenso John Gilbert, uno dei più acclamati divi del cinema muto. Massimo Ranieri, nella sua ricca carriera non è stato spesso ospite dello Stabile regionale, ma ogni volta ha offerto prove generosissime del proprio talento e della propria versatilità, lasciando al pubblico il desiderio di incontrarlo nuovamente. Un'occasione da non lasciarsi sfuggire, dunque, quella di avere il grandissimo «cantattore» – come lui stesso ama definirsi – protagonista di uno sfavillante show interamente incentrato sulle sue eccezionali doti interpretative e canore.

«Ho cominciato a cantare a 8 anni.. per un motivo soltanto: la paura – scrive Massimo Ranieri nella sua presentazione dello spettacolo – ma questa è la storia che vi racconterò»: infatti nello show scritto con Gualtiero Peirce, canta, balla e recita, raccontando tappe emozionanti della sua vita di uomo e di artista. Suo compagno di viaggio è il piccolo Lele D'Angelo nei panni di un amico immaginario, che sorprenderà gli spettatori con un numero degno di Broadway. Ma D'Angelo non è il solo ad accompagnare in scena Ranieri: assieme a lui si esibiscono infatti un'orchestra di tutte donne e un corpo di ballo sempre completamente al femminile che si muove sulle coreografie di Franco Miseria. Queste, arricchite dagli splendidi costumi di Giovanni Ciacci, rendono ogni brano un quadro a sé, un momento da ricordare.

Massimo Ranieri

E quale sarà la colonna sonora di una serata che si prospetta tanto sfavillante? Naturalmente non potevano mancare i brani più famosi e amati di Massimo Ranieri, che però in «Canto perché non so nuotare... da 40 anni» (questo lo spiritoso titolo della serata) sceglie di eseguire per la prima volta in quest'occasione anche alcune fra le più belle canzoni d'autore degli ultimi decenni. Eccolo, dunque, interpretare con nuova intensità grandi successi di Battisti, Battiato, Mina e di molti altri ancora. Una serata che saprà mettere in luce l'eclettismo e la professionalità di un grande uomo di teatro, che nella sua carriera ha saputo confrontarsi con il teatro di prosa come con quello musicale, con la musica leggera come con la lirica, con il cinema e la televisione, brillando sempre, in ogni impegno.

Lo spettacolo è prodotto da Newstar.

Stasera alle 21.30 appuntamento con uno dei migliori cantautori dell'underground italiano

Paolo Benvegnù, canzoni d'atmosfera al Tetris

L'ex leader degli Scisma presenta dal vivo il suo nuovo album «Le labbra»

TRIESTE Stasera, alle 21.30, al Tetris di Via della Rotonda 3 (ingresso riservato ai soci, la tessera annuale costa 5 euro), si esibirà uno dei migliori cantautori dell' underground italiano, ovvero Paolo Benvegnù. L'ex leader degli Scisma (band gardesana di alternative-rock, in pista dal 1994 al 2000, con tre dischi per la Parlophone-Emi) presenterà il suo secondo album solista, «Le labbra» (La Pioggia Dischi/Venus), accolto con grande entusiasmo da pubblico e critica.

In questo tour, Benvegnù (voce e chitarra) è accompagnato sul palco da Andrea Franchi (batteria e organo), Luca Baldini (basso e contrabbasso), Guglielm Ridolfo Gagliano (chitarra e violoncello) e Igor Cardeti (chitarra). Dopo lo scioglimento degli Scisma, Benvegnù non è stato fermo un attimo. Ha collaborato, infatti, con Marco Parente, David Riondino e Stefano Bollani. Prodotto i Perturbazione, Terje Nordgarden e Brychan. Nel 2003, un suo brano, «È solo un sogno», è stato ripreso da Irene Grandi. Nel 2004 è uscito l'applauditissimo esordio solista, «Piccoli Fragilissimi Film».

Nei successivi tre anni, Paolo Benvegnù è stato molto impegnato sul versante live con il «Kindergarten Tour» e il «Nickerbocker Tour», che hanno registrato un numero impressionante di sold-out e testimoniato l'affetto del pubblico in tutta Italia. Anche al Tetris è probabile il tutto esaurito.

Conosce Trieste?

«Mi ricordo bene di una data all'Hip Hop con gli Scisma - racconta Paolo Benvegnù -. Trieste però non la conosco. A parte la solita retorica della prima guerra mondiale, non so altro. E un mistero».

Che tipo di spettacolo si vedrà stasera?

«Rispetto alle altre tappe del tour, sarà un concerto un po' più confidenziale, d'atmosfera. Ho visto in rete le foto del Tetris, mi sembra davvero carino. È un posto piccolo, quindi limiteremo il volume di fuoco».

Come sta andando il nuovo tour?

«Sono molto contento. Paolo Benvegnù è ormai a tutti gli effetti un progetto di gruppo, più che un'esperienza solista. Siamo una famiglia sempre in viaggio. Sembriamo i protagonisti di un telefilm comico. Viviamo momenti pieni di gioia. Nonostante non manchino le difficoltà».

«Le labbra» è un lavoro sofferto e vissuto. Senza pelle.

«Con l'ultimo album ho voluto raccontare una storia di liberazione, un tentativo di essere un uomo migliore, più sereno. E questo slancio inevitabilmente è passato attraverso alcune fasi dolorose».

È molto rispettato nella scena indie nazionale, i suoi dischi sono dei veri «cult»...

«Dal punto di vista del talento non sono dotato, mi ritengo però una persona attenta e concentrata su quello che succede nella quotidianità. Attraverso il mio vissuto cerco di mostrare alcuni meccanismi che sono sotto gli occhi di tutti. Ma che in molti non vedono, o non hanno il tempo per scrutarli, analizzarli. Sono un "avvisatore"».

Continua a scegliere le strade indipendenti, underground. Per quali motivi?

«Innanzi tutto non sono in grado di reggere la pressione delle regole del marketing rispetto alle scelte di passione e di cuore. E poi dal punto di vista umano ed artistico sento che devo stare tra i miei simili».

Ricky Russo

Paolo Benvegnù ritorna a Trieste per un concerto al Tetris

Organizza Euritmica

Ritorna Paul Simon: sarà in concerto al Castello di Udine martedì 22 luglio

UDINE Ritorna finalmente in Italia, in una data-evento in esclusiva per il Nordest, il piccolo grande uomo e autentica leggenda della musica mondiale: Paul Simon, in un concerto organizzato dall'Associazione Culturale Euritmica al Castello di Udine martedì 22 luglio.

L'artista non si esibiva in Italia dai tempi del trionfale concerto dei Fori Imperiali a Roma, nel 2004, davanti a un pubblico di oltre 600 mila persone, che aveva celebrato la storica reunion con il compagno di una vita artistica Art Garfunkel.

Paul Frederick Simon è nato a Newark, New Jersey, il 13 Ottobre del 1941 ed è cresciuto nel Queens, dove frequenta la Forest Hills High School. È proprio alla Forrest Hills, nel 1953,che conosce Art Garfunkel, che oltre ad inseparabile amico diventerà suo futuro partner musicale, dando vita al duo Simon& Garfunkel che, nonostante svariati scioglimenti e reunion, ci ha lasciato un repertorio di canzoni destinato a rimanere per sempre nell'immaginario collettivo. Il duo ha infatti prodotto alcuni tra i più bei brani della storia della musica pop, su tutti la dolcissima «The sound of silence».

FESTIVAL *Questa mattina verrà svelato il calendario della quarta edizione che si terrà dal 16 al 18 maggio*

Gorizia: èStoria si allea con Pordenonelegge.it

Gian Mario Villalta condurrà un incontro su Che Guevara nell'edizione 2008

GORIZIA Un'inedita collaborazione unirà, a partire dalle edizioni 2008, due festival culturali di riferimento per il Friuli Venezia Giulia: èStoria–Festival internazionale della storia, in programma a Gorizia dal 16 al 18 maggio (con il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia e Comune), e Pordenonelegge.it, festa del libro con gli autori in programma a Pordenone dal 19 al 21 settembre 2008, promosso dalla Camera di commercio di Pordenone.

L'accordo è stato raggiunto dai due direttori artistici dei Festival, Adriano Ossola per l'associazione èStoria e Gian Mario Villalta, di Pordenonelegge.it. Villalta sarà coordinatore di uno dei più significativi incontri proposti in calendario nell'ambito di èStoria 2008. Cioè «Eroi», dedicato al mitico Che Guevara, figura eroica per antonomasia nella storia del nostro tempo. Al tempo stesso, nel corso di Pordenonelegge.it 2008, un appuntamento in cartellone registrerà il coinvolgimento di èStoria di Gorizia.

Gian Mario Villalta

La collaborazione fra le due manifestazioni si è sviluppata su impulso della Banca FriulAdria-Crédit Agricole. Il programma di èStoria 2008 verrà presentato oggi, in occasione della conferenza stampa alle 12 nella Sala Bianca del Comune di Gorizia: accanto agli altri promotori interverrà il direttore artistico di Pordenonelegge.it.

A distanza di quarant'anni dalla morte di un personaggio storico come Che Guevara, assurto in breve a icona eroica del nostro tempo, è possibile tracciarne un profilo al di fuori degli schematismi? Se lo chiederanno, nell'incontro coordinato dal poeta e scrittore Gian Mario Villalta, Dario Fertilio, giornalista del «Corriere della Sera», autore de «La via del Che. Il mito di Ernesto Guevara e la sua ombra», pubblicato da Marsilio; Ludovico Incisa di Camerana, già ambasciatore d'Italia in Venezuela e Argentina, studioso di storia latino-americana, autore de «I ragazzi del Che. Storia di una rivoluzione mancata», edito da Corbaccio; Paco Ignacio Taibo II, scrittore di origine spagnola, che vive in Messico, autore di «Senza perdere la tenerezza. Vita e morte di Che Guevara», uscito per Il Saggiatore, e di «Un rivoluzionario chiamato Pancho – Pancho Villa», pubblicato da Marco Tropea.

E proprio nelle settimane scorse è stata definita la composizione del Comitato scientifico di èStoria, composta da nomi di assoluto prestigio. Ne fanno parte, infatti: Richard Bosworth, professore di Storia moderna alla University of Western Australia; James H. Burgwyn, contemporaneista esperto di storia militare, Emeritus Professor di Storia alla West Chester University of Philadelphia; Giorgio Camassa, ordinario di Storia greca all'Università di Udine; Marina Cattaruzza, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Berna; Mimmo Franzinelli, storico e studioso della storia italiana del Novecento; Ernesto Galli Della Loggia, contemporaneista, autore e saggista; Jean-Claude Maire Vigueur, professore ordinario di storia medievale alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze; Branko Marusic, storico e consulente scientifico dell'Accademia slovena delle Scienze e delle Arti di Lubiana; Richard Overy, docente di storia contemporanea nell'Exeter College; Giorgio Petracchi, professore ordinario di Storia delle relazioni internazionali all'Università di Udine; Quirino Principe, musicologo e germanista, traduttore e curatore; Sergio Romano, diplomatico, ex ambasciatore alla Nato e a Mosca, storico, giornalista; Erwin Schmidl, storico e direttore del Dipartimento di Storia contemporanea della Landesverteidigungakademie di Vienna; Giuseppe Trebbi, professore ordinario di Storia Moderna nell'Università degli Studi di Trieste. A presiedere il Comitato scientifico è Chiara Feugoni, storica, già professore di Storia medievale all'Università di Roma II.

Giuseppe Battiston in una scena del film di Lucini

APPUNTAMENTI

Alla Sala Baroncini libro di poesie di Marina Moretti

Il regista Lucini alla Minerva

TRIESTE Oggi alle 17.30, alla Sala Baroncini, presentazione del libro di poesie di Marina Moretti «Ri-oriente» (Hammerle), con Claudio H. Martelli, Carla Guidoni, Sara Alzetta.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, Massimo Ranieri in «Canto perché non so nuotare... da 40 anni».

Oggi, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico dodicesima rassegna di canti popolari triestini «A Trieste se cantava cussì».

Oggi, alle 16.30 alla Libreria Minerva, e alle 20 al Cinecity, incontro con il regista Luca Lucini, lo sceneggiatore e i protagonisti del film «Amore, bugie & Calcetto». Seguirà la proiezione del film.

Annullato oggi e domani alla Sala Bartoli lo spettacolo «L'anima buona di Sezuan». Sarà sostituito la «Lillipupa - Ristorante Marechiaro» in scena dal 2 al 18 maggio.

Oggi, alle 17.30, alla libreria James Joyce, all'interno della Stazione, Giuseppe Trebbi e Ugo Ferruta presentano il saggio del camerunese Jean-Paul Pougala, «In fuga dalle tenebre» (Einaudi). Sarà presente l'autore.

Domani e sabato, alle 21, e domenica alle 17, alla Sala Bartoli, di scena «Indemoniate», di Giuliana Musso e Carlo Tolazzi.

MONFALCONE Sabato alle 22, alla Discoteca Joy (sulla statale Monfalcone-Grado), serata con il dj Albertino di Radio Dee Jay.

GORIZIA Domani, alle 18, nella Sala Della Torre - Fonfazione Carigo, Giuliana Sgrena preseta «Il prezzo del velo» (Feltrinelli).

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Luigi Bon di Colugna, Renato Sarti e Bebo Storti in «Io santo, tu beato (risate)».

Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, spettacolo «La lungje cene di Nadal».

Domani, alle 20.45, al TeatrOrsaria di Premariacco, cabaret don Bove e Limardi, regia di Enzo Jannacci.

CINEMA *Dal 18 aprile a Udine*

Hideo Nakata, il regista del tenebroso «Ring» apre il decimo Far East

UDINE Sarà un ospite d'eccezione ad aprire ufficialmente, venerdì 18 aprile, la decima edizione di Far East Film: il mitico padre di «Ring» Hideo Nakata. Con l'anteprima internazionale di «L change the WorLd», spin-off dei due «Death Note» che il Festival ha presentato nel 2007 (e che saranno ripresentati, proprio il 18 aprile, come introduzione all'Opening Night), il grande maestro del J-Horror contemporaneo taglierà dunque personalmente il decimo nastro. E non solo.

Legato da tempo a Far East Film, primissimo domicilio occidentale dei tre «Ring» e di «Dark Water», Nakata taglierà simbolicamente anche il nastro dell'Horror Day (programmato per mercoledì 23 aprile): la celebre maratona del brivido, uno dei simboli più noti e amati del Festival, sarà infatti tenuta a battesimo dal ghost-movie «Kaidan», la nuova produzione interamente nipponica del regista dopo i trionfi hollywoodiani.

Il regista Hideo Nakata

Davvero un super-evento, la presenza di Nakata, ma non certo l'unico: per celebrare lo storico anniversario, ospitato dal Teatro Nuovo e dal Visionario, il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine ha messo a punto un programma ricco e articolatissimo dove convivono 61 titoli (anteprime assolute, anteprime europee, cult, scoperte, riscoperte) e numerosi eventi collaterali.

TEATRO *Nei panni di Madre Coraggio al Comunale di Monfalcone*

Isa Danieli commuove con Brecht

MONFALCONE È dal 1941 che Madre Coraggio, la vivandiera resa celebre da Bertolt Brecht attraversa le retrovie di tutti conflitti del mondo. Vissuta ai tempi della Guerra dei Trent'anni, ossia nella prima metà del '600, Coraggio è stata presente su ogni fronte per dimostrare, come intendeva Brecht, che a voler trarre anche il più piccolo profitto dalla guerra si perde sempre tutto.

Dimostrazione clamorosamente falsa. Provate a vedere cosa ne pensano i signori della guerra o i commercianti d'armi, quanto mai solleciti ad aprire nuovi scenari bellici appena annusano il minimo vento di pace e quindi il calo degli affari. La guerra rende, eccome, e la regola di Brecht vale solo per la povera gente, Coraggio in testa, che per vendere a protestanti e cattolici in lotta le poche cianfrusaglie del suo carro – cinghie, fibbie, camicie, qualche pollo spennato – aveva finito col perdere tutto il capitale, e cioè i figli.

Testarda, incapace di imparare dai propri errori, Coraggio non è una gran donna, ma sicuramente è un gran personaggio, al quale molte attrici hanno legato il proprio nome. Dalla più famosa e brechtiana Helene Weigel, alle migliori interpreti italiane, Lina Volonghi, Piera Degli Esposti, recentemente Mariangela Melato e Maddalena Crippa, per ricordarne alcune.

Anche Isa Danieli, che nella generazione matura è una delle più brave ha voluto indossare i panni della Coraggio, non però il solito grembiulone scuro e il fazzoletto con le cocche. La sua Coraggio, anche nei bei manifesti che accompagnano lo spettacolo (lo abbiamo visto alcune sere fa al Comunale di Monfalcone) è una madre vagamente mediorientale, vivandiera caucasica, pellegrina delle pietraie afgane, o nei deserti dell'Iraq. Si tratta naturalmente di evocazioni, suggestioni che nascono dai costumi, anche perché questa Coraggio possiede invece uno schietto carattere napoletano, mentre uno dei suoi figli ha tratti somatici inequivocabilmente cinesi. La regia eclettica di Cristina Pezzoli, generalizza insomma la vicenda, portandosi un po' ovunque e in ogni tempo, e scegliendo ad esempio di sostituire le originali musiche di Paul Dessau con composizioni originali di Pasquale Scialò, tra le quali si impone un sostanzioso rap. Nello stesso senso va contributo dello scrittore Antonio Tarantino, che in uno slang assai contemporaneo sveltisce il linguaggio aggiungendoci rottami di attualità.

L'attrice Isa Danieli

Eppure, sarà perché Isa Danieli ha polso, sarà perché la compagnia ha un bella energia d'insieme, anche strapazzato dagli aggiornamenti (che a teatro sono sempre inutili, se non dannosi) Brecht tiene, e il suo meccanismo drammatico (che a dispetto di quanto si pensa non è per niente «straniante» e anzi fa sempre correre abbondanti le lacrime) funziona a meraviglia. Dallo spettacolo si esce tutti commossi. Ma anche convinti che le guerre continueranno. A dispetto di ogni Madre Coraggio, di ieri o di oggi.

Roberto Canziani

RASSEGNA *Prende il via domani a Isola d'Istria «Lungo i bordi»*

Arte e poesia tra Italia e Slovenia

ISOLA Si chiama «Lungo i bordi» la mostra pittorica itinerante che domani, alle 19, verrà inaugurata al Palazzo Manzioli, a Isola/Izola d'Istria, in Slovenia. La mostra è un progetto artistico che si svilupperà anche nei prossimi mesi, sostando negli spazi espositivi della Biblioteca Statale di Gorizia, in giugno; e alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea «Ai Molini» di Portogruaro, in luglio.

«Lungo i bordi» è la volontà di coinvolgere autori di questi tre diversi territori e porli a confronto, nelle loro diverse modalità d'espressione, nel desiderio di costruire così una geografia di sensibilità, sguardi, esperienze, che, dalla tela pittorica, testimoniano il nostro tempo, le nostre umane presenze, le nostre domande.

Nove sono i pittori coinvolti; tre istriani (Zarja Razman, Simona Mahnic, Martina Zerjal), uno goriziano (Michele Drascek), due friulani (Roberto Cantarutti, Manuela Biancuzzi), e tre veneti (Pierpaolo Febbo, Luca 'Zedone' Nespolon, Silvia Lepore).

«Lungo i bordi» nasce da una proposta dell'associazione culturale Equilibri di Gorizia, subito condivisa dalla comunità degli italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola/Izola e dall'associazione culturale «Porto dei Benandanti» di Portogruaro, in collaborazione con gli «Amici della Galleria Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo e l'associazione culturale Dâ Àrie di Versa.

Un modo questo di mettere in contatto anche queste diverse realtà che, ognuna nel suo fare, sono attive da diverso tempo e con ottimi esiti, nel proporre arte e cultura nel proprio territorio.

La poetessa Dora Berzan

«Lungo i bordi» è questo «creare frontiera», affidandosi alla pittura ma anche alla poesia. Perchè all'interno di ogni mostra ci sarà anche un momento dedicato alla lettura.

A Isola/Izola lo sarà la prossima settimana, venerdì 11 alle 19, sempre a Palazzo Manzioli con i poeti Giacomo Sandron, Roberto Ferrari, Dora Berzan, Isabella Flego, Manuela Pecorari e Maurizio Benedetti.

«Lungo i bordi» ha il patrocinio della Provincia di Gorizia e della Città di Portogruaro. Mappe di una vicinanza.

Giovanni Fierro

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.30, 20.00
di Eric Emmanuel Schmitt, con Catherine Frot. IV settimana.

LEONI PER AGNELLI 18.20, 22.00
di e con Robert Redford, Meryl Streep e Tom Cruise. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

Anteprima nazionale
AMORE, BUGIE & CALCETTO 20.00
Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Lucini ospiti a Cinecity per presentare il film.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.30, 19.30, 22.00
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Elio Germano. Sabato 5 aprile alle 21.30 il regista Paolo Virzì incontrerà il pubblico delle proiezioni delle 19.30 e delle 22.15 (a cura di FilMakers).

L'AMORE SECONDO DAN 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Steve Carell e Juliette Binoche.

27 VOLTE... IN BIANCO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada».

SPIDERWICK - LE CRONACHE 16.15, 18.10, 20.05
a Cinecity con proiezione digitale.

LA VOLPE E LA BAMBINA 16.00, 17.50
dal regista de «La marcia dei pinguini».

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.30
la storia di un'amicizia tra mito e leggenda.

COLPO D'OCCHIO 22.00
di (e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini. Ultimo giorno.

GRANDE GROSSO E... VERDONE 19.30, 22.05
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari. Ultimo giorno.

Da venerdì JUNO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 film vincitore della Festa del Cinema di Roma, NEXT 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 con Nicolas Cage, AMORE, BUGIE & CALCETTO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15, NON PENSARCI 15.50, 18.00, 20.10, 22.15 con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero 6 €, ridotto 4,50 €, abbonamenti 17,50 €

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolirin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

ONORA IL PADRE E LA MADRE 18.30, 20.25, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 18.30, 20.25, 22.20
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio.

Da domani: JUNO, AMORE, BUGIE E CALCETTO.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada».

GRANDE, GROSSO E... VERDONE 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

L'AMORE SECONDO DAN 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia irresistibile con Steve Carell e Juliette Binoche.

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.30

Da domani: NEXT, NON PENSARCI, GONE BABY GONE, THE EYE.

■ SUPER

LOST PLEASURE 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18.

■ ALCIONE

LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.00, 19.00, 21.00

Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill. «TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Prima rappresentazione: sabato 12 aprile, ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 13 aprile, ore 16 turno D; martedì 15 aprile, ore 20.30 turno B; mercoledì 16 aprile ore 20.30 turno C; giovedì 17 aprile, ore 20.30 turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30 turno F; sabato 19 aprile, ore 17 turno S.
LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con la compagnia de I sette peccati capitali - Trouble in Tahiti. 7 aprile, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.
PROLUSIONE ALL'OPERA. I sette peccati capitali - Trouble in Tahiti a cura di Rino Alessi. Mercoledì 9 aprile, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00: Massimo Ranieri in «Canto perché non so nuotare... da quarant'anni».

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 «SOTTO PAGA! NON SI PAGA!» di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. 2.30'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Prevendita da lunedì a venerdì, ore 17.00-19.00 presso biglietteria del teatro.

■ TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian 5

Oggi alle ore 20.30 gli Amici del dialetto triestino presentano «A TRIESTE SE CANTAVA CUSSÌ» concerto di canti popolari triestini.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

4 aprile, ore 20.45. Teatro Franco Parenti/Teatro Stabile di Catania: Geppy Gleijeses in «IO, L'EREDE» di E. De Filippo. Informazioni e prevendita: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3:
27 VOLTE... IN BIANCO 17.40
COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00,

Mercoledì ingresso unico euro 4,80

■ CORSO

Sala Rossa
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LE CRONACHE DI SPIDERWICK 17.45, 20.00

10.000 A.C. 22.15

Sala Gialla
UN BACIO ROMANTICO 17.50, 20.00, 22.15

Oggi ingresso ridotto 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00), info 0432-248418, www.teatroudine.it

6 aprile (abb. Lirica) ore 20.45, Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «LES PÊCHEURS DE PERLES», opera in tre atti in lingua originale con sopratitoli, musica di Georges Bizet, orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

8 aprile (abb. Musica 18, abb. 9 formula B) ore 20.45 Liza Ferschtman violino, Inon Bartanan pianoforte, musiche di Beethoven, Bartok, Debussy, Schubert.

■ TEATRO CONTATTO

per ScenAperta www.cssudine.it. tel. 0432506925 4-5 aprile ore 21, Teatro Palamostre: «THAT NIGHT FOLLOWS DAYS» regia di Tim Etchells. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di Prosa 2007-2008 questa sera, ore 21, LA LUNGJE CENE DI NADÂL. Biglietteria: ore 10-12, ore 20-21; tel. 0431370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Prosa e Musica 2007/2008

Lunedì 7 aprile ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Venerdì 11 aprile ore 20.45 «APPUNTI PER UN FILM SULLA LOTTA DI CLASSE» di e con Ascanio Celestini.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

SPIDERWICK-LE CRONACHE 17.45

GRANDE, GROSSO E... VERDONE 19.50, 22.15

L'AMORE SECONDO DAN (DAN IN A REAL LIFE) 17.50, 20.10

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 22.00

27 VOLTE... IN BIANCO 17.30

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00

Mariangela Melato fa la cattiva in «Rebecca la prima moglie»

ROMA Ci voleva una delle massime jene della letteratura e del cinema, la perfida signora Danvers, governante di casa Manderley e protettrice della memoria di «Rebecca la prima moglie», per convincere Mariangela Melato a tornare al pubblico televisivo. L'attrice, terzo ruolo dopo Alessio Boni e Cristiana Capotondi nella miniserie di Raiuno, liberamente ispirata al romanzo di Daphne De Maurier reso celebre dall'omonimo film di Alfred Hitchcock e girata a Trieste, torna alla fiction dal lontano '95, protagonista allora di un serial «femminista», «L'avvocato delle donne» tratto dal romanzo della recentemente scomparsa Tina Lagostena Bassi. Le due puntate, prodotte dalla Titanus di Guido Lombardo per Rai Fiction, andranno in onda il 7 e l'8 aprile su Raiuno con la regia di Riccardo Milani e la sceneggiatura di Patrizia Carrano.

«Sì ci voleva Rebecca per togliermi dal mio amato teatro - racconta la Melato -. Faccio poca fiction, ma solo perchè non mi chiamano. Penso che soprattutto per le attrici, i ruoli più belli e completi oggi non li dia il cinema italiano ma la tv». «Ho accettato questa Danvers perchè da donna buonissima quale sono mi ha fatto tirare fuori tanti anni di cattiveria accumulata e repressa, la parte peggiore di me finalmente si vedrà. Ed è stato un grande divertimento interpretare una donna così lontana da me», aggiunge la Melato perfetta nella parte della governante custode della memoria di Rebecca e velatamente omosessuale in questo amore mai evidentemente emerso («ma si capisce che ne è perdutamente innamorata»).

Mariangela Melato

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 22.50
STORIA DI ALITALIA

«La Storia Siamo Noi» presenta «AlitaliA», di Giovanna Corsetti, un'inchiesta che ricostruisce tutte le tappe cruciali della nascita, lo sviluppo e dell'attuale crisi della compagnia di bandiera, proprio in un momento cruciale.

LA 7 ORE 23.50
CAPOTONDI A MARKETTE

Nella nuova puntata di Markette, il programma di Piero Chiambretti. Ospiti l'attrice Cristiana Capotondi, protagonista del film tv «Rebecca, la prima moglie», e il cantante Caparezza, che presenterà il suo primo libro Saghe mentali, edito da Rizzoli.

RAITRE ORE 12.25
VILLEGGIATURE DI GOLDONI

La puntata di «Chi è di scena», la rubrica del Tg3, si dedicherà allo spettacolo La trilogia della Villeggiatura di Carlo Goldoni. Prodotto dal Piccolo Teatro di Milano per la regia di Toni Servillo è in scena in questi giorni al teatro Valle di Roma.

RAITRE ORE 24.00
LE SFIDE DI TOMBA

La carriera di Alberto Tomba verrà raccontata a «Sfide». La storica rivalità con Marc Girardelli, i suoi allenatori Roda e Thoeni e i primi estimatori come Furio Focolari e Bruno Gattai: il ritratto, tra agonismo e mondanità, di uno spaccone di successo.

I FILM DI OGGI

IL DIABOLICO COMPLOTTO DEL...
di Piers Haggard con Peter Sellers (nella foto), Helen Mirren
GENERE: AVVENTURA (GB, 1980)

LA 7 14.00

L'ultracentenario Fu Manchu, per produrre l'elisir che lo tiene in vita, e deve rubare un diamante custodito nella Torre di Londra. La polizia tenta invano di fermarlo.

GLI INTOCCABILI
di Brian De Palma con Kevin Costner, Robert De Niro (nella foto)
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1987)

RETE 4 21.10

Chicago 1930. Quattro irriducibili agenti federali cercano d'incastrare il famigerato Al Capone, dominatore incontrastato della malavita che controlla tutti i traffici illeciti della città.

UNA NAVE TUTTA MATTA
di Joshua Logan con Robert Walker, Burl Ives, Walter Matthau (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)

RETE 4 16.00

Durante una tempesta, il capitano di una vecchia nave da guerra americana ccade in mare: il trauma dell'incidente lo fa riflettere sulle proprie nevrosi.

PRIMA DI MEZZANOTTE
di Martin Brest con Yaphet Kotto (nella foto), Robert De Niro
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1988)

RETE 4 23.50

Cacciatore di taglie, Jack Walsh deve catturare e riportare da New York a Los Angeles il ragioniere di una banda criminale, non sapendo che la mafia ha deciso di ucciderlo.

TERAPIA ROOSEVELT
Xdi Vittorio Muscia con Mario Maranzana, Antonio Salines (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

SKY 1 13.30

Sandro De Vito è un giornalista televisivo che non riesce a vincere la sua timidezza ed evita in tutti i modi di apparire in video. Un giorno il direttore lo invita a sostituire un collega, per intervistare un importante uomo politico.

IL MISTERO DEL BOSCO
di Lucky McKee con Agnes Bruckner, Bruce Campbell (nella foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY MAX 14.35

La Falburn Academy è una prestigiosa scuola femminile nascosta nel cuore della foresta. La nuova studentessa, Heather, è molto diversa dalle altre, sente delle voci e ha delle terrificanti visioni. Heather capisce che a Falburn niente è come sembra.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Don Matteo 6
Nuovi episodi «Il tesoro di Orfeo» e «oltre il muro»

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.40 SuperStar
03.15 Stargate SG - 1.
04.00 Legami!. Film (commedia '90). Di Pedro Almodóvar. Con Victoria Abril.
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Rainotte Cultura Itinerari
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 Garden. Con Luca Sardella, Janira Majello.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
10.50 Messaggi Autogestiti
11.05 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti e Simona Ventura.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 X Factor.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.00 ATTUALITA'

> Tribuna politica
Continuano le conferenze stampa dei candidati premier

22.35 Tg 2
22.50 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
23.50 Artù. Con Gene Gnocchi.
01.35 X Factor.
02.05 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.25 Tg 2 Costume e società
02.40 Le ragazze di Piazza di Spagna.
03.00 Il mare di notte
03.20 Cercando cercando
03.45 Alla scopdrta della costa del Cilento

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 Messaggi Autogestiti
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena. Con Rosanna Cancellieri.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Tribuna elettorale
17.45 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 FILM

> La giuria
Dopo una strage causa a un'azienda che costruisce armi

23.05 L'intervista
23.25 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Tg 3 Primo piano
24.00 Sfide. Con Simona Ercolani.
00.50 Tg 3

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA ELETTORALE segue ALPE ADRIA

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter.
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Una nave tutta matta. Film (commedia '64). Di Joshua Logan.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM

> Gli intoccabili
Poliziotti in lotta contro Al Capone nella Chicago degli Anni 30

23.45 I bellissimi di Rete 4
23.50 Prima di mezzanotte. Film (azione '88). Di Martin Brest. Con Robert De Niro e Charles Grodin e Yaphet Kotto e Dennis Farina.
02.35 Africa addio. Film (documentario '66). Di Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi
05.00 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.05 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con MAria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.00 Tg5 minuti
17.05 Una mamma per amica.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'

> Lo show dei record
Fenomeni da baraccone nello spettacolo di Barbara D'Urso

23.30 Maurizio Costanzo Show.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.20 Dolce piccola Remì
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!.
11.25 Will & Grace.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 O.C..
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.50 Lizzie McGuire.
17.15 Mermaid Melody
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.10 La vita secondo Jim.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> CSI: Scena del crimine
Due nuovi episodi della serie

23.05 The Closer.
00.00 Saving Grace.
01.00 Studio Sport
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.40 Ciak Speciale
01.55 Talent 1 Player
02.20 Shopping By Night
02.35 Lois & Clark.
03.35 Shopping By Night
03.50 Puro cashmere. Film (commedia '86). Di Biagio Proietti.
05.30 Studio Sport
05.55 Studio Aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 Il diabolico complotto del dottor Fu Manchu. Film (commedia '80). Di Piers Haggard. Con Peter Sellers e Helen Mirren e Sid Caesar e David Tomlinson.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa.
19.00 Stargate SG - 1.
20.00 Tg La7

20.30 CALCIO

> Fiorentina - Psv Eindhoven
Partita valida per la Coppa Uefa

22.40 Speciale Uefa
23.35 Chiambretti Speciale
23.50 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
00.50 Tg La7
01.15 Star Trek: Deep Space Nine.
02.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.20 CNN News

SKY 1

06.05 In the Mix. Film (commedia '05). Di Ron Underwood. Con Usher Raymond.
07.40 Loading Extra
07.50 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio.
09.45 The Contract. Film (thriller '06). Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman.
11.20 Loading Extra
11.30 L'uomo dell'anno. Film (commedia '06). Di Barry Levinson. Con Robin Williams.
13.30 Terapia Roosvelt. Film (commedia '06). Di Vittorio Muscia. Con Giampiero Ingrassia.
15.15 Speciale: Il tempo delle mele forever
15.35 Jesus Video
17.20 Voce del verbo amore. Film (commedia '07). Di Andrea Manni. Con Carmine Balducci.
19.00 In the Mix. Film (commedia '05). Di Ron Underwood. Con Usher Raymond .
20.40 Sky Cine News.

21.00 FILM

> Grindhouse
Film horror-splatter in due episodi diretto da Quentin Tarantino

23.00 Uno su due. Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccio. Con Fabio Volo.
00.50 Dreamgirls. Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx.
03.00 Jesus Video
04.40 Le rose del deserto. Film (drammatico '06). Di Mario Monicelli. Con Michele Placido.

SKY 3

06.10 Camera con vista. Film (commedia '85).
08.10 Duetto a tre. Film (commedia '01).
09.30 Loading Extra
09.45 Quel nano infame. Film (commedia '06).
11.25 Speciale: Il tempo delle mele forever
11.45 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06).
13.35 Baciati dalla sfortuna. Film (commedia '06).
15.20 Una poltrona per due
15.35 Ricominciare a vivere. Film (drammatico '98).
17.35 Quel nano infame. Film (commedia '06).
19.10 Loading Extra
19.20 Il mio piccolo genio. Film (drammatico '91).
21.00 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06).
23.00 Shriek - Hai impegni per venerdì 17? Film (comico '00).

SKY MAX

07.15 L'iniziazione. Film Tv (horror '06).
08.50 Jacknife. Film (drammatico '88).
10.30 Loading Extra
10.40 Virus mortale. Film Tv (horror '00).
12.30 Loading Extra
12.40 Una poltrona per due
12.55 Cortina di Ferro. Film (drammatico '02).
14.30 Loading Extra
14.35 Il mistero del bosco. Film (thriller '05).
16.10 Solar Attack. Film Tv (thriller '05).
17.45 Darkness. Film (horror '02).
19.30 Secuestro express. Film (drammatico '05).
21.00 Rush Hour - Due mine vaganti. Film (azione '98).
22.45 The Grudge 2. Film (horror '06).
00.30 Il silenzio degli innocenti. Film (thriller '91).

SKY SPORT

12.30 Permette... signora
13.00 Playerlist
13.30 Numeri Serie A
14.00 Sport Time
14.30 Goal Deejay
15.00 Scottish League: Ragers - Celtic
15.35 Fan Club Roma: Roma - Milan
16.05 Fan Club Napoli: Reggina - Napoli
16.30 Playerlist
17.00 Permette... signora
17.35 Fan Club Milan: Torino - Milan
18.05 Fan Club Inter: Inter - Palermo
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Numeri Uefa Champions League
19.30 Sport Time
20.00 Uefa Champions League
21.00 Campionato italiano primavera Finale: Sampdoria - Atalanta (andata)
23.00 Uefa Champions League
24.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular.
14.30 Black Box.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Rock in Rebibbia
22.00 Il testimone.
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 South Park
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale album. Con Chiara Tortorella.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Albakiara - Racconto di una generazione
21.30 Mono
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 Albakiara - Racconto di una generazione
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 The Flying Doctors
11.05 Appuntamento con la musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Domande a Riccardo Illy
13.10 Notiziaro meridiano
13.35 ... Dopo il Tg - A tutto gas
14.00 La tv delle libertà
15.00 Occhio azzurro
15.10 Conosciamo i nostri ospedali
16.00 Documentario Subacqueo
16.40 Il notiziaro meridiano
17.00 K 2
18.45 Obiettivo lavoro
19.10 Tele4: Un'esperienza in Kenia
19.25 Il meteo
19.30 Il notiziaro serale-sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Notiziaro regione
21.00 Stoà Elettorale
22.00 Appuntamento con la musica classica
22.45 Il Rossetti
23.00 Il meteo

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Rispolverando palinsesti
15.10 City Folk: Evora
15.40 ECO
16.10 Paese d'Acque Isonzo: dalla foce alla sorgente
17.10 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 In orbita
20.25 Video motori
20.40 Coppa Uefa: Quarti di finale Quarti di finale
22.30 Programmi in lingua Slovena
24.00 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Ritratti non autorizzati. Con Vittorio Feltri.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Rebus
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Calcio Coppa Uefa; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.04: Il Cammello di Radio2 - Decanter a Vinitaly 2008; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter a Vinitaly 2008; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. - 30 di 180; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Speciale Prima Pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria - Glasbena skrinjica (replica); 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Marjan Tomsic, Per la miseria, 2.a pt.; 10.40: Cantautori; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Playlist; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18.00: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Tribuna elettorale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: News; 7.30: Platinissima; 8.00: News; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Coming Out; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Seganalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi altermi: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: AF; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: Chiacchieradio - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro note; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-21.00; Spazio aperto; 21.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 21.35: Sogni di vacanza; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

VINITALY 2008

Uno degli stand della Regione Friuli Venezia Giulia nell'edizione 2007 di Vinitaly. Quest'anno i nostri produttori saranno ospitati nel settore C 6

Friuli Venezia Giulia, 212 espositori a Verona

Le aziende presenteranno 289 prodotti. Lo stand si svilupperà su 400 metri quadrati complessivi

VERONA Nel mondo si beve sempre più vino italiano. Alla diminuzione dei consumi interni di vino nel 2007, i produttori italiani rispondono, infatti, con un incremento del 7,8% dell'export, che viene dopo un +6,5% del 2006. Si tratta di quasi 3,5 miliardi di euro, per un ammontare di 19 milioni di hl, con un sensibile aumento della qualità del prodotto esportato, visto il prezzo medio in crescita del 6,4% rispetto al 2006. È la dimostrazione della capacità dei vitivinicoltori italiani di capire le tendenze e cogliere al volo le opportunità, perché guardare dentro ai propri confini non paga.

Ed anche il Friuli Venezia Giulia non è da meno, con una presenza a Vinitaly, la grande kermesse che si svolge a Verona da oggi al 7 aprile di 212 espositori che presenteranno complessivamente 289 prodotti. Il comparto del vino in regione rappresenta il 3% della vigna italiana, con una superficie di 18mila ettari, che in quattro anni è cresciuta del 7% (rispetto al valore nazionale sceso del -2%).

Molte aziende hanno un loro stand, autonomo, in cui proporranno degustazioni di vini tipicamente friulani, autoctoni e tradizionali, e di altre varietà la cui diffusione è ormai mondiale ma a cui il «terroir» del Collio o del Carso, dell'Isonzo, di Aquileia o piuttosto dei Colli Orientali, conferisce una tipicità nostrana. Da un lato, quindi, Ribolla gialla, Vitovska, Malvasia, Tocai/Friulano e Refosco, Terrano, Pignolo, Schioppettino, Picolit, dall'altro le varietà internazionali.

Inoltre, il cosiddetto Vigneto Friuli sarà presente a Verona anche in forma istituzionale, all'interno dello stand regionale strutturato su due livelli. Al piano terra ci saranno i banchi d'assaggio, al piano superiore ci sarà una sala degustazione di una trentina di posti dove si svolgeranno le degustazioni guidate.

Per quanto riguarda l'isontino saranno presenti gli stand del Consorzio Vini Doc Collio e del Consorzio Vini Doc Isonzo. Il Collio proporrà oltre 60 vini al pianterreno. Sono inoltre previsti due laboratori di degustazione dal titolo «Il Collio sinonimo di bianco». Al banco d'assaggio della Doc Isonzo del Friuli saranno serviti gli importanti vini del territorio. Con due seminari, il primo dedicato al Friulano, mentre il secondo permetterà di apprezzare il Pinot Grigio.

Il Carso sarà adeguatamente rappresentato, come tutte le altre zone Doc regionali, seppure per i suoi vini particolari ed il suo speciale microclima possiede un'innata unicità nei suoi prodotti tale da distinguerli da tutti gli altri. Varie, come dicevamo, le aziende con un proprio stand, fra cui segnaliamo Russiz Superiore che presenta in anteprima il Pinot Bianco Riserva e il Sauvignon Riserva, che si affiancano al Pinot Grigio Riserva Mongris Marco Felluga 2005.

Fantinel, invece, presenterà un vino pensato per aiutare l'Africa, che già ad inizio estate sarà venduto in tutto il mondo. «Celebrate Life» è un Merlot delle Grave vendemmia 2006. Per ogni bottiglia venduta nel mondo, Fantinel devolverà 1 dollaro per contribuire alla ricerca e produzione della micro Alga Spirulina, uno degli alimenti più efficaci per combattere i danni della denutrizione nel Terzo Mondo.

Anche il migliore design del vino parla italiano e l'azienda friulana Plozner ha due sorprese in questo campo, tutte da scoprire a Verona.

Stefano Cosma

Una panoramica dall'alto di uno dei padiglioni

LA POLEMICA

Manifestazioni collaterali anche a Sarego vicino Vicenza e Santa Maria di Zevio

Molti regionali alle esposizioni alternative

VERONA Vinitaly, pur imponente e quasi esaustiva, non è in realtà l'unica manifestazione di questo fine settimana dedicata al vino, anzi ci sono alcuni eventi organizzati, per così dire, «contro Vinitaly» o semplicemente in alternativa al Moloch veronese. Torna, infatti, l'appuntamento con i vini naturali a Villa Favorita, che si svolge come di consueto nella bellissima location di Villa da Porto - detta «La Favorita» - a Monticello di Fara, Sarego (Vi) domenica 6 e lunedì 7.

Saranno presenti, fra le altre, aziende vinicole italiane, francesi, slovene ed alcune di produzione alimentare.

L'appuntamento fisso, che ormai da cinque anni riunisce produttori di tutta Europa, quest'anno ospiterà più di 80 vignaioli che presenteranno in degustazione al pubblico i loro vini ottenuti nel pieno rispetto del territorio e della zona da cui provengono.

Fra quelli del Friuli Venezia Giulia citiamo Franco Terpin di San Floriano del Collio, Gaspare Buscemi di Zegla di Cormons, I Clivi di Corno di Rosazzo, Sara Marco di Povoletto, Vignai da Duline di San Giovanni al Natisone e i vicini sloveni Klinec e Rencel.

A Santa Maria di Zevio (Vr), invece, un'altra edizione di Ca' Scapin, la manifestazione internazionale organizzata da Velier, che si terrà quest' anno nei giorni 5, 6 e 7 aprile, con la partecipazione di alcuni dei migliori produttori di vini al mondo, aderenti alla Renaissance des AoC e al movimento Triple A.

Sabato 5 aprile, alle 14.30, sarà presentato il nuovo libro di Nicolas Joly «La vigna, il vino e la biodinamica». Interverranno, oltre all'autore, Carlin Petrini e Gianluca Gargano. Fra i nostrani c'è Denis Montanar di Villa Vicentina, mentre segnaliamo, fra quelli d'oltre confine, Movia di Medana, Cotar di Comeno e Slavcek di Dornberk.

Nelle due sale di Ca' Scapin ci saranno più di settanta produttori, che presenteranno i loro vini agli appassionati e sarà inoltre messa a disposizione dei visitatori un'area di ristoro dove degustare piatti naturali preparati da Fabio Fauraz.

s.c.

Franco Terpin, produttore di San Floriano del Collio

A Villa Boschi le aziende enologiche che usano tecniche produttive vicine a quelle biologiche

I puristi preferiscono i «Vini Veri»

Notevole la rappresentanza di viticoltori del Carso, del Collio e anche di Slovenia e Croazia

Benjamin Zidarich

Stanko Radikon

VERONA Ebbene sì, siamo entrati nella settimana del vino, al Vinitaly a Verona, ma non solo: da oggi al 5 aprile c'è anche «Vini Veri», a Villa Boschi a Isola della Scala, qualche decina di chilometri a sud di Verona. Non si tratta di aziende biologiche, ma che seguono una serie di principi che sono molto vicini al biologico.

Contro l'industrializzazione delle vigne e del vino, il Manifesto del gruppo propone il ritorno alla ruralità responsabile, tramite il rispetto di alcune regole che il gruppo stesso si è dato. Fra le più importanti l'esclusione di diserbanti e disseccanti, potatura e vendemmie fatte manualmente, uso esclusivo di concimi stallatici o di origine vegetale (oppure nessuna concimazione) e mantenimento delle specie varietali locali.

Inoltre, vige il rispetto della microflora naturale nell'uva e nella cantina, con l'impiego esclusivo dei lieviti indigeni presenti nell'uva raccolta, c'è il divieto dell'uso di aromatizzanti biologici o chimici, nessuna aggiunta di mosti rettificati, vietato l'uso di filtri che sterilizzano il vino e, infine, il limite massimo della solforosa dev'essere inferiore o uguale alla certificazione biologica.

A Villa Boschi trovate i goriziani Dario Princic, Stanko Radikon e La Castellada (Nico Bensa), tutti di Oslavia, affiancati da Paraschos di San Floriano, di recente assurto agli onori delle cronache per aver organizzato con successo il pi greco-day.

Fra i carsolini non potevano mancare i fratelli Paolo e Valter Vodopivec di Colludrozza e Benjamin Zidarich di Prepotto (Duino), poi Aquila del Torre di Povoletto, Valter Mlecnik, della Valle del Vipacco nella vicina Slovenia, e Giorgio Clajì dell'Istria croata.

s.c.

LA 42ma EDIZIONE

Degustazioni all'interno di Vinitaly

Attesi 40mila buyer provenienti da 100 paesi anche per le concomitanti manifestazioni Sol ed Enolitech

Con 4300 standisti sarà l'edizione dei record

VERONA 4.300 espositori, 150mila operatori attesi di cui 40mila buyer provenienti da oltre 100 Paesi. Apre oggi la 42a edizione del Vinitaly (www.vinitaly.com), con i concomitanti Sol ed Enolitech, per l'expo mondiale del vino, dei distillati e dell'olio in programma a Veronafiere fino a lunedì 7 aprile. Un'edizione, quella del 2008, mai così partecipata per il prodotto bandiera del made in Italy agroalimentare, con degustazioni, ricerche di mercato, convegni, formazione, ma soprattutto affari per un settore che anche lo scorso anno ha visto aumentare l'export del 7,8%, per un controvalore di 3,5 miliardi di euro.

A inaugurare Vinitaly alle 10.30 sarà il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Paolo De Castro assieme all'ambasciatore degli Stati Uniti Ronald Spogli, al console Generale Usa Daniel A. Weygandt, al capo della sezione politico-economica del Consolato Generale di Milano Michael Kidwell, al presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, al sindaco di Verona Flavio Tosi, al presidente della Provincia di Verona Elio Mosele.

A Vinitaly gli affari sono sempre in primo piano, per un evento che, come precisa Verona Fiere, assicura una media di 33 contatti commerciali per ogni espositore (11-15 la media delle altre fiere concorrenti), ma anche centinaia di degustazioni, curiosità e abbinamenti con protagonista il vino e i distillati. È il caso della degustazione dell'anno, l'orizzontale sui 12 «Vini mito» italiani dell'annata 1997, considerata l'ultimo miracolo enologico del ventesimo secolo. O della mega analisi sensoriale di grappa in un banco da record: 10mila gli assaggi previsti in 5 giorni di evento.

Vetrina importante anche per la 14a edizione di Sol, con 310 espositori presenti e circa 40mila visitatori, compresi i nuovi produttori extra-Mediterraneo (Argentina, Cile, Australia, Sud Africa) che spingono la produzione e il consumo dell'olio ben oltre i propri confini storici.

Al Vinitaly Gala Dinner di questa sera nel palazzo della Gran Guardia, offerto dalla Regione Friuli Venezia Giulia sarà consegnato il "Premio Internazionale Vinitaly a Hugh Johnson, il wine writer più famoso al mondo (5 milioni di copie vendute con il suo «Libro dei vini») e al Giv – Gruppo Italiano Vini. Prevista anche la proclamazione della giornalista americana Karen Mac Neil come vincitrice del premio «Communicator of the year», per gli articoli pubblicati su oltre 50 riviste e quotidiani statunitensi tra cui il New York Times, Food & Wine, Saveur e Town & Country.

Molto curata nei vari stand anche la coreografia, per esporre al meglio i vari prodotti

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Falegnami, telefonisti, meccanici e banconieri

Disponibili anche posti di parrucchiere, impiegato, tubista, elettricista e segretario

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo un addetto alle attività di segreteria, tra i 18 ed i 35 anni, con una buona conoscenza della lingua inglese e slovena e del pacchetto di Office. Costituiranno requisiti preferenziali il possesso della patente di guida di tipo B, l'essere automuniti ed una esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Prot. 4358

■ ADDETTO ALLE VENDITE E AL MAGAZZINO
Per grande magazzino ricerchiamo un addetto vendite/magazzino, di età compresa tra i 20 ed i 28 anni, che si occuperà della gestione merci, cassa e clientela. Sono richiesti: l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere disoccupati di lunga durata, il possesso del diploma o di un titolo equipollente, la conoscenza scolastica delle lingue inglese/tedesca/slovena, la conoscenza di base del sistema operativo Windows. Costituirà titolo preferenziale una esperienza lavorativa coerente e l'essere automuniti. Offresi inserimento full time con turnazioni festive e contratto a tempo determinato. Prospettiva di riconferma o trasformazione del contratto.
Prot. 4353

■ FALEGNAME
Per azienda artigiana ricerchiamo un falegname, in possesso della patente B ed automunito, con una precedente esperienza lavorativa coerente. Costituirà titolo preferenziale l'essere iscritto alle liste di mobilità o l'essere in età di apprendistato. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Prot. 4352

■ MAGAZZINIERE
Per società cooperativa ricerchiamo un magazziniere, di età compresa tra i 18 ed i 45 anni, con esperienza nell'uso del carrello elevatore per il carico/scarico merci, che si occuperà della gestione delle spedizioni. Offresi contratto full time a tempo indeterminato.
Prot. 4351

■ ADDETTO ALLE PAGHE
Per Studio commercialisti ricerchiamo addetto paghe, con capacità di gestione autonoma dell'elaborazione paghe. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Prot. 4263

■ TELEFONISTA
Per ente di formazione ricerchiamo telefonista tra i 18 e i 50 anni con conoscenza dei principali strumenti informatici che si occuperà di gestire le telefonate informative. Offresi inserimento con contratto di collaborazione a progetto.
Prot. 4266

■ MECCANICO AUTO
Per officina di autoriparazioni ricerchiamo un meccanico addetto alla manutenzione autoveicoli di età inferiore ai 30 anni. E' richiesta precedente esperienza lavorativa e il possesso delle patenti di tipo B e C. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time, in sede di colloquio verrà valutata la tipologia contrattuale da offrire.
Prot. 4150

■ ADDETTA ALLA SEGRETERIA E GESTIONE AMMINISTRATIVA
Per azienda artigiana di produzione alimentare ricerchiamo un'addetta alla segreteria e alla gestione amministrativa, tra i 25 e i 50 anni, che si occuperà della gestione vendite, spedizioni, incassi e clienti/fornitori. Sono richiesti: precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B, l'essere automunito, buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento part time, con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 4148

■ PROGRAMMATORE
Per azienda nel settore dell'informatica ricerchiamo programmatore dai 22 ai 37 anni con esperienza nello sviluppo di applicazioni web in ambiente Microsoft .net o Java. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma
Prot. 4228

■ ASSISTENTE FAMILIARE
Ricerchiamo assistente familiare, che si occuperà dell'assistenza agli anziani, anche non autosufficienti, disponibile 24 ore su 24.
Prot. 4355

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per azienda florovivaista ricerchiamo un addetto alla contabilità, tra i 25 e i 50 anni, con precedente esperienza lavorativa. Sono richiesti: ottima conoscenza dei principali applicativi informatici, patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Costituirà titolo preferenziale l'essere iscritto alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Prot. 4149

■ IMPIEGATO
Per cooperativa sociale ricerchiamo un impiegato addetto alla rendicontazione finanziamenti pubblici con conoscenza della normativa inerente ad appalti e contratti, del diritto amministrativo. Sono richiesti: diploma ad indirizzo amministrativo, esperienza almeno biennale nel settore, buona conoscenza del pacchetto Office. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 4147

■ SALDOCARPENTIERE/TUBISTA
Per officina metalmeccanica ricerchiamo un saldocarpentiere/tubista, tra i 30 e i 55 anni, con precedente esperienza in saldatura a elettrodo, a filo continuo e a tig. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma o a tempo indeterminato a seconda dell'esperienza che verrà valutata in sede di colloquio.
Prot. 4052

■ OPERAIO IMPIANTISTA E SALDATORE
Per azienda nel settore dell'impiantistica idrotermosanitaria, ricerchiamo un operaio impiantista e un saldatore. Per entrambe le figure è richiesta un'età tra i 20 e i 35 una precedente esperienza nel ruolo e di essere automuniti. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 4087

■ ADDETTO CONTABILE
Per azienda nel settore del commercio, ricerchiamo un addetto contabile, di età superiore ai 25 anni, che si occuperà della registrazione contabilità e della redazione bilanci. Sono richiesti: diploma di ragioneria, esperienza lavorativa coerente, buona conoscenza del pacchetto Office e di un programma di contabilità. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato e orario full time.
Prot. 4085

■ APPRENDISTA BANCONIERE
Per azienda operante nel settore della ristorazione ricerchiamo un apprendista banconiere di età compresa tra i 20 ed i 26 anni. Sono richiesti: una discreta conoscenza della lingua inglese, il possesso della patente di guida di tipo B e l'essere automuniti. Offresi inserimento con orario full time e contratto a tempo indeterminato con periodo di prova.
Prot. 4066

■ APPRENDISTA ELETTRICISTA
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo apprendista elettricista tra i 18 e i 29 anni, in possesso della patente di guida B. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato
Prot. 3876

«Sportello Donna Attiva», un nuovo percorso di orientamento al lavoro

L'assessorato alle Politiche attive del lavoro della Provincia, in collaborazione con la Commissione provinciale Pari opportunità e la consigliera provinciale di parità, ha siglato con i Comuni di San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Muggia, Sgonico e Monrupino il Protocollo d'intesa che da vita allo «Sportello Donna Attiva».

Questo specifico servizio di accoglienza e di informazione, avviato grazie al contributo dell'assessorato regionale alle Pari opportunità e che verrà organizzato presso il Centro per l'impiego di Trieste, offre l'opportunità alle donne in cerca di occupazione di seguire un percorso di orientamento al lavoro strutturato in quattro incontri, di tre ore ciascuno, organizzati per tematiche specifiche e rivolti a gruppi di venti partecipanti.

Gli obiettivi sono diversi: offrire alle donne strumenti utili alla ricerca di un'occupazione adatta alle proprie attitudini e competenze in rapporto all'offerta del mercato del lavoro; acquisire consapevolezza della propria identità di genere; incentivare nella persona il senso di autostima attraverso l'espressione delle proprie abilità professionali e individuare strumenti che consentano di aumentare le proprie abilità professionali.

In base alle richieste, analoghi percorsi di orientamento saranno organizzati anche presso gli ambiti socio-assistenziali dei Comuni che hanno siglato il documento.

L'assessore alle Politiche attive del lavoro, Adele Pino, illustrando le motivazioni del progetto, ha ricordato come l'Unione europea abbia più volte ribadito che per la crescita economica dei Paesi europei è essenziale aumentare la partecipazione delle donne al mondo del lavoro.

Il percorso prevede inoltre che, con la collaborazione del Centro per l'impiego, circa 200 donne in cerca di occupazione sostengano un colloquio con le operatrici dello Sportello Donna Attiva, nel corso del quale verrà fornito un questionario di approfondimento che consentirà di esplorare i bisogni delle partecipanti su temi quali: impegni familiari e di cura, possibili ostacoli all'occupazione e/o al mantenimento di un impiego, immagine di sé. Nell'ambito del colloquio le donne riceveranno inoltre informazioni per migliorare le proprie possibilità occupazionali.

Questi i contenuti dei quattro incontri: illustrazione del percorso e degli obiettivi, creazione setting aula e rilevazione aspettative, rappresentazioni personali e sociali riferite alla differenza di genere, compilazione curriculum vitae europeo, riforma del mercato del lavoro, contesto socio-economico provinciale e regionale, accesso al mondo del lavoro, strategie di ricerca attiva del lavoro: individuazione di strumenti di self-promotion, colloquio di selezione, benefit per l'occupabilità femminile.

Complessivamente la Provincia conta di coinvolgere nel progetto non meno di 160 donne.

Alle donne sarà consegnato un questionario «in ingresso» per monitorare le condizioni di contesto percepite che scoraggiano l'inserimento lavorativo e le loro aspettative rispetto al percorso proposto. Un secondo questionario verificherà invece il grado di soddisfazione del servizio.

Per aderire al progetto le interessate devono rivolgersi al Centro per l'impiego. Informazioni (e eventuali adesioni) nella sede di Scala Cappuccini 1, tel. 040. 369104 -368277 int.47, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 (lunedì e giovedì dalle 15 alle 16).

■ ADDETTO ETICHETTATURA
Per società cooperativa ricerchiamo addetto al riempimento scaffali ed etichettatura prodotti, tra i 25 e i 55 anni. Offresi inserimento come socio occasionale per 20 ore mensili.
Prot. 3817

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Negozio di alimentari ricerchiamo un addetto alle vendite tra i 18 e i 40 anni che si occuperà della gestione clienti, cassa e della gestione siti internet per curare la pubblicità dell'azienda. Sono richiesti: patente di guida di tipo B, l'essere automunito, conoscenza dell'inglese e dello sloveno a livello medio e buona conoscenza degli applicativi Word, Excel, Internet e Web Master. Offresi inserimento full time in tirocinio formativo con rimborso spese.
Prot. 70065

■ ADDETTO ALLA RECEPTION E ALLA SEGRETERIA
Per agenzia immobiliare ricerchiamo una persona che si occuperà di attività di reception e segreteria, di età compresa tra i 20 ed i 26 anni e buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Età entro i 40 anni nel caso di lavoratore iscritto alle liste di mobilità. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con rimborso spese e possibilità di inserimento duraturo.
Prot. 4290

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per studio commercialista ricerchiamo un tirocinante addetto alla contabilità, entro i 28 anni, laureando o laureato in materie economiche o in possesso del diploma in ragioneria, in possesso di una buona conoscenza dei principali strumenti informatici e preferibilmente del programma team system. Offresi inserimento in tirocinio formativo part time la mattina.
Prot. 4262

■ TIROCINANTE PARRUCCHIERE
Per salone di parrucchieri uomo e donna, ricerchiamo tirocinante tra i 20 e i 25 anni che verrà formata nell'attività di parrucchiere, nell'accoglienza clientela, nella tecnica di posa colore, permanente, messa in piega e taglio. Offresi inserimento in tirocinio formativo part time o full time con rimborso spese e possibilità di inserimento duraturo
Prot. 3885

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per ente pubblico non economico ricerchiamo un impiegato amministrativo con età superiore ai 20 anni, laureato o laureando in economia e commercio/scienze politiche/giurisprudenza, con conoscenza scolastica della lingua inglese e con buona conoscenza del pacchetto Office. Offersi inserimento in tirocinio formativo.
Prot. 50014

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura dal lunedì al venerdì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.30 alle 12.30.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Carpentieri, contabili e manutentori

Si propongono alle aziende attraverso le richieste di lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

●TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
Impiegati amministrativi, con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E AL BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

Per maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo Sportello del lavoro, Servizio incontro domanda offerta (stanza 5), Scala capuccini, 1 tel: 040-369104 interni 47 e 49, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Presso lo **Sportello Assistenti Familiari** hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di :

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● COLF
disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398
Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it

Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Il servizio di autocandidatura è sospeso fino al giorno 26 marzo

Sanità a Trieste

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS / MONITORAGGIO

Quali progetti per la salute dei triestini

Avviata la rilevazione delle iniziative in atto sul territorio. Le attività dei Distretti 2 e 3 e del Dip

Solitudine, isolamento, difficoltà economiche. Per tante persone anziane del Distretto 2 il rischio di rimanere escluse - tagliate fuori dal vivere della città, dalle relazioni con il quartiere e dallo scambio culturale – è un problema concreto e sempre più pressante. Per costruire una risposta a queste necessità gli operatori della Microarea di Cittavecchia hanno dato vita, un anno fa, a un progetto. Porta il nome di "Una città per vicino" e propone una tesserina che garantisce servizi a costo contenuto in negozi, bar, cinema e ristoranti che aderiscono e un mix di appuntamenti, tra cui il cinema e alcuni momenti di ritrovo, per incontrarsi e stare insieme. A questo progetto, cui accanto all'ASS collaborano servizi comunali, cooperative sociali, associazioni e tanti volontari, partecipano oggi centinaia di persone che vivono in casa di riposo e anziani soli.

"Una città per vicino" racconta, meglio di tante teorie, come può nascere e svilupparsi un progetto all'interno di un servizio sanitario. A gettare il primo seme è sempre la pratica quotidiana. Nel lavoro di ogni giorno gli operatori verificano una necessità dei cittadini - nel caso sopra l'isolamento - che non trova rispondenza nei servizi istituzionali. Se questa necessità è concreta e si vede che non può essere soddisfatta tramite realtà o strutture già esistenti inizia a prendere forma l'opzione del progetto. Una volta focalizzato l'obiettivo si delineano dunque le strade migliori per raggiungerlo. E valutata la fattibilità della cosa si coinvolgono i partner più adatti e s'inizia a lavorare sul percorso da compiere per poi verificare – in corso d'opera – l'efficacia di quanto realizzato ed eventuali correttivi d'opera.

Questo stile di lavoro da anni è ormai divenuto prassi corrente nell'ambito dell'Azienda per i Servizi Sanitari consentendo un approccio innovativo a molte problematiche dei cittadini. Il lavoro per progetti è infatti una modalità profondamente diversa dall'attività svolta per prestazioni perché chiama in causa la creatività del singolo, richiede una buona capacità di risolvere i problemi che via via si presentano e consente, proprio per la sua elasticità, di affrontare questioni che un'organizzazione più rigida rischierebbe di schiacciare.

I progetti attualmente in campo nei quattro Distretti, nei centri sovradistrettuali e nei Dipartimenti sono numerosissimi e proprio in queste settimane la Direzione generale sta raccogliendo le schede delle singole iniziative nell'ambito di una rilevazione sommaria.

Da questo primo censimento, che si concluderà a breve, emerge una panoramica di grande interesse. I progetti, per la maggior parte ancora in corso, sono descritti in modo sintetico, attraverso poche indicazioni sulla struttura promotrice e gli enti coinvolti, i cittadini e le associazioni partecipanti, le finalità, gli eventuali contributi e l'autovalutazione dei risultati raggiunti. Il quadro che ne emerge descrive un'area d'intervento ampissima. I progetti pervenuti finora dai Distretti 2 e 3, dal Dipartimento di prevenzione e dalla Direzione sanitaria – nei prossimi numeri daremo conto degli altri - spaziano infatti dai bambini agli anziani, dalla salute degli immigrati alle necessità delle mamme, dal lavoro di quartiere alla lotta contro il fumo.

Tra le proposte in campo da parte del **Dipartimento di prevenzione** (Dip), che sta completando il lavoro di monitoraggio sulla situazione sanitaria dei lavoratori della Ferriera e dei residenti nella zona di Servola, si segnalano infatti un'attività di osservazione della violenza domestica in Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Il lavoro prende il via da Trieste e coinvolge i quattro Distretti, le forze dell'ordine e la Procura per costruire un archivio informatizzato al fine di prevedere interventi sempre più efficaci. Sempre del Dip il progetto Il sorriso della vita per la prevenzione odontoiatrica nelle case di riposo, Muoviamoci insieme (con il Distretto 4) per l'attività motoria di over 60 affetti da artrosi, uno studio della prevalenza dell'insufficienza renale cronica negli over 65, un intervento contro la dipendenza da tabacco nella Microarea del Vaticano e uno studio sull'uso di farmaci e integratori nello sport agonistico dai 14 ai 34 anni che dovrebbe coinvolgere oltre 800 atleti.

Fanno invece capo alla **Direzione sanitaria** alcuni progetti per supportare l'accesso degli immigrati ai servizi sociosanitari attraverso un ambulatorio dedicato, un punto informativo e un'azione per la prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza e per offrire la mediazione culturale agli stranieri, 600 quelli che ne hanno usufruito lo scorso anno (entrambi progetti sostenuti dalla Regione). Si rivolge infine ai bambini e alle famiglia un progetto, di cui è titolare il Comune di Trieste, per la prevenzione della pedofilia attraverso la formazione e la sensibilizzazione degli operatori sociali, sanitari, educativi e scolastici.

Il **Distretto 3** nei progetti pervenuti finora mette invece l'accento sul lavoro di quartiere. Tra le iniziative figurano infatti numerose attività che puntano a contrastare la solitudine dei residenti di determinate zone, a creare occasioni di socializzazione e valorizzarne il protagonismo. Qualche esempio: le uscite settimanali per gli abitanti di Giarizzole, Grego e Valmaura con i volontari del servizio civile; la pedalata non competitiva estiva; il campo estivo a Pontebba per i ragazzi; il laboratorio per ripensare, esperti e residenti insieme, lo spazio di piazzale Giarizzole. In tutti questi progetti il valore fondamentale è dato dalla partecipazione dei cittadini. In altre parole, le iniziative e le proposte non sono calate dall'alto. Ma sono frutto di un lavoro e di un confronto con gli operatori e i volontari. Sempre al Distretto 3 è attivo dal 2002 un gruppo per la socializzazione di persone affette da decadimento cognitivo che propone incontri e uscite.

Anche il **Distretto 2** schiera un elevato numero d'iniziative nella valorizzazione del tessuto di quartiere e delle relazioni tra i residenti. Il progetto Adotta una casa di riposo vede ad esempio un gruppo di volontari del servizio civile e del collegio del Mondo unito entrare in alcune case di riposo private per costruire relazioni con gli ospiti e proporre delle uscite. Poi vi sono le attività motorie per le persone con dolori artrosici nella palestra di via del Muraglione; la ginnastica per le mamme (per cui vi sono anche un gruppo di auto aiuto, un mercatino per baby abiti e attrezzature, gli incontri al giardino San Michele); le visite degli operatori ad alcuni condomini e il sostegno per dare vita a realtà condominiali in cui si sviluppi la solidarietà tra gli inquilini; il segretariato sociale a Ponziana; le attività per gli adolescenti nello skate park di San Giacomo e le attività in palestra per promuovere l'attività sportiva anche nelle situazioni di disagio; lo spazio gioco per i più piccoli; il cineforum per proiettare film scelti dai ragazzi e discuterne insieme e altri ancora. Molte di queste attività sono autogestite perché una volta che gli operatori hanno dato l'avvio, l'iniziativa si regge sull'impegno degli stessi partecipanti. Su un altro versante si segnalano infine il supporto ai familiari di persone affette da decadimento cognitivo e demenza, con gruppo d'incontro e visite a casa e il progetto sullo scompenso cardiaco per la valutazione a domicilio o in ambulatorio delle persone con questa patologia al fine di ridurne i ricoveri impropri. E naturalmente appartiene al Distretto 2 il progetto Una città per vicino che si sta provando nella difficile impresa di restituire gli anziani alla loro città.

La locandina di "Una città per vicino", uno dei tanti progetti realizzati a Trieste dall'Azienda per i Servizi Sanitari

Fabbrica del cambiamento, gli appuntamenti

Numerosi anche ad aprile gli appuntamenti della Fabbrica del cambiamento, il ciclo di manifestazioni che ricorda il trentennale della legge 180 e i cent'anni del parco di San Giovanni proponendo segnali di novità in diversi campi. Da venerdì 18 l'Azienda per i Servizi Sanitari sarà presente a Fest, la Fiera dell'editoria scientifica con incontri e presentazioni di libri. S'illustrerà inoltre per la prima volta il risultato della ricerca intervento Microaree. Sabato 19 e domenica 20 torna nel parco di San Giovanni Horti tergestini, mostra mercato di piante e fiori. Le iniziative della Fabbrica del cambiamento sono promosse e sostenute da Provincia di Trieste, Università degli studi, Comune di Trieste, ASS triestina, Fondazione CRTrieste, Rai Fvg, associazioni e cooperative con il sostegno della Regione e il patrocinio della Rai segretariato sociale.

ASS / PREVENZIONE

"Una vita, la tua" al via le iniziative per combattere l'alcol

"Una vita, la tua". Questo lo slogan che accompagnerà quest'anno il mese di prevenzione alcologica che sino alla fine di aprile proporrà una serie d'appuntamenti volti per ricordare che l'alcol è pur sempre una sostanza tossica e che come tale può essere motivo di numerosi problemi oltre che potenziale causa di dipendenza. Nell'edizione 2008 le manifestazioni riserveranno una particolare attenzione ai giovani e giovanissimi, tra cui si osserva un'escalation del binge drinking, il bere per ubriacarsi.

A Trieste, dove la diffusione dell'alcol continua a essere preoccupante, questo fenomeno sta infatti assumendo toni sempre più accentuati. Gli ultimi dati dicono infatti che bevono 70 triestini su cento, tra i 18 e i 69 anni (77 per cento maschi, 63 per cento femmine). E tra di loro oltre il 20 per cento è a rischio perché beve fuori pasto, è un forte consumatore o beve per sballare. Una modalità, quest'ultima, che raggiunge il picco del 43 per cento tra i 18 e i 24 anni a cui segue a ruota la fascia d'età tra i 25 e i 34 anni (28 per cento).

Questi valori elevatissimi si traducono in un numero di decessi altrettanto significativo. Trieste vanta infatti un triste primato in regione per ciò che riguarda il tasso di mortalità a causa dell'alcol: 184,7 ogni 100 mila abitanti contro il 104 regionale, il 95,7 a Udine.

I servizi dell'Alcologia e le associazioni di volontariato da tempo fronteggiano quest'emergenza. Lo scorso anno gli alcolisti in trattamento nell'ambito del Dipartimento dipendenze dell'ASS sono stati infatti quasi 1200 con una buona presenza di giovani sotto i 30 anni (13 per cento). Quasi 600 le persone visitate per guida in stato d'ebbrezza.

Per invitare la cittadinanza a riflettere sulle implicazioni di questa situazione e sulle possibili vie d'uscita l'ASS promuove, fino a mercoledì 23, una scaletta d'iniziative pubbliche. Le manifestazioni sono organizzate in collaborazione con le associazioni Acat, Astra, Hyperion, La ricerca. Partecipano il Comune di Trieste, la Provincia, la Polisportiva San Sergio, la famiglia Palma, la scuola alberghiera Ial, il polo d'aggregazione giovanile Toti, gli alcolisti e le loro famiglie.

Il campo di calcio di Borgo San Sergio ospiterà, fino a mercoledì 23 aprile, il quarto memorial Serena Palma "Sport sì, alcol no" in ricordo della giovane investita da un guidatore in stato d'ebbrezza. Domenica un gruppo di alcolisti in trattamento, familiari e operatori parteciperà alla marcia non competitiva Vivicittà. Giovedì 10 gara di cocktail analcolici a Porto San Rocco con gli alunni dello Ial. Sabato 12 festa dei diplomi d'astinenza all'Astra e riunione interclub dell'Acat. Sabato 19 mattinata in piazza della Borsa incontro con la polizia municipale (munita di alcolimetro) e i ragazzi della scuola alberghiera dello Ial che offriranno bibite analcoliche da loro proposte. Alle 20.30 concerto Ricrerock al Toti. Martedì 22 tavola rotonda allo stadio Nereo Rocco "Sport sì, alcol no".

BURLO / TECNOLOGIE

Una super telecamera entra in sala operatoria

Acquisito un sistema di visualizzazione che migliora la chirurgia mininvasiva in campo pediatrico

Nuove sale operatorie al Burlo, ma anche nuove strumentazioni che rendono la struttura sempre più aggiornata. Grazie a un nuovo investimento di 50mila euro, infatti, la Chirurgia e Urologia pediatrica è stata dotata in questi giorni di una tecnologia ad alta definizione, che implementa il sistema di video-laparoscopia per interventi di chirurgia mini-invasiva in campo pediatrico. Ciò è avvenuto in concomitanza con la conclusione del secondo lotto dei lavori di adeguamento strutturale ed impiantistico delle sale operatorie e della terapia intensiva (ammontare complessivo circa 2 mln di euro).

Come è noto, infatti, il Burlo sta sviluppando da tempo con successo la chirurgia mini-invasiva: la tecnologia acquisita permette ai chirurghi di "vedere meglio" all'interno del corpo del paziente, condizione indispensabile per ottenere i migliori risultati operativi. Si tratta di un vantaggio fondamentale, perché buona parte degli interventi vengono effettuati su pazienti molto piccoli: possedere strumenti che permettono di ingrandire la visione relativa alle azioni che si stanno compiendo all'interno del piccolo corpo del paziente ed in spazi molto ristretti, infatti, è molto importante per la riuscita e la qualità dell'operazione stessa, ma anche per incrementare la potenzialità diagnostica.

La tecnologia HDTV acquisita - presente in Friuli Venezia Giulia solo all'ospedale di Udine nella versione per adulti - comprende una sofisticata telecamera con una risoluzione cinque volte superiore a quella precedentemente utilizzata, e un grande schermo formato 16:9 che riproduce ad alta definizione le immagini catturate all'interno del corpo umano dalla "supertelecamera": questi sistemi avanzatissimi permettono al chirurgo non solo di "vedere meglio", ma di avere anche un'immagine molto più particolareggiata a disposizione; inoltre, le immagini risultano molto più stabili, senza interferenze e scintillazioni; ciò contribuisce a ridurre la stanchezza degli occhi del chirurgo, dovuta alla necessità dell'osservazione prolungata del monitor, soprattutto durante gli interventi di lunga durata.

Il sistema è stato ulteriormente migliorato con l'aggiornamento dei personal computer collegati alla colonna video-laparoscopica, che hanno la funzione di archiviare le immagini e, quindi, "la storia" dei singoli interventi.

Sempre la Chirurgia del Burlo ha ottenuto in questi giorni un'importante donazione dall'Associazione bambini chirurgici, che negli ultimi tre anni ha donato, complessivamente al Burlo oltre 300mila euro. Si tratta di un PH-Impedenzometro portatile, del valore di poco meno di 20 mila euro: la struttura possedeva già uno strumento simile, ma il modello obbligava i piccoli pazienti alla totale immobilità per le 24 ore nelle quali si svolge l'esame. Il nuovo apparecchio donato da Abc è invece innovativo per peso e dimensioni, poco più grande per dimensioni di una custodia di un cdrom, e può essere inserito in uno zainetto alle spalle del piccolo paziente o in una borsa, e quindi l'esame – che comprende la presenza di un sondino posizionato nell'esofago – risulta molto meno invasivo, più tollerabile e realizzabile anche al domicilio del paziente.

OSPEDALI / DAY SURGERY AL MAGGIORE

Chirurgia di giornata, un anno di successi

A 12 mesi dall'apertura il reparto ha totalizzato quasi 1700 interventi e un gradimento notevole

Il primo paziente entra in sala operatoria alle otto in punto. L'ultimo esce alle due del pomeriggio. E per l'intera giornata il lavoro procede a ritmi serrati. La breve distanza tra la sala e il reparto fa sì che i trasporti siano rapidi e i ritardi praticamente inesistenti. E l'ormai collaudata, collaborazione tra gli operatori delle due strutture rende veloce anche il passaggio delle consegne per ciò che riguarda i farmaci, l'anestesia e altre necessità. Sono alcuni degli ingredienti al centro del successo della Day surgery, la Chirurgia di giorno inaugurata al Maggiore nel marzo del 2007 per dare risposta a tutti quegli interventi che non necessitano del ricovero o per cui è sufficiente il ricovero di una notte sola.

Nell'arco di un anno la struttura, che accanto alle due sale operatorie dispone di un reparto con venti posti letto, ha infatti totalizzato quasi 1700 interventi nelle diverse specialità con grande soddisfazione degli operatori e un gradimento notevole da parte dei cittadini. La formula della Day surgery, che dipende dalla Direzione sanitaria, è riuscita infatti a dare una buona risposta sia all'esigenza di razionalizzare gli interventi smaltendo le liste d'attesa sia alle esigenze di salute di chi ha bisogno di un certo tipo d'operazioni.

Il primo equivoco da sfatare, chiarisce Tiziana Fonda, caposala della sala operatoria, è che si tratti di situazioni di minore importanza. "Gli interventi che fanno riferimento alla Day surgery – spiega – richiedono lo stesso livello d'attenzione e di cure degli altri. L'unica differenza è che hanno bisogno di minore ospedalizzazione". Chi si opera in questo nuovo servizio viene infatti sottoposto a tutte le procedure in uso nei ricoveri ordinari senza però essere tenuto, salvo specifiche indicazioni, a pernottare in reparto. "Gli esami preoperatori – racconta Gianna Sirca, caposala del reparto di Day surgery – sono eseguiti nell'arco della mattinata. Il paziente arriva alle sette del mattino e dopo i prelievi, l'elettrocardiogramma, i raggi e la visita dell'anestesista se ne va a casa per poi tornare la mattina dell'intervento". Saranno gli operatori del reparto a prepararlo per la seduta operatoria, ad accoglierlo a intervento concluso e ad avviarlo alla dimissione dopo alcune ore d'osservazione. E' poi compito del medico anestesista, in accordo con i chirurghi, decidere i tempi e le modalità di questa dimissione. A seconda del tipo d'intervento può essere disposto il pernottamento.

Nel suo primo anno di lavoro la Day surgery ha dimostrato una capacità di lavoro notevole. A giocare un ruolo fondamentale, spiega la referente infermieristica Consuelo Consales, è la cura assegnata al percorso del paziente. "Riusciamo a tenere il ritmo – dice – perché la programmazione delle attività riesce a limitare i tempi morti tra le diverse fasi. In reparto le analisi e gli accertamenti si svolgono in mattinata mentre l'osservazione post operatoria si svolge in un lasso di tempo che varia dalle due alle sei ore. In sala operatoria sono poi ridotti al minimo i tempi di cambio tra l'uno e l'altro intervento e si possono dunque utilizzare al meglio le ore a disposizione".

Tra i segreti che rendono possibili queste rigorose tabelle di marcia, contribuiscono gli spazi più contenuti rispetto a Cattinara dove i trasporti dai reparti al complesso operatorio oggi sono spesso problematici per una scarsa disponibilità dei montalettighe (pensati trent'anni fa per una minore popolazione di malati). Ed è importante la presenza in sala operatoria di un'autoclave che sterilizza, appena arrivano, i ferri usati in Day surgery evitando così qualsiasi attesa al personale di sala. (Di pomeriggio la stessa apparecchiatura è utilizzata per sterilizzare gli strumenti delle altre strutture del Maggiore). Ma senza lo spirito di squadra degli operatori – 25 persone suddivise tra sale operatorie e reparto – l'esperimento della Day surgery non avrebbe ottenuto risultati così positivi. "L'intero staff – dice infatti Adele Maggiore, direttore medico dello storico ospedale – ha dimostrato un grande entusiasmo rispetto a quest'iniziativa avviata un anno fa dall'Azienda ospedaliero universitaria e vi sta dedicando un impegno encomiabile. Senza di loro la Day surgery non avrebbe potuto ottenere questi riscontri così lusinghieri".

Due sale operatorie per 20 posti letto

La Day surgery si trova al secondo piano dell'ospedale Maggiore, sul lato di piazza Ospedale. Dispone di un reparto con 20 posti letto e due sale operatorie. Qui operano con un programma definito dalla Direzione sanitaria Clinica chirurgica, Chirurgia generale, prima Chirurgica, Clinica urologica e Uronefrologia, Chirurgia plastica, Chirurgia vascolare, Proctologia, Clinica ortopedica, Neurochirurgia, Dialisi per impianti di fistole artero-Venose e Clinica dermatologica. Le sue sale operano tutti i giorni, è sempre presente un anestesista, alcune volte anche due a seconda degli interventi. Il reparto, che accoglie anche i pazienti operati in day surgery dall'Ortopedia del Maggiore e dalla Clinica odontostomatologica e i day hospital della Medicina clinica, lavora da lunedì e venerdì.

OSPEDALI E ASS / SCREENING MAMMOGRAFICO

Tumori al seno: i risultati della diagnosi precoce

In due anni sono state identificate a Trieste 182 lesioni maligne, quasi il doppio del previsto

Due anni di screening mammografico hanno consentito di individuare a Trieste ben 182 tumori maligni al seno: quasi il doppio di quanto ci si aspettava in base ai dati della letteratura scientifica. E' il risultato più éclatante dell'attività di screening avviata nel 2006 dalla Regione con il coordinamento dell'Agenzia regionale di sanità che a gennaio ha visto l'avvio del secondo round di chiamate.

Quest'importante campagna di salute, presentata di recente in un convegno nell'aula magna di Cattinara, a Trieste vede capofila l'Azienda per i Servizi Sanitari, è realizzata con la stretta collaborazione di Ospedali riuniti e vede la partecipazione dei medici di famiglia e delle associazioni di volontariato. Nell'arco di due anni sono state invitate a eseguire la mammografia oltre 34 mila donne fra i 50 e i 69 anni. Nella lettera d'invito è stato fissato un appuntamento per fare l'esame sull'Unità mobile. L'adesione nel 2007 è stata del 56,8 per cento con un netto incremento rispetto a quanto registrato nel 2006".

Nei due anni sono state richiamate per un approfondimento dell'esame mammografico quasi 1100 donne di cui 340 sono state sottoposte a un ulteriore prelievo diagnostico con tecniche minimamente invasive. E' stato così possibile identificare 196 donne con lesione maligna certa o fortemente sospetta per cui è stato necessario ricorrere all'intervento chirurgico. Grazie a una diagnostica radiologica e citoistologia di elevata qualità è stato possibile ridurre in maniera significativa gli interventi chirurgici ottimizzando così le risorse disponibili e minimizzando gli interventi non oncologicamente necessari.

Si sono così individuati a Trieste 182 tumori maligni della mammella.

L'immagine della campagna regionale di screening

Quasi tutti sono stati curati nelle strutture chirurgiche cittadine: in oltre il 90 per cento dei casi sono stati trattati con chirurgia conservativa (quadrantectomia). La possibilità delle moderne tecniche d'identificazione del linfonodo sentinella, messe a disposizione dalla Medicina nucleare, hanno consentito di proporre la ricerca del linfonodo sentinella a 156 delle donne con tumore maligno, riservando l'intervento di radicalizzazione dei linfonodi ascellari ai soli casi con evidenza di estensione della malattia all'ascella.

La maggior parte dei tumori diagnosticati erano di dimensioni ridotte (meno di due centimetri) di cui ben 25 erano intraduttali. Soltanto poche sono state le lesioni di dimensioni superiori ai due centimetri (cioè i casi con nodulo palpabile) ed erano quasi sempre riscontrate in donne che eseguivano per la prima volta in vita loro l'esame.

Questi risultati sono resi possibili dal fatto che il programma di screening è molto di più che un'organizzazione efficiente in grado di erogare esami mammografici. Il sistema garantisce infatti alle donne uno staff di radiologi altamente qualificati che leggono con doppia lettura indipendente ciascun caso. Per tutti i casi dubbi viene proposto un approfondimento che a seconda delle situazioni può concludersi con la semplice ecografia o avvalersi del contributo dell'esame citologico o bioptico per chiarire i quadri sospetti.

Qualora il sospetto sia confermato, il programma offre alle donne triestine un accesso facilitato alle prestazioni di chirurgia affidando le pazienti a chirurghi con consolidata esperienza in campo senologico che operano in diverse strutture chirurgiche garantendo però eguali trattamenti. Nel caso di riscontro di lesione maligna il programma accompagna e guida la donna durante la terapia oncologica. Per informazioni ci si può rivolgere al numero verde 800 423445.

OSPEDALI/ I DIPARTIMENTI

Tutte le competenze della medicina interna

Il Dipartimento di medicina interna è composto dai quattro reparti di Medicina interna presenti a Cattinara - Clinica medica generale, Terapia medica, Medicina clinica, prima e terza Medica - e dalla Nefrologia-dialisi dislocata all'ospedale Maggiore, con competenze vaste ed articolate così come vasta è la costellazione di malattie, clinicamente anche molto diverse, di cui deve prendersi cura. Gli internisti sono infatti esperti della salute degli adulti e spesso di pazienti anziani con patologie croniche multiple ad alto rischio di complicanze, che devono riunire esperienza e competenze a largo raggio ed essere anche in grado di concentrarsi, con relativa indipendenza dagli altri specialisti, su singole patologie e su problemi selezionati per intervenire in situazioni acute, gestire la fase cronica di recupero, garantire il passaggio dall'ospedale alle cure ambulatoriali e domiciliari e sviluppare competenze nell'area delle procedure.

L'attività di ricovero del Dipartimento di Medicina interna è costantemente aumentata nel corso degli anni, aggirandosi intorno ai 12mila pazienti l'anno. L'elevata complessità della casistica e il sempre maggiore impegno richiesto, sono affrontati dai medici con determinazione e col costante impegno nell'aggiornamento di cui si fa promotore, con incontri periodici, lo stesso Dipartimento. L'aggiornamento si giova anche della presenza di varie scuole di specializzazione (Medicina interna, Nefrologia e Cardiologia) e delle attività di ricerca e didattica correlate .

Le competenze specifiche sono dunque molteplici e riguardano, oltre alla disciplina di Medicina interna, angiologia, endocrinologia, epatologia, ematologia, diabetologia, disturbi del comportamento alimentare (in particolare l'obesità), ipertensione arteriosa, malattie metaboliche, nefrologia e dialisi, nutrizione clinica, patologie dell'osso, patologie vascolari distrettuali, reumatologia, scompenso cardiaco e trombofilia. A ciascuna di queste si dedicano uno o più medici del Dipartimento, spesso supportati da strumentazioni (ultrasonografia, impedenziomentria, calorimetria, Holter pressorio, ecc) e da indagini laboratoristiche specifiche. Ciascuna di queste specifiche capacità s'integra al meglio nella cura dei pazienti ricoverati in modo da mettere a disposizione dei degenti, attraverso una valutazione collegiale, la migliore assistenza possibile.

Tutte queste competenze si sviluppano anche nell'ambito dell'attività ambulatoriale che è svolta, usualmente, come consulenza specialistica su richiesta del medico di medicina generale e prenotazione tramite il Cup.

In conclusione, il Dipartimento di medicina interna offre quanto è richiesto da un paziente spesso assai complesso, perché si presenta con più patologie coesistenti e che, perciò, ha bisogno d'una sintesi in cui diverse speciali competenze si fondino opportunamente in una visione olistica, così da riportare il paziente nella sua indivisibile totalità.

OSPEDALI/ CLINICA OCULISTICA

Trapianto di cornea con staminali per ritrovare la vista

Ha ritrovato la vista grazie a un trapianto di cornea reso possibile dall'impianto di cellule staminali opportunamente coltivate. E' accaduto di recente a Trieste a una signora di 35 anni rimasta vittima di un'ustione da ammoniaca che le aveva distrutto la superficie corneale dell'occhio. A gestire il delicato e complesso trattamento che ha richiesto quasi due anni di lavoro ed è stato il primo del genere realizzato nella nostra regione, la Clinica Oculistica diretta da Giuseppe Ravalico che conferma così il suo ruolo di specialità d'eccellenza con un bilancio d'attività in crescita costante, che parla di 2 mila 400 interventi chirurgici l'anno, 6 mila 600 prestazioni di pronto soccorso e un numero elevatissimo di visite ed esami per patologie specifiche.

Professor Ravalico, partiamo dal recente trapianto di cornea. Perché si è dovuto ricorrere alle cellule staminali?

L'ustione aveva distrutto la cornea creando una cicatrice che si era vascolarizzata. La cornea non era più trasparente e la nuova superficie impediva la riuscita di un normale trapianto di cornea per l'assenza delle cellule staminali che di solito ne consentono l'attecchimento perché hanno il compito di distinguere tra loro i tessuti epiteliali.

A questo punto siete ricorsi a una coltura di queste cellule.

Senza quella preparazione i vasi avrebbero invaso anche la nuova cornea rendendola opaca. A novembre del 2006 abbiamo quindi effettuato un prelievo di tessuto dal limbus dell'altro occhio sano, la zona di congiunzione tra cornea e congiuntiva dove si trovano le staminali. Il campione, due millimetri per due, è stato inviato alla Banca degli occhi di Mestre con cui collaboriamo da tempo e lì è stato messo in cultura. In meno di un mese le cellule staminali si sono così sviluppate da dare vita a una membrana di quattro centimetri quadrati che abbiamo impiantato sulla cornea ustionata.

Senza rischi di rigetto perché si trattava di una membrana ricavata da cellule della stessa paziente.

Certo. In questo caso la difficoltà stava piuttosto nell'attecchimento delle cellule corneali. A un anno di distanza abbiamo quindi eseguito una citologia ad impressione per verificare se le cellule della superficie erano corneali oppure no. La risposta è stata positiva: l'impianto era riuscito, l'occhio era in grado di ricevere una cornea nuova. A dicembre abbiamo quindi eseguito il trapianto, una cheratoplastica perforante. A tre mesi di distanza siamo lieti di annunciare che la signora ha recuperato la vista da quell'occhio.

Questo intervento è l'ultimo episodio di un'attività ormai consolidata nel campo dei trapianti.

Ce ne occupiamo da ormai 25 anni, sempre in collaborazione con la Banca degli occhi veneta a cui fanno capo anche le donazioni che provengono da Trieste. Si tratta di un'attività in aumento, ma pur sempre contenuta in termini numerici, con circa 20 interventi l'anno.

Quali sono le indicazioni di massima per un trapianto di questo tipo?

In generale è indicato per le forme degenerative e cicatriziali della cornea, ma certo il medico deve valutare le situazioni caso per caso.

E' un intervento lungo, difficile?

Dura circa un'ora, sempre che non vengono eseguiti in contemporanea altri interventi. La procedura prevede che, grazie a un microtrapano, si asporti un disco corneale del diametro di circa otto millimetri suturando al suo posto il disco della cornea nuova. La difficoltà principale sta proprio nelle suture, dai 16 ai 24 punti, che devono essere molto regolari per evitare futuri astigmatismi. Se si pensa all'estensione delle superfici su cui si lavora, naturalmente utilizzando il microscopio, si capisce bene quali possono essere i problemi.

Ben più diffusa e conosciuta è la chirurgia della cataratta.

Gli interventi di questo tipo lo scorso anno sono stati 1500. Si tratta di un intervento ormai comune, veloce, di solito ambulatoriale. Con la facoemulsificazione si frammenta e si aspira il cristallino opaco, grazie a un apparecchio ad ultrasuoni, poi si inserisce il cristallino artificiale. Siamo considerati un centro d'eccellenza per questo genere di chirurgia e mi piace ricordare che siamo stati fra i primi in Italia ad usare i cristallini artificiali multifocali accanto a quelli monofocali.

Un'altra attività caratterizzante riguardante la retina.

Lo scorso anno la chirurgia vitreo retinica ha riguardato 250 persone che erano state colpite da distacco della retina, da fori maculari, da retrazioni vitreoretiniche, esiti di emorragie, retinopatie diabetiche proliferanti e altre patologie. Sono interventi di grande delicatezza e complessità.

Accanto alla chirurgia la Clinica oculistica esegue una mole notevole di accertamenti diagnostici e strumentali. Solo per citarne alcuni l'OCT, le fluorangiografie, l'elettroretinografia multifocale, l'ultrabiomicroscopia, la microperimetria e tanti altri ancora. Accanto a questi spiccano due settori forse meno noti ma assai frequentati quali il Centro per il Glaucoma e il Pronto soccorso oculistico.

Quest'ultimo, a cui si accede dal Pronto soccorso generale, lo scorso anno ha erogato ben 6 mila 600 prestazioni che spaziano dal corpo estraneo nell'occhio all'incidente domestico. Quanto al Centro per il Glaucoma è stato allestito nel '91 sotto l'egida dell'Agenzia internazionale per la cecità e si è poi reso autonomo. In questo, come negli altri servizi oculistici dei nostri ospedali, la cittadinanza ha la certezza di trovare le migliori apparecchiature diagnostiche.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

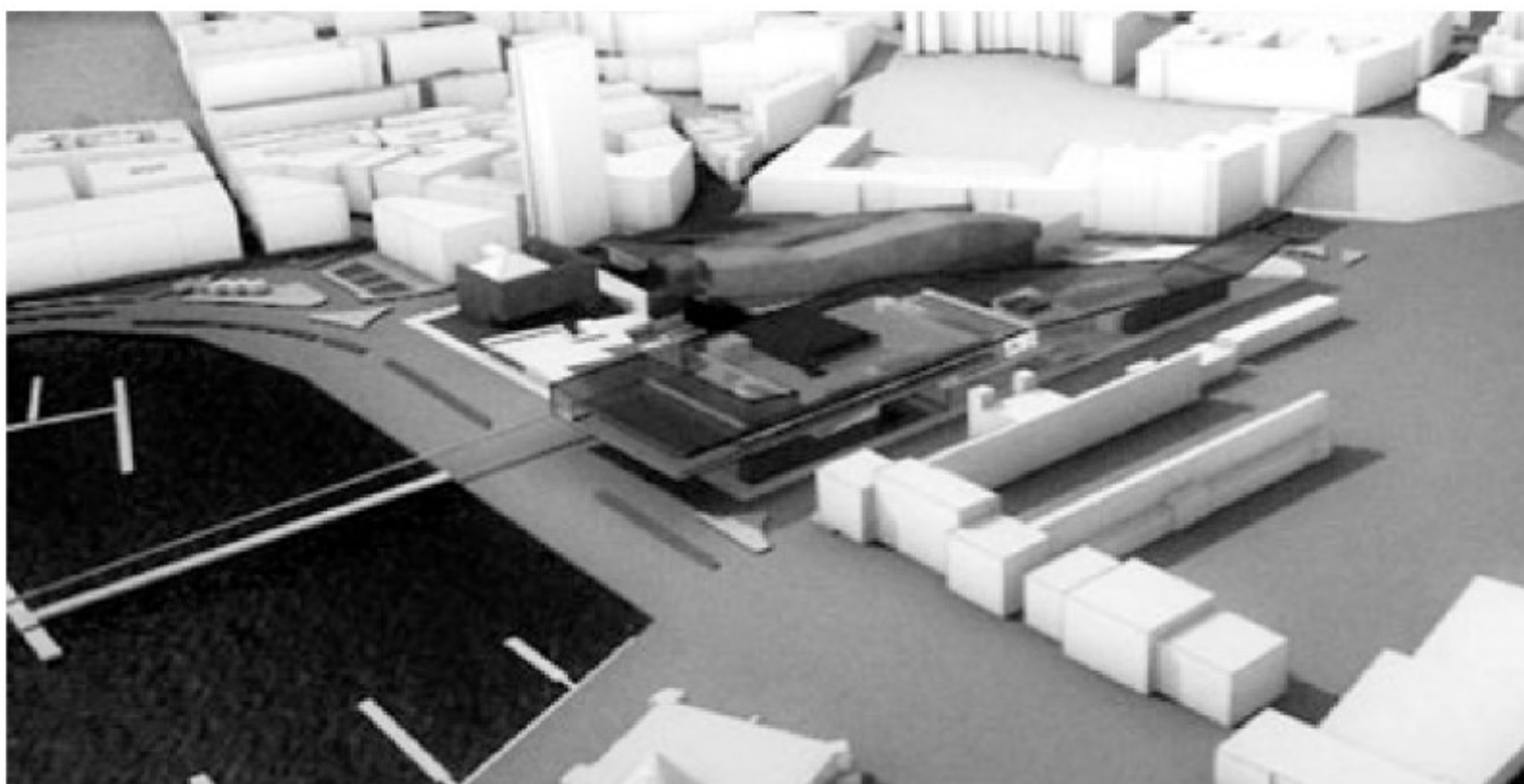
IL PARCO DEL MARE

IL PROGETTO

- UN ACQUARIO 16.000 m²
- MUSEO DEL MARE 2100 m²
- DUE ALBERGHI 17.400 m²
- ATTIVITÀ DIDATTICHE E CONGRESSUALI 2000 m²
- AREA PER USI SCIENTIFICI 500 m²
- ATTIVITÀ COMMERCIALI 7000 m²
- PARCHEGGI 20.000 m² (mille posti)

VISITATORI ATTESI

- 1 MILIONE L'ANNO

65% dal Nord Italia e nazioni vicine,
25% dall'Europa centro-orientale
10% dall'Italia

I COSTI

- INVESTIMENTO TOTALE: 108 MILIONI
- ACQUARIO: 44 MILIONI

I FONDI

- 7 MILIONI CCIAA
- 20 REGIONE FVG
- 6-7 FONDAZIONE CRTRIESTE

(GIÀ COPERTI 2/3 DELLA SPESA DELL'ACQUARIO)

Entro maggio la firma dell'accordo di programma. L'annuncio durante il convegno con gli operatori stranieri alla Camera di commercio

Via al Parco del Mare, acquario già nel 2012

Stanziati 33 milioni di euro. Sarà un volano per turismo e economia: previsto un milione di visitatori all'anno

di Silvio Maranzana

Entro il mese prossimo la chiusura dell'Accordo di programma, poi prima della fine dell'anno la predisposizione del bando e all'inizio del 2009 l'affidamento dei lavori per la realizzazione del Parco del mare in Campo Marzio e del Mercato ortofrutticolo alle Noghere per un investimento totale di 108 milioni di euro. Nel 2012 l'inaugurazione del grande acquario.

È il cronoprogramma tratteggiato ieri dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti nel convegno in cui il progetto triestino ha cercato l'avvallo internazionale attraverso la testimonianza diretta dei principali artefici di tre tra i più grandi acquari del mondo. È emerso che Baltimora consiglia anche a Trieste un palazzo trasparente perché dall'interno si veda lo straordinario panorama che caratterizza la città, che Lisbona suggerisce il coinvolgimento di tutte le componenti locali per partire col consenso generale, che Genova ritiene imprescindibili forti riferimenti alle peculiarità di Trieste (la bora), al suo passato (la cantieristica) e al suo futuro (la scienza).

Tutte e tre le città hanno comunque spronato Trieste a realizzare il Parco del mare perché sulla scia di quanto successo a casa loro potrà essere il motore di un nuovo sviluppo non solo del turismo, ma più in generale dell'intera economia della città, ma anche il volano della sua definitiva affermazione internazionale come città della cultura e della scienza. E anche in questo senso negli ultimi giorni il progetto triestino sembra aver aggiunto due ulteriori spinte propulsive: quella derivante dalla visita del Presidente Napolitano che ha presentato Trieste all'Italia come città d'eccellenza in ambito scientifico e quella che può scaturire dall'assegnazione a Milano dell'Expo 2015. Proprio per attrarre per qualche giorno i grandi flussi turistici che arriveranno anche dall'Europa dell'Est diretti a Milano, Trieste conta di aver aperto per quella data anche tutte le strutture complementari al grande acquario: alberghi, ristoranti, negozi, parcheggi, laboratori scientifici, musei, spazi per il divertimento che saranno anch'essi ricavate, nella seconda fase, nell'area di Campo Marzio.

Le amministrazioni pubbliche stanno avanzando compatte come hanno dimostrato ieri gli interventi del sindaco Roberto Dipiazza, della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, dell'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto. In città è nato addirittura il Comitato Pro Parco del Mare composto soprattutto da giovani e guidato da Michela Angelini che è presidente della Junior Chamber. «L'ultimo dei nostri problemi è la ricerca dei finanziamenti - ha ripetuto per due volte Paoletti - perché di investitori che stanno bussando alla nostra porta ve ne sono anche troppi». Parco del mare e nuovo Mercato ortofrutticolo (lo spostamento da Campo Marzio alle Noghere è indispensabile per liberare l'area) costeranno nel complesso, come detto, 108 milioni di euro. La spesa per il solo grande acquario che si estenderà su 16 mila metri quadrati e sarà composto da venti grandi vasche di esposizione, oltre a numerose altre vasche di allevamento, costerà 44 milioni di euro, dei quali all'incirca 33 già stanziati dagli enti pubblici. In particolare, la Regione interverrà subito con 15 milioni e poi con altri 5 per le strutture scientifiche, la Camera di commercio con 7 milioni e la Fondazione CrTrieste con altri 6 o 7 milioni.

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti

Secondo quanto sostenuto dallo stesso Josep Ejarque, direttore di Turismo Fvg, a Trieste manca un grande attrattore turistico in grado di calamitare cospicui flussi di visitatori, ruolo che potrebbe essere svolto proprio dal Parco del mare. Secondo studi già svolti il complesso triestino potrebbe contare annualmente su un numero variabile tra 900 mila e un milione di visitatori. Di questi il 65 per cento arriveranno dal Nord Italia (sono compresi anche i triestini) da Austria, Slovenia e Croazia, il 25 per cento dagli altri Paesi dell'Europa centro-orientale e il 10 per cento dall'Italia del Centro-Sud.

È il suggerimento di Chermayeff, architetto di fama, perché dall'interno si possa ammirare il golfo

Il superesperto: «Costruite un palazzo trasparente»

Boston - Baltimora - Genova - Trieste. Con il know-how trasmesso e cresciuto lungo quest'asse nascerà il Parco del mare nell'area di Campo Marzio. Lo ha testimoniato ieri Peter Chermayeff, architetto di Boston, progettista mondiale di acquari. «Nel 1975 venni contattato dalle autorità di Baltimora - ha raccontato Chermayeff - per progettare un acquario sul loro waterfront similmente a quanto avevo fatto a Boston. Abbiamo realizzato una struttura importante, in centrocittà, circondata da hotel, ristoranti, musei scientifici. È arrivato un numero doppio di visitatori rispetto a quelli che avevamo preventivato e ne hanno beneficiato anche la vita sociale e la sicurezza: ora le strade di Baltimora non sono più pericolose».

Chermayeff ha anche dato due consigli a Trieste: «Non costruite un delfinario, cioè uno stadio come è stato fatto in un secondo tempo a Baltimora contro il mio parere, per gli spettacoli dei delfini, ma eventualmente lasciate anche questi animali nelle vasche ricostruendo il loro habitat naturale. E realizzate un palazzo trasparente perché la vostra città è bellissima come Baltimora e il suo panorama deve essere goduto anche dall'interno».

«L'illuminazione - ha spiegato Claudio Burlando governatore della Liguria e primo sostenitore dell'acquario di Genova - venne da una visita a Baltimora, il suo sindaco allora era un italo-americano di origini genovesi. Così nacque l'idea del nostro acquario poi progettato e realizzato da Renzo Piano e Peter Chermayeff. Ora - ha aggiunto Burlando - l'acquario di Genova è il quarto sito turistico italiano più visitato dopo i Musei vaticani, gli scavi di Pompei e gli Uffizi. Trieste deve puntare molto sulla valenza scientifica di questo insediamento che potrà correlarsi con gli altri importanti centri scientifici cittadini, anche per superare le obiezioni che verranno da chi contesta tutte le situazioni di animali in cattività».

Suggerimenti più specifici sono venuti da Giovanni Battista Costa di Costa edutainment spa che gestisce le strutture genovesi ma che sta già fornendo consulenze a Trieste. «L'Acquario di Genova ha un bacino di 17 milioni di persone (vi rientra chi dista meno di tre ore di macchina, ndr) che garantisce un'affluenza annuale di un milione e 300 mila visitatori. Nel caso di Trieste si può considerare un bacino di 12 milioni di abitanti. In base ai nostri studi in Italia c'è posto solo per tre grandi acquari: a Genova, a Napoli e a Trieste»». Ha suggerito che la struttura triestina faccia riferimenti all'Ovest ricordando i grandi transatlantici e all'Est accogliendo i nuovi turisti che arriveranno da queste zone.

Se il Parco del mare di Trieste nasce dalla sconfitta nella corsa all'Expo 2008, l'Oceanario di Lisbona è nato con l'Expo del 1998. Ne hanno parlato il presidente Rolando Borges Martins e l'amministratore delegato Joao Falcato Pereira. I relatori sono stati presentati dal giornalista Franco Di Mare.

s.m.

CITTÀ METROPOLITANA

«A Trieste servono infrastrutture e più coesione tra le istituzioni»

Claudio Boniciolli

Per rilanciare il sistema portuale e infrastrutturale di Trieste non bastano nè l'invidiabile posizione geopolitica della città nè quel «miracolo politico» che prende il nome di allargamento dell'Unione Euoropea. Occore invece che queste opportunità siano adeguatamente supportate da un apparato istituzionale meno frammentato e conflittuale. Ne hanno discusso ieri i partecipanti alla tavola rotonda promossa da «Trieste città metropolitana», l'associazione nata con l'obbiettivo di far conoscere i vantaggi di questa novità amministrativa che «consentirebbe di razionalizzare il sistema istituzionale, articolandolo su due piani: il livello comunale e quello di area vasta».

Una razionalizzazione di cui, secondo i relatori, Trieste ha un gran bisogno. «Il futuro del Porto è nelle mani di chi lo vuole costruire giorno per giorno - ha affermato il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli -. Purtroppo i processi decisionali in Italia sono estremamente lenti, confusi e macchinosi. A mancare è proprio la chiarezza istituzionale». «Già nel Piano strategico per Trieste elaborato dalla giunta Illy - ha aggiunto l'assessore provinciale ai Trasporti, Ondina Barduzzi -, avevamo inserito tra i punti di debolezza della città l'eccessiva frammentazione istituzionale. Siamo una realtà territoriale piccola, sulla quale però hanno competenze una Provincia, sei Comuni. la Regione, l'Autorità portuale e l'Ezit. Ed è inevitabile che, con tante voci in capitolo, nascano contrapposizioni».

Di qui, secondo il presidente dell'Associazione, Mauro Dellago, la necessità di far decollare anche a Trieste il dibattito sulla città metropolitana, a cui la legge regionale 1 del 2006 affida proprio competenze in materia di infrastrutture e reti di servizi pubblici. «L'importante però - ha sottolineato il direttore del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università, Fabio Santorini - è che non si ragioni di in termini di appropriazione del territorio circostante da parte del capoluogo principale, ma si adotti un approccio funzionale. Un approccio, per esempio, che consentirebbe di dar vita ad una aggregazione finalizzata alla gestione di trasporti e infrastrutture».

Resta ancora da stabilire l'ammontare delle risorse che saranno messe a disposizione del comprensorio industriale triestino

Bonifica dei siti inquinati: sbloccati i fondi

Via libera dal Cipe, tra i 450 milioni in arrivo al Nord anche quelli destinati all'Ezit

Via libera del Cipe al finanziamento richiesto dal ministero dello Sviluppo economico per il «recupero economico produttivo dei siti industriali inquinati». Un disco verde che sblocca l'atteso trasferimento di 450 milioni di euro destinati alle aree inquinate del Centro Nord, e di 2,5 miliardi per quelle del Sud. A beneficiare dell'importante stanziamento saranno naturalmente anche i terreni in zona Ezit inseriti nel perimetro del Sito di interesse nazionale Trieste. Resta ancora da stabilire, però, l'ammontare delle risorse a disposizione del comprensorio cittadino.

«Con questa operazione - ha spiegato Pierluigi Bersani subito dopo la pronuncia del Comitato interministeriale per la programmazione economica - noi non predeterminiamo i singoli interventi da realizzare che, infatti, dovranno essere specificati in una fase successiva della programmazione. Facciamo però in modo che non si perdano sei mesi in un percorso assolutamente cruciale per gli obiettivi di crescita. Le misure approvate oggi (ieri *ndr*) - continua il ministro allo Sviluppo economico che proprio domani sarà a Trieste - sono tutte orientate alla crescita della competitività del sistema delle imprese. L'obbiettivo è incidere positivamente sullo sviluppo attraverso un'efficiente infrastrutturazione del territorio».

Il presidente dell'Ente zona industriale Mauro Azzarita

Soddisfatto per la buona notizia, peraltro data già quasi per scontata, il presidente dell'Ezit. «Seguivamo da tempo l'iter del decreto Bersani che, all'articolo 252 bis, prevede un intervento del ministero a favore dei progetti di reindustrializzazione dei siti inquinati e da bonificare - chiarisce Mauro Azzarita -. Nel nostro comprensorio abbiamo diverse aree interessate da progetti di questo tipo e attendevamo quindi il recepimento del decreto da parte del Cipe e l'ufficializzazione della disponibilità finanziaria. Lo stanziamento messo a disposizione dal dicastero dello Sviluppo economico, tra l'altro, andrà ad affiancarsi alle risorse del ministero dell'Ambiente (l'accordo di programma tra quest'ultimo e gli enti locali che dovrebbe essere firmato a breve assegna a Trieste 122 milioni e 690 mila euro *ndr*). Non sappiamo però quanti soldi potranno arrivarci grazie al decreto Bersani. Decreto che vincola i finanziamenti agli effettivi progetti di reindustrializzazione. Una scelta peraltro condivisibile - conclude Azzarita -, perché evita che quei fondi finiscano in interventi di tutt'altra natura».

«Il via libera del Cipe era atteso da tempo - aggiunge l'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton -. Ora non resta che aspettare il riparto e verificare che percentuali otterranno i due siti di interesse nazionale del Friuli Venezia Giulia, e cioè Trieste e la laguna di Marano e Grado».

m.r.

LA SCHEDA

La perimetrazione risale al 2003: 1700 ettari tra Trieste e Muggia

Il Sito di interesse nazionale Trieste è stato delimitato il 24 febbraio 2003 con decreto dell'allora ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. Il perimetro dell'area ritenuta potenzialmente inquinata, e quindi da sottoporre a bonifica, comprende una superficie territoriale di 1700 ettari, di cui circa 1200 in mare e circa 500 sulla terraferma, suddivisi tra i Comuni di Trieste e Muggia. Questi ultimi sono quasi interamente compresi nel comprensorio dell'Ezit e ospitano centinaia di realtà industriali e artigianali. In gran parte del Sito di interesse nazionale i fenomeni di inquinamento risalgono agli imponenti interventi di interramento di materiali inerti, ma anche di rifiuti industriali e ceneri, eseguiti nell'immediato dopoguerra. Decisiva anche l'attività dell'ex raffineria Aquila nell'area ora di proprietà del gruppo Teseco.

L'esponente Pd replica al leader Pdl

D'Alema esterna sull'Expo: «Con Berlusconi al governo Saragozza ha battuto Trieste»

Sorrisi, soddisfazione, ma anche polemiche ai margini dell'assegnazione dell'Expo 2015 a Milano. E il dibattito a base di colpi bassi coinvolge direttamente anche Trieste.

Silvio Berlusconi ha subito voluto sminuire i meriti del governo di centrosinistra nel raggiungimento dell'ambito traguardo? Massimo D'Alema del Pd, con la consueta ironia, gli replica a distanza. Preparandogli un inusuale promemoria. «Con Berlusconi al Governo Saragozza batté Trieste», ha dichiarato al Tg1, quasi a precisare che Il Partito delle libertà ha usato due pesi e due misure. Nel 2004, insomma, non si sarebbe speso più di tanto per la candidatura triestina, in effetti poi superata da quella spagnola in mezzo a molte polemiche, anche e soprattutto in città, come dimostrano le esternazioni di ieri dell'ex sottosegretario agli Esteri Antonione.

Massimo D'Alema

«Ha vinto l'Italia - continua D'Alema - ha vinto la capacità di mettersi insieme: governo nazionale, istituzioni locali, società civile. Berlusconi ha perso l'occasione per evitare battute infelici. È stato il Governo di centrosinistra che ha scelto Milano, anche se governata dalla destra. Perché Milano è Milano, chiunque la governi. Mentre quando lui era al Governo, Saragozza batté Trieste».

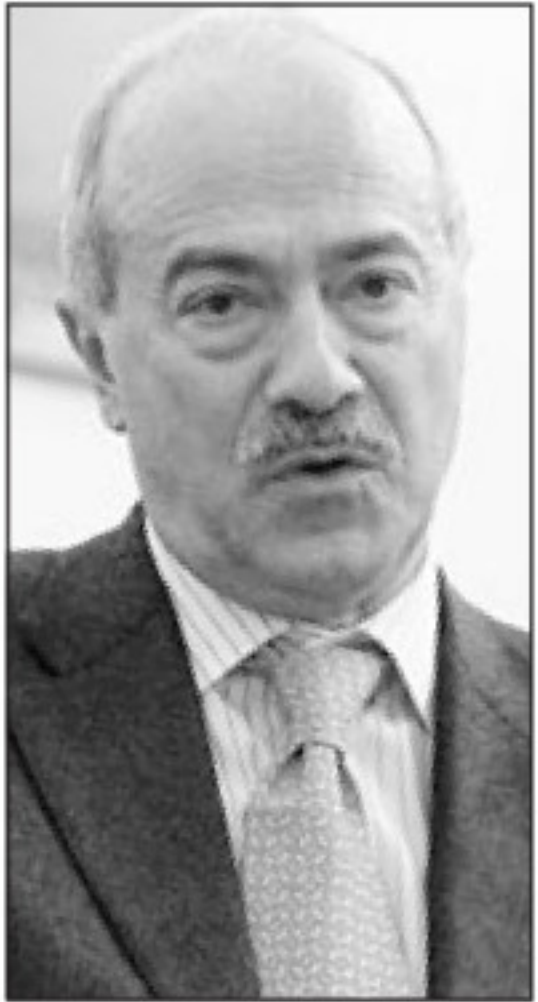
Improvvisa accelerazione nel trasferimento del nosocomio pediatrico nel polo ospedaliero. L'accordo sarà firmato il 15 aprile

Burlo a Cattinara, progetto pronto entro ottobre

Sarà l'azienda sanitaria di Modena a impostare il lavoro. Tempi ridotti per il testo preliminare

Sciolte le riserve dopo un periodo di impasse: i lavori dovrebbero essere messi in gara entro la fine di quest'anno

di **Gabriella Ziani**

La firma avverrà pubblicamente il 15 aprile ma l'accordo è fatto: sarà l'Azienda sanitaria di Modena a redigere con quella ospedaliera di Trieste il progetto preliminare Burlo-Cattinara. Grande passo avanti dunque nella già lunga e tortuosa vicenda del nuovo polo sanitario inizialmente ideato nel 2000 e i cui costi lo studio di fattibilità del 2004 valutava in 134 milioni di euro per interventi edilizi su una superficie complessiva di 131 mila metri quadrati, e dopo che nei giorni scorsi sono arrivati 11 milioni di euro dallo Stato destinati specificamente alla costruzione del Burlo Garofolo. Ora è certificato che il progetto preliminare dovrà essere pronto in sei mesi a partire dal 15 aprile, e cioé per metà ottobre, e quindi potrebbe essere messo in gara entro il 2008.

Franco Zigrino

Le riserve si sono sciolte l'altro giorno dopo mesi di trattative innescate dall'idea innovativa del direttore generale Franco Zigrino di stringere un patto di collaborazione con i professionisti dello staff tecnico modenese che ha sulle spalle la progettazione di quattro ospedali a Modena stessa, a Ferrara, a Fidenza e in Calabria.

Questa strategia - concordata da molti mesi con la Regione - accorcia i lunghi tempi e i più alti costi della normale procedura di «project financing» ed è in grado di dettare il calendario non solo all'avvio del colossale intervento che prevede il nuovo Burlo, sedi per la Biomedicina molecolare, per aule didattiche e servizi, e parcheggi, ma anche alle pratiche di cui è responsabile il Comune: la nuova viabilità di accesso all'area (il cui progetto è bloccato da un passaggio di correzione tecnica in Regione) e soprattutto l'approvazione del piano particolareggiato, già consegnato dall'Azienda ospedaliera.

Ulteriore punto di contatto con Modena è stata la figura del direttore generale di quella Azienda sanitaria, Giuseppe Caroli, che già aveva rivestito questo incarico a Pordenone. «Ma la trattativa si è rivelata piuttosto lunga - racconta ora Zigrino dopo che nei mesi scorsi aveva solo accennato a un accordo imminente senza specificare con chi - perché la struttura tecnica modenese dovrà lavorare al di fuori del suo orario di lavoro, e ha riflettuto a lungo se accettare o meno un incarico aggiuntivo di questa portata». Alla fine la convenzione è stata scritta e accettata e il 15 aprile alle 12 a Cattinara la firma ufficiale sarà apposta in una conferenza stampa.

«Il coordinamento dei due pool, oltre 20 professionisti compresi quelli del Burlo, sarà di Pierfrancesco Martemucci, capo della struttura triestina - specifica Zigrino - e i vantaggi saranno molteplici: avvalendoci di professionalità interne alla pubblica amministrazione, come la legge consente, e avendo certezza della qualità del loro lavoro perché già ampiamente dimostrata, possiamo non solo saltare la prima fase di gara del project financing che prevede l'individuazione di un progettista promotore che a sua volta deve appena gareggiare coi concorrenti, ma anche saltare l'obbligo di indire una gara europea, con tempi più lunghi».

Altri vantaggi, secondo il direttore generale: un risparmio che potrebbe toccare i due milioni e la convenienza diretta di lavori di progetto «in casa» così da non dover poi appena studiare e capire gli elaborati prodotti. «Si potrà passare velocemente - commenta - all'approvazione, quindi si spera di poter avviare la gara per i lavori entro il 2008, recuperando il ritardo».

Sei mesi dunque per la megaprogettazione che comporterà lavori separati ma anche incontri comuni in questo fidanzamento tecnico Trieste-Modena che poggia su una legge detta «di avvalimento» cui l'Azienda ospedaliera ha già fatto riferimento per le azioni di collaudo alle parti ristrutturate del Maggiore: «Collaboriamo - conclude Zigrino - con gli uffici tecnici del Comune di Trieste che hanno ottime professionalità, questa norma, fatta salva la qualità del lavoro, permette alle pubbliche amministrazioni di risparmiare gli onorari dei privati». Ma è proprio il Comune il partner essenziale dell'operazione. Lo scorso novembre il sindaco Dipiazza ha deciso di cambiare l'accesso viario al nuovo polo sanitario scegliendo l'area della Grande viabilità, un nuovo progetto è stato consegnato in Regione, ma da lì è tornato in Municipio perché considerato difettoso in termini di sicurezza. Le modifiche sono state apportate («il sindaco - certifica Zigrino - ha molto sollecitato la celerità») ma le approvazioni ufficiali dovrebbero arrivare dopo le elezioni.

Si inaugura «La scuola dell'asma» al Maggiore

Insegnare ai pazienti a riconoscere e gestire l'asma e a conoscere i farmaci. È un'iniziativa di «educazione sanitaria» dedicata a chi è afflitto dalla patologia: l'hanno ideata l'Associazione triestina malattie respiratorie (Atmar) e la Pneumologia di Cattinara. Il primo appuntamento domani dalle 17.30 nella palestra di Fisiopatologia respiratoria del Maggiore. Per informazioni Atmar (tel. 331-7580356 dalle 14 alle 16) o Pneumologia (040-3994667, 9-13).

Previsto già per il 20 maggio il primo attracco, l'attività continuerà almeno fino a luglio

Il porto di Monfalcone non ha le strutture: a Trieste il traffico di ortaggi dall'Egitto

Trieste ha «ereditato» da Monfalcone la possibilità di avviare una regolare linea roro legata a un traffico di frutta e ortaggi con l'Egitto. Una prospettiva inaspettata visto che fino a poco tempo fa il traffico sembrava essere saldamente appannaggio della città dei cantieri. Ora la svolta. Il motivo? Monfalcone, nonostante la disponibilità dimostrata da tutti i soggetti che operano a Portorosega, non è riuscita a dare un immediato avvio all'iniziativa che avrebbe potuto dare lavoro a 200 persone, compreso l'indotto. A beneficiare di questi ritardi è stato appunto il capoluogo giuliano, che dovrebbe registrare la prima toccata della nuova linea roro il prossimo 20 maggio.

E mentre Trieste incassa i nuovi traffici, a Monfalcone si apre anche una polemica. A ostacolare il successo del porto di Monfalcone, sostiene l'amministratore unico dell'Europcar Logistics, Daniele Cunja, sarebbe stato soprattutto «il parere negativo espresso dal comandante della Capitaneria del porto» della città bisiaca. Allo stato attuale, aggiunge l'amministratore dell'impresa insediata in zona Lisert, mancano comunque una banchina per il controllo doganale e la figura dell'autorità fitosanitaria. Anche se l'Azienda speciale per il porto si era già mossa per dotare Portorosega dell'ufficio fitosanitario.

«Per il porto di Monfalcone non si è potuto, o voluto, trovare soluzioni percorribili - denuncia Cunja -, mentre tale occasione andava senz'altro colta, risolvendo le attuali questioni ostative». A coglierla è invece stato il porto di Trieste, dove il traffico sarà realizzato e dove, stando sempre a Cunja, la prima toccata della linea ro-ro è già prevista per il 20 maggio. L'attività inoltre proseguirà perlomeno fino alla fine di luglio.

In base a quanto spiegato a Monfalcone a dicembre, al momento della presentazione del progetto di linea ro-ro con l'Egitto, in una fase iniziale il commercio avrebbe potuto avvalersi di un collegamento settimanale. A regime si prevedeva un attracco al giorno per 7 giorni. Il traffico avrebbe coinvolto il terminale per il cabotaggio di Monfalcone, di cui è ormai avviata, seppur faticosamente, la realizzazione, e il porto intermedio di Brindisi per raggiungere poi i mercati del Nord Italia e del Nord Europa.

Una veduta dall'alto del Porto Nuovo

Il progetto di Macrostistema di trasporto e logistica per il collegamento tra le aree di produzione agroalimentare dell'Egitto e l'Europa attraverso l'Italia era stato presentato da Carlo Camisetti, amministratore delegato di Tsl Europe (Transport and logistic solutions), società già consulente dell'Ue per il progetto delle Autostrade del mare nei Paesi del Mediterraneo. La Tsl Europe ha sviluppato l'idea di un traffico di prodotti freschi da concretizzare in quattro fasi. La prima, di tre anni, vede l'avvio di un collegamento settimanale con una nave. La seconda fase, da sviluppare tra il quarto e il nono anno, l'impiego di due navi due volte la settimana e 4 o 5 terminali, di cui uno in Egitto e 3 o 4 in Italia. Con la terza fase, che si fermerebbe al 14° anno, si arriverebbe a 4 navi alla settimana e all'attivazione di una linea adriatica e una tirrenica, mentre l'ultima fase vedrebbe l'impiego di una nave al giorno per 7 giorni.

Paris Lippi espone la bandiera del Tibet in Comune

Il vicesindaco Paris Lippi

Da ieri sera una bandiera del Tibet sventola da una delle finestre del Comune. Ad esporla è stato il vicesindaco di Trieste, Paris Lippi. L'esponente di An ha spiegato di aver appeso la bandiera al davanzale del suo ufficio «per dare un segnale di pace di fronte alla drammatica crisi del Tibet e l'inammissibile e vergognoso comportamento della Cina». «E mi meraviglio - ha aggiunto - che i pacifisti, pronti in altre occasioni a sventolare a destra e a manca i loro simboli arcobaleno, questa volta non abbiano pensato di manifestare solidarietà».

Un abitante della zona li ha visti all'opera e ha avvisato la polizia: gli agenti hanno circondato l'area

Tentano il colpo al supermarket: due arresti

Bloccati ventenni che stavano segando le sbarre di una finestra di un negozio in Strada vecchia dell'Istria

di Corrado Barbacini

In carcere sono finiti due giovani triestini: Stefano Marussi e Giorgio Ravalico, entrambi di appena vent' anni. La polizia li ha sorpresi mentre stavano segando le sbarre di una finestra del market di Strada vecchia dell'Istria 112.

L'episodio è avvenuto attorno alle 2 della scorsa notte al supermercato gestito da Maurizio Stricca. Gli agenti della squadra volante sono stati avvisati da un abitante della zona che dalla finestra aveva visto i due ladri in azione.

In breve sono arrivate ben quattro volanti della questura in strada vecchia dell'Istria. Gli agenti hanno circondato la zona e poi si sono avvicinati al punto indicato dal testimone.

I due ragazzi, Stefano Marussi e Giorgio Ravalico sono stati sorpresi mentre erano intenti a togliere una sbarra dalla finestra del servizio igienico del supermarket che dà sul retro del negozio. In particolare Marussi faceva il palo, l'amico invece operava con un seghetto per metalli.

Alla vista della polizia i due ragazzi hanno tentato di fuggire. Ma il tentativo è stato vano: Stefano Marussi e Giorgio Ravalico si sono trovati direttamente ammanettati. Immediatamente sono scattati i controlli sul posto: infatti per terra, vicino al muro sotto la finestra con le sbarre gli investigatori della polizia hanno trovato una borsa contenente alcuni attrezzi che sarebbero dovuti servire per mettere a segno il colpo nel supermercato. È chiaro - secondo la polizia - che i due ragazzi puntavano al fondo cassa.

«È andata bene. Sono proprio contento che li abbiano presi. Vuol dire che i controlli sul territorio funzionano. Gli agenti della questura sono stati velocissimi. Hanno circondato la zona e sono scattati. Gli arrestati, mi hanno raccontato i poliziotti, avevano infatti già segato in buona parte una sbarra della finestra», ha commentato il commerciante.

Il titolare: «Ringrazio gli uomini in divisa per la tempestività dell'intervento»

Poi ha aggiunto: «Sono stato avvisato di quanto è accaduto quando ormai era tutto finito e i due arrestati erano già stati portati via». L'intervento così tempestivo è stato possibile grazie all'organizzazione delle forze dell'ordine che proprio per rendere più efficaci controlli delle pattuglie hanno diviso la città in zone operative.

Oggi Stefano Marussi e Giorgio Ravalico saranno interrogati dal gip per la convalida del fermo di polizia giudiziaria. Sono accusati di tentato furto aggravato.

Il supermercato di strada vecchia dell'Istria che i due giovani hanno tentato di svaligiare. (Foto Lasorte)

IN MANETTE

Polacca fermata alla Pam con 200 euro di cosmetici

È stata bloccata da un addetto alla sicurezza della Pam di viale Campi Elisi mentre fuggiva diretta verso l'auto di un complice portando con sè merci per oltre 200 euro. Nella sua borsetta gli agenti hanno trovato un dispositivo elettronico che smagnetizza i codici di sicurezza. In manette è finita anche Wieslava Krystyna Lipowska, 41 anni, polacca. Aveva in borsa un buon quantitativo di creme cosmetiche del valore di circa 200 euro. Quando si è vista scoperta è corsa verso l'auto di un complice che era parheggiata poco lontano. L'uomo alla vista del parapiglia ha ingranato la prima ed è partito a tutta velocità. Wieslava Krystyna Lipowska è stata bloccata da un addetto alla sicurezza e poi è stata consegnata alla polizia.

Perquisita l'abitazione di un trentaquattrenne. L'inchiesta parte da Siracusa

Pedofilia on-line: triestino indagato

Un triestino di 34 anni abitante in centro è stato perquisito dagli agenti della polizia postale nell'ambito di un'indagine sulla pedofilia on-line disposta dalla procura di Siracusa. L'uomo è indagato del reato di scambio di materiale pedo-pornografico. Sono stati sequestrati il suo computer e 140 cd con immagini che si ritiene ricavate dagli scambi.

L'input che ha dato il via all'indagine, culminata ieri in un'ottantina di perquisizioni in tutta Italia, è partito da una segnalazione a Telefono arcobaleno, associazione a tutela dell'infanzia.

In Friulia Venezia Giulia è indagato un pordenonese che vive nella provincia della Destra Tagliamento. Nella sua abitazione, la Postale ha prelevato un personal computer, sette hard disk, 1.570 tra compact disc e dvd, 22 videocassette, i cui contenuti sono totalmente da verificare.

L'inchiesta, ieri la stessa ha visto in campo, oltre a investigatori del Nit della Procura di Siracusa, circa 400 tra carabinieri, Polpost e Guardia di finanza, che hanno eseguito un'ottantina di perquisizioni in città di 14 regioni italiane. Il bilancio parla di un unico arresto, effettuato nei confronti di un insegnante siciliano di 51 anni, sposato, allenatore di alcune squadre di pallavolo Under 13. Il provvedimento non è, comunque, collegato alle sue attività di docente e allenatore.

Tra gli indagati, infine, due risiedono, appunto, in Friuli Venezia Giulia, quindici in Lombardia, undici in Sicilia, dieci in Emilia Romagna, sette in Veneto, sei in Campania, sei nel Lazio, cinque in Liguria, cinque in Piemonte, quattro in Toscana, due in Abruzzo, due in Puglia, due in Trentino, uno in Calabria, uno in Sardegna, uno in Umbria. Tra loro figurano anche insegnanti e militari e sette sono recidivi, in quanto già denunciati in passato per fatti analoghi.

Assolti Vittorio Fanfani e Antonini

Operaia morta per amianto condannato a un anno ex direttore dell'Italcantieri

di Guido Barella

Un anno di reclusione con la condizionale e 100mila euro di risarcimento quale provvisionale immediatamente esecutiva oltre che il pagamento delle spese legali per la costituzione di parte civile. Questa la condanna per omicidio colposo inflitta dal giudice unico del Tribunale di Gorizia Caterina Brindisi a Manlio Lippi, 85 anni, ex direttore degli stabilimenti navalmeccanici dell'Italcantieri, oggi Fincantieri, di Monfalcone. È la prima sentenza emessa al Tribunale di Gorizia in un processo per un caso di morte per amianto.

Il caso giunto ieri a conclusione con la sentenza di primo grado (contro la quale la difesa ha già annunciato appello) riguarda la morte di Annamaria Greco, dipendente della Sprea, la ditta che si occupava delle pulizie nel cantiere. La donna, spirata a 52 anni nel 1998 per mesotelioma alla pleura, aveva lavorato in cantiere nei primissimi anni Settanta, prestando servizio sulle navi in fase di costruzione, in ambienti nei quali - come riportava l'accusa - la concentrazione di fibre d'amianto era di dieci volte superiore al quantitativo minimo per il quale è possibile contrarre l'abestosi.

Il pubblico ministero Annunziata Puglia aveva chiesto una condanna a due anni di reclusione: il giudice Brindisi, nel decidere per l'imputato la condanna a un anno con la condizionale e una provvisionale immediatamente esecutiva di 100mila euro e il pagamento delle spese legali di costituzione di parte civile quantificate in 8mila euro, ha deciso anche un risarcimento ai familiari da quantificare in separata sede davanti al giudice civile. Il giudice Brindisi ha ieri anche deciso l'assoluzione - in un procedimento correlato - per lo stesso Lippi oltre che per gli ex presidenti del cda della Fincantieri Vittorio Fanfani ed Enrico Bocchini e per l'attuale presidente Corrado Antonini, oltre che per gli ex direttori Dario Alessandrini e Giancarlo Testa, accusati di lesioni personali in seguito alla malattia contratta da un altro dipendente dei cantieri.

Vittorio Veneto Fanfani è stato assolto nel processo

Emergenza al Pronto soccorso per un gruppo di giovani siciliani colpiti in viaggio da dissenteria, vomito e febbre

Settanta studenti a Cattinara per cibo avariato

Decimata scolaresca catanese che aveva pranzato in Romagna e cenato in Veneto

di Claudio Ernè

L'intossicazione alimentare che ha colpito ieri cento studenti catanesi in visita a Trieste, ha messo a dura prova le strutture ospedaliere cittadine di primo accoglimento.

In serata settanta liceali e professori siciliani del Liceo scientifico «Ettore Majorana» di Scorbia in provincia di Catania in preda al vomito, alla febbre e alla diarrea erano ricoverati all'ospedale di Cattinara, anche in improvvisate brandine.

«Altri ricoveri sono probabili col passare delle ore» ha affermato il dottor Walter Zalucar, responsabile del Pronto soccorso. Nel primo pomeriggio gli intossicati erano trenta. Verso le 18 erano diventati settanta. Poi nella serata se ne sono aggiunti altri.

Venti dei settanta studenti catanesi, tutti minorenni e con identici sintomi di intossicazione da cibo guasto, erano stati trasferiti nel tardo pomeriggio da Cattinara all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Altri dodici erano stati trasportati all'Ospedale Maggiore.

Per trovare un posto adeguato dove accogliere questa ondata anomala di intossicati, altri malati, tutti triestini, sono stati trasferiti di reparto. Alcuni medici hanno prolungato il loro orario di lavoro: uno è stato richiamato in servizio al Pronto soccorso. Gli intossicati non sono in pericolo ma la loro profonda disidratazione richiede cure assidue. Anche la febbre va tenuta sotto controllo.

I primi sintomi dell'intossicazione- vomito, febbre, diarrea- sono stati avvertiti ieri mattina in sull'autostrada A4 durante il viaggio di avvicinamento alla città. Gli studenti e i docenti del liceo avevano passato l'altra notte all'albergo «Europa» di Jesolo, dove avevano anche cenato. Il pranzo lo avevano invece consumato in un hotel di Rimini.

La comitiva si è presentata in due scaglioni al Pronto Soccorso di Cattinara poco dopo le 13 di ieri. Studenti e professori erano a bordo dei due pullman con cui avevano faticosamente raggiunto Trieste dopo una serie di ripetute e prolungate soste negli autogrill dell'autostrada. Soste tanto obbligatorie, quanto impellenti sul piano fisico.

Della vicenda si stanno occupando sia i carabinieri del Comando provinciale di Trieste, sia l'Azienda sanitaria di San Donà di Piave. Prelievi sono stati effettuati nelle cucine e nei frigoriferi dell'albergo di Jesolo in cui gli studenti e i loro insegnati avrebbero dovuto passare due altre notti.

Alla reception dell'hotel ieri un addetto ha spiegato che un paio di giovani catanesi loro ospiti, già martedì sera avevano avvertito i primi malesseri. «Alcuni avevano chiesto riso e the per cena. Erano arrivati da Rimini e avrebbero dovuto restare da noi fino a venerdì».

In serata l'Azienda ospedaliero universitaria ha diffuso un comunicato in cui afferma che gli studenti rimarranno in osservazione temporanea almeno fino alla mattinata di oggi. Nel comunicato si legge inoltre che «la sintomatologia e la comparsa simultanea in tante persone, fa pensare a una intossicazione alimentare da cibo guasto».

Il pullman a Cattinara

Vandali nei gazebo della Lega Nord e dei Pensionati

Sono state rubate ieri a Trieste bandiere e aste al gazebo del candidato della Lega Nord alla Camera e alla Regione Massimiliano Fedriga. Spiega Fedriga: «Sono state portate via quattro bandiere ed un'asta e distrutte altre tre aste, trovate ancora sul posto».

Vandali hanno preso di mira anche il gazebo del Partito pensionati in piazza della Borsa. La struttura è stata messa a soqquadro.

L'indagine passa all'Agenzia delle entrate

Niente evasione fiscale per il commerciante Markezic Cifra sotto il limite di legge

Sarà l'Agenzia delle entrate a sanzionare eventualmente Adriano Markezic dalla presunta evasione fiscale emersa nel processo in cui il commerciale è stato condannato per bancarotta a cinque anni e otto mesi di carcere. I giudici lo hanno assolto dal reato di evasione fiscale perché hanno ritenuto che la soglia dei 150 milioni di lire stabilita dalla legge non sia stata superata.

Secondo gli accertamenti della polizia tributaria fatti propri del pm Giorgio Milillo Adriano Markezic avrebbe superato di 68 euro il limite di punibilità. Gli avvocati Guido Fabbretti e Corrado Diso, hanno contestato questo superamento dimostrando che nella valutazione non era stato tenuto conto dei costi sostenuti dall'imprenditore per acquisire la merce. In altri termini, secondo l'accusa Adriano Markezic avrebbe applicato un ricarico del 350 per cento su quella merce. Una affermazione che, secondo gli avvocati, non rappresenta minimamente le condizioni di mercato. Anche per questo il Tribunale ha assolto l'imputato da questa accusa mentre continua il procedimento avviato per evasione fiscale dall'Agenzia delle entrate.

Nello stesso processo penale sono state condannate a tre anni per concorso in bancarotta. la moglie e la figlia del commerciante, Teresa Varesano e Alessandra Markezic. Tutti assolti invece dall'accusa di associazione a delinquere.

Formula piena «per non aver commesso il fatto» al medico accusato da un ex amico di avergli procurato gravi problemi a una gamba

Assolto il dottor Sarcletti: non causò lesioni a un malato

Assolto con la formula più ampia: «per non aver commesso il fatto».

Il dottor Giorgio Sarcletti è uscito raggiante ieri poco dopo le 13 dall'aula del Tribunale in cui un attimo prima non solo il giudice Luigi Dainotti aveva riconosciuto la sua totale estraneità dall'accusa di aver provocato una grave lesione alla gamba di un paziente ma anche lo stesso rappresentante dell'accusa, il pm Maurizio De Marco, aveva chiesto il suo proscioglimento.

L'innocenza dell'imputato è emersa dopo 12 udienze perché i periti nominati dal Tribunale ieri hanno smentito senza alcuna possibilità di dubbio quanto aveva affermato il benzinaio David Bonetti. Prima era stato un buon amico del medico ma poi lo aveva trascinato davanti ai giudici, propiziando di fatto l'apertura di altre numerose e devastanti inchieste.

Il dottor Ignazio Scaravilli, medico ortopedico di Padova con studio anche a Paternò in provincia di Catania, ha affermato che l'intervento chirurgico effettuato dal dottor Sarcletti non solo era stato corretto ma anche molto appropriato alla patologia lamentata dal benzinaio. La rottura della piastra di titanio inserita dall'ortopedico, si era verificata perché David Bonetti- ha spiegato il perito- si era mosso dal letto a soli 20 giorni dall'intervento e aveva sottoposto l'arto a un carico eccessivo. Da qui la lesione alla gamba. «La patologia denunciata non è ascrivibile all'imputato» ha concluso il dottor Scaravilli.

«Ora nessuno potrà dire che Giorgio Sarcletti non è un medico di grande capacità in campo ortopedico» ha poi affermato nell'arringa il difensore, l'avvocato Bruno Malattia.

Gianfranco Di Matteo, il perito grafologo ha ulteriormente aggravato la posizione del denunciante. A suo giudizio la firma apposta al «consenso informato» che aveva dato il via libera all'intervento alla gamba, appartiene con grande probabilità proprio al benzinaro. David Bonetti nel corso dell'interrogatorio reso come testimone, aveva invece affermato di non aver mai visto il foglio del consenso e aveva disconosciuto la firma. «Non è mia» aveva detto con grande sicurezza.

Il perito l'ha smentito e ha anche escluso categoricamente che possa appartenere all'imputato. «Stiamo valutando la possibilità di presentare una denuncia per calunnia» ha affermato l'avvocato Bruno Malattia al termine del processo. «La calunnia è un reato perseguibile d'ufficio e ritengo che la Procura abbia tutte le informazioni per agire di propria iniziativa».

Va aggiunto che il dottor Sarcletti ha sempre respinto ogni addebito e ha attribuito fin dall'apertura dell'inchiesta la responsabilità dell'accaduto proprio a un carico anomalo applicato anzitempo all'arto operato. Questa tesi è stata confermata dal processo conclusosi ieri ma resta aperto il procedimento civile avviato dal benzinaio per ottenere il risarcimento del danno. Ma non basta. Giorgio Sarcletti di recente è stato assolto, sempre con formula piena, dall'accusa di essersi appropriato indebitamente di alcuni documenti fornitigli come paziente da Walter Carone Jurissevich. Quest'ultimo lo aveva denunciato ma il processo ha riconosciuto l'innocenza del medico.

c.e.

Assolto il medico Giorgio Sarcletti

GLI ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE ELEMENTARI DI TRIESTE

- PITTONI (via Vasari) • 83 su 201 — 53 serbi, 8 albanesi, 7 bosniaci, 7 rumeni e cinesi, tunisini, marocchini, polacchi
- GASPARDIS (via Donadoni) • 87 su 376 — 36 serbi, 18 rumeni, 11 bosniaci e sudamericani, marocchini, cinesi, polacchi, albanesi
- SAN GIUSTO (via Trissino) • 9 su 194 — Da Croazia, Serbia, Senegal, Russia, Bosnia, Brasile, Marocco, Romania
- DUCA D'AOSTA (via Vespucci) • 93 su 418 — In prevalenza serbi, bosniaci, rumeni, albanesi
- DON MILANI (via Alpi Giulie) • 5 su 161
- NAZARIO SAURO (via Tigor) • 11 su 120
- RUGGERO MANNA (via Manna) • 25 su 200 — 14 serbi-montenegrini e cinesi, ucraini, rumeni, moldavi
- SLATAPER (via della Bastia) • 36 su 188 — 20 serbi, 6 rumeni, 3 ucraini e da Venezuela, Argentina, Brasile, Canada, Usa, Cuba, Francia, Macedonia
- DARDI (via Giotto) • 56 su 314 — 27 serbi, 9 cinesi, 5 albanesi e da Bosnia, Romania, Bangladesh, Ucraina, Marocco, Croazia, Moldavia, Turchia, Svezia
- LOVISATO (via Svevo) • 27 su 108 — Da Serbia, Bosnia, Moldavia, Turchia,Romania, Polonia, Cuba, Macedonia
- LAGHI (strada di Fiume) • 1 su 116
- LONGO (via Commerciale) • 3 su 134
- BIAGIO MARIN (via Praga) • 8 su 214 — Da Bangladesh, Serbia, Croazia, Moldavia, Albania
- PERTINI (via Forlanini) • 9 su 169 — Da Serbia, Ucraina, Francia, Romania, Colombia, Croazia
- ROSSETTI (via Zandonai) • 19 su 284 — Da Serbia, Romania, Ucraina, Spagna, Bosnia, Tuchia, Albania, Croazia, Colombia
- DE MARCHI (salita De Marchi) • 1 su 55
- FOSCHIATTI (via Benussi) • 3 su 161
- RODARI (via Pagano) • 4 su 84
- COLLODI (via S. Pasquale) • 2 su 181
- F.LLI VISENTINI (via Forti) • 6 su 118 — Da Bosnia, Serbia, Romania
- DE MORPURGO (sc. Campi Elisi) • 23 su 513 — Da Serbia, Albania, Perù, Romania, Macedonia, Usa, Croazia, Tunisia, Nepal, Polonia, Algeria, Tuchia, Russia, Francia
- SUVICH (via Kandler) • 25 su 151 — 9 serbi, 5 sloveni e da Ungheria, Albania, Moldavia, Iraq, Macedonia, Turchia, Romania
- MAURO (via dei Cunicoli) • 59 su 344 — 11 serbi, 14 sloveni, 6 cinesi e da Albania, Algeria, Bosnia, Libano, Macedonia, Marocco, Moldavia, Tuchia, Senegal, Portogallo, Romania, India
- PADOA (via Archi) • 6 su 167
- FILZI-GREGO (st. di Guardiella) • 10 su131 — Da Romania, Serbia, Messico, Rep. Dominicana, Slovenia
- LONA (via San Mauro) • 5 su 100
- KUGY (via di Basovizza) • 8 su 98 — Da Olanda, Inghilterra, Nepal, Colombia, Iran
- VENEZIAN (Prosecco) • 1 su 75
- SANTA CROCE (Santa Croce) • 1 su 60
- CARDUCCI (Aurisina) • Nessuno su 47
- PASCOLI (Sistiana) • 2 su 79
- ALIGHIERI (Duino) • 1 su 66
- DEGRASSI (via Monte Re) • 1 su 104

GLI STRANIERI E LE SCUOLE (2) Nel centro la massima concentrazione di bambini dall'estero: ma le percentuali variano di molto secondo le diverse aree

Alla «Pittoni» un bambino su quattro è serbo

Record in via Vasari: su 201 alunni 83 non sono italiani. I docenti insegnano l'italiano fuori orario

Quando gli scolari stranieri in una scuola elementare rappresentano il 40 per cento degli alunni, come accade nella primaria Anita Pittoni, la gestione dell'insegnamento diventa difficile e la buona volontà delle insegnanti indispensabile. Su 201 bambini iscritti nella scuola di via Vasari, 83 non sono italiani: 53 (pari al 26,3%) arrivano dalla Serbia, 8 dall'Albania, 7 sono bosniaci, altrettanti i rumeni, 5 i cinesi e poi polacchi, marocchini e tunisini. Un amalgamarsi di lingue, tradizioni e culture che senza adeguati strumenti rischia di mettere a repentaglio il livello di istruzione che la nostra scuola riesce a fornire.

«Purtroppo molti di loro arrivano alle elementari senza conoscere nemmeno una parola di italiano - spiega l'insegnante Tiziana Vatta che tiene i rapporti con i mediatori culturali dell'istituto - e gli insegnanti, per non rallentare il percorso di formazione della classe, sono costretti a impartire ai bambini stranieri dei corsi di alfabetizzazione e di italiano in orario extrascolastico, così da permettergli di seguire le lezioni».

Uno degli esempi riportati da un'insegnante è quello di un bambino cinese arrivato a Trieste da pochi mesi e inserito in una quinta elementare senza conoscere una parola di italiano. I mediatori linguistici, in casi simili, affiancano per alcune ore gli alunni in

Il complesso scolastico di via Vasari (Lasorte)

difficoltà nel corso delle lezioni, tentando di tradurre quello che spiega l'insegnante: malgrado tutto, il percorso è arduo.

«Il miglior modo per integrare uno straniero nel nostro Paese - sottolinea la vicepreside della scuola Umberto Saba - è quello di istruirlo insegnandogli l'italiano e aiutandolo a relazionarsi con nuove abitudini e tradizioni. L'atteggiamento da tenere non è quello di valutare negativamente la presenza di stranieri dalle nostre scuole, ma quello di trovare risorse e soluzioni che permettano l'istruzione e l'integrazione. La conoscenza di nuove culture arricchisce anche i ragazzini italiani».

La percentuale di stranieri presenti nelle scuole varia a seconda delle zone di Trieste. Basta prendere in considerazione i dati relativi alle scuole dell'Altipiano: lì gli stranieri si contano sulla punta delle dita di una mano. Le maggiori concentrazioni si rilevano invece in realtà come quella della Pittoni, situata in una zona tra le più popolate da serbi, bosniaci e montenegrini o della Gaspardis collocata in via Donadoni al centro di un'area strategica per l'affluenza di alunni extra e neo comunitari. Al suonare della campanella mattutina, in quella scuola, entrano 376 scolari dei quali 87 sono stranieri: 36 serbi, 18 rumeni, 7 tra filippini e colombiani, 6 cinesi, 11 bosniaci e poi marocchini e polacchi.

Va rilevato che i genitori stranieri preferiscono iscrivere i loro figli nelle scuole a tempo pieno: probabilmente per esigenze lavorative. «In molti casi - sottolinea un'insegnante - può essere una buona occasione per far stare il bambino più a lungo con i suoi coetanei. Può essere uno stimolo ad apprendere più in fretta o a migliorare l'italiano».

Alla Ruggero Manna che, nell'ambito della scuola per l'infanzia, registra la percentuale più alta di bambini cinesi, la primaria su 200 iscritti registra 25 non italiani: 14 bambini arrivano dalla Serbia, 8 dalla Cina, altri dall'Ucraina, dalla Romania e dalla Moldavia.

Corposa la presenza dei piccoli stranieri anche sui banchi della scuola Domenico Lovisato di via Svevo dove su 108 alunni, 27 non sono italiani: 8 i serbi, 4 i turchi, 3 i bimbi provenienti dalla Moldavia, altrettanti dalla Romania mentre altri provengono da Cuba, dalla Macedonia e dalla Polonia.

Importanti anche i numeri degli scolari stranieri che frequentano la primaria Mauro di via dei Cunicoli (59 su 344 alunni con una forte presenza di serbi, bosniaci e cinesi), la scuola Dardi di via Giotto (56 su 314 con alta frequenza di serbi, cinesi e albanesi) o la Slataper di via della Bastia (36 stranieri su 188 iscritti con 20 alunni serbi, 6 rumeni e diversi sudamericani).

Laura Tonero

VERSO LE ELEZIONI

Banchetti e incontri pubblici Gli appuntamenti della giornata

Ecco gli appuntamenti elettorali della giornata. Alle 18 incontro pubblico all'hotel Urban su «Le priorità per Trieste», intervengono Roberto Antonione (Pdl) e Gianni Pecol Cominotto (Cittadini). **Federica Seganti** (Lega) è dalle 16 alle 19 in viale XX Settembre. Quanto ai candidati Pd: **Laura Famulari** è in piazzale Foschiatti a Muggia alle 9; dalle 11.30 alle 13 offre un caffè in piazza della Repubblica 4 a Muggia; **Renata Brovedani** è al mercatino di Muggia dalle 10 alle 12; **Laura Rudella** è in viale XX Settembre dalle 15 alle 17; **Francesco Russo** e Laura Famulari partecipano all'incontro di «Cara Democrazia»» alle 18 in via Donizetti; **Franco Codega** è alle 16 al caffè Joyce; **Bruno Zvech** partecipa all'iniziativa pubblica alle 17.30 al centro Millo di Muggia su «Il nuovo dinamismo del Porto». **Tamara Blazina** e **Ettore Rosato** sono alle 20.30 all'azienda agricola Parovel di Bagnoli della Rosandra. Alle 16 al Jolly hotel incontro pubblico del Forum società futura del Pd su «Società bloccata» con Giovanni Floris. **Uberto Fortuna Drossi** (Cittadini) è in via delle Torri alle 10, a Rozzol Melara alle 17. Alle 18 al Circolo della stampa incontro sulla legge sullo spettacolo con **Alessandro Carmi** (PD) e **Edoardo Sasco** (Udc). **Andrea Mariucci** (IdV) è a Muggia alle 9.30, e dalle 16.30 al banchetto di piazza della Borsa. A Muggia dalle 9.30 alle 12 anche il candidato Pdl **Piero Tononi**, che dalle 15.30 alle 19 è in largo Barriera. **Alessia Rosolen** (Pdl) è all'edicola di San Giacomo dalle 10.30 alle 12 e in piazza Ponterosso dalle 17 alle 18.30. **Sinistra Arcobaleno:** dalle 9.30 alle 11.30 i candidati incontrano i cittadini al mercatino di Muggia. Il candidato presidente della Regione **Renzo Tondo** è alle 14.30 all'Unione istriani (via Pellico 2). Alle 16.30 **Marino Andolina** e **Ahmed Faghi Elmi** parlano al gazebo di piazza Cavana. Al Caffè Tommaseo alle 16 i **candidati Udc**. Domani intanto alle 11.45 arriva il ministro **Pierluigi Bersani** (Pd), che parteciperà a un incontro pubblico alla Marittima.

I candidati dei due principali schieramenti Bucci, Rosolen, Carmi e Mariucci interpellati dalla Uil-trasporti

Il futuro del porto, ricette a confronto

Porto, infrastrutture, viabilità sono i i temi sottoposti a quattro candidati alle prossime regionali. Invitati dalla Uil-trasporti, si sono presentati Maurizio Bucci e Alessia Rosolen, entrambi del Pdl, il primo della lista Berlusconi presidente, la seconda esponente di An: e Alessandro Carmi e Andrea Mariucci, il primo del Pd, il secondo dell'IdV-Lista di Pietro. Bucci ha sottolineato «le grandi potenzialità del porto di Trieste, che per diventare concreta ricchezza della città e della Regione vanno però inserite in un preciso contesto di indirizzo politico. Bisogna fissare obiettivi e strategie che oggi non ci sono». Per Andrea Mariucci «il porto dovrebbe movimentare di più per ottimizzare i costi di gestione. Così si potrebbe applicare tariffe più competitive. Il programma di Riccardo Illy va in questa direzione». Dell'urgenza di «migliorare le infrastrutture di servizio al porto» ha parlato Rosolen: «Bisogna potenziarle tutte, stradali, ferroviarie o aeroportuali». Rosolen si è detta contraria «al progetto che prevede la gara per l'individuazione del gestore unico locale nell'ambito del trasporto pubblico. Meglio lasciare l'individualità dei quattro soggetti attualmente operativi». Per Carmi «un'adeguata rete infrastrutturale è una delle condizioni per garantire sviluppo economico e coesione sociale, e per sfruttare il grande vantaggio competitivo che deriva alla regione dalla sua posizione geopolitica, punto di passaggio nel cuore dell'Europa».

u.s.

Lista Dipiazza, Ferrara in campo Il sindaco: è l'unico mio candidato

«Ferrara è l'unico mio candidato; ho sempre avuto grande stima di lui, e mi auguro che possa ottenere un buon risultato in questa importante tornata elettorale». Lo ha affermato il sindaco Roberto Dipiazza intervenendo ieri alla Stazione marittima all'assemblea dei soci della lista che porta il suo nome.

Aldilà dell'approvazione del bilancio 2007, l'assemblea si è focalizzata sulla presentazione della candidatura di Ferrara, già assessore della prima giunta Dipiazza e unico candidato del gruppo nell'ambito del Popolo della libertà. «È stata una scelta importante - ha affermato il presidente della Lista Paolo de Gavardo - per due motivi: innanzitutto perché dopo i 12 mila voti delle comunali del 2006 ci sembrava opportuno riproporre un nostro uomo, e poi perché la nostra è una lista civica, e in quanto tale può raccogliere consensi da molti elettori del centrodestra che forse non si riconoscono completamente nelle attuali forze politiche della coalizione».

Ferrara ha poi ricordato i punti salienti del suo programma: chiusura della Ferriera, nuovo regolamento che impedisca di chiudere il centro alle auto quando l'innalzamento delle polveri sottili non è provocato dalle automobili, nuovo regolamento del verde pubblico comunale, più soldi alle forze dell'ordine per il controllo del territorio. Ferrara ha anche ribadito l'importanza del ruolo politico di Dipiazza non solo a livello provinciale ma regionale.

Accorpamenti in sanità, duello fra Tondo e Cittadini

Contrarietà al fondo immobiliare per la sanità, all'accorpamento delle aziende sanitarie, al Centro servizi condivisi. Con questi tre no il candidato alla presidenza della regione del centrodestra Renzo Tondo si è presentato ieri all'incontro organizzato su «Servizio sanitario regionale: programmi e prospettive», dai medici del Servizio sanitario regionale. «In particolare – ha spiegato Tondo – non comprendo l'utilità del cosiddetto Csc, in quanto la tipologia degli acquisti nel settore è oramai così variegata e vasta che non si riesce comunque a creare un'opportuna economia di scala». Tondo ha anche annunciato che in caso di vittoria «il futuro assessore della Sanità non sarà un politico, ma un tecnico che risponderà direttamente e solo a me». Sul fronte dei rapporti fra ospedali e Università, il candidato del centrodestra ha indicato in «un tavolo di concertazione la soluzione migliore», avanzando anche la proposta di «riformare l'Agenzia regionale della sanità, un doppione della Direzione regionale di Riva Nazario Sauro».

Gli ha replicato Fabio Fonda, candidato dei «Cittadini per il presidente» a sostegno di Riccardo Illy: «Per noi – ha detto – l'Azienda sanitaria regionale unica significa invece una gestione amministrativa centralizzata, con la garanzia di una perequazione dei livelli retributivi per tutti i profili, una gestione clinica esercitata nelle strutture operative e organizzata su due aree, il territorio e gli ospedali. Sono evidenti i vantaggi – ha continuato Fonda - non tanto e solo nella riduzione dei costi delle direzioni generali, quanto nella cancellazione delle sperequazioni, delle competizioni, delle rendite di posizione fra aziende. Non vogliamo alcuna chiusura di ospedali – ha proseguito - ma la loro riqualificazione in una rete regionale che copra, per competenze, esperienze ed eccellenze, tutto il territorio».

u.s.

Continuaz. dalla 14.a pagina

GALLERY zona piazza Perugino mansarda: soggiorno cottura camera bagno possibilità posto auto. Euro 112.000. Cod. 21/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Poggi Paese ultimo piano con vista panoramica, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e balcone. Ottimo. Climatizzatore. Box auto. Cod. 27/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stadio appartamento luminosissimo arredato, soggiorno, cucina, tre camere, servizi e poggioli. Euro 185.000. Cod. 50/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione tranquillo ultimo piano con ascensore 2 stanze bagno arredato. Cod 716/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GEOIMMOBILIARE vende Torre del Lloyd silenzioso IV piano signorile, giardino, terrazzi, soggiorno, tristanze, biservizi. 040631280-3486416614.

GIACINTI luminoso 1.o ingresso di 51 mq all'ultimo piano, con poggiolo esposto su ampia corte alberata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

GIUSTI 3.o e ultimo piano di una palazzina immersa nel verde con box auto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

GRADO PINETA appartamento arredato 4 posti letto:ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno finestrato, terrazzo, posto auto coperto. 85.000 euro. Cod. 51/P. Gallery 0431/35986.
www.galleryimmobiliare.it

LA Chiave 040272725 Muggia porzione bifamiliare ampia taverna zona giorno con angolo cottura due stanze doppi servizi euro 350.000.
(A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Donadoni ultimo piano luminoso cucina soggiorno matrimoniale singola e bagno euro 84.000 trattabili.
(A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Guardiella ultimo piano ascensore ottime condizioni cucina soggiorno due stanze bagno due poggioli cantina euro 190.000.
(A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Settefontane appartamento buone condizioni cucina soggiorno due stanze bagno wc poggiolo e terrazzino euro 155.000.
(A00)

MANSARDA zona Sonnino pari primo ingresso in perfetto palazzo d'epoca. Trilocale di 70 mq con cucina arredata nuova. Travi a vista. Porta blindata. Tecnocasa Settefontane 040632763.

MARZIALE, pari primoingresso: soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, posti auto. Vista mare. Norbedo Imm 040368036.

MUGGIA pregevole villa su 2 livelli 250 mq, recentissima costruzione, travi e pietre a vista, 2000 mq di terreno con accesso auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
(A00)

OPICINA via Carsia lussuosi appartamenti in costruzione di c.a 130 mq disposti su due livelli, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, terrazzo, ripostiglio, posto macchina in garage. Euro 355.000. DieBaurealestate 040299137. (A00)

PADRICIANO adiacenze campi da tennis appartamenti in costruzione di c.a 100 mq su due livelli, cucina abitabile o ampio salone con ang. cott., 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti macchina. Euro 275.000. DieBaurealestate 040299137. (A00)

PADRICIANO villa di 300 mq due livelli, da ristrutturare, con terreno di 3500 mq. Possibilità di acquistare lotto terreno adiacente. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

RABINO 040368566 Baiamonti luminosissimo ristrutturato e ammobiliato soggiorno con angolo cottura ripostiglio bagno camera matrimoniale cantina termoautonomo porta blindata euro 95.000. Rif. 1908.

RABINO 040368566 Barcola meraviglioso vista mare nel verde primo piano ingresso soggiorno cucina bagno camera matrimoniale in mansarda due posti macchina di proprietà termoautonomo euro 144.000. Rif. 2308.

RABINO 040368566 Barriera 110 mq quarto piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina saletta da pranzo servizi separati ripostiglio euro 125.000. Rif. 10307.
(A00)

RABINO 040368566 Galleria 130 mq con cortile 20 mq silenziosissimo soggiorno cucina sala da pranzo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio termoautonomo euro 219.000. Rif. 11606.
(A00)

Continua in 32.a pagina

La chiesa intitolata a Santa Maria Maddalena, in via Pagano, dove don Crepaldi era parroco (Lasorte)

Don Renato Crepaldi: fu ordinato sacerdote nel 1990

Spirato dopo una lunga malattia, il sacerdote era stato vicario a Sant'Antonio Taumaturgo e a San Giovanni

Morto don Crepaldi, parroco in via Pagano

Nato a Trieste nel '62, curava la comunità di Santa Maria Maddalena. Sabato i funerali

Don Renato Crepaldi, triestino, parroco di Santa Maria Maddalena a Poggi Sant'Anna, è spirato nella notte del 31 marzo dopo una lunga malattia. A celebrare i funerali, sabato alle 9.30 nella stessa chiesa di via Pagano, sarà il vescovo Eugenio Ravignani.

Nato nell'agosto 1962 a Trieste, don Renato è diventato sacerdote il 5 maggio 1990: da allora ha svolto diversi incarichi che lo hanno fatto conoscere e apprezzare da numerose comunità. Dal 1989 al '94 è stato vicario parrocchiale a Sant'Antonio Taumaturgo, e fino al 1997 ha fatto da assistente ad Azione cattolica. Dal 1994 per cinque anni è stato vicario parrocchiale a San Giovanni, e dal 1999 era il parroco di Santa Maria Maddalena. Ha anche insegnato religione all'istituto Carli ed è stato decano del Decanato del divino Gesù operaio dal 2003 al 2005.

Lo ricorda don Davide Risicato, della parrocchia di Sottolongera: la loro era un'amicizia trentennale iniziata al Carducci dove i due frequentavano le lezioni, mentre al pomeriggio seguivano i corsi seminariali. «A scuola si sapeva che eravamo seminaristi e i compagni erano solidali con questa scelta - dice don Davide - non era facile seguire entrambi gli impegni, ma Renato e io ci siamo sempre comportati così da non apparire diversi da quello che eravamo: due giovani che avevano scelto di dedicarsi al sacerdozio, senza dimenticare le avventure studentesche e le responsabilità scolastiche».

Da ragazzo aveva studiato al Carducci. Dopo l'ordinazione ha anche insegnato religione al Carli

Persona umile e discreta, con un atteggiamento semplice e un carattere forte e determinato, rispettoso delle regole e delle persone: questo era don Renato, che anche nei momenti più difficili non ha dato manifestazione della propria sofferenza né ha voluto essere compatito: «Amava i giovani e gli anziani, soprattutto i malati, sono in tanti a ricordarlo - prosegue don Davide - non si riposava mai e proprio per i giovani aveva animato diversi ricreatori, dove peraltro non mancava mai un luogo per la preghiera. È una grande perdita: don Renato rappresenta una parte della mia vita».

Anche don Andrea Russi della parrocchia di Zindis ricorda la grande disponibilità e apertura di don Renato verso la popolazione più bisognosa. «Ci eravamo conosciuti a Natale per una manifestazione alla quale aveva collaborato anche la Circoscrizione - racconta invece Andrea Vatta, presidente del settimo parlamentino - la cosa che più mi aveva colpito di don Renato era il gran numero di bambini e di ragazzi che lo circondavano in chiesa e ovunque andasse. Una persona umile e discreta che operava in un contesto rionale dove la parrocchia ancora funge da punto di riferimento».

Linda Dorigo

«Aprire al traffico via Capofonte quando gli operai non lavorano»

Perché non consentire ai residenti il passaggio in via di Capofonte nelle giornate festive e in serata, quando gli operai non lavorano? Nella interminabile vicenda dei lavori all'Acquedotto teresiano e di quelli Ater di Borgo san Pelagio, un abitante di via Capofonte, Sergio Baruzza ha lo ha chiesto per iscritto al sindaco Dipiazza. «Siamo in difficoltà - spiega Baruzza - perché il parcheggio concesso alla piscina è lontano un chilometro dalle case. Avevano promesso di lavorare addirittura di notte, e invece il sabato e domenica tutto è fermo, così come di sera...» «Anche l'AcegasAps - interviene Carlo Kovacic - lavora in modo poco sinergico. Gli interventi per il gas ad esempio erano stati fatti prima di Pasqua e ora stanno facendo quelli dell'acqua». Interpellato, il dirigente dell'Ater Bertolo specifica che Acegas Aps ogni settore ha le sue squadre specifiche, mentre gli interventi Ater partono solo ora: «Per questioni di sicurezza non si può permettere ai residenti di passare con le auto, specie ora che (da ieri, ndr) sono iniziate le perforazioni per la collocazione dei pali che sosterranno il sarcofago protettivo dell'acquedotto».

Al via gli interventi di riqualificazione

Parco di Villa Giulia, partito un cantiere da 750mila euro per ricostruire i vecchi sentieri

Il Comune sta effettuando una serie di consistenti interventi di riqualificazione per il parco pubblico di Villa Giulia, autentico gioiello verde dell'immediato circondario del capoluogo. Dopo aver provveduto negli ultimi due anni a diverse azioni di bonifica e ripristino dei vecchi sentieri del grande comprensorio boschivo situato tra Scorcola e Cologna, il settore del Verde pubblico municipale ha iniziato a riportare alla luce e a ricostruire alcuni vecchi sentieri e scalinate del parco. All'entrata del bosco di via Monte San Gabriele, non lontano dalla sede della Forestale, da qualche giorno campeggia un cartello che informa sullo stato dell'intervento.

L'appalto dei lavori, aggiudicato a una ditta romagnola e coordinato da un dirigente comunale del Verde pubblico, Alfonso Tomè, non riguarda però solo Villa Giulia ma anche alcune parti del Parco Farneto. L'ammontare complessivo della cifra impegnata risulta di circa 750 mila euro. Il parco della storica villa è un autentico bosco urbano, sullo stile del Boschetto o della Favorita di Palermo, un capitale naturale e di ossigeno a pochi minuti dal centro storico che poche città possono vantare. L'intervento in corso d'opera prevede la ristrutturazione di una serie di vecchi percorsi del parco.

Villa Giulia, scorcio del parco

Sono diversi i piani pedonali già ripristinati con materiali inerti. E dal folto del bosco riaffiorano vecchie scalinate in arenaria. Tra gli impegni assunti dal Comune, il ripristino di un sentiero che dalla parte bassa del comprensorio porta sino alle porte del Campo sportivo Draghicchio.

Lì vicino c'è anche la fermata del tram di Opicina. Un punto di riferimento utile agli escursionisti e ai turisti che, approfittando della trenovia, potranno salire sino alla stazione di Cologna e poi scendere lungo il bosco di Villa Giulia attraverso sentieri comodi e sicuri. «Le migliorie introdotte vengono realizzate prevalentemente a mano – spiega Tomè - così come la manutenzione delle diverse canalizzazioni per lo sfogo delle acque. È necessario creare delle zone pedonali a regola d'arte, in modo che possano mantenersi negli anni. È prevista anche la posa in opera di nuove cartellonistiche e segnaletiche». «C'è il massimo impegno per ridare a Villa Giulia il volto di un tempo», interviene l'assessore Franco Bandelli: «Il ripristino dei sentieri e la manutenzione del bosco coincide anche con il perfezionamento di quel sentiero numero 1 segnato dal Cai che, partendo da quest'area comunale, conduce sino all'altipiano».

m.l.

Le manovre scorrette si sono moltiplicate dopo l'introduzione della viabilità connessa ai cantieri di San Giacomo

Auto e scooter contromano in Ponziana

Residenti in allarme: le infrazioni soprattutto di notte e sulle strade poco trafficate

Alcuni residenti di Ponziana e di altre vie laterali di San Giacomo sono preoccupati per le ripetute infrazioni al codice della strada da parte di automobilisti e motociclisti, in particolare per quanto riguarda i sensi di marcia.

Via Ponziana, uno dei tratti dove si verificano i «contromano»

Le manovre scorrette vengono eseguite soprattutto di notte e in strade poco trafficate come via Ponziana, nella quale si alternano tratti a senso unico e a doppia circolazione. Di frequente i residenti della zona hanno segnalato la presenza di ciclomotori ma anche di automobili che percorrono contromano la porzione di strada compresa tra le vie Mansanta e Cigotti, ignorando l'obbligo di procedere esclusivamente in direzione sud. La stessa cosa avviene anche a un centinaio di metri di distanza, dove alcuni automobilisti affrontano la curva che porta in via Orlandini in senso contrario a quanto segnalato, rischiando di scontrarsi frontalmente con chi sopraggiunge dall'altra parte.

«A causa dei lavori in corso cercare parcheggio è diventato un vero problema e spesso si è costretti a fare lunghe deviazioni, ma nonostante questo le norme di sicurezza devono essere rispettate – dice Marina Saletnik -. I residenti si sono abituati all'assetto viario temporaneo, ma chi proviene da altri rioni può confondersi».

Situazione simile, anche se di minore rilievo, nelle vie di Rivalto e Caprin. «Sono soprattutto ragazzi in scooter – spiega una commerciante della zona - che per fare prima ed evitare lunghi giri, approfittando dello scarso traffico, imboccano la via contromano».

Per quanto riguarda l'area di Ponziana, la quinta circoscrizione ha approvato un piano di riassetto della viabilità che permetterà di rendere più sicure le immissioni in via dell'Istria e la circolazione in generale, attraverso un sistema di sensi unici. «Una volta ultimati i lavori di riqualificazione del rione e realizzazione della rotatoria entrerà in vigore il nuovo sistema viario della zona, che si inserirà nel piano urbano del traffico – spiega il presidente del parlamentino Silvio Pahor -. Si tratta di una misura richiesta dai cittadini ed elaborata con i tecnici del Comune. Abbiamo inoltre richiesto maggiori controlli, per sanzionare coloro che non rispettano la segnaletica».

Data la grande (quanto ovvia) importanza del rispetto dei sensi di marcia per la sicurezza sulle strade, recentemente sono state inasprite le sanzioni comminate per la circolazione contromano. Il limite minimo della multa da 68,25 euro è stato portato a 137,55, mentre quello massimo è stato elevato da 275,10 a 550,20. Nel caso però l'infrazione venga compiuta in curva o in prossimità di dossi, come in via Ponziana, la sanzione a carico dell'automobilista aumenta notevolmente fino a oscillare tra 270,90 e 1.083,60 euro.

Mattia Assandri

Interventi AcegasAps per la posa di cavi elettrici e per una nuova derivazione della rete gas

Lavori in via Melara e in via dei Leo: scattano i divieti

Lavori AcegasAps sono programmati in questi giorni in via di Melara e in via Dei Leo (nella zona di via Rossetti) e ancora in piazza Venezia, dove continuano invece le opere di riqualificazione della zona.

In via di Melara, all'altezza del civico 15, sono previsti interventi della durata di due giornate per la posa di alcuni cavi elettrici. Nel periodo di cantiere verrà istituito il divieto di sosta e fermata, con rimozione per tutti i veicoli in via di Melara in un tratto di quindici metri su entrambi i lati della strada.

Durante i lavori veri e propri sarà in vigore il divieto di transito dalle 8 alle 17 per tutti i mezzi, con le consuete deroghe per i veicoli di soccorso e per quelli delle forze dell'ordine.

Saranno necessari invece per sistemare una nuova derivazione della rete gas gli interventi previsti sempre in questi giorni in via Dei Leo, che comporteranno divieti di sosta fermata e transito per una durata complessiva di quattro giorni.

Nel tratto antistante i civici 16 e 18, da entrambi i lati, non sarà possibile parcheggiare o fermarsi con il proprio mezzo. Sarà inoltre istituito il divieto di transito per tutti i veicoli, nel tratto compreso tra le vie Rossetti e Piccardi, con deroghe per i mezzi dei frontisti diretti alle proprietà laterali che, arrivando da via Piccardi, compatibilmente con la larghezza della carreggiata, potranno transitare seguendo il doppio senso di marcia. Deroghe anche per i mezzi d'emergenza.

L'angolo via Piccardi- via dei Leo: qui i lavori AcegasAps

I divieti sono stati decisi con l'obiettivo di poter effettuare i lavori in totale sicurezza, evitando i disagi al traffico in un lasso di tempo limitato. Apposite segnalazioni avvertiranno i cittadini degli eventuali disagi alla circolazione che emergeranno nelle due strade.

Continuano intanto nel centro cittadino le limitazioni alla sosta e al traffico in piazza Venezia, così da consentire l'avanzamento dell'intervento di sistemazione della piazza, da dove dalla prossima settimana tra l'altro non fermerà più l'autobus della linea 10. Cartelli e indicazioni avvertono gli automobilisti sui divieti previsti tra la piazza, via Cadorna e Riva Tre Novembre.

Micol Brusaferro

Solo critiche al ventilato trasferimento dal Molo Pescheria all'«Audace» o, ancora peggio, al «Quarto». Bocciato anche Caliterna

Muggia, i pendolari difendono il ferry

Gli utenti del «Delfino Verde» contrari anche allo spostamento del terminal triestino

MUGGIA Il servizio marittimo tra Muggia e Trieste piace così com'è. Dagli utenti non sono ben visti eventuali spostamenti di approdo nel capoluogo: i «pendolari via mare» soprattutto disapprovano la ventilata idea di una soppressione del traghetto.

Pochi giorni fa l'Autorità portuale aveva accennato alla possibilità di concentrare i collegamenti marittimi di Trieste al Molo Quarto, forse già nei prossimi mesi, nell'ambito di una riqualificazione della zona, con anche la nascita di scali per aliscafi e altri trasporti via mare. L'ipotesi dello spostamento del collegamento Trieste-Muggia al nuovo molo era stata già criticata dall'assessore provinciale alla Mobilità Ondina Barduzzi, che aveva paventato aumenti di costi, e aveva già registrato la contrarietà da parte degli utenti muggesani. Il progetto aveva innescato persino una sorta di provocazione: «Se non ci sarà possibile continuare perlomeno così, dovremmo sopprimere il collegamento marittimo con Muggia». La possibilità di spostare l'approdo triestino del «Delfino Verde» è un argomento affrontato a più riprese. La richiesta però era di allestirne uno nuovo al Molo Audace, quindi in posizione più centrale rispetto l'attuale Molo Pescheria. Nel frattempo anche a Muggia cambierà l'ormeggio, che passerà dall'attuale Molo delle Illusioni al costruendo nuovo molo di Caliterna. Un approdo al Molo Quarto non piace però (in questo si confermano le anticipazioni di Barduzzi) a chi il traghetto lo usa da Muggia per andare a lavorare ogni mattina, per poi rincasare la sera. Ieri mattina, il traghetto delle 8.25 diretto a Trieste ha raccolto una decina di muggesani.

Alcuni giunti di corsa, poco prima che il natante mollasse gli ormeggi. Altri invece in attesa da qualche minuto. Tranquillamente sedute su una panchina alla radice del Molo delle Illusioni, Orianna Beatrix Crajevich e Daniela Cernecca attendevano l'arrivo del «Delfino». Entrambe lavorano a Trieste e usano ogni giorno il traghetto per andare e venire. Alla domanda, se condividono l'idea di spostare l'approdo al Molo Quarto, hanno risposto quasi assieme, intercalandosi l'una con l'altra. «Il Molo Pescheria va già benissimo», così, tra l'altro, Cernecca. Concorde, per amicizia, anche Crajevich, che però ha confessato: «Per me non cambierebbe poi tanto ma so che a molti altri lo spostamento risulterebbe scomodo».

> L'ormeggio della cittadina rivierasca gode di parcheggi gratuiti

Dopo qualche minuto è arrivata un'altra amica, Roberta Vascotto, anche lei in viaggio verso il suo posto di lavoro. «Lo spostamento peggiorerebbe le cose» ha dichiarato. In partenza verso il luogo di lavoro anche Alessandro Tamaro, che ha affermato: «Il traghetto lo uso sempre. È molto comodo e così s'inquina di meno. Spostarlo al Molo Quarto non è una buona idea. Al caso, sarebbe meglio l'approdo al Molo Audace, che attirerebbe di più i turisti». Tamaro non condivide però nemmeno l'idea di spostare l'approdo muggesano a Caliterna: «Qui dov'è ora, i parcheggi sono gratuiti e quando erano a pagamento era stata fatta la convenzione per chi aveva l'abbonamento al traghetto. A Caliterna c'è solo il garage a pagamento e se non si fanno altre convenzioni, diventa un costo in più». A Muggia, al mattino, c'è chi va e c'è chi viene col traghetto. Fulvia Gruber, ad esempio, lo usa spesso, e non per lavoro, per venire a Muggia da Trieste.

E ha dichiarato: «L'idea del Molo Quarto è antipatica. È lontano. Chi viene dal centro trova più comodo il Molo Pescheria, anche per questioni di coincidenze con gli autobus e di traffico sulle Rive». Tra tutti, però, la prima opinione raccolta e condivisa è: «Non ci sopprimete il traghetto!». Una risposta quindi alle affermazioni dell'assessore Barduzzi, che qualcuno degli utenti auspica sia solo una boutade, senza essere una vera intenzione in tal senso.

Sergio Rebelli

La cabina di comando del «Delfino Verde» (foto Balbi)

IN BREVE

All'asilo di Domio un nuovo centro per mamme e figli

DOMIO Sarà inaugurato domani il nuovo Centro multiculturale L'Arca dei colori e troverà la sua sede nell'asilo «Il Nido dei nidi» di via Morpurgo a Domio. Un progetto promosso dal Consorzio L'Arca, l'Associazione Aiko per la famiglia, il sodalizio Interethnos e la Fondazione istituto Devoto, grazie al sostegno del Servizio pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta di quattro associazioni che operano da anni sul territorio con programmi mirati per le famiglie, l'infanzia e le persone immigrate.

Al «Nido dei nidi» di Domio, al sabato, sarà possibile per i bambini partecipare a momenti d'incontro e di gioco e contemporaneamente le mamme potranno seguire dei corsi di formazione. Il progetto, come spiega la psicoterapeuta familiare Gabriella Sossi, referente per l'Associazione Aiko per la famiglia, nasce proprio da una precisa analisi dei bisogni delle donne e delle donne migranti. Per questo, ha continuato, sarà anche aperto uno sportello di prima accoglienza, nella sede del Consorzio Arca, in via della Guardia, che opererà come servizio di orientamento di tipo socio-sanitario e come centro di prima accoglienza per donne in difficoltà.

i.g.

Alla Sala Millo dibattito Pd sulla portualità

MUGGIA Il Circolo del Partito democratico di Muggia organizza oggi, alle 17.30, un incontro pubblico sulla realtà portuale triestina, oggetto di recenti progetti, dal titolo «Il nuovo dinamismo del porto: prospettive di crescita per Trieste e Muggia».

Al dibattito in agenda alla sala convegni del Centro Millo di Muggia, in piazza della Repubblica 4, parteciperà Bruno Zvech, segretario regionale e capolista del Pd al Consiglio regionale. Interverranno anche Claudio Boniciolli (presidente dell'Autorità portuale di Trieste), Luigi Rovelli (amministratore delegato della Portovecchio srl) e Nerio Nesladek (sindaco di Muggia).

A fine estate lavori per un milione di euro

Bagnoli, la nuova piazza non sarà isola pedonale ma sarà a traffico ridotto

La piazza subirà sostanziali modifiche (foto Sterle)

SAN DORLIGO DELLA VALLE Partiranno forse a fine estate i lavori di riqualificazione della piazza di Bagnoli, il cui progetto preliminare è stato presentato e discusso con la popolazione al Teatro Prešeren. I lavori sono finanziati dalla Regione, con un contributo totale di un milione di euro. L'iter progettuale è stato alquanto lungo e con varie tappe intermedie. Dopo l'esito di un concorso tra progettisti, è stata la popolazione stessa a essere chiamata ad esprimere le sue preferenze. Ne è nata una lista di criteri che ha portato al progetto presentato al pubblico con una proiezione degli elaborati grafici, con dibattito in sala.

La piazza non sarà un'oasi pedonale, come s'ipotizzava all'inizio, anche se molto più spazio sarà dato ai pedoni e maggiore cura sarà riservata alle alberature (saranno piante autoctone). E non si sacrificheranno nemmeno i posteggi. Infatti, al centro della piazza, su una specie d'isola alberata, ci saranno parcheggi a pettine. Altri stalli saranno disegnati accanto ai marciapiedi attuali, che saranno in parte allargati, per un totale di 54 posti-auto, 8 in meno di quelli attuali. Ma al contempo saranno realizzate altre aree di sosta vicino alla cava (zona nota come «Jama»), e, seppure più distante, davanti al «Prešeren», specie a favore dei frequentatori della Val Rosandra. I lavori inizieranno forse già a fine estate dalla parte alta. La Regione l'ha finanziato in due lotti con 500 mila euro ciascuno. Tutti l'intervento prevede la sistemazione, dapprima, dei sottoservizi (come i passaggi dei cavi elettrici), in modo da non dovere scavare nuovamente per lavori successivi. La pavimentazione sarà in asfalto nelle zone trafficate e di parcheggi e in arenaria nella parte alta e sui marciapiedi. È allo studio il nuovo regime di viabilità che potrebbe anche limitare la circolazione, in alcuni punti, ai soli frontisti. Il sindaco Fulvia Premolin afferma: «L'incontro ha avuto buona partecipazione; la gente era attenta. Non sono mancate critiche ma ritengo che chi è abitudinario in genere abbia difficoltà ad accettare ogni novità».

I soci del Consorzio piccola pesca lamentano danni ingenti: avviso ai dilettanti per la bella stagione

Da Duino appello dei pescatori: «Rispettate le nostre reti, non strappatele con le lenze»

DUINO AURISINA Sono 60 i pescatori del Consorzio piccola pesca del Golfo di Trieste - inteso nella sua accezione più ampia, quella che geograficamente va da Trieste a Monfalcone, che chiedono pubblicamente ai diportisti attenzione e cura verso le proprie reti.

Un vero e proprio appello, adesso che - finito l'inverno, con l'arrivo di climi e temperature più miti - anche i semplici appassionati escono in barca nel fine settimana con l'obiettivo di tornare a terra con un bel bottino di pesce.

A danneggiare i pescatori non è certo il numero di diportisti pronti alla «caccia grossa» ma il loro incurante, e a volte non intenzionale passaggio in prossimità delle reti posate per la pesca delle seppie e dei calamari, che vengono calate proprio in questa stagione e che per i 60 pescatori rappresentano la diretta fonte di reddito. Spesso, infatti, i pescatori per passione si posizionano a ridosso delle reti calate e le loro lenze vanno a incagliarsi nelle reti stesse. «Abbiamo bisogno - scrivono in una nota gli aderenti al Consorzio piccola pesca, costituito da 34 motonavi iscritte alla Marineria di Grado, 19 a quella di Trieste e 6 a quella di Monfalcone - che i diportisti che pescano per passione facciano attenzione alle nostre reti e non le danneggino o, se questo accade, si mettano in contatto con noi per districarsi al meglio ed evitare danni peggiori al nostro lavoro».

Barche di pescatori all'omonimo Villaggio

Il Golfo, infatti, in questa stagione diventa una vera e propria «ragnatela sommersa», come spiegano gli stessi pescatori. «Con la bella stagione - spiegano - iniziamo a calare due tipi di reti. Lungo il litorale triestino, e nella zona di Duino e Sistiana in particolare, i pescatori calano le poste per i calamari: si tratta di reti affondate ortogonalmente alla costa, per una distanza fino a trenta metri dalla riva. Le posizioni più consone per questo tipo di pesca sono lungo la spiaggia del Castello di Duino, al largo delle Falesie, di fronte all'ex Cava di Sistiana. Nelle zone più a Est e a Ovest, ovvero da Miramare e poi da Punta Sdobba a Monfalcone, si calano i trimagli per i calamari, paralleli alla costa». Al di là dell'implicita indicazione sui migliori posti dove trovare seppie e calamari, i pescatori chiedono di fare attenzione alle reti: «Sono tutte segnalate con delle bandiere gialle con sopra dei numeri: si tratta dei numeri di matricola delle singole imbarcazioni che posano le reti e quindi se qualcuno resta impigliato è possibile, attraverso quel numero, contattando la Capitaneria di porto, risalire con facilità al titolare della rete». «Nello spirito di collaborazione di chi va per mare - aggiungono i pescatori - chiediamo ai diportisti, quando le loro lenze si infilano nelle nostre reti, di non insistere a strattonarle ma di tagliare il filo della lenza». Il tutto per evitare danni a un settore già in crisi che si ritrova spesso a dover recuperare reti rovinate la cui riparazione rappresenta un onere economico in più, un'uscita da un reddito già significativamente provato da una situazione economica non semplice.

f.c.

Tappa del torinese al suo terzo Giro d'Italia

Opicina, Gianluca e Shira in viaggio per promuovere il rispetto di natura e animali

Gianluca Ratta a Opicina con Shira (foto Lasorte)

OPICINA Ha dormito in una casa-accoglienza a Opicina e parte stamane per il crinale carsico, toccando Sgonico, Malchina e altre località alla volta dell'Isontino Gianluca Ratta, 36 anni, al suo terzo Giro d'Italia a piedi. Con lui l'inseparabile Shira, incrocio tra husky e pastore tedesco, trovata abbandonata anni fa in Sicilia e da allora compagna di avventure.

«Finora, dal gennaio 2000, ho percorso 34mila 900 chilometri - spiega il 36enne torinese - per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul rispetto dell'ambiente e contro l'abbandono degli animali». Così Gianluca, che ha sostituito con uno zainetto il carrellino che si trascinava nelle sue prime imprese, a ogni tappa visita sindaci e polizia municipale o altre autorità, dai quali riceve il timbro di passaggio. «Stavolta sono partito il 1.o aprile da Monfalcone e in cinque-sei mesi conto di percorrere con l'aiuto degli alpini dell'Ana tutta la dorsale alpina attraverso 108 passi. Viaggiare a passo d'uomo permette di fare conoscenze e vivere atmosfere altrimenti impossibili». Ratta nei weekend organizza anche incontri con le scolaresche per sensibilizzare pure i più giovani sui temi della convivenza, della natura e degli animali.

Il Coro misto di Muggia festeggia il traguardo segnato da un calo di «vocazioni» tra i giovani

«Jadran», 30 anni di canti ispirati dalle tradizioni

MUGGIA Il Coro misto sloveno Jadran di Muggia compie trent'anni.

Il giubileo è stato celebrato sabato al Teatro Verdi, assieme ad altri cori del circondario. La storia del coro sloveno muggesano (che ormai è rimasto l'unica formazione vocale nella cittadina rivierasca) inizia nell'ottobre del 1977. E fin da allora ne è stata responsabile, come oggi, Vesna Zahar Tull, che ora ha settant'anni. I trent'anni della corale hanno visto molti cambiamenti a Muggia e nel territorio di riferimento. E anche all'interno del coro stesso. «Una volta eravamo moltissimi, anche più di trenta a cantare – racconta Vesna -. Ora siamo solo in quindici e così spesso abbiamo bisogno che ci affianchi qualcuno di altri cori, come lo "Slovenec Slavec" di Sant'Antonio in Bosco e San Giuseppe della Chiusa». La collaborazione fra cori è una costante. I cantanti, in caso di bisogno, si uniscono temporaneamente ad altre formazioni corali del vicinato. Come in molte altre attività tradizionali, sono i giovani i grandi assenti. «L'età minima dei nostri componenti è di 25 anni. Ma sono pochi. I giovani hanno altri interessi. Se poi aggiungiamo gli acciacchi di quelli più anziani, si vede che il coro perde sempre più elementi. Io sono la più anziana del gruppo» afferma la responsabile dello «Jadran».

Il Coro attualmente è diretto dalla maestra Mirjana Bonin di Capodistria, mentre per quasi 15 anni era stato diretto da Marta Vodopivec, muggesana. E negli anni passati anche le esibizioni erano molto più numerose di adesso. «Andavamo a cantare nei vari paesi, alle feste e alle ricorrenze – spiega Vesna -. Partecipavamo anche al festival sloveno di cori "Primorska Poje". Ora siamo rimasti in pochi, e il nostro impegno è quasi solo per le celebrazioni del Primo novembre e del 25 Aprile».

Il repertorio spazia dalle canzoni popolari a quelle partigiane, o ai requiem per la ricorrenza dei defunti. Un tempo erano solo canti in sloveno. Da quando però a Muggia, qualche anno fa, si è sciolto il Coro maschile italiano, il repertorio (soprattutto per le canzoni partigiane) si è ampliato anche ai canti in italiano. Sabato al «Verdi» si è svolto l'incontro amichevole, promosso dall'Associazione degli sloveni di Muggia, in collaborazione con il Comune, per celebrare i trent'anni del Coro, con ospiti anche altre formazioni vocali con i quali lo «Jadran» collabora, come il Coro Valentin Vodnik di San Dorligo della Valle o il «Fran Venturini» di Domio.

Prossimi impegni? «La festa del 25 Aprile a Muggia – così racconta Vesna - ma speriamo che ci invitino ad esibirci anche in qualche altra occasione».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

PARROCCHIE Fu costruita nel 1834, quando la sanità si separa dall'assistenza

San Giuseppe, la chiesa dell'ospedale Maggiore che fu inventata a Vienna

Le prime testimonianze di un ospedale a Trieste risalgono all'età medievale e da esse risulta che in città sono attive addirittura due strutture con dieci o dodici posti letto, finanziate dalla pubblica carità e gestite da alcuni ordini religiosi.

Entrambe sono situate fuori Porta Cavana; la più antica è probabilmente l'ospedale detto di San Giusto (con annessa chiesa di S. Bernardino), situato a breve distanza dal mare, dove la tradizione vuole che siano state poste le spoglie mortali del martire triestino, ed è riservato agli uomini. Gestito fin dal XIV secolo dai padri crociferi di Venezia, il 13 febbraio 1625 il Comune affida la struttura ai padri della Misericordia di S. Giovanni di Dio, conosciuti come Fatebenefratelli. Nel 1785, in seguito alla soppressione degli ordini minori, l'ospizio viene eliminato.

L'altro ospedale, detto dell'Annunziata, sorge a poca distanza dal primo, sull'area che in seguito sarà occupata dalla sede della curia. Anche questa struttura nel 1627 passerà ai Fatebenefratelli.

In seguito all'istituzione del Porto Franco e al consistente aumento della popolazione, le due strutture dimostrano la loro inadeguatezza e per porvi rimedio, al tempo di Maria Teresa viene realizzato un edificio nella zona di Romagna, situato vicino alle nuove direttrici di sviluppo urbano.

Questo ospedale, progettato dall'architetto Antonio Montanelli, viene realizzato con soldi pubblici ma continua ad essere un «conservatorio di poveri e di malati», secondo un'antica impostazione che unisce tutte le forme assistenziali.

Nel 1785 Giuseppe II fa trasformare in caserma l'edificio teresiano, mentre l'antico episcopio di via del Castello e le case adiacenti vengono adibiti a complesso ospedaliero, senza però offrire una soluzione definitiva.

Nel 1819 il governo di Vienna affronta il problema dell'assistenza sanitaria sulla base di nuovi criteri medico-teorici per una città che conta ormai 33 mila abitanti, volendo istituire un ospedale riservato esclusivamente al servizio medico, e non più ad una assistenza indistinta ad infermi e bisognosi, sul modello dell'Allgemeines Krankenhaus di Vienna. All'iniziativa sporadica e discontinua dei privati e degli ordini religiosi si sostituisce un'azione programmata dello stato: infatti la scelta del fondo nel Borgo Franceschino e i criteri per la costruzione vengono scelti da una struttura pubblica, la Direzione delle Fabbriche e il progetto di base, disegnato dell'ing. Antonio Juris, viene approvato con qualche modifica da parte del Nobile. I lavori iniziano nel 1834 e portati a termine nel 1841. La capienza del nuovo ospedale costruito a Nord - Est della città è di 1.082 posti letti in 70 sale e il Kandler nel 1858 segnala nei suoi scritti che il nuovo nosocomio può ospitare fino a duemila degenti.

La parrocchia di San Giuseppe all'interno dell'ospedale Maggiore

L'edificio, a pianta quadrangolare, racchiude un cortile di dodicimila metri quadrati con giardino; incorporata nell'ala posteriore sorge la cappella che sporge per cinque lati, sostenuta da un portico caratterizzato da solidi pilastri a bugnato liscio e da arcate che continuano quelle del corpo centrale.

Su ciascun lato un grande finestrone con centina dà luce all'interno e l'edificio si conclude con un cornicione in cui si innesta la cupola.

Sopra la porta d'ingresso è affrescata la Fede, mentre ai due lati sono raffigurate la Speranza e la Carità.

La cappella, consacrata il 19 luglio 1841 da un canonico della cattedrale alla presenza del podestà Muzio de Tommasini, è dedicata a San Giuseppe, patrono dei moribondi.

Nel 1855 la gestione della chiesa passa dalle mani del clero secolare a quelle dei frati Cappuccini sia per la cura d'anime sia per la compilazione dei registri, qui conservati fin dal 1773.

Nel 1870 subentra nuovamente il clero diocesano e nel 1892 la cappella viene elevata a parrocchia col patronato del Comune, cui spetta la nomina del parroco, affiancato da due cappellani nominati dal vescovo.

Gli arredamenti liturgici che decorano l'edificio di culto sono ridotti all'essenziale ed essendo in gran parte recuperati da altre chiese, non sono facilmente collocabili nello scarso spazio disponibile.

Da ricordare il monumentale tabernacolo di legno intagliato di gusto barocco e il grande Crocifisso ligneo del Settecento, proveniente dalla demolizione della cappella di S. Servolo che occupava l'area dell'attuale Museo Civico di via della Cattedrale.

Andrea Di Matteo

L'autismo nei bambini: riconoscerlo e affrontarlo

Secondo la stima dell'Oms, l'Organizzazione mondiale per la Sanità, il tasso d'incidenza dell'autismo, termine che comprende una serie di disturbi neurobiologici generalizzati dello sviluppo, è di 6 casi su 1000. Ad oggi non ci sono cure per questa sindrome tutt'altro che rara, che se riconosciuta e diagnosticata tempestivamente permette però di mettere in atto delle strategie mirate. La Commissione Pari Opportunità del Comune di Trieste in collaborazione con la Fondazione Bambini e Autismo Onlus ha promosso il corso di formazione «La parola che manca - l'autismo nella prima infanzia», rivolto al personale docente e non, che opera negli asili nido e nelle scuole d'infanzia.

«E' di assoluta importanza riconoscere tempestivamente i sintomi della malattia - ha detto nel corso della conferenza per la presentazione del corso Marina Gruden Vlach, presidente delle Pari Opportunità - e sono gli insegnati e il personale scolastico, con cui i bambini trascorrono molte ore della giornata, le persone più indicate a captare i segnali d'allarme».

Il corso è articolato in tre giornate di quattro ore, e si propone di fornire le nozioni e gli strumenti operativi per conoscere questa sindrome dello sviluppo comportamentale e della comunicazione, che si manifesta generalmente entro il terzo anno di età.

Come ha sottolineato la presidente della Fondazione bambini e Autismo Cinzia Raffin, e che il titolo del convegno «La parola che manca» rende alla perfezione, questo grave handicap lede una parte fondamentale dell'esistenza umana, vale a dire la comunicazione: il bambino, e l'adulto in seguito, ha difficoltà nell'interazione sociale, è richiuso in se stesso e ha interessi e comportamenti stereotipati.

Dall'autismo non si guarisce, ma una diagnosi precoce può migliorare molto sia la qualità della vita della persona colpita sia quella della famiglia, fortemente provata dal gravoso impegno di accudire un bambino autistico.

Nel corso della prima giornata, domani, si affronteranno i criteri diagnostici e le caratteristiche della sindrome, cui seguiranno l'8 aprile le strategie specifiche, mentre l'ultimo appuntamento, il giorno seguente, tratterà la gestione dei problemi comportamentali. Il corso si terrà al Mib dalle 14 alle 18, ed è aperto anche a familiari e volontari. tel. 0434. 29187 www.bambinieautismo.org

pat.p.

Fiumano, il parroco di San Giuseppe è stato corrispondente per l'Osservatore romano e Radio Vaticana

Don Gauss, sacerdote-giornalista al fianco dei malati

La parrocchia di S. Giuseppe, ospitata all'interno del monumentale complesso dell'Ospedale Maggiore di Trieste, è retta da don Furio Gauss.

Nato a Fiume nel 1929, all'età di dieci anni don Gauss entra nel seminario diocesano di Capodistria dove compie soltanto una parte degli studi perché nel 1947 questa struttura viene trasformata in una caserma dell'esercito e il rettore di allora, mons Labor, viene incarcerato e subisce un processo.

Don Furio continua il suo percorso formativo dapprima a Gorizia, poi a Treviso; infine si trasferisce a Trieste, dove completa gli studi nel nuovo seminario di via Besenghi, inaugurato nel 1950 da mons Santin.

Consacrato nel dicembre del 1951 nella chiesetta interna del seminario, diviene segretario personale del vescovo e ricoprirà questo incarico per dieci anni. Poiché mons. Santin ha un'idea sacra del tempo che non deve mai essere sprecato, nei pochi momenti liberi don Furio svolge l'attività sacerdotale nel mondo operaio. Avere un prete in luoghi di lavoro come la fabbrica Macchine di S. Andrea o nel Cantier San Marco, rappresenta una novità assoluta per l'epoca.

Inoltre don Furio dal 1954 collabora come giornalista a Radio Trieste, curando una rubrica dedicata a temi religiosi.

Nel frattempo la cantieristica giuliana si ridimensiona e la città inizia ad espandersi verso est: vengono bonificati numerosi terreni per ospitare la nuova Zona Industriale e le maestranze vengono riconvertite.

Oltre alla creazione di molte industrie, vengono pure allestiti numerosi alloggi ed è proprio per far fronte alla cura delle anime che il vescovo prevede di istituire una nuova parrocchia nel rione che sta sorgendo.

Don Furio Gauss; sullo sfondo il pregevole tabernacolo della chiesa di S. Giuseppe

Don Gauss si incarica di seguire direttamente i lavori di costruzione del nuovo edificio di culto, di cui diventa anche il primo parroco: la chiesa, dedicata a Gesù Divino Operaio, viene consacrata il 10 dicembre 1961.

Nel 1964 viene nominato direttore del settimanale cattolico Vita Nuova, incarico che ricoprirà fino al 1978; nello stesso periodo è anche corrispondente per l'Osservatore Romano e per Radio Vaticana.

Nel 1984 il vescovo Bellomi gli affida la cura della parrocchia di S. Giuseppe, che offre assistenza religiosa anche all'interno dell'ospedale di Cattinara e del Burlo.

Nella sua attività pastorale il parroco si avvale anche di alcuni collaboratori: Padre Michele Palfi e don Renato Sacsida che assistono i degenti ricoverati a Cattinara, mentre suor Annapaola Invernizzi segue gli ospiti dell'ospedale infantile Burlo Garofolo assieme a padre Emanuele Polci, che officia le messe.

L'attività dei sacerdoti all'interno delle strutture ospedaliere è quella di creare un rapporto di umanizzazione e di assistenza con i malati, specialmente se le loro condizioni di salute sono critiche.

Don Gauss riferisce che il timore di un prete che opera in ambito ospedaliero è quello di arrivare troppo tardi al capezzale di chi soffre.

Ogni giorno vengono effettuate le visite ai degenti che richiedono assistenza religiosa ed sono impartiti anche i sacramenti della confessione, comunione, unzione degli infermi. Quest'ultimo sacramento, dopo il Concilio Vaticano II, non è più ritenuto il saluto nel giorno della morte, ma è un aiuto a tutti i sofferenti e agli anziani. Talvolta accade che in ospedale venga celebrato anche qualche matrimonio.

Per venire incontro ai degenti che non hanno parenti e che necessitano di assistenza ed aiuti, la parrocchia stabilisce dei collegamenti con alcuni enti umanitari, come l'Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O.), l'Unitalsi e la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli.

La parrocchia dispone anche di un ufficio dove sono depositati certificati ed atti risalenti al 1700: infatti fino al 1924 la maggior parte dei documenti di stato civile venivano rilasciati dagli ospedali.

a.d.m.

Bilancio positivo del progetto varato dal Comune. La prossima meta è, per il terzo anno, Klagenfurt

Vacanze e formazione: 150 i disabili coinvolti

Oltre 150 ragazzi e adulti seguiti dall'Unità Disabili dell'assessorato alla Promozione e protezione sociale del Comune hanno partecipato durante l'arco del 2007 ai soggiorni vacanza e formazione per persone diversamente abili, organizzate in numerose località in regione e anche all'estero. E' stato presentato ieri mattina il resoconto dell'iniziativa di sostegno sociale per le persone disabili e le loro famiglie dall'assessore Carlo Grilli e dalla responsabile dei servizi sociali Giuliana Salvador, che hanno evidenziato la ricaduta positiva del progetto sia per il rafforzamento dell'autonomia e dell'integrazione sociale degli utenti dei servizi sia per l'azione di sostegno alla famiglia, generalmente impegnata nella cura del disabile a tempo pieno.

Per i soggiorni vacanza e di formazione 2007 l'assessorato ha stanziato circa 90 mila euro, che hanno coperto le spese di viaggio, permanenza e formazione delle persone seguite dai servizi comunali come il Cse dell'Anfas, il Cem, il Centro di Educazione Motoria, il Sap ecc...

«Gli obiettivi primari sono due - ha detto Grilli - il primo è aumentare il senso d'indipendenza e autostima delle persone diversamente abili, generalmente abituate all'ombrello protettivo della famiglia, e in secondo luogo consentire ai genitori di recuperare la dimensione di coppia messa a dura prova dal pesante carico che comporta la gestione costante di un figlio disabile».

Lago di Garda, Jesolo, Bagni di Lusnizza, Auronzo e Parenzo sono alcune delle mete dove adulti e ragazzi hanno trascorso vacanze e weekend, che oltre ad essere stati un momento di svago e di divertimento, hanno stimolato il senso di autonomia e una socializzazione spontanea, non pilotata dal comprensibile ma inevitabile filtro protettivo della famiglia. «Va da sé che l'impegno e la responsabilità che gravano sulle spalle degli educatori che accompagnano e si prendono cura dei nostri assistiti è enorme - ha sottolineato la responsabile dei servizi sociali Salvador - tuttavia sono una formidabile occasione di crescita professionale e umana, grazie alla quale il rapporto con le persone disabili diventa più profondo».

I soggiorni formazione e lavoro uniscono l'esperienza socializzante e di svago alla sperimentazione di situazioni lavorative, il che si è rivelato molto positivo per far emergere abilità e competenze utili a stimolare l'autostima e il desiderio di autonomia.

Grande fermento e attesa per l'imminente viaggio a Klagenfurt: questo è il terzo anno che l'area Promozione e protezione sociale porta in vacanza i suoi assistiti in Austria. Esplorare ambienti nuovi, confrontarsi con una lingua straniera e un ambiente culturale diverso è un'esperienza - come hanno evidenziato i responsabili - di grande valore educativo.

Patrizia Piccione

Garda, Auronzo e Parenzo le mete delle vacanze dei disabili

A tu per tu con la matematica

Il 17 e 18 aprile avrà luogo la 7.a edizione de «La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze tra coetanei», in programma all'istituto Roli (9-12.30), per l'organizzazione del Nucleo di ricerca didattica del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università. Le visite ai laboratori sono possibili solo su prenotazione, da effettuarsi entro sabato scaricando il modulo da www.nrd.units.it e inviandolo via fax al Dipartimento di Matematica, n.040-5582636.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.41
	tramonta alle	19.36
LA LUNA:	si leva alle	5.20
	cala alle	16.32

14.a settimana dell'anno, 94 giorni trascorsi, ne rimangono 272.

IL SANTO

San Luigi Serosoffi

IL PROVERBIO

Sulla barba dei pazzi il barbiere impara a radere.

■ FARMACIE

Dal 31 marzo al 5 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Cavana 11 tel. 302303
largo Osoppo 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	245,1
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	88,5
Via Svevo	$\mu g/m^3$	122,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	19
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	27
Via Svevo	$\mu g/m^3$	34

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	102
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	113

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3 NS CHALLENGER da Odessa a rada; ore 6 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 10 JOKOB da Barletta a A.F. Servola; ore 12 AEGEAN HARMONY da Mellitah a rada; ore 12 CMA CGM ORCHID da Capodistria a molo VII; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 3 UND BIRLIK a orm. 31; ore 6 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 SEHER YILDIZI da Rijeka a Scalo Legnami A; ore 14 ABU EGILA da Venezia a orm. 12; ore 19 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 21 ADRIATIC QUEEN da Rijeka a orm. 35; ore 22 JOKOB da Agadir a A.F. Servola.

Presentato il programma della manifestazione, che unisce sport, ballo, sfide canore e specialità triestine...

«Careti a baliniere», curiosità del Palio dei rioni

Domenica 20 aprile il «Palio bici», lunedì 28 e martedì 29 la novità assoluta del «Palio teatro scuola». Sono questi i primi due appuntamenti del lungo calendario del «Palio dei rioni», manifestazione giunta all'ottavo anno di vita, che vedrà impegnate le varie zone della città in una competizione che si protrarrà, attraverso una quindicina di tappe dedicate alle specialità più diverse, fino alla fine dell'anno. Il Palio, di cui il Carnevale ha rappresentato, come di consueto la tradizionale anteprima a febbraio, lo scorso anno ha visto la partecipazione di più di 5mila concorrenti, fra corridori, ciclisti, giocatori di carte, esperti di ballo e canto. Il Palio coinvolge discipline sportive tradizionali, specialità triestine come i «careti a baliniere», gare di ballo e competizioni riservate ai cori. Un mix che, nelle passate edizioni, ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Alla naturale ma cordiale rivalità fra i vari rioni, si aggiunge la possibilità di partecipare a gare originali e combattute. Quest'anno al Comitato che da sempre rappresenta il centro organizzativo della manifestazione si è affiancata la Pro Loco di Trieste, organismo senza scopo di lucro, che fra gli altri intenti ha quello di svolgere opera di promozione e coordinamento tra le aggregazioni di cittadini e le associazioni del territorio nei rapporti con le strutture pubbliche, per realizzare una positiva e razionale collaborazione. «La gare del Palio costituiscono un momento di contatto e conoscenza fra i cittadini – ha spiegato il presidente della Pro loco, Cristian Esposito – perciò la nostra è una presenza logica e coerente con i nostri principi statutari».

Alla fine di ogni gara sarà stilata una classifica parziale, in base ai punti ottenuti da ciascun rione. Alla fine dell'anno, sarà definita la graduatoria finale, con l'assegnazione del Palio. A dicembre fu il rione di Barriera Vecchia ad aggiudicarselo, con 150 punti, davanti a Servola, con 135 e Chiarbola con 130. Nella conferenza stampa di presentazione del «Palio dei rioni», è stato fatto cenno alla «necessità di spazi che siano a disposizione dei vari gruppi durante tutto l'anno, per garantire la possibilità di allestire i carri del Carnevale triestino e via via le altre gare». La manifestazione è finanziata dalla Regione, beneficia della collaborazione del Comune per i servizi collaterali, mentre le Cooperative operaie sono il tradizionale sponsor del Palio. A suscitare la maggiore curiosità quest'anno è la novità del palio «Teatro scuola», che vedrà impegnate le scuole superiori della città nella preparazione e nell'allestimento di rappresentazioni che saranno proposte al teatro Bobbio.

u. s.

I vincitori del «Palio danza» 2007, ballerini del rione di San Giovanni

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Alle 14 al centro diurno «Com.te M. Crepaz». Proiezione del film «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale interverrà Fulvio Gon sul tema «Il Piccolo: storia e attualità del nostro territorio».

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862, 3343400231 - 3338636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Fidapa Trieste

La Fidapa, presieduta da Fabia Zacchi Vecchiet, organizza oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini di via Trento 8, la presentazione del libro di poesie «Ri-oriente» di Marina Moretti. Relatore Claudio Martelli, presidente Pen club International Trieste. Letture di Sara Alzetta. Introduce Carla Guidoni. Ingresso libero.

Associazione Schiller

Oggi alle 18, all'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, 2.o piano, ci troviamo per conversare in lingua tedesca su temi di attualità. Soci e tutti gli interessati, sono cordialmente invitati. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3356383342, nored@tiscalinet.it

Domestica annozero

Da oggi al 7 aprile prende il via la rassegna artistica «Domestica annozero». Apertura alle 18.30 al Salone Gemma; dalle 20 video di Davide Skerlj. Nei giorni successivi inaugurazioni itineranti tra negozi, scantinati, osterie.

Futuro Donna

L'associazione di volontariato Futuro Donna presenta il sesto incontro al Caffè San Marco, via Battisti 18, oggi alle 18.30 dal titolo «Energia, edilizia, ambiente». Intervengono: Renzo Rosei, dipartimento di Fisica, Università di Trieste; Chiara Lamonarca, architetto; Elisa Nuzzo, ingegnere; Simonetta Colonna, presidente dell'associazione.

Proprietà edilizia

L'Associazione Proprietà Edilizia informa che oggi alle 16.30 si terrà la riunione mensile dei soci nella sede dell'Associazione in via Mercadante 1, II piano.

Circolo Chaplin

Oggi alle 20.30 alla casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera (via Masaccio 24), per il ciclo «L'infanzia rubata» verrà proiettato il film «Salvatore - Questa è la vita» di Gian Paolo Cugno. L'evento è curato dal circolo cinematografico Charlie Chaplin. Ingresso con tesserino, disponibile in sala.

Papà separati

«Siamo sempre genitori!», questa sera alle 20.45 in via G. Gallina 1 all'associazione Papà separati (centro Arena), incontro aperto a soci e simpatizzanti vecchi e nuovi, supporto legale e psicologo gratuito, presente dott. Paolo Falconer. Info: 040/9896736 / aps_trieste@yahoo.it

SERA

Canti triestini

Oggi alle 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian 5, «A Trieste se cantava cussì» dodicesima rassegna di canti popolari triestini.

Lions Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel si terrà l'incontro conviviale dedicato alla «Assemblea elettorale» del Lions Club Trieste Host, nell'ambito della quale saranno eletti i candidati per le cariche sociali dell'anno 2008-2009 e sarà votato il nuovo Statuto del Club. La serata è riservata ai soli soci.

DOMANI

Canottieri Saturnia

Alle 18 nella sede del Circolo Canottieri Saturnia di viale Miramare n. 36, Marina Riosa (specialista in Endocrinologia e Malattie del ricambio) presenta una conferenza sul tema: «Consigli di alimentazione nella pratica sportiva». Info: 040/411042.

Convegni Maria Cristina

A cura dell'Associazione Convegni Maria Cristina, alle 17 nella Sala Baroncini di via Trento n. 8, Luisa Fazzini parlerà su «Viaggio in Israele: un'esperienza di molte emozioni».

Assemblea Ari

Con inizio alle 20.30, assemblea dei Radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito www.aritrieste.it

Circolo della lettura

Riprende «Il Circolo della lettura», organizzato dal Circolo della cultura e delle arti e condotto da Valerio Fiandra. Il primo appuntamento, a ingresso libero, è fissato all'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27. Gli incontri successivi avranno luogo venerdì 18 aprile e venerdì 16 maggio.

Sportelli Confconsumatori

Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10, nella sede provinciale del MCL. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Un esperto della Confconsumatori sarà a disposizione ogni martedì e giovedì al desk consumatori nella sede di Bipop Carire (corso Italia 5), Banca di Roma (corso Italia 15), nonché Banca di Roma (ex Banco di Sicilia - via Roma 5) il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13.

POMERIGGIO

Il Filo incantato

Il Filo incantato presenta Rita Marizza: «Arteterapia», percorso di esperienza artistica, tramite varie tecniche, per riconquistare il benessere psico-fisico, rivolto a tutte le età. Oggi alle 17 al laboratorio di Magia Verde, in via Favetti 1.

Scienze giuridiche

«Protezione dei dati personali e processo penale» è il titolo dell'incontro di studi organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche, che si terrà oggi, dalle 15, e domani nell'aula magna della Scuola Interpreti.

Conferenza sul cane

La Federcaccia, sezione provinciale di Trieste, organizza per oggi, alle 18.30 alla Casa della Pietra di Aurisina, loc. Aurisina 158, una conferenza dal titolo: «Il cane da caccia: anagrafe canina e principali malattie». Relatore Egon Malalan, veterinario.

Iniziativa dei dettaglianti aderenti alla Confcommercio che hanno esposto le opere dei disabili seguiti dal Comune

Premiate le vetrine all'insegna della solidarietà

La vetrina della profumeria «Rosa» di via San Lazzaro

L'allestimento del salone-profumeria «Miccoli» di via Mazzini

I negozi «Cesca» di via San Francesco d'Assisi, «Lupus in Fabula» di via S. Caterina, la profumeria «Rosa» di via San Lazzaro e il salone Miccoli di via Mazzini hanno vinto l'iniziativa «Vetrine d'autore», promossa dall' Area Promozione e protezione sociale del Comune e organizzata insieme all'Associazione Commercianti al dettaglio.

Nel corso della cerimonia, l'assessore Carlo Grilli e il vicepresidente vicario della Confcommercio locale, Franco Sterpin Rigutti, hanno premiato gli esercenti che hanno saputo meglio decorare le loro vetrine con le opere pittoriche di un gruppo di ragazzi disabili, ospiti dei Centri diurni del Comune e hanno tributato il dovuto riconoscimento agli stessi artisti.

Obiettivo di «Vetrine d'Autore», che ha coinvolto una trentina di negozi, è stato quello di contribuire a promuovere i diritti delle persone disabili, svolgendo un' azione di informazione sulle loro problematiche ed esigenze e, al contempo, di promozione dell'offerta commerciale del territorio. Le opere realizzate nei diversi ambiti artistici, come ha evidenziato Grilli, vanno a testimoniare concretamente l'efficacia dell'impegno educativo e riabilitativo del Comune.

Da parte sua, Franco Sterpin Rigutti ha invece sottolineato come il progetto vada a ribadire ancora una volta l'attenzione delle imprese del comparto commerciale per quella componente sociale che, da sempre, è insita nel mondo del commercio e che si è concretizzata più volte in passato attraverso progetti che hanno saputo coniugare commercio e solidarietà.

CERCASI

CHIAVI. Smarrite domenica 30 marzo chiavi auto con nats + chiave portasci a Basovizza, parcheggio zona giochi o lungo la strada sterrata per Sesana (dove si corre e si va in bici). Mancia al rinvenitore. Telefono 3474410282.

CHIAVI. Smarrita giovedì 27 marzo chiave elettronica autovettura Renault con anellino metallo nel tratto Strada Vecchia dell'Istria - via Zandonai - via Puccini - via Cherubini - via Paisiello. Prego telefonare allo 3407990744 oppure 040/824994.

CHIAVI. Ritrovamento di un borsellino portachiavi marrone con all'interno delle chiavi, lungo le Rive, presso il parcheggio delle macchine prima del molo Audace. Per informazioni tel. 3405918149. Verrà consegnato all'ufficio oggetti smarriti presso il Comune.

BORSONE. È stato perso in via Bonomea borsone nero contenente attrezzatura da hockey di un bambino tel. 3485626538 lauta mancia a chi lo rinviene.

ELARGIZIONI

- In memoria di Edy Schlegl Scrobogna nel I anniv. dalla scomparsa (30/3) da Adriana 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maura Massarotto Bressan nel I anniv. (1/4) dal marito Paolo, dalle sorelle Donatella e Maria Pia e dai cognati 100 pro Airc, 200 pro frati Montuzza.
- In memoria di Clelia Bellemo in Cisco nel XIV anniv. (3/4) dal marito Mariano 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Agmen.
- In memoria di Riccardo Ciuk dalla moglie Silvana 20 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Galileo Gavagnin per il compleanno (3/4) dalla moglie Anita e dai figli Luciana e Sergio 40 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Centro tumori Lovenati.
- Per il 99° compleanno di Annamaria Jogan Occini (3/4) dalla figlia Roberta 50 pro Agmen.
- In memoria di Axel Schizzi (compleanno 3/4) dalla moglie e dai figli 25 pro Uic, 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Roberto Tenze dagli amici Cacciatori 240 pro Hospice Pineta del Carso di Aurisina.
- In memoria di Ada Venier da U. Marcon 30 pro parrocchia S. Giovanni e Paolo Muggia pro oratorio Nuovo; da Marina, Marzia, Patrizia, Paola, Raffaella, Eufrasia 100 pro Coop. Ala.
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Giovanni Baldi dalle sorelle e cognato e famiglie Machnich 60 pro frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Clara Bernobini ved. Depase dai cugini Mengaziol, Krisciak e Baxa 150 pro frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Giovanni Bonetti da Luciana Cernecca figli e famiglie 50 pro Ist. Burlo Garofolo reparto leucemia.
- In memoria di Abramo Colombo da tutta Genesys 100 pro Agmen Trieste.
- In memoria di Aldo Cosciani da G. Vivoda 50, da M. Vivoda 50 pro Grica Fvg prof. Tedesco.
- In memoria del barone Raffaello de Banfield da Gabriella e Gianni Masè 50 pro Associazione G. de Banfield.
- In memoria di Gisella Dussi ved. Denicoloi dal fratello Vittorio e famiglia 30 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Giancarlo Gerdina da Carla Gerdina 20 pro Astad Opicina.
- In memoria di Giovanni Gerdina da Carla Gerdina 20 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Zita Greco ved. Ricci da Giorgio Bruna e Andrea Giraldi 50 pro Astad rifugio animali.
- In memoria di Resi Koenig Marchi da Vilma Nella Erna 60 pro Airc.
- In memoria di Nadia Maraspin Gagliardi da Ivalda Sain 25 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In ricordo della cara Marina Monaco in Gobessi dalle fam. Krainz - Leupoldt 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciana Porcelli in Sidari dagli amici Barcola Pineta 200 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Luigi, Giuseppina Potratta, Giuseppe Furian, Ermanno Furian per la S. Pasqua dalla figlia, nuora, moglie Mirella 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silva Salvi dagli amici e colleghi della Sslmit 1570 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso internet: mattina 9.30-11.30; pomeriggio fotoritocco 15.30-17.30. Aula A, 10-10.30, riunione assistenti. Aula B, 10-10.50: inglese avanzato; 11-11.50: inglese III corso. Aula C, 9-12: patchwork. Aula D, 9-11.30: il colroe dei sogni - acquarello. Aula professori, 9-11: maglia. Aula 16, 9-11: maglia. Aula A, 15.30-16.20: donne e cinema, inizio corso; 16.30-17.20: corso di medicina, i melanomi; 17.30-18.20: canto corale. Aula B, 15.30-16.20: la Liguria di Ponente; 16.30-17.20: i grandi misteri delle erbe; 17.30-19: storia del cinema dalle origini agli anni '30. Aula Razore, 15.30-17.20: Carducci, le poesie, inizio corso; 17.30-19: primo soccorso. Aula D, 17-18: corso di rilassamento psico-fisico, inizio corso. Aula 16, 17-19.10: inglese II corso, recupero. Sezione di Muggia - Sala Millo, 17-17.50: gli ambienti carsici, le rocce, le grotte, la vegetazione, conclusione corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Liceo scientifico Oberdan, via Veronese 1. Ore 15-16.30: inglese III livello corso A; 15-17: creazioni di moda; 16-19: corso breve di scacchi per principianti, ultima lezione; 17-18.30: sloveno I livello, 17-19: corso di cucito; 17.30-19: inglese avanzato; 17.30-19: inglese II livello corso B.
Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. 19.30-20.30: sospeso (yoga).

GLI AUGURI

Wilma, una vita lunga un secolo

Tanti auguri a Wilma Fontani che, a Udine, festeggia i suoi primi cent'anni. Buon compleanno dai figli, nipoti, pronipoti, generi, nuore e tanti, tanti parenti e amici che si stringono a lei con grande affetto

Fabio, 50 anni

Fabio, il tuo primo mezzo secolo è passato! Tantissimi auguri con affetto da tua moglie Dori e figlia Tania

Cinzia, sono 50

Per i 50 anni di Cinzia le augurano tutto ciò che desidera con tanto amore Enrico e tutti i parenti

Luciano, 70

Augurissimi a Luciano che compie 70 anni dalla moglie Mara, figli Fabrizio e Daniela, suocera Gina, parenti tutti

Frida e Renato, 60 anni

Un augurio di cuore a Frida e Renato che festeggiano oggi sessant'anni di vita insieme. Augurissimi da figli, nipoti e da tutti i parenti e gli amici

L'articolo di Rumiz

● Opero da anni alla ricerca della verità sulla storia di queste terre sinistrate. Ho letto attentamente la lunga nota di Paolo Rumiz del 28 scorso secondo la quale la permanenza di un muro fra Pirano e Salvore (Comune unico dai tempi della Repubblica di Venezia fino al maggio 1945) dipende da un mancato esame di coscienza da parte della Repubblica italiana, a differenza di quanto fatto dalla Germania. Modestamente credo che la «giustizia popolare» di piazzale Loreto sia stata un'ammissione di colpa incivile, ma di risonanza superiore al noto «mea culpa» di Brandt. E il processo di Norimberga non è stato fatto da giudici tedeschi. Forse ho poche informazioni e cercherò di colmare le mie lacune in merito.

Vorrei lumi sulla decisa affermazione di Rumiz: «Qui (in queste terre) la foiba è stata invocata come punizione per i nemici del popolo, per la prima volta, da un ministro del duce, il triestinissimo Giuseppe Cobolli Gigli». Che io sappia quel signore non era triestino, era di Capodistria, dove era conosciuto come «Bepi Cobòl». Ma se si dicesse di me che sono triestinissimo, lo considererei un errore, non un'offesa: vivo qui esule fin dal 1945. E Capodistria, prima della «liberazione», più ancora di Pirano, era legata a Trieste non meno di Muggia, pur appartenendo a un'altra provincia. Importante è invece che Rumiz ci dica quando e dove Bepi Cobòl ha invocato la foiba come punizione per i nemici del popolo. Comunque altro è «invocare la foiba», altro è utilizzarla per riempirla di innocenti cittadini condannati, senza processo, come «nemici del popolo». Non è la prima volta che sento affermare, senza documentarlo, che i fascisti sono stati i precursori degli infoibatori.

Sono d'accordo che la nostra mancata apertura verso Est dipende da Roma. Ma questo succede perché, 63 anni dopo la sconfitta, i diplomatici italiani si presentano ancora a Lubiana e Zagabria in veste di vinti di fronte ai vincitori.

Italo Gabrielli

Non entro nel merito delle opinioni del dottor Gabrielli. Mi limito a rispondere alla sua curiosità. Ecco qua: il ministro del duce Giuseppe Cobol fu volontario irredento (opportunamente) sotto il falso cognome di «Gigli». Solo nel 1928 diventò ufficialmente Giuseppe Cobolli Gigli.

Nel 1919, ancora col nome originario, egli aveva dato alle stampe il libro «Trieste la fedele di Roma» firmandolo con lo pseudonimo «Giulio Italico», nel quale prevedeva un boom dell'economia triestina, cui l'Austria avrebbe messo il freno causa il carattere ribelle della stessa.

Tra le varie cose, egli riporta nel libro una canzoncina in voga tra i nazionalisti dell'Istria e Trieste, che egli introduce con queste parole: «la musa istriana ha chiamato "Foiba" il degno posto di sepoltura per chi, nella provincia, minaccia con audaci pretese la caratteristica nazionale dell'Istria».

Poi trascrive la canzone.

A Pola xe l'Arena / A Pola c'è l'Arena.

La «Foiba» xe a Pisin / A Pisino c'è la «Foiba»

che i buta zo in quel fondo / in quel precipizio viene gettato

chi ga zerto morbin. / chi ha certi pruriti.

E a chi con zerte storie / E a chi con certi argomenti

Fra i piè ne vegnarà, / ci capiterà tra i piedi,

Diseghe ciàro e tondo: / dite chiaro e tondo:

Feve più in là, più in là. / fatevi più in là, più in là.

Ho trovato curioso che gli irredentisti abbiano lanciato l'idea poi applicata sistematicamente dai titini. Altrettanto curioso è che un motivetto simile sia stato in bocca ai gruppi paramilitari croati che ho visto in azione nella Lika nel 1993. Parole, si dirà. Resta il fatto che l'italianissima canzoncina post-bellica è la prima rivendicazione della foiba come luogo dove gettare il nemico.

Paolo Rumiz

Il restauro del Carciotti

● Rispondo all'articoletto «Il restauro del Carciotti» apparso sulle segnalazioni del "Il Piccolo" del 26 marzo 2008, nel quale Claudio Visintini sostanzialmente contesta la scelta di trasformarlo in «struttura congressuale».

D'accordo, ma cosa propone di diverso? Il palazzo è dei primi dell'800 e diciamocelo pure ha esaurito la sua originale funzionalità da lungo tempo.

Ci troviamo di fronte a due alternative, o lo trasformiamo, con le attenzioni del caso, in qualche cosa di funzionale, di pratico, di utile o l'alternativa è il progressivo degrado. Non sogniamo, per cortesia. Il Comune di Trieste ha una capacità di indebitamento ci circa 15.000.000 di euro all'anno.

Un bel restauro del Carciotti con fondi pubblici sostanzialmente esaurirebbe l'intera cifra. Ma sono d'accordo i cittadini? Non tutti i triestini sono cultori dell'architettura del restauro, alcuni preferirebbero la città pulita con le vie in buono stato, altri le scuole a norma! Non sono anche queste aspirazioni legittime?

Se anche riuscissimo a conservare con un sapiente restauro il solo involucro esterno del Carciotti, l'aspetto della città non cambierebbe. Ma faremo qualcosa di funzionale, che si automantiene economicamente. Le sembra poco? Concludo dicendo che se sa proporre altre idee, che non siano semplicemente quelle di accollare i costi alla comunità restaurando inutili cattedrali, le tiri fuori. Se saranno buone, sarò il primo a ringraziarla, seguito da 200.000 triestini.

Franco Bandelli
assessore
ai Lavori pubblici
e Coordinamento eventi

IL CASO

Un gruppo di utenti protesta contro la ventilata soppressione del traghetto

Delfino verde, servizio da tutelare

L'assessore Barduzzi su «Il Piccolo» del 26 marzo a proposito «dell'incomprensibile proposta» formulata dalla Trieste terminal passeggeri di far partire la linea Trieste Muggia servita dal Delfino Verde dal Molo IV anziché dal molo Pescheria, o meglio ancora dal molo Bersaglieri come da tempo si propone, ha perentoriamente espresso la sua contrarietà con motivazioni di carattere sia economico sia logistico.

Dire che siamo completamente d'accordo su questo argomento con l'assessore provinciale ai Trasporti, è del tutto ovvio. Lo siamo molto meno quando la Barduzzi afferma che se il servizio non dovesse continuare come è stato svolto fin a oggi, l'unica soluzione sarebbe quello di sopprimerlo. Ebbene ci sembra la sua soluzione un po' troppo semplicistica e comunque del tutto incoerente con quanto l'assessore stesso ha più volte espresso in sedi diverse e in occasioni diverse. Nel caso riteniamo utile sentire l'opinione degli utenti giornalieri di questo utilissimo mezzo di trasporto, sappia che noi siamo fermamente contrari a qualsiasi ipotesi di soppressione della linea, come contraria crediamo sia anche l'amministrazione comunale muggesana che può puntare su uno sviluppo del turismo anche grazie al mantenimento di tale collegamento via mare che rappresenta un motivo in più per far conoscere una cittadina dove il mare appunto rappresenta un elemento strettamente connaturato con tutta la sua cultura.

Seguono 52 firme

La conversione di Allam

● Fa pensare Magdi Allam che, mentre si battezza - mediaticamente - nel Cristianesimo (culla della Carità, dell'Accoglienza e dell'Amore universale), contestualmente si separa dalle proprie origini religiose (relative, peraltro, ad una delle religioni monoteiste mondialmente riconosciute: l'Islam). Un gesto che nella sua evidenza lascia trapelare molti dubbi su autenticità e profondità di certe scelte che sicuramente comportano ricadute sulla vita quotidiana dei nostri giorni. Cosa risaputa anche è che tutte le religioni tradizionali non sono incompatibili tra loro ed hanno la Divinità al centro di riti e dottrine e i fanatismi, comuni ad ogni tempo, lasciano il tempo che trovano.

Come cristiani siamo fiduciosi per Magdi, ed attendiamo, comunque, ulteriori conferme (dopo il battesimo) negli ulteriori sacramenti, se verranno.

Fedele Boffoli

La via a Granbassi

● A proposito della querelle sulla via a Granbassi: perché non proporre un Nobel postumo per la pace al glorioso compagno Giuseppe Stalin?

Ugo Pierri

Disservizi postali

● Ho letto, con interesse, sul Piccolo di giovedì 27 marzo, a pagina 7, gli straordinari progressi di crescita dell'Azienda Poste italiane, in particolare, la crescita degli utili.

Dopo questa premessa, espongo l'ennesimo caso di crescita dei servizi: nel mese di gennaio non ho ricevuto la bolletta della Telecom nei tempi che giudicavo previsti (10-15 gennaio). Lasciato passare ancora qualche giorno ho telefonato al 187 per saperne qualcosa riguardo al ritardo, la gentile centralinista mi ha informato che la mia fattura è già scaduta il giorno 10 gennaio e che pertanto sono già in mora e che con una delle prossime bollette mi verrà addebitato il ritardo del pagamento, nel contempo mi riferisce l'importo della fattura e mi consiglia di pagare presso uno sportello della lottomatica, cosa che faccio il mattino successivo con l'aggravio di ulteriori spese (differenza tra lottomatica e ccp). Dopo due giorni (25/1) ho ricevuto la fattura Telecom, ben quindici giorni dopo la scadenza.

Pazienza, può capitare qualche volta nella vita, errare è umano, perseverare...

Nel mese di marzo (22/3) scadeva l'assicurazione dell'automobile assicurata presso una grossa compagnia con sede a Trieste, contattabile però solo telefonicamente (Genertel). Pagato per tempo il relativo ccp (15/3) e portato il tagliando alla sede di via Stock, attendevo fiducioso il puntuale invio (come le altre volte per varie polizze) del relativo contrassegno. Non avendo ricevuto niente fino alla scadenza mi premuravo di contattare la compagnia in merito, il cui impiegato mi informava che il mio certificato è già stato spedito il giorno 18/3 e le varie modalità per ottenere un contrassegno temporaneo per circolare fino al ricevimento dell'originale (altre spese a mio carico).

Ad oggi 28/3, a dieci giorni dalla spedizione Trieste per Trieste, non ho ancora ricevuto il contrassegno e chiaramente non posso circolare con la macchina.

Conclusione: immaginate l'entusiasmo per gli utili conseguiti dall'azienda sulle spalle degli utenti che ricevono questi servizi per i quali gli stessi devono pagare i danni procurati da questi superpagati manager.

Che cosa si aspetta a licenziare questi non credibili manager cui il servizio reso non importa niente. Importante è soltanto l'introito. Chi rimborserà i danni procurati agli utenti così sfacciatamente danneggiati? Licenziamoli e facciamo pagare a loro i danni procurati come li fanno pagare a qualsiasi dipendente, operaio o impiegato che sia in qualsiasi azienda. Manager (?) vergognatevi per i danni che procurate all'utenza e per lo sfacelo in cui state portando l'azienda.

Lettera firmata

Lo striscione sequestrato

● L'associazione socio politica Edinost ringrazia sentitamente la redazione de Il Piccolo per avere documentato l'ennesima bravata della polizia dello stato che George W. Bush non esiterebbe a definire uno «Stato canaglia». Allo stesso tempo chiediamo la correzione, probabilmente necessaria per la disinformazione fornita dalle competenti autorità, del testo dello striscione, in uso dal 25 luglio 1991 e innumerevoli volte fotografato dai competenti organi di polizia. Infatti recita: «La Costituzione, Legge fondamentale della Repubblica, deve essere fedelmente osservata da tutti i cittadini e dagli organi dello Stato». Chi ha una minima infarinatura di educazione civica ha capito al volo che si tratta della parafrasi delle «ultime parole famose» della nostra negletta Costituzione. Nella lettera inviata immediatamente al Presidente abbiamo definito questo testo «la sovversivissima scritta».

Se la Polizia di Stato sequestra uno striscione per il contenuto della scritta, essa deve essere di contenuto delittuoso o criminale, e se esso viene sequestrato all'arrivo del Capo dello Stato, per quanto Garante della Costituzione, il contenuto deve essere quanto meno sovversivo se non sovversivissimo.

Precisiamo che il funzionario della questura n. 030872, che ha operato il sequestro, ha definito lo striscione come storico ed ha ammesso che esso è stato fotografato dalla polizia già un'infinità di volte. Quindi testo notissimo.

Samo Pahor
Associazione
socio politica Edinost

Infortuni sul lavoro

● Sono un ex dirigente dei corpi ispettivi ed ho lavorato in questo settore per più di 30 anni, prima per l'ex Enpi, poi per un ente del Ministero della Sanità, e infine per l'Asl della mia città.

Noto con preoccupazione che, di fronte ai recenti gravissimi infortuni sul lavoro, nessuna parte politica ha avuto finora la volontà di meditare sulle errate e colpevoli scelte fatte a partire dagli anni '80, che, a mio parere, stanno alla base del peggioramento dell'evoluzione infortunistica nel nostro paese.

Mi riferisco alla progressiva «sanitarizzazione» della prevenzione, iniziata con la prima legge di riforma sanitaria del 1978, a seguito della quale anche l'attività di prevenzione e di vigilanza tecnico-impiantistica, all'interno delle fabbriche e dei cantieri di lavoro, è stata posta tra i compiti del ministero della Sanità, e quindi affidata di fatto alla responsabilità e alla conduzione da parte di personale medico.

È opinione di chi scrive che il trend negativo degli infortuni sul lavoro è legato, in modo non trascurabile, alle scelte di politica antinfortunistica, di fatto subordinata alla sanità o confusamente frammista alle strategie della prevenzione delle malattie professionali.

Senza nulla togliere all'importanza di prevenire il rischio di malattie professionali, è evidente che la prevenzione degli accadimenti funesti e repentini (infortuni) su macchine, impianti e linee di lavorazione, è materia eminentemente tecnico-impiantistica, e perciò diversa da quello della prevenzione igienico-sanitaria. Ed è proprio per carenze di natura tecnico-antinfortunistica che nei luoghi di lavoro sono accaduti i recenti gravissimi infortuni.

Con l'affidamento dei compiti di prevenzione tecnica al comparto sanitario, si è contemporaneamente assistito anche allo scioglimento o alla riconversione degli organismi che precedentemente espletavano i predetti compiti e alla inspiegabile dilapidazione delle risorse umane ricche di esperienza e professionalità che costituivano gli organici del ministero del Lavoro e degli Ispettorati provinciali nonché dei vari enti ad esso correlati (Enpi, Ancc).

Questo personale è stato disperso o adibito ad altri compiti. Si trattava, all'epoca, di migliaia di tecnici specializzati nella prevenzione degli infortuni sul lavoro che, per anni, hanno atteso e sperato invano in un logico riutilizzo della loro esperienza professionale. Contemporaneamente, le stesse Usl si trovarono nella necessità di assumere nuovi tecnici da formare, quando invece erano disponibili migliaia di specialisti che, con un semplice trasferimento, avrebbero potuto sopperire gratuitamente a queste necessità, semplicemente passando da un ente all'altro.

Purtroppo ancor oggi i frequenti richiami del Presidente Napolitano e di tante altre autorità portano soltanto all'inasprimento delle sanzioni e forse all'assunzione di qualche nuovo tecnico, sempre però in numero insufficiente.

Varrebbe forse la pena di adottare un radicale cambiamento strategico della politica antinfortunistica che comportasse la riorganizzazione di tutto il comparto della sicurezza sul lavoro, svincolando le discipline tecnico-antinfortunistiche dal loro attuale stato di subordinazione alla sanità e/o dotando le stesse della necessaria autonomia operativa.

Egone Fabian

Repressione dei curdi

● Mentre qui da noi si festeggiava la Pasqua, nel Kurdistan turco si consumava l'ennesima repressione da parte delle autorità turche contro la popolazione kurda. Questa dura repressione che ha avuto come seguito morti e feriti tra i civili, è stata messa in atto in occasione del Newroz, il Capodanno kurdo che si festeggia il 21 marzo e che coincide con l'inizio della primavera. Di queste violenze contro inermi civili che volevano soltanto festeggiare una loro festa tradizionale, sono stati testimoni i componenti della delegazione italiana che ogni anno in occasione del Newroz si reca in Kurdistan con la funzione di osservatori e a cui lo stesso per varie volte ho partecipato nel corso degli ultimi anni.

Questa violenza contro una popolazione che vuole soltanto aver riconosciuto il diritto alla propria identità culturale, è un'offesa a tutta la società civile e viene inoltre da uno Stato che ha chiesto di entrare nell'Unione Europea ma che continua a dimostrare con i fatti di non rispettare i diritti civili dei suoi cittadini.

Edvino Ugolini
Rete degli Artisti
contro le guerre

L'ALBUM

I profumi e i sapori della Dalmazia fatti rivivere da Mario Suban

Dall'austero prosciutto affumicato della costa al saporito formaggio di Pago, dai mitici arambasizi alla monumentale pastissada, introdotti da polpettine di melanzane, di vitello, paté e inframmezzati dal brodo di vitello con le sottilissime frittatine d'uovo, fino a fichi, prugne, frutta secca annegati nel maraschino Luxardo e miele. Il tutto concluso col Sangue Morlacco servito in sontuosi bicchierini di cioccolato: Mario Suban ha ricreato così - interpretando magistralmente, con la sua particolare sensibilità - storia, spirito, profumi e sapori della cucina dalmata per l'appuntamento culturale di marzo dell'Accademia italiana della cucina. Gliene ha dato atto il presidente della sezione triestina Giuliano Relja al termine della riuscitissima serata vissuta all'Antica Trattoria consegnadogli il piatto d'onore degli accademici.

CONSUMATORI

Vademecum per regolarsi con i contatori pazzerelli

di **Luisa Nemez**

La notizia del riscontro di irregolarità riguardo alle misurazioni dei contatori del gas, di cui si era occupata pure l'Autorità giudiziaria ha fatto andare in tilt le nostre linee telefoniche per cui pensiamo sia bene esaminare la questione riferendoci alla segnalazione fatta dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas al Parlamento e al Governo.

L'Autorità suggerisce controlli periodici ai contatori, onde accertare che misurino il gas effettivamente fornito al cliente

L'Autorità per l'energia ritiene pure necessaria e urgente l'introduzione di una disciplina organica per la verifica dei contatori intendendo definire pure il loro tempo utile di vita, superando il D.L. 2/2/2007 n. 22, art.22, comma 3) laddove non viene fissato un termine massimo di vita.

Ciò in quanto all'interno dei contatori è presente una particolare membrana che con il tempo e le condizioni atmosferiche, può irrigidirsi e falsare così le misurazioni.

L'Autorità ritiene pure indispensabile definire delle «condizioni standard» di riferimento per l'applicazione del tributo fiscale. Viene poi proposto un piano per l'adeguamento dei misuratori forniti ai clienti finali per la distribuzione del gas naturale con contatori più intelligenti di nuova generazione in grado di produrre anche un dato di misura secondo principi non solo volumetrici ma pure energetici in grado inoltre di effettuare la correzione automatica di pressione e di temperatura. Contatori con teleletture e telecontrollo per dare modo all'utente di pagare solamente l'energia effettivamente consumata.

Questa una sintesi della segnalazione fatta dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas agli organi istituzionali.

Di seguito le richieste dei consumatori:

● la verifica dei contatori deve avvenire gratuitamente;

● nulla deve essere richiesto al cliente finale nel caso in cui la verifica accertasse il corretto funzionamento del contatore. Come nulla dovrà essere chiesto al cliente finale per la sostituzione del contatore;

● nel caso dovesse emergere un alterato funzionamento del contatore la società erogatrice ha l'obbligo di rimborsare il cliente;

● per una maggiore sicurezza del consumatore, ma pure per rispondere a criteri di trasparenza, la verifica del funzionamento corretto dei contatori deve essere demandata a un soggetto terzo.

L'OPINIONE

Il Museo ferroviario, patrimonio trascurato

La nostra città è ricca di cultura e di musei, alcuni grandi ed altri piccoli e da tempo si propone come meta turistica. Un fatto però che va a scontrarsi con questa presunta vocazione sta nella quasi impossibilità di visitare i musei cittadini se non destreggiandosi tra orari e giornate d'apertura che spesso rasentano il ridicolo. Ci sono musei aperti un solo giorno alla settimana e per due ore, altri che aprono solo su prenotazione telefonica per la visita ed altri ancora che risultano sconosciuti addirittura a tanti miei concittadini. Un turista che arrivasse in città si troverebbe a poter visitare di sicuro solo i musei più grandi, penso al castello di Miramare, al museo Revoltella, all'Aquario tanto per citare quelli che risultano più agevoli da raggiungere e da trovare aperti. Non è un po' poco per una città che si vanta di essere una culla di cultura e ricca di storia? Il Museo ferroviario ad esempio oltre a non essere indicato da nessun cartello ai potenziali visitatori versa in uno stato pietoso.

Bisogna ringraziare i volontari che tentano di mantenerlo decoroso riuscendovi per quanto riguarda la parte espositiva interna, ma appena si esce nella zona scoperta per vedere le vecchie locomotive e carrozze lo scenario è disarmante, sembra la sagra della ruggine. Mi chiedo come mai le istituzioni cittadine che tanto pensano ai centri per i congressi non si muovano per questa realtà che potrebbe realmente rappresentare un'attrattiva per la città. Istituire dei fondi permanenti ad esempio per il restauro delle locomotive, anche solo a scopo espositivo e non di circolazione, sarebbe un bel passo avanti per un museo che ha pochi simili in giro per l'Italia e che andrebbe valorizzato. Se penso che a fianco della stazione centrale verrà costruito un centro commerciale mi vengono i brividi, non sarebbe stato quello il luogo naturale dove trasferire il museo ferroviario rendendolo subito visitabile a chi scendesse dai treni per visitare la città? Il vero problema però sono i tanti piccoli musei sparsi per Trieste: penso solo a quello che ospita i reperti di epoca romana rinvenuti durante la riqualificazione di Città Vecchia che è aperto solo un giorno alla settimana dalla 10 alle 12, come se i turisti o anche i triestini arrivassero a tempo. Il problema ritengo che sia sempre lo stesso ovvero la mancanza di fondi ma se ne sprechiamo tanti per progetti discutibili non si potrebbero investire almeno in parte per la vera cultura? Abbiamo la grande possibilità di concentrare parte del nostro patrimonio culturale all'interno di un unico grande centro espositivo magari insediato nel porto vecchio in uno dei vecchi magazzini che potrebbe servire allo scopo.

Avere un Museo di Storia naturale che fa la muffa perché poco reclamizzato e poco frequentato a mio avviso è assurdo, quando invece potrebbe attirare molte persone vista la vastità di reperti in suo possesso, molti dei quali neanche esposti al pubblico seppur di notevole interesse. Disseminare il territorio di brandelli di storia e non renderli visitabili a chi volesse visitarli è assurdo per una città che va in giro per il mondo cercando di farsi vedere come meta turistica appetibile. E poi ci lecchiamo le ferite se le compagnie di crociera non rinnovano il loro interesse per la nostra città. Alle volte mi chiedo se la classe dirigente esce mai di casa per fare due passi nella città in cui vive e amministra per vedere quali sono i reali problemi e le possibili soluzioni.

Thomas Lucchetti

Continuaz. dalla 26.a pagina

RABINO 040368566 Girandole stupenda casetta carsica con giardino ampia soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà euro 269.000. Rif. 0808.
RABINO 040368566 Pietà perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggiolo ripostiglio cantina euro 218.000. Rif. 1308.
RABINO 040368566 Pietà splendido rimesso a nuovo primo piano ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio cantina euro 185.000. Rif. 2208.
RABINO 040368566 San Giacomo pari primo ingresso piano ammezzato completamente ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno con doccia riscaldamento autonomo euro 88.000. Rif. 8007.
RABINO 040368566 San Giacomo ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 79.500. Rif. 10807.
ROMAGNA bassa ufficio di 120 mq termoautonomo, da rimodernare, con box auto di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
ROZZOL in nuovissima bifamiliare alloggio tri-livello, garage, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazze, giardinetto. Elevato risparmio energetico. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
SANSOVINO piano alto, vista città: cucina, saloncino, poggioli, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm 040368036.
SAN Giovanni in zona verde e tranquilla palazzina recente, ottimo alloggio piano alto con asc. di: atrio, cucina ab., soggiorno con balcone, 2 stanze, bagno, garage. Euro 239.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)
SAN Giuseppe casetta accostata due livelli ristrutturata soggiorno, cucina abitabile, tre camere, taverna, bagno. Posto auto e orto di proprietà. Euro 310.000 Tirabora Vip 040634112.
SCALA Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni in stabile recente con ascensore, con cantina. Euro 130.000. Possibilità acquisto due posti auto. Casaviva Immobiliare 0405708690.
SISTIANA (a 2 km) porzione di trifamiliare ampio salone cucina tre stanze doppi servizi taverna giardinetto box caminetti idromassaggio perfetta. Immobiliare Il Faro 040639639. (A009
SISTIANA nuova villa singola con giardino di: atrio, cucina ab., sala, 3 stanze, 2 bagni, taverna/zona fitness, lavanderia, soffitta, portico, posti auto. Attico Immobiliare 040766984. (A00)
SISTIANA vendesi splendida villa in dolina ampia metratura, box auto, terrazzi e taverna. Euro 450.000. Casaviva Immobiliare 0405708690.
SISTIANA villa indipendente al centro di un giardino di 1100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizioni soleggiata. Immobiliare Il Faro 040639639.
SOLITRO nuda proprietà, app. di 60 mq con infissi nuovi. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 casetta rinnovata (da finire interni ed impianti) a S. Luigi di cucina saloncino e salotto camera grande bagno terrazzo taverna e piccolo giardino (adatta per coppia). Affarone.
SPAZIOCASA 040369950 D'Annnunzio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino. Affarone. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 Montebello (zona) in palazzina immersa nel verde alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 Prosecco immersa nel verde villetta su un unico livello con cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina garage e parco alberato di 1300 mq. Affarone. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 Santa Barbara in posizione tranquilla villa ampia disposta su 2 piani con ampio giardino alberato. Comodo pagamento. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 Baiamonti (zona) alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli adatto per coppia/single. Occasione.
SPAZIOCASA 040369960 Baieno (adiacenze) in palazzina signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 vani bagno autometano più cantina e box. Prezzo interessante. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 l.go Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi autometano (possibilità posto auto). Comodo pagamento. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 Viale (zona) in palazzo epoca validissimo alloggio di cucinotto/tinello ampia camera matrimoniale bagno autometano ideale coppia/single. Prezzo interessante. (A00)
TORVISCOSA appartamento in qudrifamiliare: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, grande cantina. Completamente arredato, ottime condizioni. 67.000 euro. Cod. 5/P. Gallery 0431/35986.
www.galleryimmobiliare.it
VIA Cologna stabile d'epoca alloggio d'angolo circa 93 mq ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, servizi separati, cantina. Termoautonomo euro 135.000 Tirabora Vip 040634112.
VIA S. Francesco mansarda con altezze interne notevoli, in buono stato di: ingresso, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo, stabile con asc. Euro 155.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)
VIA Settefontane alloggio in buonissime condizioni di: ingresso, cucina ab. con poggiolo, soggiorno con balcone, matrimoniale, bagno, rip., euro 125.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)
ZONA Ospedale in stabile d'epoca alloggio in fase di ristrutturazione di: ingresso, cucina ab., salotto, 2 stanze, bagno. Termoautonomo. Euro 135.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

APPARTAMENTO al piano alto con balcone e ascensore (possibilmente con cantina) in via Ananian o Petronio. Tecnocasa Settefontane 040632763.
APPARTAMENTO da ristrutturare di 70-80 mq con soggiorno e 2 camere in bella casa d'epoca. Tutte le zone adiacenti a piazza Perugino. Tecnocasa Settefontane 040632763.
APPARTAMENTO di 90 mq bicamere con ascensore in via Settefontane e Ghirlandaio (possibilmente con posto auto). Tecnocasa Settefontane 040632763.
CERCHIAMO appartamento al piano ammezzato o locale d'affari zona forte passaggio massimo 60.000. Nessuna spesa. Elleci 040635222.
RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare in qualsiasi zona. Definizione immediata pagamento per contanti.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

ADIACENZE Tribunale affittasi ufficio/studio ristrutturato, piano ammezzato, circa 50 mq. Euro 600 mensili. Casaviva Immobiliare 0405708690. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 locale di quasi 600 mq (ex palestra) in zona via San Marco (passo carrabile). Euro 3700 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 via della Tesa locale d'affari con passo carrabile di 170 mq adatto a molteplici attività. Euro 1700 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 via Donadoni negozio di 50 mq con 50 mq di soppalco (passo carrabile). Euro 390 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 via Rittmeyer con passo carrabile, bagno e ampie vetrine 100 mq euro 800 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 via Rossetti (ex tipografia) 150 mq con passo carrabile euro 800 mensili). (A009)
CALCARA 040634690 piccola casetta con giardino in Gretta, completamente restaurata e arredata. Euro 550 mensili. (A00)
GALLERY posto auto zona stazione in garage con doppio cancello automatizzato. Affittasi euro 140. Cod 507/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo soggiorno ang. cottura arredato due stanze servizi cantina posto auto. Referenziati. Cod 807/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.com
GALLERY via Della Guardia stabile d'epoca in buone condizioni, secondo piano, tinello e cucinino arredati, matrimoniale, singola, bagno. Euro 500 mensili. Cod. 297P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Pondares/via Capitolina box auto di comode dimensioni in garage con accesso automatizzato. Euro 130 mensili. Cod. 37/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Baiamonti locale d'affari in ottime condizioni a euro 850 mensili. 2 ampi vani, antibagno e bagno. Aria condizionata. Cod. 128/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it
GRADISCA d'Isonzo, centro storico. In palazzo ristrutturato con finiture di pregio, affittasi elegante appartamento bicamere e locali fronte strada uso direzione/commerciale. Tel. 3331005789. (B00)
MUGGIA Stadio alloggio completamente arredato e accessoriato di ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 500/mese spese e utenze incluse. Attico Immobiliare 040766984. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili vuoto Revoltella in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo per single/coppia.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato Burlo recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo ottimo per single/foresteria.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato San Giusto in palazzo epoca alloccio di cucina abitabile 2 stanze bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili arredato Roncheto alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno facilità parcheggio.
SPAZIOCASA affitta euro 370 mensili arredato San Giacomo in posizione tranquilla validissimo alloggio in cucina abitabile matrimoniale bagno (liberi aprile/2008).
VIALE XX Settembre alto nel verde alloggio arredato di: atrio, zona cottura e tinello, 2 matrimoniali, bagno, rip., 2 poggioli. Ottimo per studenti o trasfertisti. Euro 700/Mese+spese. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SELEZIONIAMO un venditore esperto e due venditori anche part-time. Richiedesi facilità relazionale, entusiasmo, capacità. Non necessita titolos tudio o esperienza. Offriamo lavoro sicuramente interessante e redditizio con possibile portafoglio clienti. Dettagliare curriculum Casella postale142 34132 Trieste centro.
AGENZIA autorizzata Enel Energia, ricerca giovani collaboratori max 35 anni lavoro nella regione Friuli, in team e full-time. Ottimi guadagni, incentivi, carriera, inserimento immediato. Info 0432929842. (fil2047)
CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori/trici telefonici per attività di call center, teleselling, telemarketing. Contattaci allo 0402425861. (A00)
IMPORT export Gorizia ceca impiegata/o per ufficio commerciale. Inglese, pacchetto Office. Inviare C.v. impexco@tin.it (C00)
RICERCHIAMO persona con patente B per lavoro di gestione ordini e /o consegne bevande. Se interessati presentarsi venerdì 4 aprile dalle 15 alle 18.30, lunedì 7 aprile dalle 15 alle 18.30, venerd' 11 aprile dalle 15 alle 18.30 in via Tambarin 14, Ronchi dei Legionari. Ditta Olivo. (C00)
STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare c.v. al fax 040634138. (A00)

A.A. GORIZIA massaggiatrice professionale esegue per appuntamento massaggi antistress, ambiente tranquillo, pulito. 3406087629. (B00)
MONFALCONE studio esegue massaggi anti stress, ayuredici, per il tuo benessere. Per appuntamento telefonare 9-12 3291848181 max serietà numero visibile.
NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 00386405415557-003865333 4528.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! *Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese.* Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Daniela splendida ragazza disponibilissima 3335421474.
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima novità molto disponibile. 3293961845. (A2235)
A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)
A.A.A.A. FOCOSA giocherellona, preliminari da impazzire, senza fretta 3494696156.
A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.
A.A.A.A. TRIESTE europea massaggiatrice 5 m. 20enne. 3492486609. (A2196)
A.A.A. GRADO scusa!!! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335.
A.A.A. MONFALCONE 19enne bambolina 5.a m. molto sexy tenera disponibilissima. 3319446202. (C009
A.A.A. MONFALCONE snella tacco spillo, 5.a misura, 20enne coccolona, massima sensualità. 3473225346. (C00)
A.A.A. NOVITÀ trieste sconvolgente irresistibile bionda 6.a naturale. 3488872202.
A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629. (A2087)
A.A.A. TRIESTE novità fisico esplosivo 20enne 6.a naturale completissima 3484169158. (FIL46)
A.A. donna veramente particolare bel fisico 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.
A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale completissima V misura 3313565686.
AFFASCINANTE greca giovanissima fisico da morire molto dolce e paziente. Chiamami. 3385384340. (A2381)

A MONFALCONE biondissima francospagnola, 7.a fisico sensazionale giochi sensuale disponibilissima 3272063568.

A Monfalcone bella fotomodella, corpo sirena, 6.a misura sensualissima, ambiente riservato. Chiama 3201468998. (C00)
A Monfalcone Endy bella, 4.a misura, completissima, senza fretta, bocca sensuale, piccante, chiama 3896810752. (C00)
A Trieste incantevole 19enne non stop. 3202682300. (A2236)
A Trieste massaggio dolce e rilassante. 3287851391. (A2116)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)
BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi completi ambiente pulito riservato elegante Isola 0038651258658.
CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195. (B00)
DOLCISSIMA ragazza russa completissima fisico stupendo calda e passionale ti aspetta 3803637282.
ELEGANTISSIMA portoricana caldissima passionale. Completa molto riservata tutti giorni solo distinti. 3405069164. (A2113)
GRADO NOVITÀ! Bella ragazza tedesca ti aspetta. Farà conoscere l'arte dell'amore 3317654258.
MASSAGGI sensuali rilassanti momenti preziosi intensi completi grande passione. Riservatissimo Cleudi 3480436761.
MONFALCONE novità bella mora snella affascinante calda coccolona disponibilissima 3206392852.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso 6.a mis. completissima. 3338826483. (C00)

MONFALCONE SUPERNOVITÀ Samara 23enne grossissima sorpresa molto femminile preliminare senza limite-fretta. 3472821028. (A00)

PICCANTI casalinghe 899544571 Capricesex 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.
TRIESTE bellissima novità 20enne magra bravissima completissima grossa sorpresa disponibilissima. 3284506279. (A2228)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente. 3400927365.(A2231)

TRIESTE novità thailandese 8.a misura magra corpo spettacolare completissima massaggio. 3314124177. (A00)
TRIESTE supernovità argentina 19enne 9.a misura bocca calda completissima massaggio. 3464798141. (A2239)
TRIESTE supernovità argentina esplosiva 9.a misura corpo spettacolare massaggio. 3452976887. (A2384)
TRIESTE supernovità giapponese 22.enne corpo spettacolare 6.a misura. Completissima massaggio. 3314130989.

TRIESTE VERAMENTE primissima volta, Alexya, grossa sorpresa. Biondissima senza limits. 22enne, completissima. 3478159720. (A2226)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056. (A2229)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FI1)
GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine ottima visibilità soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250-
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Santa Croce vendita attività, ampi spazi interni/esterni, grande potenzialità per diverse attività-enti. Cod. 2A/P 0402908343
galleryimmobiliare.it
GALLERY Sistiana centro negozio di abbigliamento con vetrine, circa 90 mq, condizioni perfette. Cod. 4A/P. Tel. 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

TRIESTE spettacolare signora quarantenne tutti giorni. 3317811539. (Fil14)

SPORT

IL PROGETTO DI RILANCIO DELLA TRIESTINA

1. «Triestina for Kids», programma per i bambini delle scuole incentrato non solo sull'educazione allo sport ma sull'educazione civica per creare i tifosi del domani e anche nell'ambito di un progetto di ampliamento del settore giovanile.
2. Promozione turistica di Trieste con una serie di pacchetti turistici per i tifosi ospiti per sfruttare le ricchezze della città.
3. Binomio sport-turismo a livello regionale all'insegna del motto ospiti di gente unica per la valorizzazione di tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, montagna compresa.
4. Creazione di un museo storico permanente all'interno dello stadio Rocco in occasione del trentennale della morte del paron.
5. Un torneo triangolare con formazioni di serie A per il novantesimo anno dalla nascita della società.

Stefano Fantinel (il primo da destra) e Antonino Carnelutti (a sinistra) assieme a Riccardo Illy

SERIE B Presentato dalla Triestina a Illy, Dipiazza e Bassa Poropat il programma di rilancio della società ma non si parla di serie A

Scuole e turismo nel progetto dell'Unione

Il presidente alabardato: «Un piano da condividere con l'intera città»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La piccola *tourneè* di Stefano Fantinel è partita ieri pomeriggio dal Palazzo della Regione di piazza Unità. Accompagnato dai vicepresidenti Antonino Carnelutti e Adriano Del Prete, il numero uno della Triestina ha presentato in anteprima il progetto di rilancio dell'Unione al presidente Riccardo Illy, ma in ossequio a una sorta di *par condicio*, in un periodo insidioso assai come quello elettorale, nella stessa giornata ha illustrato il programma anche al sindaco Roberto Dipiazza e alla presidentessa della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Sorpresa delle sorprese, nel piano di rinascita non si fa menzione di un eventuale potenziamento delle squadra per puntare nel 2009 alla serie A. «Le questioni tecniche viaggiano su un binario parallelo e sono in mano a Maran e a De Falco e Ferrari», osserva Fantinel. Ma l'impressione è che l'obiettivo della serie A potrebbe essere strettamente legato al decollo del nuovo progetto che ieri ha incassato i primi consensi (e le prime promesse in fatto di aiuti) dai maggiori rappresentanti istituzionali del territorio.

Il nuovo piano, che fra una decina di giorni sarà presentato a tutta la città, ha due precisi punti di riferimento: il novantesimo anno di vita della Triestina e il trentennale della morte di Nereo Rocco. Anniversari importanti che andavano celebrati in maniera adeguata. Ma il presidente alabardato si è spinto oltre: «Dopo due anni di lavoro a Trieste stiamo cercando di capire se c'è la possibilità di costruire qualcosa di diverso. Una squadra di calcio è sempre un bene comune della città. Questo è un progetto ancora in fase embrionale, da condividere assieme a tutti e sul quale si può ancora lavorare sopra». L'intento della società è di creare nuove sinergie coinvolgendo istituzioni, imprenditori e commercianti. Un programma che essenzialmente passa attraverso una nuova politica per avvicinare al calcio i bambini e il turismo. Il primo, dei tre punti-cardine, non a caso si chiama «Triestina for kids» ed è incentrato non solo sull'educazione allo sport ma anche sull'educazione civica da insegnare nelle scuole. Da qui anche l'ampliamento del settore giovanile. Il secondo punto riguarda la valorizzazione di Trieste attraverso pacchetti turistici ed altre iniziative per i tifosi delle squadre ospiti. Il terzo punto è ancora più ambizioso: la creazione di un binomio calcio-turismo su tutto il territorio regionale, montagna compresa, all'insegna dello slogan «ospiti di gente unica». Ma c'è anche altra carne al fuoco, come l'istituzione di un museo storico alabardato all'interno dello stadio Rocco per il quale la società ha ricevuto un contributo regionale di 320 mila euro per i lavori di adeguamento su un investimento totale di circa un milione di euro. In occasione dei due anniversari, Fantinel vorrebbe allestire un triangolare di alto livello con Triestina, Milan e forse il Padova, le squadre del parón.

Il progetto ha trovato pieni consensi tra gli amministratori pubblici. «Se con la promozione turistica possiamo aiutare la Triestina e tutti i suoi tifosi e contemporaneamente la Regione, ben venga», ha detto Riccardo Illy. Quest'ultimo ha anche ipotizzato il coinvolgimento di importanti aziende di Trieste e della regione e ha suggerito di ospitare la presentazione del progetto della Triestina proprio nel Palazzo di piazza Unità. «Un programma ricco - ha chiosato Illy - sicuramente saremo della partita».

Molto interessato e disponibile anche il sindaco Roberto Dipiazza: ««Daremo il massimo aiuto all'Unione, non faremo mancare la nostra collaborazione per un progetto così importante. Ho molto aprrezzato il lavoro che i Fantinel hanno compiuto in questi due anni. Hanno messo a posto una società che aveva 64 giocatori in rosa. E poi conosco da anni la famiglia di Stefano, con suo padre e altri amici si andava in gita a Scriò...»

Della Rocca esulta con Granoche. A fianco, tifosi al Rocco

LA SQUADRA

Allegretti pronto a fare il suo rientro Testini non ce la fa

TRIESTE Allegretti sì, Testini no: sembrano questi i due responsi principali di metà settimana per la formazione alabardata che si avvicina alla sfida con l'Albinoleffe. Ieri la squadra di Maran ha giocato un'amichevole con la Primavera al Rocco. Il capitano, presentatosi con una vistosa fasciatura alla mano destra dopo l'intervento chirurgico al mignolo della scorsa settimana, ha superato bene l'esame giocando quasi un tempo e mezzo. Non è stato schierato invece Testini: il centrocampista perugino risente ancora del problema muscolare della scorsa settimana e a questo punto non sembra ce la possa fare per sabato. Per la cronaca la compagine di Maran ha vinto 7-0 (doppietta di Della Rocca e gol di Milani, Sedivec, Da Dalt, Sgrigna e Granoche): nelle due formazioni schierate il mister ha mischiato un po' le carte. Tirando le somme e considerata l'assenza di Testini, le opzioni sul piatto sembrano essere due: la prima prevede l'impiego come esterno sinistro di centrocampo di Rizzi, e in tal caso in avanti giocherebbero Sgrigna e Granoche. Pur in formazione miste, infatti, potrebbe avere un significato la dorsale sinistra vista nel primo tempo, con Pesaresi terzino e Rizzi esterno alto, mentre nella ripresa Maran ha impiegato proprio la coppia d'attacco formata dall'uruguaiano e dall'ex barese. Se invece Maran optasse per schierare Sgrigna a sinistra, a quel punto si riformerebbe la coppia d'attacco Granoche-Della Rocca. Sembra quasi tutto scontato invece il resto della formazione: davanti a Dei solita difesa con Kyriazis e Pesaresi terzini e Petras-Minelli centrali. A centrocampo invece Allegretti-Princivalli in mezzo e Tabbiani a destra. Questo pomeriggio allenamento a Opicina, domani rifinitura a Visco.

an. ro.

IL PERSONAGGIO

Il portiere non era ancora titolare quando la squadra venne travolta dall'AlbinoLeffe nella sfida di andata. Lo sarebbe diventato dalla gara successiva

Dei: «Da quella sconfitta per 5-1 è cambiato tutto»

TRIESTE All'andata, in quel 5-1 subito dall'Albinoleffe a Bergamo, David Dei era ancora in panchina e forse non immaginava nemmeno che proprio dalla partita seguente sarebbe diventato il portiere titolare della Triestina. Ma anche lui ci tiene a far dimenticare quella sconfitta e quel momento buio del campionato alabardato.

Dei, anche se era in panchina la partita di Bergamo la ricorda bene, vero?

Ce la ricordiamo bene tutti: quella partita fu il momento più delicato dell'intera annata, e arrivò dopo che avevamo disputato forse il miglior primo tempo dell'intera stagione. Quel 5-1 fu un risultato bugiardo per quello che si era visto nei primi 45 minuti, ma proprio da quella batosta siamo ripartiti bene, con consapevolezza dei nostri mezzi, riuscendo a risalire da una posizione in classifica che a quei tempi era quasi drammatica.

Cos'era successo nella squadra dopo quella partita?

Abbiamo fatto quadrato, abbiamo dato più peso alla prestazione che al risultato finale e abbiamo trovato più convinzione. Ricordo anche che c'era stata la contestazione dei tifosi, condita addirittura da voci di esonero del mister. Ed è curioso vedere come a un solo girone di distanza le cose nel calcio cambino totalmente: ora c'è stato il rinnovo per Maran e si parla di un progetto per la serie A.

Ma quel 5-1 può essere un motivo di ulteriore spinta per voi contro l'Albinoleffe?

David Dei si tuffa nel corso della sfida esterna tra Triestina e Messina

Per chi ha tanti anni di carriera, di occasioni di rivincita ce ne sono sempre, in pratica ad ogni partita. Si incontrano tanti avversari e in passato con quasi tutti si è vinto e si è perso. Ma è ovvio che ripensando a quel match lo spirito di rivalsa c'è sicuramente, perché quello era stato il punto più basso della nostra classifica: ecco, stavolta vogliamo sfruttare l'occasione della partita con l'Albinoleffe come molla per raggiungere il nostro punto più alto.

La sconfitta di Bari è solo un incidente di percorso?

Intanto è stata una sconfitta immeritata: non c'è stato nessun calo di tensione da parte nostra, ma forse abbiamo giocato più tranquilli e a viso aperto. Gli episodi però ci hanno puniti, magari se avessimo trovato il gol noi sarebbe cambiata la partita.

Nessun allarme per il futuro quindi?

Per fare un esempio, io credo che a Frosinone non avevamo fatto molto di più, solo che in quell'occasione la rete l'avevamo trovata noi e poi eravamo stati bravi a difenderla tutti assieme. Forse la sola cosa che è mancata a Bari è stata la reazione negli ultimi 20-25 minuti, il forcing finale.

Come va fronteggiato l'Albinoleffe?

Bisogna essere bravi a interpretare bene la gara, fare di tutto per vincerla ma allo stesso tempo non rischiare di perderla, stando attenti a non concedere spazi. Soprattutto non dobbiamo andar sotto nel punteggio, e in ogni caso ricordare che le partite durano 90 minuti. Non ci sarà Cellini e questo è un vantaggio, ma credo che a sostituirlo possa essere Ferrari, che è uno veloce e da tenere d'occhio.

Quanto manca per la salvezza?

Mi auguro manchino poche partite: l'obiettivo è vicino, siamo sulla buona strada ma non siamo ancora salvi. Dobbiamo essere convinti a far presto i punti necessari, e a questo proposito credo che i discorsi sul futuro e sui progetti ambiziosi vadano affrontati solamente dopo, altrimenti si rischia di pensare troppo al futuro e poco al presente.

Antonello Rodio

L'EX DI TURNO

Francesco Ruopolo in maglia rossoalabardata

La punta ha giocato a Trieste per sei mesi l'anno scorso prima di trasferirsi a Bergamo. Lì ha ricominciato a segnare

Ruopolo: «Sabato troveremo un'Alabarda decisa a riscattarsi»

TRIESTE Non nasconde gli intenti dell'Albinoleffe l'attaccante Francesco Ruopolo, ex alabardato nella scorsa stagione per sei mesi. La squadra della Val Seriana vuol venire a Trieste con l'obiettivo di conquistare l'intera posta in palio e cercare il riscatto dopo la sconfitta interna con il Chievo. «Il morale è buono – spiega Ruopolo – la sconfitta non ha lasciato strascichi, lavoriamo sempre in tranquillità senza subire mai pressioni. Finora abbiamo sempre fatto bene e una sconfitta può capitare. Già sabato sera eravamo tranquilli, per fortuna è cambiato poco in classifica ed anche le dirette concorrenti alla promozione, eccetto il Brescia, nell'ultimo turno hanno rallentato».

Ma cos'è accaduto con il Chievo?

Abbiamo preso un gol dopo trenta secondi che ci ha tagliato le gambe. Il Chievo è fortissimo e quando colpisce in contropiede non ci sono scuse.

A nove partite dalla conclusione puntate alla promozione diretta?

Sarebbe da stupidi non provarci, siamo distanti pochissimi punti dalla prima e abbiamo l'obbligo di tentare. Sarà dura ma il nostro obiettivo resta quello, non possiamo più nasconderci. In tutti i casi dobbiamo arrivare carichi perché se dovessimo approdare ai play off le potenzialità per vincerli ci sono.

La partita di Trieste è per voi fondamentale?

Certamente e intendiamo riscattarci dopo lo stop di sabato. Non sarà facile perché la Triestina, tralasciando la sconfitta di Bari, è una delle squadre più in forma del momento, con quattro successi conquistati in cinque gare.

All'andata avete vinto per 5-1 ed eravate primi in classifica. Molti si aspettavano un vostro crollo ed invece, smentendo le ipotesi, siete sempre in piena corsa promozione e la vostra favola continua.

Sicuramente e ormai non si può più parlare di favola. Ricordo benissimo la partita dell'andata, la Triestina nel primo tempo ci ha messo in seria difficoltà. Un gol alla mezz'ora ci ha aperto la strada e nella ripresa abbiamo dilagato ma il risultato è stato un po' bugiardo poiché la Triestina la sua partita l'ha fatta. Sabato gli alabardati vorranno quindi riscattarsi ma noi cercheremo di confermarci.

In questa stagione sono già nove le reti che ha messo a segno, è positivo il suo bilancio personale?

Sì sono molto contento, ho superato il mio record di gol segnati in B che era di otto nella scorsa annata. Il mio obiettivo era di arrivare alla doppia cifra ed ormai manca davvero poco.

Silvia Domanini

TUFFI Alla piscina triestina domani e sabato la quarta edizione del Trofeo di Primavera organizzato dalla Trieste Tuffi. Dibiasi fra i giurati

Batki alla Bianchi per festeggiare il bronzo europeo

Nel settore maschile anche Christopher Sacchin, Tommaso Marconi e Maicol Verzotto

TRIESTE Salti europei a Trieste. Il quarto Trofeo di Primavera convoglierà domani e sabato - alla piscina Bruno Bianchi con ingresso gratuito – otto tuffatori reduci dai recenti campionati europei di Eindhoven, cinque dei quali qualificati alle Olimpiadi di Pechino. Sono alcuni dei numeri della manifestazione organizzata dalla Trieste Tuffi, che ha trovato quest'anno un appoggio nel Credito Cooperativo di Staranzano. Confermata la formula già sperimentata nelle tre precedenti edizioni. Ogni iscritto eseguirà due tuffi a scelta (senza limiti di difficoltà) da uno e da tre metri nonché dalla piattaforma. Chi otterrà il miglior punteggio totale, si aggiudicherà la gara e al vincitore andrà un premio di 800 euro, ma un gruzzoletto a scalare finirà pure nelle tasche degli altri classificati. Terminata la tornata normale di salti, ci sarà un'altra e nuova gara, che sarà secca e basata su un unico tuffo jolly a libera scelta di ciascun finalista (in campo a graduatorie invertite nella scaletta dell'ultima rappresentazione in programma). Si cercherà di stabilire il nuovo jackpot di punti, i cui record sono detenuti da Tania Cagnotto e Javier Illana, capaci di stabilire i primati nell'appuntamento del 2007. Questa volta la bolzanina Cagnotto non ci sarà in quanto alle prese, a partire da sabato, con un collegiale a Torino in vista dei campionati italiani primaverili, ma ha garantito che prenderà parte al meeting del 2009.

Klaus Dibiasi

Questa sarà la prima uscita internazionale dopo la trasferta olandese: tra gli ammessi alla finale di diritto ci sono alcuni big, che hanno timbrato il cartellino di presenza a Eindhoven, ovvero la padrona di casa Noemi Batki, l'austriaco Constantin Blaha, lo spagnolo Javier Illana, i rumeni Constantin e Carina Popovici, gli italiani Tommaso Marconi, Christopher Sacchin e Maicol Verzotto. La Batki e Sacchin sono finiti anche sul podio nella terra dei tulipani e la stessa Batki è una di coloro che hanno il pass per i giochi a cinque cerchi al pari di Illana, Blaha (due trampolinisti), Marconi e del piattaformista Constantin Popovici. Tra l'altro la ventenne dalle origini ungheresi, gasata dal bronzo europeo nel sincro dalla piattaforma e pronta anche lei a volare a Torino per il raduno dell'Italtuffi, è la grande favorita per la vittoria finale in campo femminile. Una prova che non la metterà di fronte a Maria Marconi, infortunatasi ad un piede proprio in Olanda, ma avrà la concorrenza di Brenda Spaziani (a medaglia agli Europei di Madrid 2004), Martina Fabiani, Daria Vignaroli e della compagna di squadra Michelle Turco. Sul versante maschile ci penserà Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi (azzurro giovanile e vice-campione europeo juniores nel 2007) a completare il lotto dei finalisti già sicuri al momento attuale. Domani toccherà alle ragazze esibirsi (alle 15 le eliminatorie e alle 20 la finale), sabato spazio ai «boys» (alle 15 le qualificazioni e alle 18 la finale). Le qualificazioni avranno dei protagonisti completamente diversi, i quali si giocheranno gli ultimi posti liberi per le rispettive finalissime: si tratta di David Schmid del Bolzano e dei giuliani Nina Isler, Federica Del Piero (Triestina Nuoto), Valentina Allegro, Giovanni Blasina, Paola Flaminio, Tunde Mosena, Giulia e Nicole Belsasso (Trieste Tuffi). Lo speaker ufficiale sarà l'allenatore azzurro Oscar Bertone e in giuria ci sarà il consigliere federale Klaus Dibiasi.

Massimo Laudani

Noemi Batki durante l'esecuzione di un tuffo (Foto Lasorte)

NUOTO

Un oro e un argento per Cassio all'esordio negli Italiani a Livorno

TRIESTE Un oro e un argento in un'unica giornata. Nicola Cassio, il ventitreenne triestino in forza all'Aniene di Roma, fa il suo esordio ai campionati italiani primaverili di nuoto, conquistando due medaglie.

A Livorno, in occasione della seconda tornata di gare dei Tricolori, l'ex atleta della Triestina Nuoto vince i 200 stile libero e si piazza 2° con la staffetta 4x100 stile libero del club della Capitale. Nella gara individuale Cassio s'impone in volata in finale con il tempo di 1'50"12 grazie al recupero fatto registrare nell'ultima frazione (terzo al passaggio dei 150 metri). Alle sue spalle il suo compagno di squadra Marco Belotti (1'50"15) nonché Matteo Pelliciari della Dds (1'50"36). Terzo complessivamente il nuotatore giuliano nelle qualificazioni in 1'50"37 (primo comunque della batteria 7), dietro a Emiliano Brembilla dell'Ispra (che poi ha rinunciato all'atto decisivo e ha vanificato il suo 1'49"63), e allo stesso Pelliciari (1'50"28). Il limite richiesto per qualificarsi alle Olimpiadi era di 1'48"92.

A dare ulteriore gioia a Cassio c'è poi il secondo posto conquistato dall'Aniene (3'23"32) nella 4x100 stile libero: successo per le Fiamme Gialle (3'20"77) e bronzo per l'Esercito (3'23"70). A difendere i colori della società romana sono Simone Ciancarini (51"22), Marco Belotti (50"64), Gianfranco Meschini (50"87) e appunto l'azzurro targato Trieste (50"59). «Nei 200 l'importante era toccare la piastra per primo, insomma vincere – ha afferma Nicola Cassio a fine giornata –. Vengo da una settimana difficile. Sono molto stanco ed appagato per i risultati ottenuti agli Europei (dove è stato il protagonista principale nella vittoria continentale della staffetta italiana 4x200 stile libero, ndr) e nelle braccia sentivo di non avere la forza per fare meglio. Poco male se non è arrivato il tempo per Pechino. Il commissario tecnico Castagnetti ci ha comunicato che ci sarà ancora una chance per andare in Cina, ovvero il Trofeo Sette Colli di giugno. Perciò sono tranquillo e mi godo pure l'argento con la staffetta. È stata una grande gara e tale risultato era impensabile alla vigilia e perciò è giunto inaspettato».

Tredicesima piazza mattutina, invece, per Piero Codia della Triestina Nuoto nei 200 dorso: il diciannovenne virgulto di Fulvio Zetto chiude le eliminatorie in 2'07"53 e accede alla «finale giovani», da lui poi vinta in 2'05"88.

m.la.

BASKET SERIE B2

L'ultimo innesto si è confermato un lusso per la categoria. Il club sta predisponendo un pullman di tifosi per la trasferta di domenica

L'Acegas inizia la volata play-out con un Guerra in più

A partire dalla sfida di Marostica tre gare chiave: da centrare la migliore posizione per gli spareggi

LA VOLATA SALVEZZA DELLA SERIE B2

SQUADRA	PUNTI	ULTIME TRE GARE
MONFALCONE	22	a Mestre, a Trieste, CIVITANOVA
CHIETI	22	TRENTO, a Civitanova, ATRI
GORIZIA	20	a Bassano, MAROSTICA, a Ancona
TRIESTE	18	a Marostica, MONFALCONE, a Senigallia
CIVITANOVA	18	a Atri, CHIETI, a Monfalcone
ODERZO	18	a Senigallia, ANCONA, a Bassano
BASSANO	12	GORIZIA, a Atri, ODERZO

IN MAIUSCOLO LE GARE CASALINGHE

TRIESTE I rimpianti per una stagione buttata al vento si sono amplificati domenica con la larga e convincente vittoria che l'Acegas ha conquistato a spese della Carichieti. Vedere gli abruzzesi ancora in corsa per i playoff (si giocheranno l'ultimo posto utile probabilmente contro Monfalcone) dopo aver preso atto dell'enorme differenza di potenziale espresso sul campo dalle due formazioni fa riflettere e aumenta il rammarico per le tante, troppe occasioni gettate al vento da Trieste nel corso di questo campionato.

La matematica, a tre giornate dal termine della stagione regolare, non condanna l'Acegas ma è chiaro che con quattro lunghezze di distacco dall'ottava in classifica e sei soli punti a disposizione, la compagine triestina deve principalmente pensare a ottenere il massimo per guadagnarsi il miglior piazzamento possibile nella griglia play-out. Nel corso dei quali, l'esperienza dello scorso anno lo insegna, si troverà sulla sua strada avversarie per nulla disposte a renderle la vita facile. Ancora tutto da valutare, in questo momento, il reale potenziale della squadra affidata a Piero Pasini. La gara di domenica contro Chieti ha segnato il ritorno a tempo pieno di un Tonetti recuperato, l'impiego controllato di un Pigato comunque incisivo e soprattutto l'esordio di un Guerra confermatosi un lusso per questa categoria. Un innesto che il tecnico romagnolo aveva chiesto a gran voce nelle ultime settimane (fosse arrivato prima, la classifica adesso sarebbe diversa?) e che ha consentito all'Acegas di variare gli equilibri della sfida nell'arco dei quaranta minuti puntando sia su quintetti potenti nei quali il peso di Bartolucci, Pilat e Losavio ha potuto fare la differenza sia sulla pericolosità di tre esterni che hanno creato gli spazi utili a permettere a Bartolucci di diventare il killer della sfida. Una Trieste in crescita psico-fisica chiamata, domenica prossima, a una sorta di vero e proprio esame sul campo di Marostica. Contro un'avversaria terza in classifica, che sul proprio campo ha costruito la sua ottima stagione, capitan Muzio e compagni saranno chiamati a confermare le indicazioni positive delle ultime settimane. Una vittoria, considerando l'impegno esterno di Monfalcone a Mestre e la sfida interna di Chieti che ospita la capolista Trento, potrebbe aprire nuovi scenari sul finale di stagione. Un'ipotesi che in casa triestina non vogliono prendere neppure in considerazione. Niente calcoli è il pensiero comune, si va in campo per vincere il più possibile e alla fine della volata si alzerà la testa per vedere la posizione finale.

Massimo Guerra

PULLMAN Nel frattempo però si cerca di portare il maggior numero di tifosi in una delle trasferte più abbordabili della stagione. La società metterà a disposizione un pullman che partirà nel primo pomeriggio di domenica rendendo così più agevole il trasferimento di chi volesse star vicino alla squadra. Ancora da definire costo della trasferta e orari. Nei prossimi giorni, tramite il sempre presente Matteo Zanini, ufficio stampa della società, sarà possibile saperne qualcosa di più.

Lorenzo Gatto

CALCIO SERIE A

Oggi test match contro l'Itala San Marco

Udinese a caccia del quarto posto Handanovic: «Andiamo a Siena per vincere, non facciamo calcoli»

UDINE Passerella a Gradisca d'Isonzo per l'Udinese tornata in zona Champions. Un appuntamento, l'amichevole di questo pomeriggio, che vuole essere un omaggio all'Itala San Marco, a un passo da una storica promozione in C2, e al suo stadio. Oggi infatti si inaugura il nuovo look all'inglese del «Gino Colaussi», l'impianto dedicato al calciatore gradiscano campione del mondo con l'Italia del 1938, uno dei primi tre stadi d'Italia completamente privi di barriere tra spalti e campo di gioco (gli altri due sono quelli di Montecchio in Veneto e di Madonna Alta in Umbria). Un test per i bianconeri in vista di Siena, ma soprattutto una festa per l'Itala del presidente Franco Bonanno e del tecnico tarcentino Giuliano Zoratti, che domenica contro il Montebelluna vuole compiere un nuovo passo verso la C2. In campo anche due ex bianconeri: il trentenne bomber Max Rossi, che esordì giovanissimo in B nel 1995 con l'Udinese di Galeone, e il promettente difensore Olsen Gallinelli, già punto di forza della Primavera di Vanoli.

HANDANOVIC «La mia favorita? Nessuna delle quattro, nemmeno la Fiorentina: tre punti di vantaggio possono valere tanto ma anche nulla, secondo me abbiamo tutti le stesse chance». Samir Handanovic non fa pronostici, ma parla di un'Udinese convintissima delle sue possibilità: «Io ci ho creduto anche quando le cose andavano meno bene, perché la speranza è l'ultima a morire. Adesso comunque stiamo bene fisicamente e soprattutto siamo cresciuti dal punto di vista dell'attenzione. Dobbiamo solo andare avanti come abbiamo sempre fatto, senza fare calcoli e affrontando una partita alla volta. La trasferta di Siena? Giocheremo entrambe per vincere: loro per la salvezza, noi per un obiettivo più ambizioso».

ENTUSIASMO Parole misurate, ma la vittoria con la Fiorentina sta facendo viaggiare a mille il morale. «Siamo caricatissimi», conferma Handanovic, che mette però in guardia i suoi compagni dai possibili eccessi di entusiasmo: «Nel corso del campionato ci è già capitato di subire batoste inaspettate». Ovvio il riferimento all'indelebile 0-5 interno col Napoli, ma anche alle due sconfitte contro il Genoa, ai tonfi di Catania e di Parma. Guai ad affrontare il Siena con l'approccio sbagliato, quindi, perché un passo falso sarebbe fatale per la corsa al quarto posto.

Samir Handanovic

RECUPERI A dare una spinta alla rincorsa Champions ci sono anche i recuperi di Coda e Asamoah. Sia il difensore che l'attaccante ghanese dovrebbero essere utilizzati almeno per uno spezzone di gara questo pomeriggio contro l'Itala. Quanto a domenica, la presenza di Coda tra i convocati è probabile, possibile quella di Asamoah, assente in campionato dal 16 dicembre (Catania-Udinese 1-0). Nessuno dei due, comunque, sarà nell'undici di partenza: la conferma in blocco della squadra che ha battuto la Fiorentina appare infatti scontata.

Riccardo De Toma

IPPICA

I quattro anni impegnati nella corsa clou odierna. Si gareggia pure a Napoli

Invasa Di Azzurra in pole a San Siro

TRIESTE Un miglio sparato per 17 cavalli di quattro anni; questo lo schema della principale corsa Tris odierna, in programma a San Siro, Milano, con partenza alla pari.

Invasa Di Azzurra ha vinto in 14.7 all'ultima apparizione; Pippo Gubellini in sediolo è una certezza. Il favore del pronostico va a loro. Iambe avrà il numero più difficile della seconda fila, ma a Montegiorgio ha vinto alla grande, seppur in compagnia meno difficile.

Inter Ok dovrà superare un muro, avendo il 17, ma ci sta. **Pronostico base:** Invasa Di Azzurra (15), Iambe (16), Inter Ok (17). **Aggiunte sistemistiche:** Irula (5), Interpol Sas (9), Irmass (11).

La Tris del caffè si corre anch'essa al trotto, a Napoli, con 19 anziani al via sulla distanza dei 1.600 metri. Edgard Dse si presenta alla partenza con buone credenziali, alle sue spalle Granduca Regal e Guinda ma attenzione alla possibile sorpresa Fromming Bi. **Pronostico base:** Edgard Dse (19), Granduca Regal (18), Guinda (15). **Aggiunte sistemistiche:** Fromming Bi (13), Great Volo (4), Gledi Del Rio (14).

u. s.

TRIS DI MERCOLEDÌ 2

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1.a corsa	12 20 15	1154	265,07
2.a corsa	15 4 10	550	775,78

COPPE EUROPEE

Andata dei quarti di finale della Uefa. I viola si affidano a Mutu davanti al pubblico amico

Fiorentina-Psv primo atto

FIRENZE Sarà un «Franchi» gremito in ogni ordine di posti quello che stasera (ore 20.45) accoglierà la Fiorentina nella gara di andata dei quarti di finale di coppa Uefa contro il Psv Eindhoven. Si va verso il record stagionale di presenze nello stadio fiorentino, per l'ennesima tappa della squadra di Prandelli all'interno del suo, fin qui brillante, cammino europeo. La Fiorentina continua a credere nel sogno di arrivare alla finale di Manchester, unica (insieme alla Roma) portabandiera italiana ancora impegnata in Europa. E per questo, Prandelli presenterà ancora una volta la miglior formazione a disposizione. Tornano tutti i punti di forza della squadra gigliata. A cominciare da Gamberini, il cui recupero è ultimato: le probabilità di vederlo in campo accanto a Kroldrup dal primo minuto sono elevate. Ed è un vero e proprio toccasana per la difesa della Fiorentina, perforata più del solito nelle ultime gare giocate in assenza dell'ex difensore del Bologna. Sulle fasce spazio a Ujfalusi a destra e Pasqual, in cerca di rilancio, a sinistra. Centrocampo con Liverani dal primo minuto, insieme al «maestino» Donadel e a Gobbi, che dovrebbe rilevare un Montolivo reduce da una sindrome febbrile smaltita da poco. In attacco la Fiorentina si affida a Pazzini come punta centrale, affiancato da Mutu e Jorgensen. La gara sarà trasmessa da La7 in chiaro. Arbitrerà il francese Duhamel.

CHAMPIONS

Si chiude sull'1-1 l'attesa sfida di andata dei quarti di finale della Champions League, fra Arsenal e Liverpool. Padroni di casa in vantaggio con il colpo di testa di Adebayor al 23' del primo tempo, tre minuti dopo però arriva il pareggio di Kuyt, ben imbeccato da Gerrard, autore di una grande azione personale.

Nell'ultima gara del programma, il Chelsea è stato battuto a sorpresa per 2-1 sul campo del Fenerbache. Londinesi avanti al 13' grazie a un'autorete di Deivid. È Kazim Richards a firmare il pari al 20' della ripresa, mentre lo stesso Deivid si riscatta al 36' trovando la seconda segnatura per i turchi.

CALCIO Cinque «muli» nella squadra che si appresta a tagliare un traguardo storico. E in più il tecnico Zoratti, anche lui ex alabardato

Un pezzo di Trieste nell'Itala dei miracoli

Carli, Cipracca, Seba Blasina, Muiesan e Racca protagonisti della cavalcata verso la C2

TRIESTE Sono ben cinque i giocatori triestini impegnati nella prima squadra dell'Itala San Marco, dominatrice del campionato di calcio di serie D. A trascinare la squadra gradiscana verso la C2 figurano anche Alen Carli, Matteo Cipracca, Sebastiano Blasina, Matteo Muiesan e Andrea Racca, una vera pattuglia di «muli» agli ordini del tecnico Zoratti, tra l'altro anche lui un ex della Triestina. Nell'anno magico dell'Itala, formazione dotata del miglior attacco del campionato (67 reti), ma soprattutto prima in classifica con un rassicurante +8 sulla inseguitrice Chioggia, i triestini vogliono lasciare il segno.

Per alcuni di loro, inoltre, l'esperienza maturata a Gradisca in questi ultimi anni è stata fondamentale in termini di maturazione. È il caso di Alen Carli, jolly arretrato, classe 1979, cresciuto nel vivaio della Triestina, approdato in prima squadra prima di peregrinare con le maglie di Tempio, Alto Adige, San Donà, ancora Triestina e Portogruaro. Carli è ora un perno dell'Itala, in tutti i sensi. Con i suoi 196 centimetri di altezza giostra tra difesa e centrocampo, trovando la maniera di affondare spesso in gol, come testimonia la dozzina di reti messe a segno in questa stagione: «Non è ancora ufficiale, ma sembra l'anno buono – conferma Alen Carli –. Aspettiamo a dirlo, bisogna restare concentrati, ma di certo rispetto alle passate stagioni ci crediamo di più e una volta perfezionati alcuni meccanismi siamo diventati più competitivi. Merito anche dello stesso ambiente – ha aggiunto il giocatore dell'Itala San Marco – il clima è buono e anche noi triestini siamo molto uniti. Non potrebbe essere altrimenti, anche se il nostro non è un vero clan. Tutto lo spogliatoio – assicura Carli – è realmente coeso. Un punto di forza in più che ci permette di andare avanti nel migliore dei modi».

Sul valore dei giocatori dell'Itala, nati o cresciuti tecnicamente a Trieste, è convinto soprattutto Eros Luxic, direttore sportivo della società di Gradisca.

Alen Carli, pilastro dell'Itala San Marco a un passo dalla promozione in serie C2

Proprio Luxic, in concerto con l'allenatore Zoratti, ha voluto da quest'anno proporre una razione di sedute di allenamento pomeridiane: «Una formula che ha dato i suoi frutti – sottolinea Luxic – la classifica parla chiaro. Aspettiamo a dirlo, ma le cose stanno andando nel verso giusto – ha aggiunto – grazie anche alla integrazione e valore dei triestini, alcuni molto giovani o rodati, come Carli, ragazzo esemplare sotto ogni punto di vista».

La linea verde giuliana dell'Itala San Marco corrisponde ad Andrea Racca e Sebastiano Blasina, classe 1988, rispettivamente difensore ed esterno avanzato, entrambi prodotti puri del fiorente vivaio gradiscano: «Hanno mezzi ed età dalla loro - sostiene Luxic – Racca ha già fatto una stagione da titolare in D mentre Blasina, nonostante gli infortuni che lo hanno più volte frenato, è una forza della natura, dotato di corsa e tiro. Tutti e due restano interessanti anche in prospettiva».

Il drappello triestino è completato da Matteo Cipracca, difensore, e dall'attaccante Matteo Muiesan: Giocatori più stagionati, alla luce della carta d'identità che indica il 1981 come data di nascita. Cresciuti nelle giovanili della Triestina, hanno poi girovagato a lungo, tra la regione e l'Italia intera. Gradisca sembra essere ora la stazione giusta, forse non l'ultima, di certo ideale per le ambizioni e la vicinanza al tetto di casa: «Sono state due sorprese, entrambe positive – ha aggiunto Luxic – sempre pronti quando l'allenatore ha avuto bisogno di loro. Cosa chiedere di più?».

Già, cosa? Semplicemente la conferma matematica dell'approdo in C2, traguardo sportivo che risulterebbe storico per Gradisca e per l'intera regione. Il presidente Bonanno lo sogna da tempo. I suoi cinque triestini lo stanno aiutando nella realizzazione.

Francesco Cardella

Matteo Cipracca in marcatura

Sebastiano Blasina, altro triestino all'Itala

LA STORIA

Già tre volte sfiorato il salto di categoria

TRIESTE Dopo nove anni e 3 tentativi falliti, il decimo anno in serie D potrebbe essere per l'Itala San Marco quello buono per salutare i dilettabnti e volare fra i professionisti. Salita nell'interregionale nel 1998, la squadra del patron Franco Bonanno ha sfiorato la promozione nel 2003/2004 e nel 2004/2005 con Agostino Moretto in panchina e l'anno scorso, già affidata a Giuliano Zoratti.

La prima volta era un'outsider, si trovò in corsa e ci provò, finendo seconda alle spalle del Portosummaga. L'anno successivo partì con l'intenzione di vincere, dominò il gruppo per tutto il girone d'andata, ma nel momento topico perse i mitraglieri Vosca (squalifica) e Neto Pereira (infortunio), rallentò e fu risucchiata dal Bassano che la scavalcò e vinse il torneo. L'anno scorso, con Zoratti, l'Itala è arrivata fino alla fase nazionale dei play-off, risultato comunque mai ottenuto prima. perdendo il tiangolare con Aversa Normanna e Siracusa solo per differenza reti. Stavolta, toccandosi il naso, la lotteria degli spareggi non servirà: fra 2 domeniche il derby casalingo con la Sacilese potrebbe essere quello della festa promozione.

murc

SCHERMA

Tre giovanissimi tiratori della Fenice a medaglia in una competizione internazionale in Carinzia

Sciabole giuliane sul podio a Villaco

Negli Junior oro a Calzi e bronzo a Gallo; Under 12, terzo Melillo

TRIESTE I risultati particolarmente brillanti ottenuti nella sciabola dalla società Fenice Trieste in un contesto internazionale confermano l'evoluzione positiva del lavoro del tecnico Cristian Rascioni, maestro di staff della nazionale italiana della specialità. Nel corso della prima edizione del trofeo «Villacher Adlerklaue», svoltosi a Villaco (gara giovanile riservata a tutte le armi, in procinto di entrare nel calendario ufficiale della confederazione europea di scherma) il club giuliano ha centrato tre volte il podio nelle competizioni individuali e ha contribuito inoltre al secondo posto conquistato dalla rappresentativa del Friuli Venezia Giulia nella categoria Pulcini di sciabola.

Il bottino maggiore è arrivato dalla categoria Junior, strutturata in due gironi di qualificazione e finali sulla distanza delle 15 stoccate, gara con il podio monopolizzato dagli sciabolatori triestini, grazie al primo posto di Piergiorgio Calzi e al terzo di Matteo Gallo; un'egemonia spezzata solo dalla medaglia d'argento conquistata dall'austriaco Andreas Waldeer.

Ma per gli allievi di Cristian Rascioni sono giunti nella manifestazione carinziana altri importanti piazzamenti. A cominciare dal terzo posto ottenuto da Stefano Melillo negli Under 12, dal quinto posto di Federico De Robbio nei Pulcini e dal sesto del fratello Francesco negli Under 14.

Il bottino della spedizione della Fenice in Austria è stato poi completato dal secondo posto della rappresentativa regionale Pulcini, squadra composta dal triestino Federico De Robbio assieme a Eros Pegolo e Alberto Fornasir, questi ultimi due appartenenti entrambi alla società Gemini.

Da sinistra Piergiorgio Calzi, il maestro Cristian Rascioni e Matteo Gallo

«Le gare dei più giovani, Pulcini e Under 12 e 14, mi hanno particolarmente soddisfatto, lasciandomi buone indicazioni per il futuro - ha commentato Rascioni, attualmente in ritiro a Lignano con le nazionali italiane di sciabola - nel complesso devo dire che per alcuni il discorso riguarda ancora la piena determinazione da mettere in pedana, ma vista l'età dei ragazzi credo sia anche questione di tempo. Piuttosto bene, invece, per quanto riguarda Calzi e Gallo - ha ribadito Rascioni - non solo per il podio, ma perché hanno saputo mettere in pratica quanto ideato tatticamente nelle ultime sedute di allenamento».

La stagione della sciabola continua. Nelle giornate del 18 e 19 aprile Piergiorgio Calzi sarà di scena a Foggia, teatro della seconda tappa degli Open, gara valida per la qualificazione alle finali del campionato italiano Assoluti.

f.c.

ATLETICA LEGGERA

Mancava l'autorizzazione, sabato scorso gare non disputate

Il Rocco ospita i provinciali indoor dopo la beffa dei cancelli chiusi

TRIESTE Forse domani gli atleti in lizza nel campionato provinciale indoor giovanile e Senior/Master ce la faranno a correre sulla pista coperta dello stadio Rocco. Perchè sabato scorso, giornata in cui le gare erano regolarmente in calendario, le corsie non hanno neppure potuto vederle: il cancello dello stadio era sbarrato, non c'è stato verso di farlo aprire. Una storia grottesca, tipicamente italiana. C'erano tutti: giudici, cronometristi, tecnici, atleti e relativi genitori, anche il medico sportivo; e c'era anche la chiave per aprire i cancelli, ma serviva l'autorizzazione ad infilarla nella toppa e quell'autorizzazione non è mai arrivata.

Si è trattato evidentemente di un malinteso tra la società organizzatrice e il comitato provinciale Fidal che ha causato la mancata comunicazione dell'evento alla Polisportiva Tergestina, la società che gestisce l'impianto sportivo, la quale di conseguenza ha chiuso i cancelli alle 13, come è consuetudine per la

Atleti dietro i cancelli chiusi del Rocco, sabato scorso

giornata di sabato e regolarmente riportato dal cartello esposto. Si sperava di poter risolvere rapidamente l'inconveniente con qualche telefonata, il custode dell'impianto è arrivato immediatamente, ma ha subito detto ai presenti di non essere autorizzato ad aprire i cancelli. Mentre la folla pian piano aumentava, si è cercato di rintracciare qualcuno in grado di fornire la necessaria autorizzazione. È stato raggiunto telefonicamente anche il presidente provinciale della Fidal, Giuseppe Donno, che aveva appena terminato la sua corsa alla maratonina di Praga, nel frattempo il custode ha chiesto lumi al Comune, ma niente da fare, la risposta è stata tassativa: «Non è possibile aprire senza la presenza della società che gestisce l'impianto».

A quel punto agli organizzatori non è rimasto altro da fare che rinviare la competizione, anche perché ormai sarebbe stato impossibile rispettare l'orario programmato. Domani dovrebbe essere la volta buona, perché durante la settimana i cancelli rimangono aperti fino a sera. Il programma delle gare è stato modificato per agevolare la partecipazione dei più piccoli, molti dei quali frequentano la scuola a tempo pieno: pur restando invariato l'orario di ritrovo, alle 15, le gare di Pulcini ed Esordienti sono state infatti posticipate alle 16.45.

a.p.

TENNIS

Ai nastri otto squadre in campo femminile e 12 in quello maschile

Domenica via alla serie C a squadre

TRIESTE Dopo la pausa invernale, che ha lasciato spazio solamente al torneo a squadre Fit Fvg Ca' d'Oro Cup, riprende alla grande l'attività agonistica imperniata anche quest'anno sui campionati a squadre di categoria C sia femminile che maschile. Il torneo femminile, che avrà inizio domenica prossima, sarà composto da un girone unico, con 8 squadre e vedrà la partecipazione dei migliori team, in rappresentanza di tutto il Friuli Venezia Giulia. La prima squadra classificata entrerà di diritto nel tabellone nazionale, mentre l'ultima retrocederà in D1 nella prossima stagione.

Per quanto concerne il settore maschile, che avrà sempre inizio domenica, a contendersi il titolo saranno 12 squadre, suddivise in due gironi. In questo caso saranno ammesse a disputare le semifinali, le prime due di ciascun girone, mentre le ultime due disputeranno i play-out. Le perdenti retrocederanno nella categoria inferiore e cioè nella D1 nel 2009.

Ecco di seguito la composizione dei vari gironi con i nominativi delle squadre partecipanti. **Femminile girone unico:** Libera Asd Tennis, Ss Gaja, Asd Eurotennis Club, Tc Cividale Asd, Asd Tennis Campagnuzza, Asd Ct Go Zaccarelli, Tc Triestino Asd, Asd TCManiago. **Maschile primo girone:** Tc Udinese Asd, Tc Gradisca Asd, Asd Tc Grado, Asd Tc Maniago, Ad Tennis Casarsa, Ct Latisana Asd. **Secondo Girone:** Tc Triestino Asd, Asd Ct Go Zaccarelli, Tennis Natisone Asd, Tc Caneva Asd, Tc Martignacco Asd, Asd Tennis Ronchi.

Lavinia Novi Ussai

VELA

La prima edizione della regata ha visto una ventina di equipaggi in gara. Melges 24: Bressani, Bolzan e Benussi all'Argentario

Vipera vince il campionato invernale

TRIESTE È il Delta 84 Vipera, di Diego Paoletti, il trionfatore del campionato invernale 2008 organizzato nel Golfo di Trieste. Vincitore della propria classe e sempre al traguardo tra i primi, Vipera, pur con dimensioni ridotte ha sfidato e battuto - anche in pazienza, quando c'era da aspettare il vento - una ventina di equipaggi che hanno scelto quest'anno di partecipare all'evento.

Una manifestazione-esperimento, che ha visto la collaborazione a terra e in mare di ben sette circoli velici: tutti hanno dato il proprio contributo, sia in termini di organizzazione che di partecipanti, dimostrando che un campionato invernale a Trieste si può fare anche avviando alle regate equipaggi non troppo competitivi, ma che amano il mare e che hanno regatato con la formula delle vele bianche, ovvero senza gli spinnaker.

«Un esperimento riuscito - ha detto infatti il direttore sportivo della Svbg, Daniele Robba - che assieme alla Zona Fiv intendiamo ripetere il prossimo anno». Magari con condizioni meteo più invernali, perché il clima di quest'anno ha regalato domeniche di vento leggero e miti dal punto di vista delle temperature.

Quanto ai risultati, oltre all'exploit di Vipera di Paoletti, sempre presente, seguito in categoria da Poison e Alien, due Ufo, in classe Zero ha primeggiato Ima 3, tra i Bravo Tempus Fugit, tra i Charlie Cuore Matto, tra gli Echo Come Nessuna. Per quanto riguarda invece il raggruppamento Vele bianche, una decina gli scafi partecipanti. «Il nostro ringraziamento - ha sottolineato ancora il direttore sportivo altomare della Svbg - va ai giudici Fiorella ed Ezio Fonda e al posaboe Zanier, che hanno permesso lo svolgimento tecnico della regata».

MUGGIA Festa grande questo pomeriggio a Muggia: il locale Circolo velico, infatti, inaugura la ristrutturata sede a mare.

MELGES 24 Seconda tappa di circuito per i Melges 24, da domani a domenica, all'Argentario. Al via numerosi velisti locali tra i quali Lorenzo Bressani su Uka Uka, Alberto Bolzan (in barca con lui i triestini Enrico Fonda, Stefano Ciampalini e Simone Spangaro) su Pilot Italia, Gabriele Benussi su Alfa Spider. La prima tappa del circuito, disputata a Scarlino, aveva lasciato tutti a terra per due giorni su tre, questo fine settimana i velisti si ripresentano al via, quindi, più agguerriti che mai.

Lorenzo Bressani

fr.c.

Il presidente Pertot: in crescita grazie ai nuovi impianti sportivi

Sono 50 le promesse tesserate con il Sokol nel settore femminile

Le atlete under 13 e under 16 del Sokol. Ai lati le allenatrici Lajris Žerjal e Norci Zavadlal

TRIESTE L'Asd (associazione sportiva dilettantistica-Amatersko športno društvo) Sokol fonda le proprie origini nell'ideazione e costituzione del sodalizio, avvenute nel 1966. Molteplici le attività introdotte sin dalla nascita, con una particolare attenzione per la pallacanestro, la pallavolo, il tennistavolo, la ginnastica e le bocce, a servizio di un comune ampio ma frazionato in piccoli borghi come quello di Duino Aurisina. Negli anni diverse rappresentative del Sokol hanno raggiunto i vertici nazionali, disputando campionati di serie A e di serie B in quasi tutte le discipline. Nel caso della pallavolo, la compagine femminile di Aurisina conquistò la serie B nazionale nel 1976, sotto la guida di coach Damjan Pertot, attuale presidente della società, e nella categoria cadetta vi rimase per due stagioni. Dopo un cambio generazionale i fasti del Sokol femminile si rinverdirono nuovamente nel corso degli anni Ottanta, durante i quali con un gruppo di ragazzine si riuscì man mano a risalire la china sino all'ottenimento della serie C.

I problemi maggiori sorsero in coincidenza con la chiusura dell'impianto sportivo di Aurisina, avvenuta nella stagione 1992-'93. Da quel momento la storia della società subisce una brusca sterzata e un crollo delle attività sportive fin ad allora organizzate, come ammette il presidente Pertot: «La mancanza di una palestra dove potersi allenare e intorno alla quale costituire un centro di aggregazione fu un duro colpo. Per qualche tempo si provò a ripiegare su altre strutture limitrofe, come l'Ervatti, ma con estrema difficoltà e così si dovette chiudere i battenti, almeno nei principali settori». Ma nel 2002, con la riapertura di un impianto sportivo nel comune e grazie ad una rinnovata spinta associativa, i vertici del Sokol si rimboccarono le maniche e, ripartendo da zero o quasi, misero nuovamente in piedi le discipline sportive maggiori. «Si sentiva il bisogno, in un comune come questo, di avere una solida società, che costituisse un ponte col passato e con le nobili tradizioni di sport come la pallavolo e il basket, ma con lo sguardo rivolto al futuro e alle necessità dei giovani e degli atleti di casa nostra. Ricominciare è stata un'impresa, all'inizio si è trattato di un lavoro di reclutamento minuzioso, con alle spalle un buco di dieci anni e tante incertezze. Ma grazie all'impegno dei soci lo sport ad Aurisina e nel Sokol è rinato».

Per quanto concerne il volley nel 2002-'03 si tentò di promuovere una formazione maschile, in Prima divisione, ma l'esperimento fallì dopo un anno. Ben diverse le cose nel femminile, dove la società conta circa 50 tesserate (su un totale di 130). Il lavoro, impostato sul vivaio giovanile, è stato affidato per ciò che concerne l'under 16 e l'under 13 a Lajris Žerjal e Norci Zavadlav, ex pallavoliste di respiro nazionale. In particolare la Žerjal, colonna del Meblo in B negli anni '80, ha disputato tre stagioni in serie A con l'Aster Roma. L'under 12 ed il minivolley sono curate invece da Ivana Gantar, giocatrice dello Sloga.

Quasi tutte le attività sono svolte nella palestra di Aurisina, fatte salve le ore a disposizione nella scuola «de Marchesetti» di Sistiana.

Andrea Triscoli

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo dell'Asd Csd Sokol è diretto al vertice dal presidente Damjan Pertot, Marco Emili e Fabio Pahor ne sono i vice-presidenti, mentre il segretario incaricato è Igor Skerl. Cirila Kralj indossa le vesti di tesoriere e al contempo di responsabile dell'attività giovanile, a Marko Hmeljak e Jan Umek le redini del basket (seniores e juniores) mentre responsabile della pallavolo è Lajris Žerjal (tecnico delle giovanili femminili con Norci Zavadlal e Ivana Gantar). A comporre il pacchetto dei consiglieri concorrono Ivana Gantar, Marko Golemac, Andrej Pertot, Jure Rogelja e Alex Vescovi, Savo Ušaj è invece il presidente del collegio dei sindaci i cui due altri elementi sono Igor Gabrovec e Walter Stanissa. L'attività delle bocce è invece seguita da Dušan Gruden. L'anno di fondazione è il 1966, colori sociali sono il bianco e il rosso e oltre a Fipav e Fip la società risulta affiliata anche al Coni e all'Uassi–Zssdi. La sede è posta ad Aurisina, al civico 89 e per maggiori informazioni si può contattare lo 040 200577. È inoltre attivo il sito internet www.sokol.it.

CAMPIONATI E TORNEI

Il Coselli chiude al 6° posto a Treviso U.14 femminile: ok Virtus e Libertas A

TRIESTE Treviso ha ospitato un esagonale per gli under 13 con Sisley, Trento ed altri vivai di serie A, cui ha partecipato il Coselli, battuto 2-0 nella finalina per il quinto posto dai pari-età di Nova Gorica. I ragazzi hanno avuto modo di visitare la Ghirada e di incontrare i campioni della Sisley, oltre a Lorenzo Bernardi.

Nell'under 14 regionale stop per il Coselli superato 3-0 dalla capolista Gemona. Domenica il via alle semifinali di under 16: lo Sloga sarà di scena a Cordenons, la Triestina a Monfalcone. Ancora da definire tra le femmine, in ambito provinciale, le date della finale under 18 tra Libertas ed Oma, così come quelle della semifinale di under 16 tra Kontovel e Washdog, mentre nell'altra sfida sarà l'Altura Autronica Copernico B ad ospitare per prima la Virtus B E. Greenham alla Don Milani, domenica alle 17. Fissato per lunedì 14 alle 19.30 il ritorno, nella cornice del PalaTrieste. Si tirano le somme invece tra le under 14 che si apprestano ad affrontare l'ultimo turno di campionato. Nel girone B i giochi sono fatti, con Virtus e Libertas A già sicure dei play-off. Nell'ultimo turno è finita 2-3 tra Lucchini e Libertas A, 3-0 per l'Altura B sul Bor B. Diversa la situazione nella pool A ove Libertas B e Coselli hanno ceduto in casa 1-3 ad Azzurra Rdr e all'Oma A, mentre la capolista Bor Kinemax si è affermata sul Brunner. Questa la classifica ad un turno dalla fine: Kinemax 33, Oma A 23, Altura Autronica A 22, Coselli 18, Brunner 15, Azzurra 6, Libertas -3. Decisivo quindi per il secondo posto il match di domenica all'Oberdan, ore 11.30, tra Oma A ed Altura A: chi vince incontrerà in semifinale la Virtus.

A rettifica di quanto pubblicato la scorsa settimana, si segnala che la Triestina Volley non ha concluso il Memorial «F. Cornacchia» di Pordenone all'ultimo posto, bensì al tredicesimo, superata oltretutto da Padova di un solo set. Sulla positiva esperienza dei propri atleti, quasi interamente under 16 al cospetto di formazioni composte da elementi sino ai 19 anni di età, così si è espresso il tecnico Levatino:«Un ottimo torneo di caratura internazionale, nel quale abbiamo ricevuto molti elogi e l'invito anche per il prossimo anno. I ragazzi, sebbene stanchi per le tante gare compresse in due giorni, hanno accolto con entusiasmo la sfida a formazioni blasonate».

a.t.

L'Oma A under 14, allenata da Francesca Zaccaria e Andrea Aizza

L'INTERVISTA

Gioca in tre formazioni della Libertas

A Defne piace la regia dei match di pallavolo

TRIESTE Nata a Trieste il 14 aprile 1994 da mamma triestina e da padre turco, Defne Gürbüz con quattordici anni ancora da compiere è già una «veterana» della Libertas. Papà Guven, sportivo a tutto tondo, l'ha instradata alla passione per il calcio e per la pallavolo, insegnandole i primi rudimenti del volley, lui che vanta un passato da palleggiatore. Da piccola però Defne Ender (il secondo nome le deriva dalla nonna e significa «alloro») sfrecciava vivace con la palla al piede, sferrando i primi calci in un campetto vicino casa. Al momento di scegliere però non ha avuto dubbi percorrendo le orme paterne e diventando presto una valente regista. Ha due fratelli: Matteo e Aykut, il minore, che milita nel San Giovanni. Frequenta l'ultimo anno delle medie alla Codermatz, nel rione sangiovannino, istituto dove ha mosso i primi passi ufficiali, dapprima con i corsi di minivolley, per poi entrare nella rosa della Libertas. La sua vena artistica e di designer la porta ad amare l'arte, mentre come materia scolastica mal digerisce la geografia.

Quali campionati stai disputando quest'anno?

L'under 14, 16 e la terza divisione. Con le under 14 siamo seconde dietro la Virtus e lottiamo per conquistare le semifinali.

E in che ruolo vieni utilizzata?

Palleggiatrice. È un impegno che prendo seriamente, son ben felice di questo ruolo attivo e di avere spesso in mano le sorti della squadra. Certo è che gradirei anche schiacciare (come ammette anche dalle pagine del sito della Libertas) ma non mi lamento.

Segui il volley d'alto livello?

Sì ogni tanto capita di vedere la pallavolo in tv, ma è uno sport che amo principalmente giocare.

Cosa dici dei tuoi allenatori?

Ne ho diversi, Renato Brusadin per l'under 16, Lorenzo Sparello per l'under 14 e Piero La Bianca in terza. Sono tutti bravi e capaci e sanno alternare momenti di serietà e fermezza a fasi di divertimento.

Cosa vedi nel tuo futuro?

Vorrei iscrivermi al Nordio e seguire la carriera da stilista, poiché vado matta per disegnare vestiti e personaggi. Da sportiva il sogno è però quello di diventare famosa.

Un episodio legato al volley.

Il torneo di Bohinj dello scorso maggio: era aperto alle under 18 e sono state convocate tutte di quella categoria, eccetto me che ero la più piccola. E' stata un'esperienza formidabile.

Defne Ender Gürbüz gioca con la Libertas

IL PERSONAGGIO

Da sei anni con la società di San Giovanni

Alessia, jolly in attacco sogna la psicologia

TRIESTE Alessia Vargiu si è avvicinata al mondo della pallavolo a otto anni, ai tempi della terza elementare. Spinta dalla curiosità e dai consigli di un'amica già pratica dell'ambiente, ha intrapreso un cammino fatto di fondamentali, palleggi e divertimento nella Libertas San Giovanni, società che non ha più abbandonato. Dal minivolley, via via attraverso l'under 12 e 14 ha percorso tutte le consuete fasi della carriera giovanile di un'atleta, sospendendo solo per un anno, nel corso della prima media, il proprio rapporto col volley, idillio ben presto ritrovato. Nata il 12 giugno del 1993, la Vargiu frequenta il primo anno del liceo scientifico Galilei, all'interno di una sezione che offre un interessante corso sperimentale di scienze, cosa che le permette di approfondire la materia sebbene a scapito di un orario settimanale più ampio. Non è una fanatica dello sport in tv: al volley parlato preferisce quello giocato.

In quali categorie vieni impiegata?

In under 16 e Prima divisione, oltre a partecipare agli allenamenti dell'under 18.

Tuo ruolo?

Ho cominciato lo scorso anno come centrale per poi essere impiegata da opposto. Diciamo che faccio il jolly, copro ogni ruolo offensivo.

Un aggettivo per i tuoi allenatori?

Renato è «cocolo», mi trovo bene con lui, e pure Piero (La Bianca, ndr) è simpatico.

Il momento migliore del training?

Abolirei la parte fisica, mentre il momento più frizzante è di sicuro la partitella, oppure fare attacco e difesa a coppie.

Ma ti tocca seguire un lavoro fisico particolare?

Sì, sono reduce da un infortunio e così mio malgrado devo rinforzare le caviglie e le ginocchia, allenandomi con esercizi sulle tavole basculanti.

Pratichi altri sport?

In passato sì, mi dilettavo con la ginnastica ritmica, il karate con l'Sgt e poi il nuoto.

Nel tuo futuro?

Da piccola sognavo di fare l'attrice. Ora penso che non sarebbe male diventare psicologa: mi piace dare consigli, suggerimenti, capire le persone.

Le tue amiche del cuore all'interno della Libertas?

Mi trovo bene con tutte ma sono legata principalmente a due: Diletta Zumin e Giovanna Gerdol, che è pure mia compagna di classe.

a.t.

Alessia ha praticato anche ginnastica ritmica, karate e nuoto

PALLAMANO

Netta affermazione tra gli under 18. Nella poule C triveneta l'Alabarda batte per 26-25 l'Arcobaleno e mantiene il primato

Savron e Zampollo scatenati: Trieste supera Rovigo

La Under 18 della Pallamano Trieste ha battuto nell'ultimo turno Rovigo per 34-20

TRIESTE È un vero e proprio record stagionale. Per la prima volta nel corso dell'annata 2007/2008 tutte le compagini triestine di pallamano scendono in campo nel corso dello stesso weekend e soprattutto risultano essere tutte vincenti. La Pallamano Trieste non solo coglie un successo con la sua prima squadra, impegnata in trasferta nella quintultima giornata del torneo di A2, ma va a segno con tutte e tre le sue compagini giovanili. Gli under 18, iscritti al campionato italiano, conquistano una netta vittoria ai danni del Tassina Rovigo, piegato al palazzetto di Chiarbola con il punteggio di 34-20. Trascinati da Zampollo e Savron, autori entrambi di sette reti, i giuliani tengono sempre in mano il pallino del gioco e questo permette a coach Giorgio Oveglia di ruotare tutti gli elementi a disposizione, ricevendo da tutti delle buone risposte.

Pallamano Trieste: Campagnolo, Postogna, Savron 7, Cosoli, M. Oveglia 1, Anici 3, Kerpan 4, Muran, Rongione 6, Zampollo 7, Pernic 2, Cimadori 4.

Sul versante sloveno, gli allievi della Pallamano Trieste sgambettano il Lubiana per 40-32. La partita è ben giocata da entrambe le contendenti, affrontatesi su buoni ritmi. I triestini chiudono in vantaggio il primo tempo e riescono a conservare il vantaggio nella seconda frazione.

Pallamano Trieste: Postogna, Anici 13, M. Oveglia 7, Cernic 11, Dapiran, Ciacchi 1, Scomina, Scomina, Senardi, Feriguti, De Petris 5, Sincovich 2, Feltrin 1.

Le soddisfazioni per il tecnico Claudio Schina arrivano non solo dagli allievi, ma anche dai Ragazzi, capaci di intascare due bottini pieni. Hanno la meglio dapprima sul Trzic per 19-10 con il seguente gruppo: Devetta, Fragiacomo, Vazzoler 4, Visintini 3, Savron, A. Dovgan, Gobbato, Budin 1, L. Dovgan 6, Senardi 5, Feriguti. Poi sgambettano l'Alpes per 21-19 nel contesto di un incontro più combattuto e nuovamente con Vazzoler e Dovgan in vista. Pallamano Trieste: Devetta, Fragiacomo, Vazzoler 7, Visintini, Savron 1, A. Dovgan, Gobbato 1, Budin, L. Dovgan 10, Senardi 2, Feriguti.

Nella poule C triveneta, infine, l'Alabarda deve soffrire per mettere sotto l'Arcobaleno per 26-25. Il sette di Nait chiude sotto la prima parte, poi si affida a Marchionni e Sabadin per risalire la china e mettere la freccia proprio in dirittura d'arrivo. Un risultato utile per restare nei quartieri più alti della classifica e per continuare ad alimentare le speranze di mantenere il primo posto.

Alabarda: Cozzi, Tabacchi, Kariz, Kante, Alzetta 3, Angileri 4, Dapretto 3, Memon, Marchionni 8, Nait 4, Raseni, Rudan, Sabadin 4.

m. la.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e sul settore orientale, con precipitazioni sparse. Irregolarmente nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente molto nuvoloso sul settore Adriatico, associati a precipitazioni sparse, specie a ridosso dei rilievi. **SUD E SICILIA:** variabile sulla Sicilia con possibili deboli precipitazioni sul settore orientale e settentrionale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sull'arco alpino con precipitazioni, nevose oltre i 600 metri parzialmente nuvoloso sul Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su Marche e Abruzzo con precipitazioni sparse; parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio nelle aree appenniniche.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,9	15,7
Umidità		66%
Vento		9 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1013,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,4	15,7
Umidità		63%
Vento		1,4 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,5	16,8
Umidità		55%
Vento		4 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,1	14,3
Umidità		68%
Vento		0,7 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,1	15,9
Umidità		66%
Vento		1 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,4	17,6
Umidità		50%
Vento		5 km/h da S-E

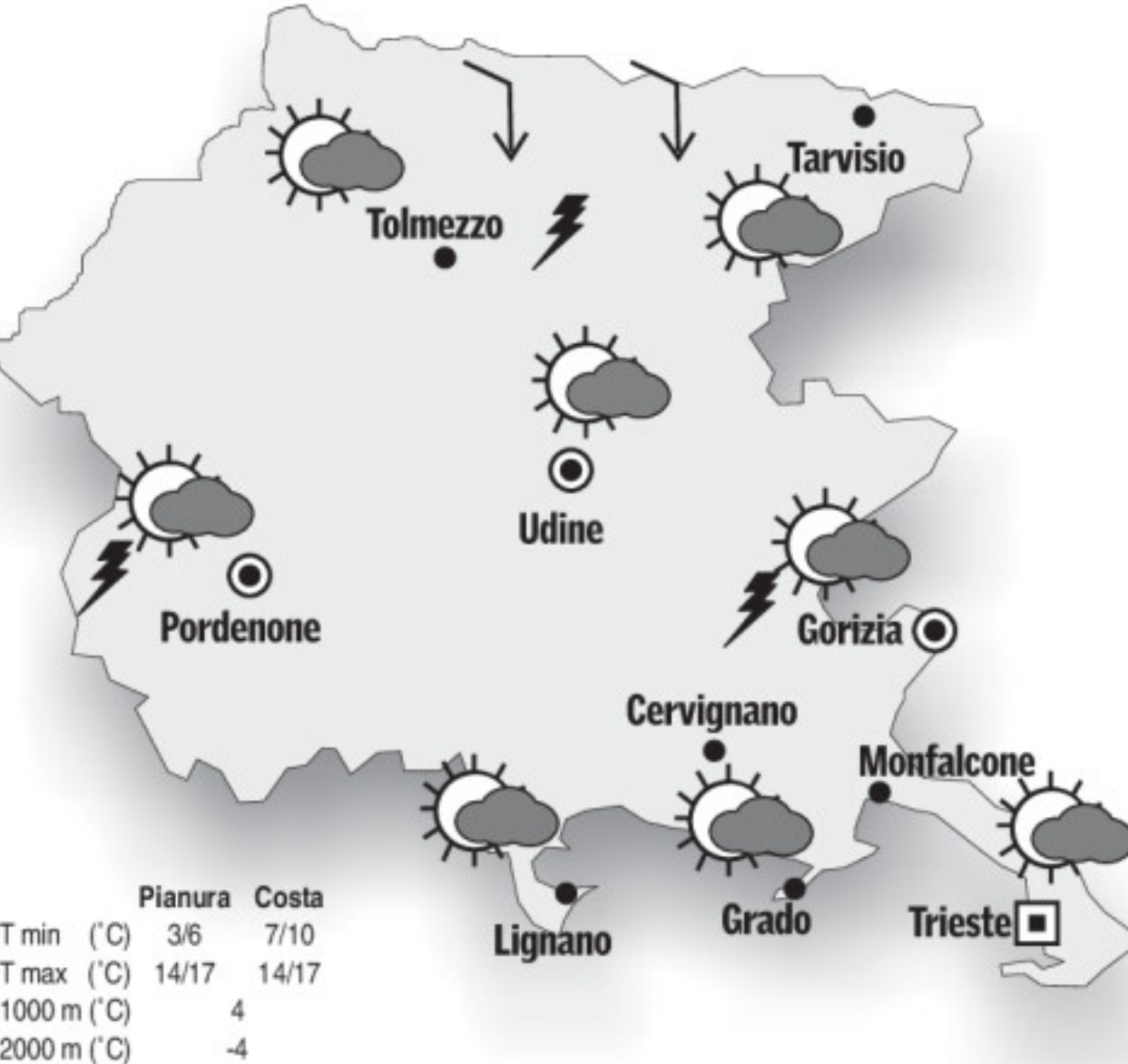
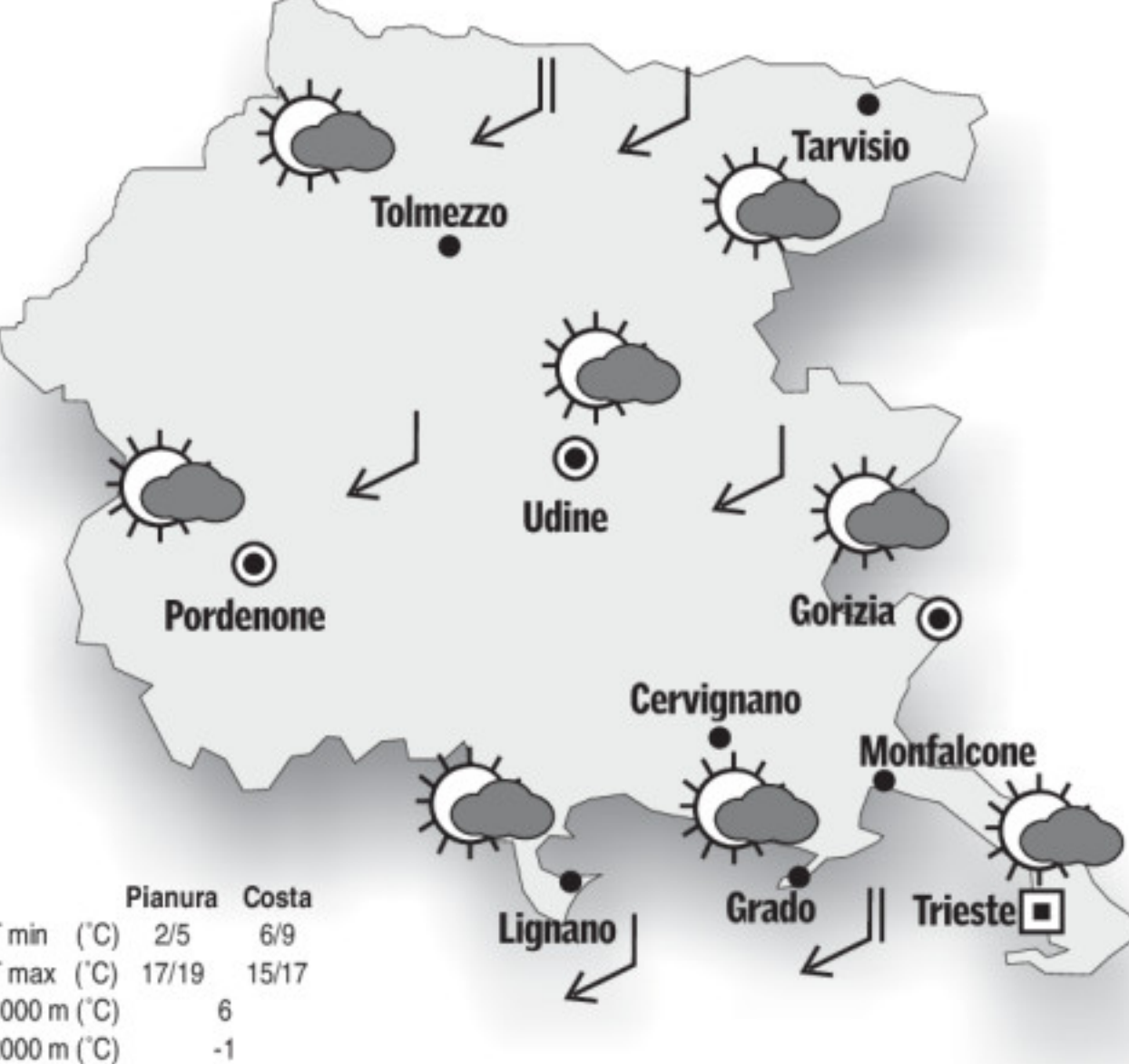
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,5	16,4
Umidità		59%
Vento		8 km/h da E-N-E

ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	4	17
ANCONA	5	19
AOSTA	np	11
BARI	6	17
BOLOGNA	8	18
BOLZANO	9	20
BRESCIA	9	18
CAGLIARI	7	21
CAMPOBASSO	7	15
CATANIA	10	19
FIRENZE	7	19
GENOVA	13	17
IMPERIA	15	16
L'AQUILA	1	14
MESSINA	13	18
MILANO	6	20
NAPOLI	9	20
PALERMO	9	15
PERUGIA	6	19
PESCARA	4	19
PISA	6	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	19
ROMA	7	20
TORINO	5	21
TREVISO	11	17
VENEZIA	10	14
VERONA	7	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/10
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su tutta la regione cielo variabile con venti moderati e freddi ad alta quota da nord; nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco, anche se l'aria nei bassi strati sarà secca.
DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con venti da nord-est da moderati a forti. L'aria nei bassi strati atmosferici sarà decisamente secca, ancora freddo ad alta quota.
TENDENZA. Per sabato cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza sostenuti. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, nuvoloso dal pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/9
T max (°C)	17/19	15/17
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	-1	

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione posizionata a sud dell'Irlanda riuscirà a proteggere l'Europa occidentale dalle perturbazioni atlantiche: giovedì sarà una giornata soleggiata solo su Irlanda e Penisola Iberica mentre in Gran Bretagna e Francia correnti settentrionali porteranno una moderata nuvolosità senza comunque piogge di rilievo. Alla fine del giorno la Scozia verrà raggiunta da una perturbazione atlantica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	10,6	3 nodi N-N-O	20.13 +52	13.50 -46
MONFALCONE	calmo	9,6	3 nodi O-S-O	20.18 +52	13.55 -46
GRADO	quasi calmo	9,5	2 nodi N-O	20.38 +47	14.15 -40
PIRANO	quasi calmo	10,7	2 nodi O-N-O	20.07 +52	13.45 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	11	15	LUBIANA	2	14
AMSTERDAM	4	11	MADRID	4	20
ATENE	8	18	MALTA	12	16
BARCELLONA	8	21	MONACO	8	13
BELGRADO	6	17	MOSCA	-1	11
BERLINO	7	16	NEW YORK	1	12
BONN	1	17	NIZZA	11	20
BRUXELLES	4	12	OSLO	2	8
BUCAREST	4	9	PARIGI	4	14
COPENHAGEN	5	9	PRAGA	5	16
FRANCOFORTE	3	17	SALISBURGO	6	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	13
HELSINKI	4	12	STOCCOLMA	5	13
IL CAIRO	13	23	TUNISI	10	15
ISTANBUL	5	11	VARSAVIA	1	14
KLAGENFURT	1	15	VIENNA	3	18
LISBONA	11	24	ZAGABRIA	3	13
LONDRA	7	16	ZURIGO	6	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO 21/4 - 20/5

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi con spensieratezza questo momento.

LEONE 23/7 - 22/8

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

VERGINE 23/8 - 22/9

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

PESCI 19/2 - 20/3

Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo firma l'ingegnere - **9** Dà nome a un gioco con i dadi - **12** Apparire chiaramente - **14** Iniziali del poeta Pound - **15** Considerato attentamente - **16** Fondo di pentole - **17** Nella maggioranza dei casi - **19** Tagliate a pezzettini - **20** La Fallaci scrittrice - **22** Magica non è mica - **23** È meno di poco - **24** Pesanti automezzi (sigla) - **26** Donna di fiaba - **28** Tribunale Amministrativo Regionale - **29** Presa a modello - **31** Prefisso per «naso» - **32** Pretendono molto - **34** Un po' di ottimismo - **35** Docenti - **37** Sono più grosse delle foche - **38** Celebri fratelli comici - **40** Fine di sentiero - **41** Mitica giovenca - **42** Allestiti per l'uso.

VERTICALI: 1 Dati... temporaneamente - **2** Portò all'unificazione dell'Italia - **3** Circoli... un po' schiacciati - **4** Lamento - **5** Classe ristretta di privilegiati - **6** Nascondiglio di animali - **7** Un vento freddo - **8** Locale per bevitori - **10** Il «bisbetico domato» di un divertente film - **11** Lavora tra i fiori - **13** Le isole greche con Zante - **18** Per nulla pochi - **21** Si noleggia per voli personali - **25** Clamorosa zuffa - **26** Fornisce un ottimo parquet - **27** Capitale europea - **30** Recitava con la Lojodice - **31** Si può tenere meglio con l'aiuto... della batteria - **33** Trento - **35** Pupo dell'opera «Iris» - **36** Il Fleming autore di molti romanzi avventurosi - **39** Le estremità del robot.

SCIARADA (2/8=10)
Il litigio con la suocera
Con l'alba – è chiaro – questo è cominciato
(lei non perde il controllo, anzi dirige)
e la faccenda tosto ricomincia
dopo avere mangiato!
Donatella

Indovinello
Il carceriere studia da maestro
Questi è un tipo alla mano, eppure in fondo
per un tipo libresco vien scambiato
che l'insegnante vuole far perfino.
E intanto cosa fa? Fa il secondino!
Bionda Aragonese

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *PAROLINE, L'ARPIONE*

Indovinello: *IL MULINO*

PASTORALE ■ TE
ASTERISCO ■ RR
STOMACO ■ ■ SAR
TIRATA ■ ISTMO
AGI ■ AVANTI ■ N
SION ■ O ■ CAVIE
CANAL ■ MUTARE
INESORABILE ■
UO ■ ICARO ■ ENA
T ■ ACARI ■ ITER
TONALITA ■ T ■ I
ARA ■ E ■ ORRORE